

CENTRO DI RICERCA SPIRITUALE

“Il Sentiero”

DEL MAESTRO NERI FLAVI



UNA VITA
PER
UN SENTIERO DI LUCE

CAMMINANDO INSIEME VERSO
L'ORIGINE

RIVELAZIONI SPIRITUALI DEL 1985
~ VOLUME III ~

TUTTI I DIRITTI RISERVATI A NORMA DI LEGGE:

È vietata qualsiasi pubblicazione o riproduzione senza un'autorizzazione scritta del Centro di Ricerca Spirituale "Il Sentiero" di Neri Flavi. Se l'autorizzazione è concessa deve essere citata la fonte dei testi e non devono essere apportati cambiamenti.

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI
Via degli Anemoni n° 5 – 59024 SCHIGNANO-VAIANO (PO)
Cellulare 366 1474456

Indirizzo Internet: www.ilsentierodineriflavi.it
Indirizzo di Posta Elettronica: centroilsentiero@virgilio.it

AL LETTORE

Tu che ti avvicini e desideri entrare nel Sentiero dell'evoluzione, leggi attentamente le parole seguenti.

Le Rivelazioni che inizierai a leggere, poi a meditare e spero ad amare, ci sono state date dai nostri Maestri spirituali che conoscerai via, via, inoltrandoti nei temi trattati.

Rileverai negli Insegnamenti di questi Maestri dei frequenti passaggi dal presente al passato, dal maschile al femminile, dal singolare al plurale. Queste espressioni che variano sono dovute al fatto che per le Entità non esiste il tempo ma un eterno presente, non esistono maschio e femmina ma soltanto lo spirito, non esistono il singolare ed il plurale ma la totalità dei figli di Dio.

Troverai inoltre dei concetti o delle parole che sul momento non capirai o che forse non tornano in base alla nostra mentalità umana ed al nostro modo di scrivere attuale, ma i Maestri che ci hanno accompagnato nel tempo, in quei momenti si sono messi al nostro livello per poterci far comprendere dei concetti profondi.

Allora noi dobbiamo sviluppare l'umiltà che loro stessi ci hanno insegnato e che è necessaria per entrare nel loro linguaggio, per imparare a capirlo, il che vuol dire entrare nel loro modo di pensare e di agire.

Negli anni i nostri Maestri ci hanno continuamente esortato a migliorarci, anche con i loro rimproveri. Questo fa parte dell'insegnamento, perché un padre se vuole insegnare al figlio lo deve anche rimproverare. Noi i rimproveri li abbiamo lasciati come prova della genuinità e dell'amore che i nostri Maestri ci hanno dimostrato e ci dimostrano tuttora.

Le loro Rivelazioni sono state trascritte togliendo soltanto degli argomenti strettamente personali che riguardavano via, via, alcuni dei presenti. Il resto, per loro espresso desiderio, lo abbiamo scritto senza alterarne il linguaggio e le apparenti inesattezze. Niente doveva essere cambiato perché gli Insegnamenti hanno la vibrazione e l'impronta dei nostri Maestri e noi non potevamo assolutamente inserire l'impronta umana dei nostri tempi.

A noi è stato dato il compito di divulgare gli Insegnamenti spirituali che abbiamo ricevuti per tanti anni, ma non ci riteniamo dei prescelti né tanto meno degli arrivati, ci consideriamo soltanto dei ricercatori di un'origine comune che avvicina tutti al Creatore.

I nostri Maestri sovente ripetono che il lettore non deve solo leggere ma anche comprendere che quando essi parlano vogliono mettere a proprio agio chi legge, senza farlo sentire fuori posto.

Queste sono parole della Guida 'Il Maestro', del 31-05-1989:

“Io vi dico che con i nostri Insegnamenti vi abbiamo gettato nel fiume della Sapienza, vi abbiamo dato Energia, vi abbiamo dato Amore.”

~

Noi speriamo di formare un'Anima di gruppo secondo un desiderio esplicito delle nostre Guide. Anima di gruppo significa che ognuno di noi deve prepararsi a cambiare, perdendo piano, piano, la propria mentalità terrena per acquisirne una spirituale.

Le nostre Guide “Il Maestro” e “Maestro Luigi” hanno definito l'Anima di gruppo con le espressioni che seguono.

MAESTRO LUIGI

01-10-1989

L'Anima di gruppo è la cosa più meravigliosa che potrebbe esistere, perché? Perché se la tua anima è uguale alla mia, alla sua, alla sua, alla sua e alla sua... ci dobbiamo aiutare affinché ognuno di noi possa fare un'evoluzione più veloce.

Questo Mezzo... nel Centro che noi gli abbiamo consigliato di fare, è proprio l'Anima di gruppo; quest'Anima di gruppo è amalgamarsi fra di sé per non essere più tante anime ben distinte, ma un'Anima sola. Molto difficile e quasi duro a riuscire, ma è già premiato il modo di come uno tenta di farlo, come se fosse una comunità.

Essere un'Anima sola, tanti esseri umani che pregano perché convinti, coscienti di una conoscenza che ogni essere umano è uguale a sé. Non è il corpo che lo distingue, poiché il corpo è materia, ma quello che c'è dentro di lui, che è lo spirito, è lo stesso spirito che gli appartiene.

Perciò aiutando lui o lui o lei egli non fa altro che aiutare se stesso, perché egli fa parte della stessa scintilla divina. Sono come due piccole fiammelle: se tu accendi due fiammiferi e li unisci insieme, non fanno altro che una fiamma sola, non puoi dire chi era l'una o chi era un'altra.

Se tu accendi un lampadario che ha dieci o più luci, tu vedrai una sola luce: non potrai più distinguere qual è la luce che nasce da una lampada o da un'altra; eppure tutte insieme fanno un'enorme luce e tutte insieme fanno la stessa luce, perché tutte sono uguali.

IL MAESTRO

17-02-1988

Avete conosciuto quella che è veramente la Legge divina, poiché l'Anima di gruppo non si deve fermare solamente su questa misera terra, ma voi dovete spaziare ancora oltre il tutto, trovare un contatto spirituale-animico, contatto spirituale che va oltre la barriera di ogni pensiero umano per incontrare anime disincarnate che vi aspettano da tanto, tanto tempo.

MAESTRO LUIGI

14-09-1988

L'Anima di gruppo non significa essere legati per forza, significa essere coscienti di fare del bene, essere coscienti ed essere in grado di aiutare un altro, un altro che a sua volta aiuterà un altro ancora .

L'immagine dell'Anima di gruppo, andrà volta a volta nelle parole di chi le pronuncerà, e volta a volta ancora, si ripeteranno all'infinito.

* * *

PRESENTAZIONE

Il Centro di ricerca Spirituale "Il Sentiero" si è formato nel 1980 intorno alla medianità di Neri Flavi, del quale parleremo, dovutamente, più avanti.

I componenti del Centro si ritengono fortunati di farne parte, tanto da desiderare di condividere con chiunque lo voglia, le conoscenze acquisite, come:

quella della reincarnazione, della legge del karma e dell'evoluzione;

la sostanza di Rivelazioni innumerevoli dovute alle innumerevoli domande di chi si interroga sul cammino del genere umano e cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore;

l'aiuto grande che ne consegue per procedere nella vita terrena, poiché si viene sorretti da una "Scuola" unica di Vita e di Spiritualità;

l'esempio, l'insegnamento e l'amore di Neri ed attualmente quelli di sua moglie Maria che ne è la continuatrice [Neri, purtroppo per noi, è trapassato nel 1995];

l'esempio e l'amore di molti fratelli attivi ed impegnati, affinché chi ancora cerca un "Sentiero" da percorrere lo possa trovare e si proceda così in tanti verso "l'Approdo" di tutti;

il sostegno continuo di quella "Anima di gruppo" che stiamo cercando di formare con lo stare frequentemente insieme, allo scopo di portare ad unificarsi sempre di più le vibrazioni delle nostre anime perché ne risulti un'anima più grande con una più grande capacità di amore da dare;

le opportunità di poter aiutare con la preghiera tutti coloro che soffrono;

...e molte altre realtà che sarà bello scoprire con noi da parte di tutti coloro che lo vorranno perché questo Centro è ancora in piena attività ed effettua riunioni assai frequenti. Tutti vi possono partecipare, senza distinzioni di razza, di nazionalità o di religione, purché animati dal desiderio di conoscere la propria origine, lo scopo della vita di per sé e siano aperti al dialogo per una crescita verso l'Amore universale.

Vogliamo tuttavia precisare che non ci riteniamo detentori della Verità assoluta ma che siamo dei ricercatori attivi e perseveranti.

Disponiamo di molti Insegnamenti, trascrizione delle Rivelazioni Spirituali avute tramite Neri Flavi e raccolti in vari fascicoli.

In cuor nostro sappiamo di averne tratto aiuto, beneficio e costante indicazione del “Sentiero” [che è anche il nome del nostro Centro] da percorrere nella vita terrena, banco di prova prima dell’accesso a Quella meravigliosa della dimensione spirituale.

Ci darebbe tanta gioia se nuovi lettori potessero insieme a noi trovare un incoraggiamento, delle risorse impensate che possono scaturire dalla ricerca interiore, perché tramite questa è possibile scoprire il divino in noi, l’universo in noi, il perenne contatto che Dio instaurò con tutte le Sue creature per non perderle, la Sua impaziente attesa di vederci tornare per sempre.

Non diverremo subito santi, ma avremo nuovo aiuto per continuare il nostro cammino, nuovo coraggio per affrontare le prove della vita, nuova forza per correggerci, nuova serenità in noi e più amore da dare ai nostri simili.

Tutto questo potrebbe farci sentire come se fossimo più leggeri, e credo che non sarebbe poco! Se poi riuscissimo a dare davvero qualche piccolo esempio, saremmo contenti noi e Dio!



CHI ERA NERI FLAVI



Nacque al Galluzzo di Firenze il 31 ottobre 1930. Seguono parole sue che sono state riprese da una registrazione in cui lui stesso racconta la sua vita...

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI

Scesi nella famiglia dei Flavi ed il mio nome fu Neri, e fu come se all'improvviso venissi a contatto con un mondo tutto nuovo del quale prima ero come spettatore perché entità disincarnata, mentre ora ne ero divenuto attore, o per meglio dire, ero divenuto un essere umano di questa "Era" della quale ormai già facevo parte.

Crebbi ed ero silenzioso, sempre di poche parole ma sorridevo a tutto: sorridevo ai fiori, alle farfalle ed a tutte le cose viventi della terra.

Ricordo molto bene dell'età mia giovanissima, di quando vedevo nell'aria dei colori bellissimi, ben diversi da quelli di oggi; erano principalmente dei rosa, ma di un rosa molto più forte e più compatto di quello di oggi; e le nubi non le vedevo tanto distanti, ma addirittura tanto vicine da poterle quasi sfiorare con una mano; e questo mio sogno vivente della terra mi accompagnava giorno per giorno, fino a che feci le mie prime amicizie.

Trovai tre ragazzi della mia età, che parlavano sempre parecchio fra di sé. Entrai a far parte di loro e giocavamo insieme, tutti giochi che possono fare i bambini, e poi, ad un'ora precisa, mi lasciavano e tornavano alla loro dimora. Soltanto tanto tempo dopo seppi che non erano ragazzi normali ma ragazzi "Entità", che venivano a giocare con me su questa Terra.

E questo durò tanto, tanto tempo, ed anche quando andavo fuori loro venivano con me e si parlava, si rideva, si correva.

Altri fatti mi accadevano, come delle previsioni che sentivo dentro: vedevo gente che camminava per la strada e di qualche persona intuivo che sarebbe morta presto; ma non davo importanza alle intuizioni e rimanevo immobile a pensare a tutte queste cose, senza rendermi conto che realmente poi accadevano.

Non davo importanza alla vita perché io mi sentivo immortale, ed anche quando ero piccolo dicevo tra me: "Tutti moriranno ma io no!". Chissà, forse perché pensavo inconsciamente alla reincarnazione, pensavo che nell'Aldilà ci fosse qualche cosa di grande... una Verità che io avevo sentito, forse provato in tutte le mie lunghe reincarnazioni.

Nel 1970 morì mio padre e la sua morte fu un trauma, perché il babbo era per me una necessità: quando parlavo con lui sentivo come una forza vitale! Lui possedeva una capacità medianica non indifferente, tanto è vero che in vita gli avvenivano degli apporti. Quando morì rimasi solo!

Questo dolore contribuì però a fare riaccendere, dopo un certo periodo d'assopimento, le mie doti medianiche.

Infatti, conobbi una medium di Firenze e nel corso di una seduta che lei mi fece si presentò mio padre il quale mi consigliò di stare sereno, di smetterla col pensare e soffrire perché avrei avuto delle soddisfazioni grandi ma solamente soddisfazioni spirituali.

Fu bello questo, perché mi disse anche che la mia medianità doveva servire per cose superiori a quelle che lui era riuscito ad ottenere e manifestare. Aggiunse che il mio momento era giunto e che dovevo incominciare; ma attento -mi disse- perché hai scelto una strada molto sassosa. La tua vita sarà sofferta, e l'unica gioia che proverai sarà nel fare del bene.

Mi salutò, mi abbracciò e mi benedì... e dall'indomani incominciò il mio cammino spirituale.

Quando penso al babbo ricordo anche che nelle occasioni in cui constatava la mia forte medianità, mi diceva sempre:

“Ricordati Neri, che tu sei stato battezzato *su un cavallo bianco!*”

~

IL RISVEGLIO DELLA MEDIANITÀ...

La mia medianità cominciò a rifiorire, e allora, a poco, a poco, le mie capacità medianiche che inizialmente erano fenomeniche, divennero d'insegnamento.

Le riunioni erano sempre più significative, ci venivano date rivelazioni incredibili, ed ebbi anche la gran gioia di avere riuniti a me, come Guide, quei bambini con cui giocavo nei primi anni della mia vita. Eravamo molto felici di poter svolgere insieme questo piano evolutivo e portare agli esseri della terra la gioia grande dell'insegnamento, la gioia grande di svelare i segreti che avvolgono la natura umana.

Tutto si era compiuto!



ALCUNE ESPRESSIONI DI NERI FLAVI
TRATTE DALLA CONFERENZA del 27-02-1991 SVOLTASI
ALL'HOTEL MICHELANGELO DI FIRENZE

Fu chiesto a Neri di parlare e lui iniziò così:

Le parole da dire sono sempre poche perché continuano tramite le vostre domande. Quello che vi posso dire è che non parlerò ai curiosi e non darò risposta a chi non crede ma parlerò solamente a coloro che fanno parte di me, a coloro che sono alla ricerca di un qualcosa che li possa avvicinare a questo grande, misterioso Mondo invisibile, che tutti sappiamo che esiste ma nessuno lo vede; eppure ognuno di noi lo percepisce, perché lo sente dentro di sé: come l'ho sentito io, sono convinto che lo sentite anche voi. Non è una percezione venuta a caso, non sono realtà che iniziano senza un perché, ma sono fatti che devono accadere.

Con questa certezza, voi non siete qui a caso ed io non sono qui a caso.

Quando incontro persone che mi vogliono anche conoscere, io lascio che parlino per sentire prima a che punto può essere la loro sensibilità, con la quale la maggior parte di loro è alla ricerca, alla ricerca di un qualcosa d'invisibile, alla ricerca di un qualcosa che vogliono capire, che vogliono conoscere. Per questo motivo io cerco di esprimermi in modo che sia compreso quello che provo.

Queste sensazioni non si possono provare superficialmente... esse devono essere provate qui dentro (nell'anima) con la sensibilità con cui ognuno di noi deve lasciarsi andare a ritroso, dietro di sé; ci lasciamo andare, e nel farlo andiamo incontro a quel Mondo, a quel Mondo così meraviglioso che è una rivelazione completa.

Chi ci può parlare se non ci mettiamo in contatto e non lasciamo il nostro corpo a disposizione di quel Mondo, se non ci lasciamo trascinare dietro a coloro che ci vengono a chiamare? Ci chiamano, ci invitano, ci vogliono parlare per farci sapere. Quel Mondo così invisibile e così attento e così perfetto e così reale è vivo, è vivo dentro di noi, è vivo in noi!

Nessuno di noi può affermare che non esiste: lo scettico rimane chiuso e dice: "No, non credo". Mette una muraglia davanti a sé, e ad ogni parola, ad ogni insegnamento, a tutto quello che può vedere o sentire egli rimane uno sconosciuto, anche a se stesso. Ma se ognuno di noi si lascia andare e cerca di penetrare dentro di sé, *vi troverà un Universo, vi troverà quelle meravigliose sensazioni che sono di vita, di una vita reale, di una vita che va veramente vissuta.*

Ecco perché ho affermato che parlerò solamente ai ricercatori, parlerò a tutti coloro che vogliono conoscere un qualcosa che sanno che esiste ma non sanno dov'è.

Io penso che nella meditazione ognuno di noi lo possa trovare, lo possa sentire, ognuno di noi possa immergersi in quel meraviglioso Mondo; "il mistero" - dite voi -; "no", - dico io - è una Realtà, quella Realtà vivente che ci fa sognare, ci fa vivere, ci fa sentire, che ci fa essere davvero ciò che realmente siamo.

Se ognuno di noi pensasse che la nostra vita sia un sogno, sia un qualcosa che non ci lega a ciò che può sembrare realtà ma che invece non lo è, essa può sembrare forse un po' troppo lontana; invece io vi dico che *la nostra vita comincia proprio da dove non c'è la realtà viva della materia terrena, comincia veramente da dove ognuno di noi apre il suo cuore, apre la sua mente e sente l'impulso di tutte le sue viscere che lo trasportano, delle sensazioni nuove che lo trasportano dove loro neanche sanno. E il cuore batte, e batte veloce, probabilmente si annebbia la mente e lì comincia la Realtà, quella Realtà viva, quella Realtà vera dove abbiamo potuto e potremo vedere.*

Io all'inizio pensavo di conoscere; ero un ricercatore, e volevo sapere, volevo sapere sempre di più.

Tanti mi hanno detto: "Però tu sei stato fortunato, tu sei stato premiato, tu hai avuto tutto questo..." no! Io non ho avuto niente, perché non è Dio che me lo ha dato, sono stato io che l'ho chiesto a Dio.

Di conseguenza, ognuno di noi può avere questi doni, può avere queste Realtà, può vivere in una vita che è veramente Vita, dove il respiro si fa più sommesso o dove il cuore ci sembra forse che batta più veloce o forse che *la nostra anima ci trasporti in Alto e ci faccia sentire con la sua velocità la sensazione dell'Infinito*, di un Infinito che non finisce, di un Infinito che crea e ci rinnova, di un Infinito che ci porta alla realtà di una Vita vera.

~

Quando io ero nel bosco e captavo e vedevo tanti fenomeni così belli che si avveravano e si fortificavano intorno a me, io non sapevo se era sogno o era realtà, e questo l'ho dovuto constatare col tempo... col tempo, aspettando, pregando... la maggior parte sognando.

C'era una gran quercia: sotto ad essa mi mettevo a sedere e dicevo che l'altare più bello era l'infinito, che l'altare mio più bello era quella realtà che non era la vita in cui io vivevo, ma era la Realtà dove mi lasciavo trasportare dall'impeto dei miei sentimenti interiori, mi lasciavo trasportare da quelle sensazioni che erano nuove, ma sapevo che erano vere.

~

Noi umani, sia nella meditazione e sia nella nostra preghiera, oppure nei nostri pensieri, quando c'isoliamo non troviamo più l'intimo nostro ma troviamo qualcosa di maggiore, sentiamo l'espressione dello spirito, ed allora non siamo più vita terrena, siamo Vita vera, quella Vita che ci fa vivere anche nelle sofferenze, anzi, nella sofferenza più che mai: ci rende Vivi... ci rende Vivi!

~

Come fate voi a dire che siete lontani da Dio, quando questa piccola particella così meravigliosa, di una Luce che si espande fino all'infinito, è viva! È vostra!

Voi siete vivi, fate parte di Dio, perché quando questa Scintilla lascerà il vostro corpo e le vostre membra si scioglieranno appena, appena, la vostra anima, il vostro spirito, vibrerà nell'Infinito spazio e non si curerà più della materia del corpo: lì si ricrea, si risente, si rigenera, si riforma, si rende vivo e riprova la bellezza infinita dell'Origine della sua vita che non morirà mai, ma vi farà sognare sempre! vi farà vivere!

~

Quando sentite emozione nel vostro cuore, voi dite allora:
 "È il mio spirito che palpita, non il mio cuore; è forse Dio in questo momento che mi parla ed io non riesco ad ascoltare la Sua Vibrazione che mi dà maggiormente vita, maggiormente sensibilità, mi fa sentire un qualcosa di meraviglioso, mi fa sentire Suo.

Ecco, io non vivo ma è Lui che vive dentro di me."

Solo in questa maniera noi possiamo essere consapevoli della nostra Vita immortale.

~

RIFERIMENTO ALL'ANIMA DI GRUPPO

Noi abbiamo una conoscenza maggiore che ci rende più uniti e ci vogliamo più bene. Attenti però! Non dico che siamo tutti bravi e tutti buoni, io non vengo qui a portare la verità - attenti! - io non vi porto la verità! vi dico che siamo cercatori della Verità ed abbiamo il coraggio di tentare di fare questa unione di gruppo... solo il coraggio! Per me è già tanto tentare, è già tanto sentirlo, e quando si arriva al giorno stabilito per le riunioni e li vedo arrivare, li guardo uno ad uno e li accarezzo con gli occhi, li sento come se facessero parte viva di me, li sento miei, li sento dentro di me e fino a che non arriva l'ultimo mi sento come perso, è come se mi mancasse qualcosa; questo allora mi dà tristezza ed aspetto. Comincio a parlare dicendo anche delle cose un po' buffe in modo da poter prolungare l'attesa, per aspettare ancora cinque minuti, per vedere se il ritardatario arriva.

Solo quando siamo tutti io sono felice: solo allora mi lascio andare completamente!

~

CARATTERISTICHE DELLA MEDIANITÀ DI NERI

Aveva la trance spontanea.

Aveva la veggenza e la capacità di diagnosticare le malattie.

Aveva il dono di poter guarire ma lo accantonò presto perché il suo vero compito era l'insegnamento.

Era portatore di un magnetismo così potente, così forte e così presente da attrarre ed unire tutte le anime che incontrava. Era un magnetismo invisibile ma potente perché di Luce, un magnetismo pieno di Forza-Calore, un potere che si rispecchiava negli esseri davanti a lui, i quali si sentivano considerati, accolti, amati: sentivano di poter ricevere aiuto ed indirizzo.

Frequentandolo, l'insegnamento era immediatamente percepito perché l'obiettivo era di portare tutti a vivere come anime, a concepire di essere Vita, di essere Luce e di dover distruggere la forma del nostro essere terreno per rinnovarsi e rinascere consapevolmente come quegli spiriti immortali che in realtà siamo da sempre, perché l'immortalità è la nostra origine e la nostra destinazione.

Il corpo non ha sostanza e non ha importanza, sono l'amore e la sofferenza ad averne, perché la sofferenza e l'amore portano alla resurrezione di ogni essere umano che cammina sulla terra, e che riuscirà finalmente un giorno a vedere -o meglio a rivedere- la Luce davanti a sé.

Una meravigliosa conseguenza della sua trance spontanea è stata la seguente [anche questa tratta dalla registrazione in cui Neri si racconta]:

Ero solito recarmi nei boschi a meditare. Un giorno, mentre mi trovavo sotto ad una grande quercia, una "Voce" mi parlò, forte:

"Neri, stai sereno... tu scolpirai!"

Allora io dissi: "Come posso scolpire se non conosco il disegno?"

E la "Voce" mi rispose: "Perché dubiti?"

Allora, dopo quella domanda mi ripresi subito e dissi: "Va bene, cosa debbo scolpire? La pietra, il marmo, il legno..."

Lui mi disse: "Sì, il legno, ma esclusivamente il legno d'ulivo!"

Rimasi impietrito e quasi incredulo. Quando tutto questo passò - perché non so quanto rimasi fermo sotto quella quercia intento a pensare a queste parole ed a questo grande fenomeno - mi alzai in piedi, ma vedevo come della nebbia intorno a me: non mi ero ripreso ancora del tutto. Poi attraversai il bosco ed arrivai a dei campi dove alcuni contadini stavano potando gli ulivi. Da loro potei avere un pezzo di un tronco di ulivo, e quando lo presi per portarlo via, dissi: "Se sono rose, fioriranno!"

Le Entità mi dissero che avrei dovuto fare sette Sculture. Queste Sculture non dovevano mai essere separate tra loro perché esse rappresentavano una *Spiritualità cosmica*, contenevano un messaggio, e coloro che avrebbero scoperto il messaggio di queste sette Sculture, sarebbero stati quelli che non mi avrebbero mai abbandonato durante la vita.

E feci appunto sette Sculture in poco più di tre mesi, strumento docile nelle mani di quella mia Guida che aveva deciso e scelto di starmi vicino per portare avanti l'insegnamento Spirituale attraverso la scultura. In tre mesi sette Sculture... che per me erano meravigliose!

Le spiegazioni del simbolismo delle Sculture mi vengono dalla stessa Entità che mi fa scolpire; ha detto di essere stato un Faraone.

Mi rammento un giorno, quando arrivai a scolpire un monaco dell'alta India: feci la Scultura in poco più di quattro ore e la misi sulla madia. La sera la volli riguardare perché aveva per me un fascino tutto speciale, e come la guardai, questa cambiò: si illuminò, si formò come la pelle... il legno diventò del colore della pelle e poi gli occhi si illuminarono e la Scultura mi parlò e mi disse:

“Fratello mio, io sono l'Entità che ti ha già parlato in precedenza; faccio parte della schiera delle tue Guide astrali che portano l'insegnamento nelle tue riunioni, dove io mi presento col nome di Fratello Piccolo.”

~

Le Guide che hanno accompagnato Neri nella sua vita terrena e che ora continuano ad accompagnare tutti i frequentatori del Centro Di Ricerca Spirituale “Il Sentiero”, sono:

- **IL MAESTRO**
- **LO ZIO FOSCO**
- **FRATELLO PICCOLO**
- **IL BAMBINO**
- **MAESTRO LUIGI**
- **KIRIA**
- **FRATELLO SAGGIO**
- **SORELLA CARITÀ**

Le Guide però, che il Centro ha avuto sono state numerose. Leggendo gli Insegnamenti ricevuti negli anni possiamo scoprire le meraviglie che Esse ci hanno rivelato per indirizzare il cammino evolutivo di tutti coloro che sentiranno la spinta ad intraprenderlo.

~

[la numerazione prosegue dal volume precedente]

IL MAESTRO

Sommario: benedetti gli umili – La catena d'amore che mai può spezzarsi – È bello il silenzio di chi ascolta la Parola divina – Purtroppo alcuni mettono zizzania nel gruppo perché ancora legati a tradizioni umane e dimentichi di quelle divine – Qualcuno viene sospeso per un po' di tempo.

Benedetto è l'umile che si presenta a questa mensa per ricevere, non la Parola, non il messaggio, ma per ricevere quella Vibrazione e quella Luce che lo rinnovano. Perciò benedetti siano tutti i presenti, in special modo la sorella nuova che da tanto tempo mancava, non per colpa sua certamente. Tu sia benedetta insieme agli altri fratelli, poiché la tua vita insieme a loro è destinata a sorriderti ed a cambiare maggiormente per poter comprendere sempre di più l'Amore divino che nasce nella mente umana, scesa dal cielo.

Mentre voi siete qui assorti per ascoltare la Parola divina, è bello sentire questo silenzio: *il solo fruscio che odo è il vostro respiro, è il battito del vostro cuore; unito così al Mio facciamo catena, una catena d'amore che non s'infrange, che non si logora, che non arrugginisce e mai può spezzarsi*, a meno che menti malate che mettono la zizzania, possano riuscire a togliere degli anelli importanti per troncane l'evoluzione ad esseri, che si vede, non sono purtroppo ancora maturi, né preparati per ricevere né preparati per comprendere né preparati per saper donare o perdonare o capire, ma legati ancora da tracce invisibili, terrene, rimangono sulla terra schiavi di quello che possono dire alcuni o alcune persone; per non dispiacere alle tradizioni umane trascurano, scacciano, dimenticano quelle che sono le tradizioni divine.

Perciò guardatevi bene in faccia fratelli Miei, poiché *su di voi Io pongo il Mio respiro, la Mia fiducia, la Mia mano tesa sulla vostra chioma, vi rendo forti di un ardore invisibile per poter diffondere sempre di più la Parola verso chi soffre*.

Chi manca stasera è purtroppo schiavo di abitudini terrene che Io non voglio condannare, però desidero che siano sospesi fino a quando Io non li richiamerò, e questo avverrà quando vedrò i loro intimi preparati, felici di correre a questa mensa imbandita, felici di venirMi incontro per abbracciarMi con il loro sguardo d'amore, con il loro cuore che palpita, felici di sentire il loro respiro affannoso per cercare la Parola divina.

Fino a quando non sentiranno questo richiamo che viene dall'Alto, rimangano pure nel loro richiamo terreno. Così ho detto! Possono ascoltare tutti i messaggi, possono partecipare a tutti i riascolti, possono essere con voi vicini sempre, e in quell'attimo Io sarò vicino a loro.

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: gli indifferenti – Il terzo millennio – Il comportamento di chi appartiene al gruppo – Ognuno ha il suo compito – *Le infiltrazioni negative* – Meditare – *La forza pensiero per dare aiuto a chi soffre* – *Se noi diamo energie ne riceviamo anche* – A noi si uniscono le nostre Guide, anime non conosciute, parenti, amici... tanti! – Tante anime sono presenti anche ora nel Centro per simpatia di evoluzione – I gruppi che hanno nozioni diverse dalle nostre – *Tutte le strade portano a Dio* – Diamo la nostra parola solo a chi vuol sapere – Il gruppo potrebbe parlare al di fuori del Centro – Fortificarsi per combattere il male, le infiltrazioni negative – Quando è necessario le Guide ci suggeriscono le parole – I gatti – L'anno è iniziato male, con molti lutti – Le possessioni di corpi da parte di certi trapassati.

Luigi vi saluta. La pace sia con voi.

Prima di tutto io abbraccio e sorrido alla sorella che è qui tra noi, rinnovata, con veste nuova, rinnovata ad ascoltare insieme a voi tutte le parole che vengono dette dall'Alto. Sia benvenuta e grazie per essere qui.

Il Maestro era commosso e addolorato per tanta indifferenza. Anch'io, e mi spiace tanto; è segno che non sono riuscito a chiamarli così forte. Parlate pure.

[viene spiegata la situazione delle persone che sono state chiamate "indifferenti"]

Luigi continua così:

"Mancano sempre da troppo tempo, e scuse tante; troppo attaccati ai sentimenti umani: bisogna essere liberi dal proprio io interiore, *bisogna lasciare ognuno di noi i propri dispiaceri nella propria dimora o sperderli per la via*. Si deve venire qui rinnovati, felici, per ascoltare e per essere vicini alle forze superiori che ci possono consolare, guarire, intuire, benedire, liberare; purtroppo questo non c'è. Quando saranno preparati vedrai che torneranno... quando saranno liberi da tante cose terrene. Troppi se, troppi ma, troppe scuse. Per venire qui non ci devono essere scuse, tutto è inutile; per venire qui il cuore deve essere diverso. Sono dispiaciuto. Parlate!"

Rita: ho letto che è in arrivo la civiltà del terzo millennio, durante il quale si realizzerà il regno di Cristo, di Dio; se questo è vero basterà un millennio solo, perché gli uomini si ravvedano, dal momento che in due millenni abbiamo fatto così poca strada?

"Certo le prime strade sono sempre le più faticose. Quello che deve andare e vuole camminare parecchio con un mezzo, prima perde tempo per costruirsi il mezzo, poi va piano perché il mezzo gli fa paura, ma quando si è costruito il mezzo ed ha imparato a guidarlo, la terza fase viene da sé. Hai compreso?"

Rita: quindi, questa affermazione che ho letto è vera?

"È giusta, ci sei di già. Tu fai parte di questo. Tu sei in preparazione di questo. Hai compreso? Ti stupisco?"

Rita: quasi sì! perché io pensando alla realizzazione del Regno di Dio ipotizzerei un'umanità interamente migliore; ora mi sembra tanto difficile!

“È tanto facile, basta volerlo! C'è solo la volontà, c'è solo quel briciolo di volontà che vi può portare ad un ragionamento migliore, ad una considerazione migliore. Ecco che allora tutto si squarcia, la tua mente si libera, si apre, comprende di più e sei pronta per parlare ai tuoi fratelli, convincerli, e tu fai parte di quel piccolo seme! Ognuno di loro ha la sua parte, la sua missione. Hai capito? (sì) Parlate pure”

Antonio: Luigi, mi sono chiesto molte volte, ed ora lo chiedo a te: quale sarebbe il miglior modo di comportarsi per una persona che fa parte di un gruppo di questo genere, nelle cose essenziali?

“Nella maniera più semplice. Primo, avere rispetto umano; secondo, se è una cosa che piace, deve venire qui, perché questa è la cosa principale e deve amare tutti. *Sono due fasi sole: venire qui ed amare tutti.*”

Però succede che taluni vengono abbandonati per la via, ma non vengono lasciati per sempre, perché questo? Perché sono creatori di confusione, sono creatori di false ideologie che possono confondere l'essere puro che ha intenzione di apprendere ed andare avanti. Non ci si può fermare, la strada è lunga, è luminosa, ed il richiamo è forte. Non possiamo perderci in pettegolezzi, in false ideologie terrene. Il miglior modo è venire sereni, poi ama tutti; oppure, prima ama tutti e poi vieni.

Non confondiamo chi deve o chi non deve venire, solo i preparati devono entrare in questa Cerchia, se è questo che molte volte hai pensato! Caro figlio, io vedo tutte le tue intenzioni; questo è un luogo di Verità e non di bugia: guai a chi disturba, guai a chi cerca di seminare zizzania in questa Cerchia o in questo Cenacolo, dove ogni parola è come comunicarsi con Dio, ogni parola è rinnovare la propria anima e la propria mente ad una nuova vita, sempre più luminosa e sempre più bella, dove ogni parola ti rinnova, ti rende più splendente. La tua mente si apre e comprende di più, e può parlare di più per migliorare gli altri. Vostro è il compito di portare avanti altra gente, insegnare loro, farli comprendere: quando saranno pronti verranno qui. Ecco qual è il modo migliore! *Ognuno di voi ha un compito ben preciso.* Se non hai compreso bene o io non sono stato chiaro, rifai la domanda!”

Antonio: credo di aver compreso. Volevo aggiungere questo: il gruppo, oppure tutti noi, abbiamo anche il dovere di aiutare queste persone che alle volte, per vari motivi, possono tentennare, oppure non è compito nostro ma vostro?

“È compito vostro dal momento che noi vi istruiamo! Non possiamo andare noi; noi andiamo, gli parliamo. Oh, quanto ho parlato, quanto ho vociato in questi ultimi tempi e non sono stato compreso! Ma voi, a viva voce... sta a voi, sennò che fate? Venite qui ad ascoltare e poi ognuno si tiene per sé quello che ascolta e come una cosa gelosa, la nasconde? Ma questo non qualifica portare immediatamente gente nuova, anime nuove, qui in questo Cenacolo. No! Prima si devono preparare per poter comprendere.

Pensa, se ci fossero anime nuove qui, ora, e non arrivassero a comprendere quanto noi diciamo, gli faresti un male enorme; hai capito?”

Antonio: sì, sì, ho capito. Un'ultima domanda: ci possono essere delle infiltrazioni da cui tutti abbiamo il dovere di proteggerci, oppure no? Ci sono altre energie che cercano di fare il loro gioco?

“Certo, ma però voi venite qui protetti da uno scudo. Voi qui venite per essere avvolti da quella fascia luminosa che è energia, affinché nessuno vi tocchi e vi disturbi. Se vi lasciate vincere, se vi lasciate infiltrare pensieri negativi o paure o inganni o timori o bugie da non dire, non siete pronti!

Siete stati raccolti per la via, vi è stato detto: “Venite a Me!” E stretti, vi hanno parlato d'amore. Poi molti se ne vanno, perché molti i chiamati e pochi gli eletti! È segno che tanti non sono pronti. Dobbiamo piangere per quelli che se ne vanno, ma dobbiamo essere più forti affinché non accada ad ognuno di noi lo stesso errore, anzi ci dobbiamo fortificare maggiormente per poter rimpiazzare e portare ancora anime nuove ad ascoltare, affinché queste possano a loro volta riferire la Parola.

Ecco perché il vostro compito per il riascolto è quello di chiamare anime nuove, affinché sentano, per farle comprendere! Invece molte volte io sono lì in mezzo a voi ad ascoltare, e non te ne offendere fratello, a volte tentenno la testa.

Venite svagati troppe volte, e troppe volte ancora dagli stessi discorsi che non andrebbero più nemmeno rammentati, perché vi frenano. È un modo di infiltrazione negativa che cerca di coinvolgere anche voi, nelle vostre menti, affinché la parola si fermi ed una nuova non possa entrare nella vostra mente. È un modo di infiltrazione anche quello, è un modo negativo anche quello, di false pietà! Hai compreso? (sì)

Allora cosa bisogna fare? Smettere e cercare di andare avanti, andare avanti con tutte le nostre forze, e chi rimane indietro, quando vi capita l'attimo parlategli, come potreste parlare ad un'anima che appena conoscete. Perché chi rimane indietro non ha compreso nulla, non è pronto. Hai compreso?”

Antonio: sì, ho compreso, non mi offendo e ti ringrazio!

Paolo – fa una domanda riguardante una sorella che ha avuto dei problemi e che ora avrebbe bisogno di conferme per ciò che ha capito, e se è sulla strada giusta. Luigi risponde:

“È sulla strada giusta. Deve meditare di più... deve meditare di più ed essere più aperta e più sincera; deve meditare di più. Dille che la strada che segue è quella giusta, è sulla buona via, in special modo in questo periodo in cui gli esseri umani si riuniscono e si confortano, si riconoscono, si ricongiungono. Dille che questa è la strada migliore da percorrere, dove l'armonia interiore è la prima fase.

Senza armonia interiore non può meditare, sarebbe una falsa meditazione, in quanto il suo io interiore sarebbe sempre interrotto da vecchi ricordi che la disturbano di continuo. Perciò ritrovando se stessa, trova quell'armonia, trova quell'unione che si era costruita, ma la sincerità perfeziona la sua evoluzione, completa la sua missione nella più compiuta dimensione della meditazione.

Riferisci questo: deve essere viva, deve essere se stessa, senza inganni. Molte volte si crea degli alibi che non sono validi. Ma nessuno la condanna e nessuno le fa un processo. Tu mi hai fatto una domanda ed io le rispondo affinché possa comprendere e seguire questa via per lei così nuova e così bella e così sentita, senza che venga sciupata – a volte – dai suoi stessi pensieri. Dille che la pace sia con lei: glie la dono con tutto il cuore.”

Paolo: e lei mi ha chiesto di salutarti con tanto affetto.

“Lo so, lo so. Sei sempre molto sottile.”

Virginia: Luigi, mi chiedevo, noi che abbiamo ancora tanto da imparare, da migliorarci, quali compiti possiamo svolgere?

“Li ho già detti. Non potete ora esagerare più di quanto già fate. Venite qui e spiegate la parola di questo gruppo, di cosa fa, dei fenomeni che avvengono; ma solo a chi li sa capire, a chi li rifiuta... *non date le perle ai porci*, smettete subito. Non è il caso!”

Paolo: senti, Luigi, abbiamo incominciato – per lo meno con l’impegno, ma anche nella pratica – a lavorare un po’ con la forza pensiero. Ieri sera abbiamo fatto una meditazione verso la Leonetta. È stata una cosa positiva? Va bene in quella maniera? Se c’è qualcosa che non va...

“Dovete continuare perché è arrivata in pieno! Era lo scopo della mia vita: è stata proprio la forza pensiero. Vengo a voi, qui, perché siete un po’ il mio gruppo; vengo a voi perché continuiate col vostro intento in quello che io, nella mia vita, avevo donato. Hai capito perché io vengo?”

Paolo: siamo rimasti molto colpiti dall’affermazione dell’altra volta, quando ci parlasti del tuo gruppo e della difficoltà che ebbero a capirti, quando ti dicevano di sì. Noi facciamo il possibile per comprenderti.

“Ed io vi sarò sempre più vicino! Dimmi!”

Paolo: io ti chiamo spesso!

“Ed io vengo!”

Paolo: senti, Luigi, siccome in quella meditazione di ieri sera – forse non tutti – abbiamo pensato anche a quella bambina che tu sai, dobbiamo farne una a parte o già ieri sera è stato un fatto positivo?

“È già stato positivo, però fatene sempre uno alla volta perché il pensiero sia tutto concentrato. Cosa avviene? Se voi tutti fate il pensiero a più persone, uno pensa ad una persona, uno pensa ad un’altra, uno pensa ad un’altra ancora; questo pensiero allora devia e si perde o rimane a metà perché non sa a chi pensare. Invece tutti insieme: “Ora pensiamo a quest’anima che soffre...” e fate la vostra meditazione. Poi dite: “Ora facciamolo su quest’altra sorella o fratello che sia”. Vi concentrate tutti su quello in modo che il pensiero sia come un fascio pungente di luce radiosa che colpisce chi voi pensate.

Perché non lo dite anche a questo Mezzo dell’ora in cui vi riunite, affinché lui, da qui, si possa unire a voi? È una cosa importante perché si aggiungono più forze.

Per tali meditazioni c’è questa sorella, poi c’è un’altra sorella molto pigra, che è... è un po’ pigra, è un po’ pigra! Ora lei è tutta presa dai propri affari ed allora non trova tanto spazio; però se è chiamata, lascia tutto e viene, questo l’ha sempre fatto. È per questo che molte volte è stata aiutata.

Quando voi fate questo pensiero d’amore tanto grande, fatelo con l’intensità più forte del vostro cuore ed io vi dico che sarete ricompensati con lo stesso amore.

Pensate, mentre voi fate questo pensiero, le Guide, tutte le vostre Guide si uniscono a voi e lo fanno insieme a voi. Considerate com'è meravigliosa questa unione! I piani superiori vi danno Luce e forza, perciò Loro non solo vi aiutano, ma vi ricompensano, vi amano e vi fanno salire un gradino di più. Capito? La forza pensiero dovrebbe essere quasi uno scopo unico, perché con essa, qui, in questo Centro sono state guarite tante, tante, tante anime, anche da mali difficili. Vero sorella?"

Rita: la forza pensiero di una persona da sola, che cosa può ottenere? Non di un gruppo, di una persona sola!

"Anche di una persona sola ottiene tanto, se poi alla stessa ora si unisce a tutto il gruppo formando un triangolo... per esempio, loro lo fanno nella loro città, qui viene fatto in questa dimora, tu alla stessa ora lo puoi fare nella tua dimora, unita a tutti noi. Viene una forza che non la ferma nessuno!

Ma non si può obbligare e dire a qualcuno 'fai o non fai.' Dovete essere voi a chiederlo. Noi possiamo solo dire che sarebbe bello farlo; poi, bene per chi lo fa! Avete capito?"

Paolo: quando hai bisogno chiedilo! Ci dici l'ora!

Rita: d'accordo!

Adriana: però, bisogna anche dire per quale persona si fa.

Paolo: non conoscendo la persona, ma conoscendo lei, inviando verso di lei è uguale?

"Qui conoscono voi, basta che tutti pensino a voi per dare a voi forza, perché molte anime voi le conoscete, ma non tutti gli altri. Però se qui si mettono in pensiero, visualizzando i vostri volti, le vostre immagini, danno forza a voi affinché la vostra energia si moltiplichi ed arrivi più forte che mai! Allora vedrete che orecchi rossi vengono!"

Antonio: anche il cuoio capelluto bruciava tutto, come mai?

"È energia che viene dall'Alto. È molto significativa, sai! C'è a chi avviene in una maniera ed a chi in un'altra; a tanti bruciano le mani, tanti sentono un grande calore ai piedi. Questo non ha importanza. Viene sempre: pensa, sono energie che poi rimangono a voi e vi vengono sempre date nei punti più vitali della vostra persona!

Pensate, voi date, e quello che date vi viene reso in maggior forza. *Voi non sapete che cosa spostate! Voi spostate l'universo!*

Ci sono anche delle anime che vogliono fare evoluzione e non possono presentarsi in nessun Centro. *Vi porto un esempio: questo piccolo Tempio è pieno di anime che non si sono mai presentate, eppure vi conoscono, sono vicine a voi, sono parenti, amici o anime che sono qui per simpatia di evoluzione. Quando fate la forza pensiero, voi non lo sapete, sono felici di mettersi con voi, perché facendo del bene fanno evoluzione! Non fate evoluzione solo voi terreni, a fare del bene, le vostre Guide fanno evoluzione insieme a voi! Se voi non riuscite a fare del bene sulla terra, nemmeno le vostre Guide fanno evoluzione. Allora a poco a poco le vostre Guide vi lasciano e vanno a cercare anime più degne che le sappiano capire, vanno a cercare un campo più fertile da poter sfruttare. Avete compreso?"*

Antonio: un mio amico, mi ha detto di chiedere cosa pensate voi dell'opera dei gruppi catecumenali. Lui c'è dentro e vorrebbe sapere se è il caso o meno di seguirli e di aiutarli.

“Vedi, tutto è buono quello che si fa, se si agisce convinti di farlo bene e siamo convinti anche che ciò che si fa è giusto. È già stato spiegato.

Nozioni nuove, religioni nuove più o meno progredite, fanno evoluzione anche loro, pur seguendo religioni che assolutamente non esistono! Ma loro sono convinti che quella religione esiste, sono convinti che ad agire in una determinata maniera fanno del bene. Sono premiati per questo, fanno evoluzione. Hai compreso?

- *Da qualsiasi parte tu respiri, respiri in Dio.*

- *Da qualsiasi parte tu cammini, cammini dentro la fascia divina di Dio.*

- *Ciò che trovi, ciò che pensi, fa parte di Dio.*

- *Adora ciò che vuoi, adorerai Dio. Nulla sarà sbagliato se nel tuo intento c'è animo puro per fare del bene. Hai compreso?”*

Antonio: sì! Infatti loro fanno un bene di altro tipo, non con la forza pensiero. Seguono persone che hanno delle difficoltà: mi sembra positivo!

“Lo fanno con amore: è bene che lo facciano. Se tu cercassi di convincerli del contrario, li metteresti in un'agitazione tale che poi non farebbero né l'uno, né l'altro.

Questi che seguitano... [è finita la prima parte del nastro] ...non lo fare, lasciali nella loro fede, tutte le strade portano a Dio. Hai capito? Tu, se parlate, puoi dire loro solamente: “Bravi, fate bene a fare questo; noi facciamo in un'altra maniera.”

Puoi parlare della maniera tua, come d'altra parte loro ti spiegheranno la propria. Cosa avviene? Avviene che in un discorso così semplice, possono arrivare a capire e dire di voler provare. Quando provano possono dire: “Mi trovo meglio”, oppure, “No, rimango così”. Però sono loro che scelgono, sono loro che fanno. Capito? Di' loro sempre che fanno bene!”

Antonio: sì, io ne conosco solo uno e gli ho detto che fa bene. Però loro sono rimasti molto entusiasti dell'invocazione che facciamo noi, della preghiera.

“Vedi, se la fanno anche loro sarà un bene per tutti voi e per noi!”

Antonio: hanno già adottato questa preghiera, questa invocazione.

“Lo vedi quanti semi si possono seminare? Quest'invocazione poi la faranno altri, e poi altri, e poi altri ancora; pensa, tutti con questa invocazione, invocare tutti lo stesso Dio! La Parola di Dio dentro di noi! È come un suono continuo che si fa sempre più dolce e più profondo. Pensa, quanto bene hai fatto! Così, dicendo loro: “Fate bene! Noi facciamo così.”

Deve essere la loro mente ad aprirsi, non le tue parole di convincimento! *Le tue parole le devi adoperare solamente per chi vuol sapere, per chi ti cerca. A chi ti cerca parla allora di tutto. Gli puoi dire tutto quello che vuoi, ma deve essere lui che ti cerca, ed a chi non ti cerca puoi dire mezza parola.*

Tanti possono essere al buio e non sapere nemmeno che la parola esiste: se l'accettano volentieri, bene! Se non l'accettano, non sono pronti! Non ti offendere, hanno altre vite da poter compiere. Hai capito?”

Antonio: grazie!

“Davvero, davvero?”

Antonio: credo di sì, spero di sì!
 “Spero di sì! Bene, ora va meglio.”

Miro: senti, Luigi, proprio riallacciandosi a questo tipo di discorso, sere fa ci siamo ritrovati e c'era anche questo fratello Luciano, e abbiamo buttato lì delle ipotesi per spargere questo seme, questa parola. Tra le ipotesi ne è nata una che a me sembrava simpatica. In un circolo culturale o qualcosa del genere, giù a Prato, dedicano delle serate a vari argomenti. Si era pensato che una serata potesse essere dedicata alla nostra parola. Dai il tuo assenso ad una cosa pubblica così?

“Se sei preparato a farla io ti starò vicino e non ti lascerò un attimo. Sappila spiegare senza imbrogliarti nella parola, perché molti cercheranno di imbrogliarti, molti cercheranno di circuiti e farti dire quello che non vuoi dire; bisogna essere molto preparati, vai solo se vuoi andare.”

Miro: questa non è una cosa che volevo fare da solo, addirittura a livello di gruppo, prepararla insieme.

“Tutto a livello di gruppo. Preparate un tema, potete anche prendere dei pezzetti di registrazione e farli ascoltare e lì cominciare un vostro dialogo. Avete compreso? È bello quello che tu vuoi fare! Parla, parla, coraggio!”

Antonio: sto pensando a quello che hai detto, che cercheranno di imbrogliare. Non è facile essere fermi con la mente e la parola.

“Sono le famose infiltrazioni negative che non vogliono che voi andiate avanti!”

Antonio: perché spesso, quando andiamo per fare una cosa importante, ci accorgiamo che qualcosa o qualcuno mette i bastoni fra le ruote?

“Perché la forza negativa esiste!”

Antonio: in quei momenti, viene fatto di usare tutta la forza della volontà. Come si potrebbe migliorare ancora questa forza?

“Siccome ce ne sono centomila intorno a te che cercano di proteggerti da queste infiltrazioni, quando ti vengono strane idee, non te le cullare, buttale via! Invece a volte ti vengono e tu dici: “Ah! Ma se lui mi dice questo, io gli rispondo in questa maniera!”

Poi invece arrivi lì, ti fanno altre domande e ti trovi impreparato; hai perso quella che era la tua preparazione, che dovrebbe essere meditazione a Dio perché ti protegga da questi assalti negativi. Ti fai domanda e risposta di ciò che puoi presumere che ti chiedano. Hai capito?”

Antonio: ho capito! Ma queste energie di cui ormai siamo a conoscenza, perché sono tanto interessate alle nostre funzioni?

“Allora si sarebbe tutti buoni! Non ci sarebbe bisogno di venire qui. Voi siete qui per combattere il male, per fortificarvi; questo è tutta la sera che viene detto!”

Miro: in effetti, mentre venivamo qua in macchina, ho asserito che chi abbraccia questo Sentiero – come l'abbiamo chiamato noi – modifica il suo modo di vivere, vede le cose da

un'angolazione più onesta e più bella. Se è propenso a dare, non può ricevere del male, non può essere infiltrato; io asserivo questo!

“A volte soffri per il bene che fai, ti vengono date prove dure. Perché? Ti spiego: tu cerchi di fare del bene ed arrivi a farlo. *Le forze negative a volte si rivoltano verso di te e cercano di colpirti nelle parti che più ami.* Per esempio: se tu fossi un grande commerciante, ti darebbero intralcio nel tuo lavoro. Capito? *Cercano di darti fastidio. Ma questo non avviene perché tu devi sempre dire: “Le mie Guide sono più forti, a me non fa nulla nessuno, e poi c’è Luigi che mi protegge!” Con questo scacci tutto. Ti rendi immune in quello che fai.*”

Virginia: senti, Luigi, ti faccio una domanda per conto di una sorella che ti ascolta attraverso i nastri. Ti chiede aiuto, protezione, t’invoca, domanda se le sei vicino, anche se forse non la conosci!

“Guidami con il pensiero, come si chiama? [Maria]

Dille che le sono vicino, ma era venuta qui, anche! Io non l’ho mai lasciata, perché il suo proposito rimase fermo – quando andò via di qui – d’imparare ed andare avanti; da quell’attimo io non l’ho mai lasciata. Salutala, dille che non si arrabbi troppo!”

Paolo: noi, qualche volta, quando discutiamo della vita del gruppo, se momentaneamente tu sei libero ed insieme a noi, ti accorgerai che poi passiamo alle nostre idee nei confronti di voi Entità, dei compiti che abbiamo, eccetera. Se ascolti, ti accorgi che ci addentriamo con le parole. Ecco, queste cose, secondo te, ci servono oppure a volte mettiamo il nostro io di fronte, a imparare dai contatti con gli amici, con i fratelli.

“A volte fate delle domande e delle risposte che sono per voi, personali, ma che sono dettate da noi, perché se poi riflettete, osservate: “Che bella cosa ho detto! Però, strano come mi sia venuta così bene!”

Siamo noi, siamo noi! Altrimenti che ci stiamo a fare? Vi suggeriamo, abbiamo fatto un bel passo avanti! Bene, non alzate le penne eh!”

Paolo: no, no! Perché tanto ce le abbassiamo a vicenda! Appena uno tenta, l’altro subito...!

Miro: direi che c’è una bella armonia, quando il gruppo si ritrova!

“Vedete com’è bello così! Avete visto che non vi sono stati fatti più rimproveri? Allora, vado via?”

Paolo: scusa, ma Fratello Piccolo?

“È qui accanto a me. Lo sapete che noi eravamo vicini anche quando io ero in vita? Ero affascinato da Fratello Piccolo, e pensare che ora siamo insieme! Oh! Io gli ho detto: “Non sei mica proprio un’Entità tanto grande come pensavo!” E lui mi ha risposto: “Ti facevo più intelligente!”

Noi quassù scherziamo, sai? Quando andiamo in missione, tante volte...!”

Maria: ecco perché ti piaceva il gatto!

“Sì! C’era un’affinità!”

Maria: tu avevi il gatto, lui aveva il gatto e facevate a chi lo aveva più bello!

“Sì, sì, hai visto? Perché ti dirò, io con Fratello Piccolo ho vissuto una vita insieme; ecco perché c'è tanta armonia, e mi sentivo attratto da questa figura così maestosa, e lo sentivo così vicino!”

Maria: tu, una volta, quando eri in vita, mi dicesti che i gatti sono i guardiani (della tua vita! – dice Luigi -) che rapportano tutto alle forze superiori!

“Non è proprio così. Io mi riferivo al gatto, che dal lato spirituale era raffigurato come un'entità superiore; ma non è proprio il gatto come figura che guarda la tua vita, è un po' un significato, capito?”

Antonio: Luigi, l'altra sera stavamo parlando con il gruppo di tutto ciò che è accaduto dalle feste di Natale fino ad ora. Ho preso degli appunti – se ne parlava – ci sono migliaia e migliaia di trapassi tra il cattivo tempo e poi per altro che è successo. È stato un vero calvario questo inizio dell'anno!

“Purtroppo sì! Ecco la negatività! Non pensare che tutti siano arrivati per karma, magari! Però molti hanno potuto sfruttare questa situazione come un martirio e ne acquistano in evoluzione. Hai capito?”

Antonio: sì, ma ci sono state delle cose molto brutte, come migliaia di persone trapassate per il freddo, cioè assiderate; altri con gli attentati...

“Lo so, c'è la cattiveria umana e allora si ritorna al solito discorso. Parecchio sta a voi: fortificatevi, fatevi forti, affinché queste anime nere si schiariscano almeno un pochino, capito? Vedi, ne parla la televisione, ne parlano tanti. Già sta diventando una cosa bella che tutti si interessino; non si rendono bene conto, ma arrivano a comprendere che c'è qualcosa di superiore! E questo è bello. Parla!”

Antonio: sembrerebbe però, l'inizio di una fase particolare questo anno... per l'intuizione di molti è l'inizio di un qualcosa di particolare!

“Tutti gli anni sono sempre un piccolo inizio perché, o per una ragione o per un'altra, ne muoiono tanti, ne trapassano tanti! Sono cose dolorose perché molti trapassano e non accettano, seguitano ad urlare e non accettano la morte, si sentono vivi!”

Maria: e questo disturba noi? Questo dolore di loro che invocano...

“A volte s'impossessano di altri corpi, grazie ad anime tanto scure che mandano gli spiriti ad altre anime buone; si approfittano di loro, e gli spiriti stanno al gioco perché riprendono un corpo. Capito? Per loro la vita è col corpo; allora, se sono mandati, comandati di entrare in un altro corpo, praticamente ritornano ad una vita normale con tutta la cattiveria che può loro rimanere o può nascere in loro!”

Maria: dopo, diventano più cattivi?

“Certo!”

Paolo: rispetto ai compiti di questa mia vita, sono sulla strada di assolverli? Senza chiedere quali.

“Quando qualcuno viene chiamato in determinate missioni... girati qui intorno, sono stati tutti chiamati e poi ad un certo punto ad ognuno di loro verrà affidato un compito. Quel giorno loro saranno in grado di poterlo assolvere: bisognerà vedere se poi lo faranno! Però mai viene dato un peso maggiore alle capacità ed alle forze di ognuno.”

Si svolge ora un colloquio personale. Al termine Luigi ci saluta.

“La pace sia con voi.”

MAESTRO LUIGI

DA QUALSIASI PARTE TU RESPIRI, RESPIRI IN DIO.
DA QUALSIASI PARTE TU CAMMINI, CAMMINI
DENTRO LA FASCIA DIVINA DI DIO.
CIÒ CHE TROVI, CIÒ CHE PENSI, FA PARTE DI DIO.
ADORA CIÒ CHE VUOI, ADORERAI DIO.
NULLA SARÀ SBAGLIATO SE NEL TUO INTENTO
C'È ANIMO PURO PER FARE DEL BENE.

IL MAESTRO

Sommario: il sigillo di una pagina chiusa, cioè i Segreti del Padre – Il suo contenuto è custodito da fiamme ardenti – Soltanto chi conduce una vita esemplare potrà rompere il sigillo – Dio consegnerà i Suoi segreti ai puri.

La pace sia con voi.

Infrangere nel sigillo di una pagina chiusa, dove il segreto è rimasto immacolato, chiuso nella lunghezza e larghezza di onda positiva, custodito da fiamme ardenti, luminosa più del sole, rimane sigillata quella Parola che a voi rimane nascosta, e rimane nella sua pienezza positiva. Basta rompere quel sigillo! Non con le mani ma con l'esempio. *Con la forza della mente e dello spirito si può ottenere il riconoscimento ufficiale di custodi della Parola divina.*

Chi può mai avere l'ardire di rompere questo sigillo? Solo chi è puro nella mente, solo chi è puro nel cuore, solo chi è puro nelle tentazioni divine, solo chi è puro nella propria vita quotidiana.

Non errate figli, non vi svagate pensando ad altre persone, date forza; la vostra mente unita non è forse attratta dalla Mia Parola? Perché svagarvi e rompere la catena?

Solo chi è puro nelle proprie intenzioni può rompere il sigillo e rimanere custode e padrone di una cosa tanto meravigliosa: i Segreti.

I Segreti del Padre, che ha tenuto celati e nascosti, a chi dovrà consegnarli? Sta a voi.

La pace sia con voi; siate uniti nella mente.



MAESTRO LUIGI

Sommario: sentirsi bambini e saper amare senza ferire il fratello – Stare nel centro con la mente ferma – Il trapasso e la sofferenza ad esso collegata – *Il tunnel è ripassare le proprie vite ed è sofferenza nel vedere le cattive azioni che abbiamo fatto* – *Ripaghiamo i piccoli errori durante la vita* – Karma e libero arbitrio – I Guru ci sono di varie nature per essere simili ai propri allievi – Un Guru può avere cento, mille, diecimila discepoli, cioè tutti quelli che lo sanno riconoscere – Come devono essere i discepoli – Eliminare il male dalla vita – Riconoscere il bene – Amare l'uomo è amare Dio ed avvicinarsi a Lui – Cercare l'uomo è cercare Dio – La ricorrenza del numero sette nell'Apocalisse di Giovanni – Il settimo raggio – *Difendere il Mezzo e come* – La vita (o percorso) del Centro "Il Sentiero" – La nostra mente crea problemi al gruppo – Nel Centro acquisiamo energia – Accettare senza reclami le

decisioni del Mezzo – Noi umani siamo causa dei disastri fisici sulla terra – Chi rende calmo tutto l’universo è la nostra mente, è il nostro comportamento – Le malattie come conseguenza – La calma e la pace interiore ci rendono immuni – Dobbiamo apportare equilibrio al prana planetario.

La pace sia con voi fratelli, Luigi vi saluta tutti.

Vedo le vostre intenzioni, vedo i vostri propositi: mi auguro che siano di intenzione concreta e vera.

Eccomi, di nuovo a voi in questa mensa. Sono felice quando vi rivedo tutti, nessuno escluso. In queste mense i più belli sono coloro che si sentono bambini: sono tutti quelli che sanno amare senza ferire il proprio fratello. Potete parlare.

Rita: il Maestro, non ha lasciato il discorso un po’ in sospeso?

“Sì. Perché quando venite non avete il pensiero fisso? Perché vi divagate pensando ad altre cose? Se qualcuno vi parla e voi pensate ad altre cose, il minimo che può fare è solo andarsene. Se venite ad accettare la Parola, la prima è quella del Maestro; comunque, pazienza. Dovete venire fermi nella mente, pensando alla Luce, pensando a Dio. Non pensate a quello che avete lasciato a casa o a quello di cui avete parlato con altre persone, oppure alle vostre cose che sono inutili.

Ma io non voglio brontolare, mi hai fatto una domanda, ti ho risposto; parlate pure cari fratelli.”

Virginia: Luigi, volevo farti una domanda: so che quando eri in vita, la prima cosa che insegnavi era il significato della morte. Ci puoi spiegare il significato, le fasi della morte?

“Vi sono già state spiegate: è credere nella reincarnazione, è credere nella vita che incomincia e non finisce; e tutte quelle che sono le fasi preparatorie del trapasso, sono già state spiegate.”

Virginia: si avverte il momento di essere vicini al trapasso?

“Certo!”

Virginia: volevo sapere del tunnel che si passa subito dopo.

“Il tunnel è il trapasso da questa vostra vita all’altra. Vi dovete staccare dalle vostre abitudini, dal vostro attaccamento alla vita terrena, da quest’attrazione che ancora vi tiene attaccati.

Trapassare significa lasciar perdere tutto, senza preoccuparvi di quello che lasciate o avete, nella serenità più completa, nel distacco completo di voi stessi dal vostro corpo.

Purtroppo tanti che hanno avuto questo corpo, molte volte virile, forte, bello, pieno di attrazioni fisiche rispetto ad altre persone, ha fatto sì che il loro io e la loro anima si sono attaccati al corpo; chi fa questo è la vostra mente, che non sa distaccarsi e disperdersi.

Staccarsi è un po’ come morire, ecco la sofferenza: è nell’attimo della morte che soffre chi non è preparato. *In quanto al tunnel, fa parte del vostro riposo, dove rivedete le vostre vite, tutte! Le rivedete essendo soli con le vostre Guide, che vi fanno da guardia e vi consolano,*

stanno lì pronte a guardare le vostre reazioni per aiutarvi nei momenti di sconforto, perché niente vi appare bello.

Ecco che il tunnel lo dovete percorrere ripassando tutte le vostre vite, dalla prima all'ultima: è quello il tunnel. Lasciatolo, arrivati fuori, siete liberi e cominciate a fare vita astrale; questo è già stato detto.”

Adelina: comunque, c'è molta sofferenza nel passare questo tunnel!

“Per chi non è preparato. *Il tunnel è sofferenza nel rivedere le brutte azioni che avete fatto. Sono quelle che vi danno sofferenza.* Non è sofferenza il trapasso, è sofferenza il riconoscere e vedere gli sbagli delle vite passate, di tutte. Parlate pure.”

Paolo: Luigi, una volta era stato detto che abbiamo il karma della nostra esistenza, però ci sono tanti piccoli errori che facciamo e vengono ripagati nell'arco della stessa vita, e quindi non vanno ad influenzare il risultato finale; ecco, abbiamo la sensazione di quali sono gli errori che ripaghiamo durante l'esistenza?

“*Che tu scendi sulla terra con un tuo karma, è vero, ma scendi anche con il tuo libero arbitrio.* Fare del male agli altri, sia pure i mali più semplici come calunniare, dire bugie, rubare, malignare... fare tutte queste piccole cose non era certamente nel tuo karma, ma è il tuo libero arbitrio che ti porta a compierle; allora *le sconti immediatamente.*

Più grave è la calunnia o quanto rubi o quanto fai, e più devi ripagare subito per tornare poi a proseguire il tuo karma.

Il tuo karma momentaneamente si stacca, perché devi soffrire per gli errori che hai commesso a causa del libero arbitrio; poi sei messo ancora alla prova per vedere se li rifai; dopo di che riprendi il tuo karma di evoluzione.”

Paolo: volevo fare un'altra domanda, Luigi, inerente a Guru, al significato esatto della parola Guru. Siccome è un Maestro che ha caratteristiche individuali, cioè che cura ed evolve la persona che gli viene affidata, l'allievo... io chiedo se ho avuto un Guru in qualche vita precedente o lo devo avere o è probabile che mi capiti in questa vita.

“I Guru nascono di diverse nature. Pur rimanendo quasi tutti della stessa lucentezza spirituale, si trasformano – a volte – perché devono essere molto simili ai propri allievi, affinché l'allievo li sappia comprendere meglio, e senta confidenza verso il suo Guru.

In una Cerchia molto spirituale, il Guru rimane quasi sempre nascosto e apparentemente sorridente, severo. In Cerchie meno spirituali, il Guru si fa sempre più vicino agli allievi affinché lo sentano come un compagno, perché gli insegnamenti che devono ricevere, bisogna che siano di natura molto semplice.

Il Guru che tanti hanno, in fase iniziale, apparentemente è un pari a loro. Molte volte è scambiato per semplicità, molte volte viene accusato, controllato nei suoi difetti per la diffidenza che ha il discepolo, che lo guarda, lo imita, fino a volte a non capirne il vero significato. Altre volte il discepolo cade nell'errore di giudicarlo, ma lui rimane indifferente. Molte volte rimane ferito perché non è compreso nel suo dare inizio all'evoluzione dei propri discepoli.

Il Guru di questo ne soffre, ma i discepoli non vengono mai toccati, non vengono mai insidiati: nessuno li può toccare.

Circa il tuo Guru, non posso dirti altro, perché già comprendi da solo: *sarai tu a riconoscerlo*, e il giorno che l'avrai riconosciuto gli saprai stare accanto, lo saprai aiutare con la parola, non con altre cose; saprai pregare insieme a lui, saprai difenderlo, saprai amarlo, perché sai che lui è il mezzo per la tua evoluzione. Lo difenderai come difendi il tuo proprio corpo, come difendi tutte le cose che ti circondano e ti sono care, e non vuoi che nessuno le tocchi.

Fino ad allora rimarrai in balia dell'onda, pensando e ripensando a cose che possono essere più o meno giuste, ma molte volte, quasi non comprese, non capite. *Il Guru però ha pazienza in tutto ed aspetta, perché sa che il momento non è ancora arrivato.*

In mille modi riesce a chiamare i discepoli, in mille maniere diverse, con la speranza che sappiano e che intendano questo richiamo. *Molti non lo comprendono, altri si lasciano trascinare dalla grandezza della cosa. Vorrebbero farsi proprio questo tesoro tanto caro, invece è una lampada accesa, e la lampada accesa illumina tutti. Solo chi saprà riconoscere quella Luce, chi saprà difenderLa ed alimentarla con il proprio amore, si accorgerà di aver trovato in quella Luce il suo Guru: in silenzio l'ascolterà e lo seguirà.*"

Adelina: scusa, Luigi, il Guru può essere per una persona sola o anche per diverse persone? O è il Maestro per diverse persone ed il Guru per una sola?

"Non puoi avere molti Guru: se ne sceglie uno. Se ne conosci tanti devi andare dietro a quello che tu credi più opportuno, ma non puoi seguirne tanti, nascerebbe confusione perché ogni Guru insegna una cosa diversa. *Un Guru può avere cento, mille, diecimila discepoli, cioè tutti quelli che lo sanno riconoscere.*"

Virginia: Luigi, e se la dualità fa parte della vita materiale, quindi il negativo, il positivo, il bene e il male... come si può pensare di eliminare totalmente il male? Penso che sia impossibile!

"Non è impossibile: impossibile è farlo tutto insieme. *Non è impossibile se lo accetti gradatamente, giorno per giorno.* Il tuo Guru sa aspettare e sa vedere la tua fiamma viva che ogni giorno si espande sempre di più; con pazienza, senza limiti di tempo. Non puoi cambiare immediatamente: il frutto sull'albero, appena spunta, è forse già maturo? Prima cresce, poi comincia la sua fase di maturazione; ma ci vogliono dei mesi."

Virginia: allora, quando l'uomo arriverà a compiere solo il bene, vorrà dire che sarà arrivato alla Luce?

"Certo! Non avere fretta. Più che imparerai, più che seguirai, più ti sentirai libera. In questa tua libertà di mente potrai vedere ogni giorno di più la Verità. Il buon pastore conosce le proprie pecore, come le pecore conoscono il buon pastore; non lo abbandonano mai! Non ti smarrire, medita, medita.

Il Guru nelle vite passate l'avete avuto tutti: molti non l'hanno riconosciuto, è passato loro davanti o accanto come un soffio caldo, ma molti erano troppo distratti dalle cose terrene; ecco perché bisogna staccarsi per conoscere il bene. Hai compreso? Parla pure"

Antonio: in questo periodo, abbiamo parlato molte volte della tendenza dell'umanità odierna ad una ricerca spirituale, a cercare di comprendere meglio il Divino, a ricercare quello

che le manca, cioè la Verità; e dall'altra parte c'è un'umanità di tipo materialistico alla quale magari interessano ben altre cose.

Un gruppo come il nostro, dovrebbe cercare di impostare uno studio per l'avvicinamento a Dio, oppure per avvicinarsi di più all'uomo?

“Hai parlato tanto per dire questo? *Più che ami l'uomo, più ti avvicini a Dio; non devi forse amare il prossimo tuo come te stesso? Ma devi avvicinare l'uomo che ti capisce, che ti comprende, l'uomo che insieme a te è alla ricerca di Dio.* Non puoi cercare l'uomo che fa confusione e mette confusione nella sua mente, devi cercare l'uomo per avvicinarti a Dio. Tu e l'uomo che hai cercato, insieme dovete cercare Dio.

Non puoi dire di aver trovato un fratello: se è diverso da te non è fratello; può essere un iniziato, un amico, può esserci della simpatia, ma... “chi sono i miei fratelli e mia madre?” – “Sono tutti quelli che fanno la volontà del Padre Mio!” Perciò devi avvicinarti all'uomo per conoscere di più Dio”

Antonio: quello che intendevo dire, è che però, la maggior parte dello sforzo va indirizzata verso l'uomo o verso noi stessi? Per avvicinarci di più a Dio?

“Allora non hai compreso! Qui ci sono uomini e donne, vengono qui per trovare Dio, perciò qui serve loro un appoggio per arrivare dove da soli non arriverebbero mai.

Molti si affiancano – infatti difficilmente sono soli – per arrivare prima a Dio, ma la ricerca è verso Dio; se tu non cerchi Dio, cosa cerchi a fare l'uomo? L'uomo, molti lo cercano per conversare, per giocare a carte, per andare nelle bettole a divertirsi. Questa non è la ricerca della spiritualità, è la ricerca dell'uomo – giustamente, come dicevi – *ma devi cercare l'uomo per portarlo a Dio. Tu hai questa responsabilità, e poi insieme cercherete e loderete Dio.*

Se la tua vita è così, alla ricerca dell'uomo, però tu cerchi l'uomo perché sei attratto per natura a cercare i tuoi simili, ma li cerchi con il fine di trovare insieme Dio. Molti faranno parte della tua mentalità spirituale, molti non ne faranno parte. Quelli che non ne faranno parte non potranno essere tuoi fratelli, lo saranno in un secondo tempo, in un'altra vita. Ma se non cerchi Dio, che vieni a fare qui?

Tu sai che esiste una reincarnazione, che è stato predicato l'amore fraterno, che è stato spiegato l'amore di gruppo – ma in senso spirituale – non nel senso di come qualcuno poteva avere capito. Questo 'insieme' significa: *'dove sarete più di uno, Io sarò in mezzo a voi.'* Perciò tu devi cercare l'uomo, ma l'uomo spirituale, l'uomo che sa amare, l'uomo che sa perdonare, l'uomo che sa accettare e sa riconoscere di avere sbagliato.

Cerca allora un tuo simile e digli: “Fratello, camminiamo insieme, preghiamo insieme affinché ognuno di noi dia forza all'altro per arrivare prima.”

Antonio: allora, se finalmente ho ben capito può essere questa la risposta che ci hai dato: cercare Dio nell'uomo!

“Infatti, e insieme cercare Dio. ‘Quando farete del bene a qualcuno di questi esseri, lo farete a Me.’ Hai compreso? (sì)”

Rita: nell'Apocalisse di Giovanni, ricorre continuamente, riferito a varie cose, il numero sette: angeli, stelle, candelabri, e poi ad un certo momento viene parlato anche dei sette spiriti di Dio. Che spiegazione c'è a tutto questo?

“Era già stato detto, è il settimo raggio divino. Tutti e sette si completano in uno solo. Li dovrai vincere in ogni tua evoluzione: uno alla volta, li dovrai vincere.

Vincere in che senso? Nella tua bontà, nella tua carità, nel tuo sorriso, nel tuo amore verso il prossimo, e nell'amare tanto! Così si combatte e si vincono i raggi.

Quando tu fai del bene il cuor tuo si sente felice, lo hai vinto, hai vinto il male, hai acquistato un raggio, tu fai parte della settimana segreta, raggio di luce e di vita, ché ogni raggio ha un tuo insegnamento, ha un tuo completamento di una comprensione totale della tua mente; riesci a comprendere delle cose che prima non comprendevi. *Ad ogni raggio c'è un'illuminazione diversa, ecco il significato del candelabro a sette bracci: sette luci, una luce sola! Hai compreso?”*

Rita: relativamente!

Roberto: come i colori dell'arcobaleno formano una luce bianca che è unica, così alla stessa maniera i raggi formano una luce sola.

“Se tu hai sette lampade accese danno una luce sola. Non puoi riconoscere a quale lampada appartiene la luce che vedi nella stanza.”

Rita: questo è chiaro!

“Per comprendere i segreti che il simbolismo in te è a sette luci...”

Rita: sì, ma è meglio che io specifichi... perché proprio sette?

“Perché sette è il numero completo, sette sono i piani superiori, sette sono le fasi dell'evoluzione. *Ogni raggio è un piano*, ma per vincere un raggio a volte non bastano due vite!”

Rita: a che punto sono io, si può sapere?

“In un punto buono, non dubitare! Tu stai cercando la Verità, tu stai cercando la tua evoluzione, tu stai cercando le cose belle: sei qui per questo, no? E allora sei a un buon punto; non perché sei qui, ma perché sei alla ricerca!”

Virginia: Luigi, mi domando quanto è la tua conoscenza terrena, con la tua conoscenza astrale. Cioè, in quale misura sono tutte e due?

“Tu mi fai un po' la domanda che ha fatto lei in un'altra maniera. Non ti posso rispondere. Per la mia conoscenza terrena posso dire che mi contentavo; per la mia conoscenza astrale posso dire che mi contento.”

Miro: senti, Luigi, ho conosciuto domenica quella che era la tua compagna in vita, e sono stato in quella che era la tua dimora. Abbiamo appreso moltissime cose interessanti; tra le tante interessanti anche quella che tu in vita, curavi e mettevi a suo agio il vostro Mezzo, che comunicava in tranquillità; lo proteggevi in tutte le maniere da infiltrazioni strane.

Quella che era la tua compagna ci ha detto che *anche il nostro Mezzo avrebbe bisogno di queste protezioni: puoi indicarci e aiutarci perché ciò avvenga nel nostro gruppo?*

“Questo è un po' lo scopo delle mie venute, di insegnarvi. Il bambino quando è piccolo inciampa, e non lo fa apposta, lo fa perché ancora non è pronto per camminare. Voi

inciampate, ma non lo fate apposta, lo fate perché non siete pronti per camminare; però se ci mettete la vostra volontà, ci mettete tutto il vostro amore, riuscirete.

Difenderlo significa farvi sentire a lui vicino, significa essere migliori, sforzarsi di essere migliori, non creargli mai problemi che lo possano disturbare.

Se tu hai dell'acqua pura, non hai piacere di aggiungere altra acqua per intorbidare la tua, la tieni anzi, cara e stai attento che nessuna cosa vada dentro e la inquinare. Questo era quasi il mio dovere nei confronti di questo Mezzo, il proteggerlo – perché io so ma non posso dirlo – e dovevo proteggerlo da qualsiasi cosa che lo circondava; tu non puoi capire che vespaio ha d'intorno, che lo disturbano continuamente perché vorrebbero distrarlo!

Il bene che lui fa è ostacolato, ecco perché sta a voi! Pregate per lui qualche volta – che non lo fate mai – affinché sia sempre protetto dal male e da tutte le insidie terrene. Fate tanti pensieri, fate anche questo; io lo sapevo conoscere, ma facevo anche dei pensieri per lui con i miei fratelli sulla terra, affinché fosse liberato completamente dalle insidie che lo circondavano. Questo è proteggerlo, difenderlo e non creargli tanti problemi. Lui deve rimanere così, con meno pensieri, affinché la sua comunicazione con l'Alto sia sempre più libera e più pura.

Se lui non è libero, la comunicazione... [il nastro gira] ...senza pensieri di altra sorta, senza segreti, senza... ma consigliatevi sul come fare, aiutatelo quando lui prega, pregate con lui, e quando voi fate il pensiero d'amore, fatelo per lui, affinché vi sappia dare la forza necessaria per poter andare avanti. Se qualcosa vi tormenta, parlatene con la massima semplicità e state certi che lui saprà darvi la giusta risposta.

Non vi nascondete mai dietro a falsi propositi, siate giusti, cercate di essere limpidi nella vostra espressione e nel vostro amore, verso voi tutti e verso questo Mezzo. Così è difenderlo, così io facevo: lo difendevo e pregavo per lui, e ti assicuro che non era toccato. Ogni qualvolta che un qualcosa lo minacciava, io lo sapevo difendere e scacciavo via quel qualcosa, lo pulivo intorno a sé da ogni cosa negativa perché io conoscevo il Mezzo e la sua missione, conoscevo il segreto dei suoi pensieri. Ero in obbligo, non ero più un Maestro ma quasi un discepolo che lo doveva proteggere, e nello stesso tempo gli ero Maestro e mi abbassavo per difenderlo da tutti e da tutto. Hai compreso?"

Miro: sì, e volevo fare un'ulteriore domanda. Per difenderlo... tu hai detto dal principio che noi siamo come bambini che ancora devono imparare a camminare, e questo l'ho capito.

"Per difenderlo vieni qui puro, con la mente pulita, perché tutto quello che ti trascini dietro lo dai a lui. Di ogni tuo peso lui assorbe tutte le tue conseguenze. Venite puliti e pregate per lui: questa è la prima fase da fare, poi ti insegnerò le altre cose. Venite liberi, liberi, e se non siete puri con il pensiero, non vi vergognate, fate un atto d'umiltà e dite: oggi sto fuori cerchia. Non abbandonate e non fraintendete mai. Parlate pure"

Antonio: questo gruppo, che presto prenderà ancora una volta contatto con la persona che è stata ora rammentata, avrà un percorso unito per un certo periodo, oppure sono dei contatti necessari per delle esperienze e poi il gruppo avrà un suo sentiero a parte?

"Per mio volere, desidero, desidero... non chiedo, che ognuno di voi conosca più a fondo determinate cose che ancora non conoscete, per la vostra protezione, perché proteggendo voi, insegnando a voi, io difendo il mio pupillo, difendo questo Mezzo; devo difendere voi, insegnare a voi per difendere lui, avete compreso? Questo sarà solo per le prime

volte, dopo di che il *Sentiero* avrà una vita a parte, una vita a sé e chiunque verrà farà parte del *Sentiero*, perché io sono qui!

Io posso andare in mille posti a portare la mia parola, in altre Cerchie mi conoscono con un nome diverso, ma porto la mia parola; qui però è il *mio Sentiero*. Non è forse qui che mi faccio sentire nella mia veste vera? Non è forse qui che io mi muovo e mi faccio vedere a voi? E questo è solo l'inizio! *Mi auguro che tutti voi possiate seguirmi e che nessuno si stanchi e trovi pesante questo Sentiero, come voi lo chiamate.*"

Antonio: Luigi, puoi dirci una cosa un po' delicata? Francamente, il gruppo, ha dei problemi per amalgamarsi? Ha qualche problema ancora? Così, per mio intuito.

"Sì, ma li create voi, i problemi non esistono! È la vostra mente che li crea i problemi, perché problemi non ci sarebbero: siete qui, tutti belli, affiatati, a volte anche simpatici terrenamente, ma le vostre menti a volte escono, vanno a cercare, forse per questo... hai mai provato ad assaggiare un cibo che ti piace molto? Ne accappari tanto – perché hai paura che ti manchi – che poi non arrivi neanche a mangiarlo; e così è qui con voi."

Antonio: ma ce la faremo?

"Certo! Sennò che fatica io avrei durato inutilmente! Ce la farete, ce la farete! *Se poi a qualcuno, per libero arbitrio, piacerà seguire altre strade, lo può fare, ma non è che non ce la faccia, cambia per libero arbitrio.*

Qui siete tutti uniti e proverei dolore se qualcuno andasse via. Solo chi è distratto o fa questa cosa per hobby, non è degno di venire qui perché disturba gli altri e toglie loro una parte di energia che poi va dispersa al vento; hai compreso?

Chi è qui, ognuno di voi, in queste riunioni acquisisce energia; se però c'è qualcuno che viene solo per hobby, questa energia non gli rimane ma si disperde perché la toglie a voi; se non ci fosse lui l'energia che egli prende verrebbe divisa tra voi. Però è uguale: se siete cento avrete sempre la stessa energia, non è che più che siete e meno energia avete, è solo che chi viene con facilità, chi viene con falsità vi ruba l'energia. Hai capito quanto è importante che siate uniti, che vi vogliate bene più che fratelli?"

Paolo: ascolta, Luigi, dall'ultima volta, con quella decisione c'è stata una prima reazione emotiva, poi i fratelli del gruppo hanno discusso in vari modi: insieme, separatamente, con il Mezzo, tra di noi. A me è sembrato che la luce giusta emergesse, cioè che ci sia stata intorno una profonda riflessione che non riguardava soltanto qualche fratello ma riguardava tutti, per cui mi è sembrato un atteggiamento umile nei riguardi di ciò che è stato detto, quindi con più attenzione al nostro comportamento e con lo spirito con cui veniamo qui. Volevo una conferma circa la mia impressione: se è giusta o se forse abbiamo parlato un po' troppo come al solito!

"Quando si comincia a parlare non si smette mai. Chi è stato allontanato dal gruppo non ha compreso niente, perché? Non sono stati scacciati, è solamente che non sono in pace interiormente: ruberebbero, sciuperebbero l'energia di cui parlavo prima, devono riflettere. Quando si sentiranno veramente liberi nella mente, senza fare pettegolezzi – perché è quello che è stato fatto, tanto! – possono ritornare. Nessuno li ha scacciati, *sono stati sospesi, non scacciati.*

Vi è stato detto che possono venire a riascoltare; vi è stato detto che possono venire qui quando vogliono. Non possono assistere alle riunioni, le possono riascoltare fino a quando non avranno trovato l'equilibrio necessario per poter stare ad assistere.

Questa dimora, questo Cenacolo, è pieno di energie: via, via che uno passa la soglia, si prende la sua parte perché è inondata su di lui. Se è venuto con disinvoltura, con disinvoltura la riperde; hai capito?"

Paolo: sì, però Luigi, Antonio metteva in rilievo la necessità di una forte entità di gruppo, se così la si può chiamare.

"Ma questo sta a voi!"

Paolo: appunto, ma questo fatto ha accentuato il dibattito fino a fare emergere che tutti siamo coscienti di creare una forte entità di gruppo che serva al Mezzo, a noi, e all'evoluzione generale.

"Nulla avviene a caso!"

Paolo: ecco perché Antonio da tempo – ha detto dopo – pensava così. È stato preso lo spunto per chiarirlo e tutti mi sembra che ne abbiamo rilevata la giustezza.

Antonio: più che altro, abbiamo analizzato il libro che tu ci hai fatto avere e che è veramente interessante, spiegando proprio il lavoro di gruppo.

"Bene!"

Miro: poi, come dicevo anch'io con i fratelli, c'è stata una conferma generale e la lezione è servita a tutti!

"Per farvi comprendere: a volte, quanti innocenti devono soffrire per dare forza ad altri, far comprendere! Nulla avviene a caso!"

Adelina: la tua compagna, diceva domenica, che quando tu allontanavi qualcuno dal gruppo, nessuno! nessuno aveva qualcosa da dire! Andava via senza tante spiegazioni, senza tanti commenti; è vero?

"Sì!"

Adelina: perché, dal momento che tu ritenevi giusta una cosa del genere, sapevano già che era così, senza tante polemiche, è vero?

"Sì, invece qui..."

Adelina: difatti, abbiamo parlato con la tua compagna...

"Troppo, troppo! Avete amareggiato il Mezzo più volte, quasi lo avete accusato. Io sono intervenuto apposta, affinché, parlando anche con la mia compagna, la vostra mente si possa aprire ancora di più perché questa è una cosa importante.

Verranno Centri di fuori, tanti ne verranno a conoscervi, per stare con voi, per parlare con voi. Desidero che voi siate d'esempio. Dovete parlare loro con umiltà e semplicità come ho sempre fatto io. Ma se voi non siete preparati, gli altri insegneranno a voi; allora, sapete cosa diranno? "Erano loro che dovevano venire a trovare noi!" Hai capito?

Vengono qui perché vi credono migliori di loro: dovete dimostrarlo. Forza allora, che io sono con voi! Via! Non vi lascio nessuno un attimo!”

Antonio: se non parla nessuno, io avrei una domanda planetaria. In questo periodo ci sono dei brutti momenti per la terra, cioè le grandi siccità, le grandi alluvioni, grandi spostamenti d'aria, una serie di cose che mettono a dura prova l'umanità. Ecco, è soltanto un fatto planetario perché in questo momento il pianeta ha dei problemi?

“Il tuo corpo è fatto di sostanze cosmiche; se si potesse sciogliere, tornerebbe a far parte dell'universo: parlo del corpo e della tua mente. Tu vivi, respiri essenzialmente prana, tu respiri quella parte vitale che è sostanziale per la tua vita, cioè respiri le stesse sostanze che ha il tuo corpo, quelle stesse sostanze che ti hanno fatto nascere.

Chi rende calmo tutto l'universo è la tua mente, è il tuo comportamento. Tante anime che sono in preda al terrore, smuovono e cambiano il ciclo che è dell'universo, rallentano la sua corsa fino a crearne sbandamenti, cambiamenti di clima, cambiamenti di vita anche, perché se qui sulla terra tutto cambiasse, cambierebbe il tuo modo di vita, ma da che cosa è creato? È creato dalla forza negativa dell'uomo che si ripercuote nella stessa materia con cui è stato creato.

Il tuo corpo è stato preso dallo spazio, rigenerato, ricostruito, e piano piano ha preso forma umana perché così hai voluto. Se a questo corpo dai agitazione, si agita la stessa materia con cui l'hai creato; hai compreso?”

Antonio: è un'energia materializzata!

“È un'energia materializzata! Non fai che ripercuotere la stessa materia che hai. Metti insieme un mondo in tensione, un mondo che corre, un mondo che uccide, un mondo che ruba, un mondo pieno di falsità, di bestemmie, di bugie, di tutto... cambia il sistema del mondo, perché agitate l'energia che vi circonda, quell'energia cosmica: ne cambiate i palpiti, il giro regolare, lo fermate o lo fate correre più forte, fino a che le stagioni vengono torbide, mutano, rallentano, vengono più tardi.”

Antonio: l'atmosfera, è la prima ad essere colpita per ragioni di rarefazione? Perché è una materia più rarefatta?

“Infatti!”

Antonio: più mobile.

“Infatti!”

Paolo: questo movimento è alla base – se non ho letto male – anche di tutte le malattie che l'uomo ha?

“Di tutte le malattie che l'uomo ha!”

Paolo: ecco, c'è un modo... cioè, la nostra pace interiore, se la raggiungiamo, ci rende immuni da questo o comunque le cellule del corpo ne rimangono toccate?

“Vi rendono immuni e vi daranno più lunga vita, perché per la fede e la Luce che entrano dentro di voi, la materia che vi batte contro, non vi tocca; non cambia però il clima atmosferico, quello rimane, ma la vostra forza resta e vi salva; ecco perché c'è bisogno!”

Su questa terra molti cercano una fede, molti cercano il richiamo di Dio e non sanno dove andare a battere la testa, credimi; sapessi quanti cercherebbero di venire qui ma non sono pronti. Bisogna essere pronti! Voi siete stati – non so come – fortunati!”

Paolo: Luigi, non so come... non ce lo vuoi dire?
 “Non so come... ve lo posso dire!”

Antonio: *allora, da quello che hai detto si può dedurre questo: che da un equilibrio tra l'energia e lo spirito, cioè tra la parte spirituale e la parte energetica della persona, deriva anche una calma dell'energia delle cellule, nella materia. È un equilibrio!*
 “È un equilibrio con la tua materia, ti dà lunga vita!”

Antonio: *è in equilibrio il prana planetario!*
 “Infatti, e tu lo acquisti, lo assorbi meglio, lo digerisci meglio e ti rende sempre, ti rinnova continuamente. Se sei agitato, arrabbiato, diventi più brutto e invecchi prima, se è questo che ti interessa sapere! E allora sei poi costretto a morire tutto torto e brutto!”

Adelina parla della disperazione di una sorella malata e Luigi le risponde così:

“Dille che io non l'abbandono e che nella sua vita c'è scritto “evoluzione” e l'evoluzione è anche sofferenza. Dille che i più grandi Santi hanno tutti sofferto. Lei è tanto buona, lei soffre per l'umanità, lei si è scelta questo compito: le sue sofferenze. Quando venne sulla terra, glielo puoi dire, disse: “Signore io scelgo di soffrire per l'umanità, per la salvezza delle anime più nere, delle anime più cattive.” Ecco perché soffre tanto. Ora è giunto il momento che lei lo sappia, affinché acquisti forza.”

Adelina: ma pensi che vedrà, Luigi?
 “Dipende da lei, credimi, dipende da lei, dalla fede che ha: ‘se hai fede vedrai.’”

Miro: sarebbe il caso di farle sentire il nastro, queste parole?
 “Sì, certo!”

Virginia: e se accetta questa sofferenza vuol dire che...
 “Salverà tante anime!”

Virginia: e per se stessa, la sua evoluzione...
 “Soffrirà tanto!”

Virginia: sarà compiuta la sua evoluzione?
 “Tu vuoi sapere troppo. Vedi, ha fatto uno sbaglio, ha fatto male a dire ‘non crederò più a nulla’ perché fa un passo indietro; però non è considerato perché veramente soffre, quindi quello che ha detto è annullato. Hanno valore le cose dette quando uno le pensa, le medita, non dette in atto di dolore; le cose dette in atto di dolore non hanno valore, hai capito? Ce la farà, ce la farà! Dille che accanto a lei c'è un Angelo che non l'abbandona.”

“Io vi abbraccio nel nome della sacra Luce. La pace sia con voi.”

MAESTRO LUIGI

**IL GURU È UNA LAMPADA ACCESA,
E LA LAMPADA ACCESA ILLUMINA TUTTI!**

IL MAESTRO

Sommario: il nostro suono di oggi, l'OM, era usato da razze lontane come modo per adorare la creazione – Ogni cellula del cosmo ne palpitava di gioia – *Il nostro canto richiama le anime sorde e mute al segno della vita* – Noi serviamo loro da esempio ed esse ci seguono benedicendoci e dandoci aiuto.

La pace sia con voi fratelli, figli Mieì.

Il vostro suono (l'OM), sì tanto gradito al Mio cuore, il vostro suono Mi fa gioire, Mi fa rivivere momenti di quando altre razze, più o meno lontane, adoravano con questo segno tutta la creazione.

Poiché il loro richiamo, il loro modo di esprimersi e di adorare era vivo, Io posso dire che *ogni cellula del cosmo palpitava di gioia.*

Pensate a questo vostro pianeta, a questo vostro mondo innalzato in mezzo all'universo, e al vostro canto che lo percuote tutto, ma è una cosa molto bella, come è bella quella che voi state facendo, perché rimuovete ad ogni modo, ad ogni passo, tutte quelle anime che dormono senza trovare un riposo.

Voi le richiamate al segno della vita affinché loro trovino la sostanza vitale, il ragionamento per vincere tutti i loro sentimenti più o meno sbagliati e riportarli ad una verità nuova, ad una verità piena di Luce e di tanta disperazione.

Perché disperazione? Perché trovandosi abbandonate da tutti, il vostro canto così armonioso le sveglia come la venuta del Cristo, le riporta a quella Verità viva che da tempo è rimasta sepolta nei loro miseri sentimenti umani.

Ecco qual è la grande importanza: scuotere ogni anima che palpita felice, ogni anima che palpita infelice senza trovare quel punto e quella meta per rendersi consapevoli di ciò che loro stanno vivendo o vivono.

Credete forse che sia finita la vostra missione con questo straordinario canto? No! La vostra missione da questo momento incomincia, perché se anche avete squarciato i cuori di tante anime che sono in quello stato inutile, in quello stato di dormiveglia, voi tutti le richiamate ad una Verità, e svegliandosi trovano voi come portabandiera e come esempio. Non possono fare altro che seguirvi, e in tutta umiltà vi aiutano e vi benedicono.



MAESTRO LUIGI

Sommario: richiamare le anime perdute per farle rivivere – Mutteremo con le evoluzioni –

Satana è la nostra parte cattiva – Perché la Chiesa parla di una sola vita terrena – I Maestri della terra non chiedono ricompense – L'evoluzione non si compra – *Con l'OM chiamiamo Dio a noi: è la più bella Comunione* – Dovremo fortificarci e divenire un'anima sola a formare un faro che dia luce dalla terra all'infinito – Meditare – Le prove – L'umiltà – Il futuro – L'insegnamento che dovremo dare – Più evoluzione, più conoscenza – Al trapasso ci troviamo avvantaggiati conoscendo la reincarnazione – *Il libero arbitrio sparisce al trapasso.*

La pace sia con voi, Luigi vi saluta.

Non basta aver suonato una campana, per *chiamare e risvegliare l'universo e tutte le anime che sono perdute in ogni angolo di questo*, non basta! Dovete voi richiamarle alla loro attenzione, dovete richiamarle per farle rivivere, sognare, sperare, glorificare, amare e lavorare in un campo che oltrepassa il limite di guardia di un essere spirituale, spoglio da ogni umana veste, per poter cominciare a lavorare con voi.

Voi non siete più quel numero misero, ma io posso dirvi che siete altrettante volte, cento volte superiori. *Essere richiamate da quel canto, l'OM, unite a voi nella preghiera più intima, si ritrovano attratte da questa luce che si è sprigionata tramite voi ed il Mezzo; dovete ora, col vostro esempio, riportarle alla ragione, parlare loro, pulirle, far loro comprendere che esse devono lavorare, vibrare intorno a questa affannosa terra priva di ogni cognizione spirituale, a poco a poco lasciata a se stessa, affinché questa palla di fango si stacchi dalla Mente divina per poter navigare sperduta nell'universo.*

Ecco la grande importanza ed il grande impegno di poter rimuovere, ricostruire per poter gioire e poter meglio pregare. *Una campana ha suonato, mille luci accese fan ritorno a loro spese.*

Luigi vi abbraccia ancora, eccomi di nuovo con voi cari fratelli. Parlate pure.

Rita: che cosa significano le parole dell'Apostolo Paolo nelle lettere ai Corinzi: non tutti morremo ma tutti saremo mutati?

“Infatti, nessuno muore, ma tutti si mutano nel loro atteggiamento, nella loro nuova veste, nelle loro reincarnazioni; si mutano nella loro espressione migliore per evoluzioni fatte tramite le loro vite. Non possono morire perché Dio non muore, ed ognuno di voi ha quella parte di Dio che non può morire, ma mutare sì! Perché il vostro corpo, che dovete perdere e poi ritornando assumere nuove vesti, nuovi corpi, questo è mutarsi. È ritrovare un'armonia di volta in volta sempre migliore.”

Rita: ed il 'non tutti'?

“Non tutti perché se qualcuno rimarrà indietro poi verrà ripreso. Spiegato duemila anni e più fa, non poteva essere compreso come oggi comprendete. La loro mentalità era al passo della loro intelligenza, che non era certamente come in questa vostra era.

Pensa che con l'andare dei secoli *chi non ha compreso rimane morto, morto a se stesso.* Allora vengono portati su altri pianeti e lì lasciati a meditare su Insegnamenti più forti e più calorosi, a meditare su cose ben diverse fino a che le loro menti non si apriranno. Ma parlava dell'attimo della stessa vita, della vita attuale di allora, ecco perché dice 'non tutti,' perché parlava di quel momento.”

Rita: sembrava quasi che si riferisse al momento del giudizio universale.

“Loro parlano spesso come hai inteso, parlano e spiegano. Ma non è questa l’interpretazione, l’interpretazione era che non tutti vivrete o morrete, perché è quella vita, quel passaggio. In quel momento chi capiva, capiva! Infatti viene ripetuto più volte ‘beati coloro che credono, che vedono o sentono;’ è un po’ la stessa espressione.”

Rita: ho un’altra domanda, relativa al regno dei mille anni di Satana. In quale momento si collocano questi mille anni?

“I mille anni vedi, sono passati, perché l’esistenza che voi conoscete e che voi segnate nel vostro calendario terreno, ha più di mille anni. Che cosa significa? *Che Satana, a parte che non esiste il Satana, ma esiste in ognuno di voi una parte cattiva che è interpretata nella parte satanica dell’essere umano che ruba, uccide, danneggia, impreca; quella è la parte satanica che poi va a scomparire piano, piano con l’evoluzione. È un po’ la stessa cosa. Hai compreso? Se non hai compreso, rifai la domanda*”

Rita: no, no, ho capito, è tutta in forma allegorica l’Apocalisse di Giovanni!

“Certo, altrimenti sarebbero impazziti, non avrebbero capito niente. Ma io so che dopo aver detto queste frasi, ci fu un grande tumulto di grida, di bestemmie e di domande insolenti che durarono per diversi giorni e che lui doveva pazientemente spiegare. Fu riportato alla lettera quello che lui disse, ma non fu capito in pieno. Parlate pure”

Paolo: senti, Luigi, perché la Chiesa ha accettato una vita sola invece della reincarnazione per spiegare, quindi interpretando i Vangeli sotto questa luce? Quando già il passato dell’uomo aveva storie in merito all’evoluzione?

“Se l’uomo avesse conosciuto la reincarnazione, non avrebbe avuto paura dell’inferno, non avrebbe avuto paura delle minacce dei preti, perché i preti – mi dispiace dirlo perché alla Chiesa sono affezionato – i preti, nella loro misera, inutile esistenza, non hanno fatto altro che minacciare, imprecare, impaurire, danneggiare l’essere umano nel profondo del suo spirito: non pregava più per fede, ma per paura dell’inferno; non pregava più perché amava Dio o Lo sentiva dentro di sé nell’armonia più completa che ognuno avrebbe dovuto sentire, Lo pregava per la paura di dannarsi!”

Comodo era per la Chiesa dire nella sua minaccia: “Attento, fai così, perché sarai dannato in eterno!” E sono minacce grosse! Questo non è assolutamente perdonato.

Il potere di perdonare i peccati e salvare, è per ottenere danaro, danaro, danaro. L’esempio oggi è limpido e chiaro: mentre la pazienza e l’insegnamento di Cristo predicavano la povertà, di non portarsi dietro due calzari o due vesti, ché una era sufficiente, loro si sono arricchiti così tanto che i loro tesori oggi sono a bella vista di chi soffre la fame. Non è certo questo ciò che il nostro Signore Gesù Cristo, ha insegnato.

Perciò hanno minacciato, hanno ingannato, hanno impaurito l’essere umano. Molti ricchi per salvarsi l’anima hanno donato tutte le loro sostanze alla Chiesa, lasciando in povertà, molte volte, i loro cari. Hai compreso?”

Paolo: pensavo che ci fosse un motivo un po’ più alto, per lo meno una spiegazione più semplice da dare alle persone semplici; se è solo questo purtroppo è veramente squallido!

“La spiegazione che tu puoi dare non è che la pura e cruda verità. A quante anime in

punto di morte il prete ha detto: “Sii generoso, affinché la Madre o il Padre ti accolgano tra le Loro vesti.”

Questa è una verità squallida, puerile, ma vera; cruda nella sua piccola esistenza, amara per chi la sente! Molti dei vostri cuori forse tremano, soffrono a questo pensiero così misero, e quale insegnamento io potrei dare se non quello di rendervi vivi e non ciechi affinché la vostra vita nella meditazione più pura possa comprendere la grandezza dello spirito? Il denaro non può comprare tutto: le vostre azioni, le vostre malefatte o i perdoni da ricevere, vanno pagati tramite il sacrificio, il sudore!

I Maestri della terra portano i pesi vostri e dell'umanità senza ricompensa e senza chiedere niente! Muoiono nella loro miseria, e molte volte, il più delle volte, non compresi, non amati, abbandonati. Ma loro lo sanno, e questa loro accettazione li rende grandi agli occhi divini. Non c'è obolo che li salvi, non c'è quella misura o quel peso: *più dai e meno peccati ti rimangono.*

Non si compra l'evoluzione, e il vostro spirito, abbandonato lentamente nelle mani divine, sospeso nell'universo, implora ed invoca la Misericordia divina. Prega, Lo chiama con quella bellissima, adorabile preghiera: la Preghiera delle preghiere, il richiamo a Dio verso di voi... l'OM! che scuote e richiama l'universo; è la più bella moneta che ognuno può donare! Chiama Dio a sé, dentro di sé.

Ecco la grandezza di questa preghiera, la moneta di una vibrazione che esce dalle vostre labbra e chiama, chiama e commuove l'Amore divino, che come per incanto entra dentro di voi! Non c'è così un prete che vi dannava e vi impaurisce o cerca di rubarvi quell'unico obolo che è rimasto nelle vostre tasche!

IL BAMBINO

L'OM COME PREGHIERA

L' OM vi trastulla e vi fa suo.
Umanamente allora, abbandonato a Dio,
ritrova se stesso all'origine sua della vita.

Prova compassione e amore
per chi non sa trovar l'amato Iddio.

In quella sua preghiera trova se stesso
e la sua maniera di rinnovarsi a Lui,
ogni volta che Lo chiama a sé.

Perduto amor che allor non mai perdona
e nelle viscere sue si trova rinnovato,
e nelle vesti ritrovato
di una veste nuova, lucente, che mai si
abbandona,

trova quell'Amore che è giusto e lui si
abbandona.

Questo è il richiamo,
questa è la vera penitenza, questa è la vera
confessione,
questa è la vera preghiera, questo è il vero
richiamo,
questa è la vera unione,
questa è la vera delle vere perfezioni,
di un incontro così totale che si
immedesima
in quella stessa Scintilla
con cui si incontra e si adopa:
la fa sua, la stringe, e brilla!

*Ogniqualvolta che voi farete l'OM,
questa Scintilla che scende dentro di voi*

*è la più bella delle sacre comunioni
che in un Cenacolo si possa fare!*

Era cruda la domanda, e più cruda è la risposta. Ma la Verità che è viva e vera, la si sente dentro di noi nella sua espressione, in quella gioia che ti fa sentire suo con Lui, con quest'Invisibile che non riesci a vedere, ma che riesci a sentire.

Se Egli non ha volto, tu non Lo puoi vedere, ma se Egli è Spirito e Luce, tu Lo puoi sentire, e *quando fai l'OM ti comunichi con Lui in spirito, in Luce, in bellezza; in trasparenza vitale ti rende vita, ed a te la vita si rinnova ed in Lui si ritrova. Questo è quello che vale!* Hai compreso? (sì)

Dovete fortificarvi ancora, ancora non siete pronti, ma siete molto vicini; lottate, lottate, aiutatevi l'uno con l'altro, stringetevi, cercate, se uno si sente perduto, la mano dell'altro fratello! Aiutatevi fra di voi come un essere solo, come se ognuno di voi dovesse aiutare se stesso; *rivelatevi, apritevi, parlate, perché la vostra voce sia una sola! Guai a chi ha invidia, guai a chi ha secondi fini e cerca di ingannare il proprio fratello! Guai a chi non sa amare!*

Questo però non è nel vostro caso, perché voi vi amerete: parola di Luigi, vi amerete. Sarete una cosa sola, un'anima unica, un'anima sola perché le vostre scintille si dovranno unire e formare un unico faro per illuminare tanti che dovranno venire, tanti che dovranno correre a questo richiamo! Ecco perché non è un obbligo, non è chiedere troppo, non è un'esigenza, è quasi un dovere d'amore parlarvi e cercare di rendervi unici, unici, uniti! Insieme anche a me, *essere una cosa sola fra la terra e il cielo, tramite il faro che inizia da voi e si sperde nell'infinito!*

Questo io lo desidero, questo io cerco: portarvi alla Luce, che è tanto, tanto bella!

A volte si rimane distratti a tale richiamo. Quando uno viene sulla terra bisogna che non si smarrisca troppo, perché deve essere cosciente di aiutare il proprio fratello, in silenzio, *ma senza segreti fra di voi: siate uniti come io lo sono con voi. Parlate pure.*"

Ad una domanda sugli incontri avuti dal gruppo, Luigi risponde:

"Molte cose sono positive, molte altre vanno meditate affinché ognuno di voi debba riflettere per non cadere in certi errori. Quello che voi fate interiormente, è tutto positivo, esteriormente, molti fatti non risultano positivi. Ma non risultano di proposito affinché il vostro io interiore debba meditare sempre di più; *vi sono presentati come prove perché ognuno di voi non dimentichi che non è arrivato.*

Questi fatti vi portano una verità di nuove meditazioni, affinché la meditazione sia sempre più nuova e sempre più genuina. *Guai se ognuno di voi non meditasse più!*

Tali incentivi, tali dolori apparenti, le ingiustizie non comprese che vi vengono incontro ed appaiono ai vostri occhi, sono piccole prove che ognuno di voi deve conquistare con il massimo dell'umiltà; non basta meditare, non basta pensare all'Alto, soprattutto c'è una piccola virgola, una piccola cosa che deve esplodere, uscire da dentro di voi, deve essere quasi la vostra maschera, maschera non di buffo, ma d'amore, di luce, una maschera di beatitudine – dico beatitudine – che ha un nome: umiltà. *Più che sarete offesi, più umili sarete e più che avrete conquistato quell'agognato piano superiore. Se non hai compreso rifai la domanda"*

Antonio: ho compreso; ritengo che l'umiltà sia una delle virtù più difficili da

conquistare.

“Ed è la prima cosa: *come fai a meditare senza umiltà?* Vorresti forse meditare con un certo orgoglio nel tuo cuore? Ecco perché ho detto che siete a delle prove, provati. *Non è facile tutto questo, ma ci riuscirete*, perché io lo so che ci riuscirete, perché io leggo nei vostri cuori, nel vostro intimo. Certo ora siete tutti forti, tutti uomini che sapranno valutare chi vi offende e chi non vi offende. Discutete su chi ha sbagliato oppure vi ha detto, oppure si è comportato in una tale maniera: “Ah! Lui questo non doveva farlo!”

Gli Insegnamenti sono fatti in mille maniere, in mille modi, in mille privazioni, in mille richiami, in mille modi diversi ed in mille abbracci, in mille consigli, in mille carezze, in mille debolezze, in mille perdoni, in mille umili consigli!”

Antonio: ti ringrazio. Se possibile, quando gli altri fratelli avranno fatto le loro domande, vorrei tu ci potessi parlare del dopo, del futuro.

“Il futuro dipende da voi, il futuro è in voi. In tutti c’è scritto evoluzione, nessuno escluso, ma era scritto anche in quelli che se ne sono andati: non hanno ascoltato la Parola o non hanno compreso o era troppo presto.

Il dopo, l’avvenire, è bello, è pieno di Luce; sarete di esempio, parlerete, sarete capiti, insegnerete, *ma prima dovete meditare ed imparare.* Ma voi, *nel grande romanzo della vostra vita evolutiva che si è già aperto* – e siete già a delle prime pagine – parlate di quello che sapete, di quello che avete appreso, parlate e cominciate ad insegnare.

I Maestri passano e muoiono... [il nastro gira] ...andarsene, lasciarvi, se prima non hanno visto che potete camminare ed a vostra volta insegnare.

Quanti piccoli bambini dovranno essere professori? E quando il bambino diventa professore, il suo Maestro è già vecchio, ha già dato, deve ora trapassare a sua volta, lasciarvi in questa terra piena di spine, di lamenti, di confusione, e anche voi allora, avrete dei discepoli che vorranno sapere. Saranno ancora una volta le stesse parole, le stesse frasi, le stesse domande, le stesse risposte. E il Maestro che se n’è andato, si rinnova per insegnare ancora una volta alle classi superiori. Non finisce, la ruota gira con tutti i suoi raggi. Hai compreso?”

Antonio: sì, molto bene.

“Parlate pure, che poi farò io una domanda a voi.”

Rita: quando siamo disincarnati, quanta parte della conoscenza umana...

“In base alla tua evoluzione”

Rita: ecco, in base all’evoluzione.

“Potrai capire di più in base all’evoluzione che tu hai fatto. Ogni qualvolta che tu acquisti un raggio o piano, conosci sempre più cose e più verità ti viene. Allora cambia l’espressione del tuo volto, che più o meno ce l’ha per non farti riconoscere.”

“Come siete belli! Devo innanzitutto rivolgermi ad uno di voi. Sono felice per quello che hai imparato, fratello mio. Hai saputo tenerti forte nella prova più grande, hai saputo vincerti. Ti è stata data una prova non indifferente: hai dimostrato di essere all’altezza della situazione.

Ti dico bravo per quello che hai fatto, ma soprattutto ti abbraccio per come ti sei comportato; ti abbraccio anche per quello che hai sofferto; ti abbraccio per quello che hai provato; ti abbraccio come ti abbracciavo nel momento di quella prova che dovevi passare. E

dico a te ed alla tua compagna: “Siate benedetti, e siate benedetti tutti voi che gli siete stati vicino.” Bravo! Parlate pure.”

Paolo: quando ho bisogno di forza o di aiutare qualcuno, visualizzo questa stanza: la vedo sempre molto grande, mai nelle sue dimensioni, ma tutto allungato, tutto allargato. È un difetto mio di concentrazione?

“È un segno di evoluzione. Ti dà l'apparenza di una stanza più grande, perché in apparenza le sue dimensioni, non di stanza, ma spirituali, sono molto più grandi di quanto voi la vedete. Non potete misurarla con il metro, magari quattro per quattro, ma diventa venti per venti, poi cinquanta per cinquanta e via, e via in base a voi.”

Maria: è un'espansione di energia!

Paolo: infatti, la vedo tipo una prospettiva.

“Sì! Dovrà venire tanta gente, ma non a mettere confusione, dovranno venire dei fratelli saldi, preparati, forti, e sta a voi prepararli.”

“Parlate, su! Allora vado via? La pazienza è la più grande delle virtù, se è anche accompagnata da una certa umiltà; perché a volte l'espressione... ‘ma guarda, questo sciocco me lo poteva anche dire,’ non è più umiltà e non è più pazienza!”

Miro: senti, Luigi, un'Entità appena trapassata, che ha ricevuto negli ultimi momenti le indicazioni sul meccanismo che noi conosciamo, riesce a superare il momento di impatto o di confusione abbastanza presto, rispetto a qualcun'altra che non ha mai sentito parlare di queste realtà?

“Molto prima, molto, molto, molto, molto prima, perché quello che tu le hai detto, anche se lì per lì non ha compreso, o l'ha capito come una cosa irrealistica, in quell'attimo tutte le tue parole le tornano alla mente. Allora le vede vere, si sente agevolata, si sente quasi scivolare nel trapasso; mentre chi non conosce questa verità, fa fatica, perché si tiene, non si lascia andare: è un po' come il Medium quando cerca di addormentarsi: si lascia andare e piano piano fa tutto da sé. Uguale è il trapasso. Allora, me ne vado?”

Rita: un attimo! Ad una persona che non ne ha mai sentito parlare ed è appena trapassata, può servire che si dicano?

“Quando è trapassata?”

Rita: appena trapassata. Lo spirito non se ne va subito; se è ancora lì, può sentire e capire?

“Se è morta, ha già fatto il trapasso, perciò è inutile parlarle!”

Rita: però, ci dovrebbe sentire lo stesso!

“Sì che ti sente, ma è già da un'altra parte!”

Rita: va bene, ma non è detto che si debba essere resa conto subito di come stanno le cose! Potrebbe essere una facilitazione il dirglielo.

Paolo: ma non ha più il libero arbitrio di scelta, a quel punto!

Rita: ce lo dovrebbe avere sempre!

“No, no, no, il libero arbitrio finisce nel momento che uno è trapassato, se è un’anima cosciente, almeno cristiana. Chi si tiene il libero arbitrio e non vuole trapassare o rimanere nei fondi più neri? Sono quelle anime che non accettano la morte, che si sentono vive pur non essendolo più. Rimangono incatenate al ricordo del corpo, talvolta così forte, che gli sembra di averlo.”

Rita: sì, però ci sono anche delle anime che rifiutano il trapasso, non per codesto motivo, ma anche perché muoiono all’improvviso!

“Ma trapassano ugualmente. Quando uno è morto, è trapassato! Poi c’è quello che vaga sulla terra, perché non ha accettato il trapasso, per un certo periodo di tempo più o meno lungo, ma rimane e perde il libero arbitrio; il suo libero arbitrio lo perde, rimane la volontà di essere vivo, ma non può più né agire né comandare né fare. Hai compreso?”

Vaga solo nella sua mente, è la sua mente, è il suo spirito che sente ancora il corpo pur non avendolo. Ma il suo libero arbitrio, la sua volontà non hanno più ragione di essere, in quanto non può fare niente, solo se non è spinto da un altro essere umano a reincarnarsi, cioè ad occupare un posto in un corpo già vivente. Allora ne prende possesso come spirito del male. Occupando il corpo di un altro agisce, fa del male e riprende la volontà, gli istinti di prima, occupando il posto di un altro! Ma il suo corpo è svanito, è morto.”

“Chi mi chiama? Mi stanno chiamando...”

[così termina la riunione]

MAESTRO LUIGI

**IN TUTTI NOI C’È SCRITTO EVOLUZIONE:
NESSUNO ESCLUSO!**

IL MAESTRO

Sommario: le nostre domande – L'abito bello – Gli zoppi, i ciechi, i sordi, i cuori che non sanno amare e la Luce – *Teniamo la mente sveglia e sgombra da pensieri terreni e mondani* – Le false domande – I discorsi inutili – Occorrono serietà, compattezza e consiglio reciproco – Dobbiamo migliorare – Non tradiamo il Maestro.

La pace sia con voi, fratelli cari.

Le vostre coscienze, le vostre parole, i vostri preparativi di tante domande affannose... esse possono essere svelate attraverso quella fede, attraverso quella serietà che c'è in ognuno di voi nell'apprendere, e soprattutto nel godere di quella che è la Luce divina.

Chi mai può dire: "Io sono stato ad una festa e non avevo l'abito bello!"

L'abito bello non è quello esteriore il cui tessuto è fine, no! L'abito bello è quello interiore di un'anima pulita, di un'anima cosciente che traspare attraverso ogni fessura, ogni parete; attraverso ogni muro e ogni siepe, lascia intravedere quella luce che si espande per raggiungere la grande Fiamma di quel bene grande, evolutivo, di quel bene verso i fratelli che aspirano e che anelano di vedere una coscienza sempre più pura, per essere loro di esempio e di amore.

- Chi mai, se zoppo, può trascinare dietro a sé eserciti in corsa?
- Chi mai, se cieco, può portare dietro di sé tanti amati figli della terra?
- Chi mai, se sordo e non comprende la Parola divina, può parlare di questa?
- Qual mai cuore che non sa amare, può battere inutilmente senza trovare la risposta a quel calore umano, che giunge a voi dall'Alto?
- Nessun cuore può palpitare, se non c'è Luce.
- Nessun occhio può vedere, se non c'è la Luce.
- Nessuno zoppo può camminare, se non è illuminato!

Oh! Io dico a voi fratelli, continuate la vostra corsa ma non vi perdetevi in inutili chiacchiere e in inutili discorsi, perdereste la strada della Casa divina.

- Bisogna che la vostra mente sia sempre sveglia e sgombra da ogni pensiero terreno e mondano.
- Bisogna che il vostro cuore batta pulito, pensando all'Altissimo.
- Bisogna che il vostro orecchio sia sempre pronto al richiamo di un piano superiore.
- Non vi perdetevi in quelle che sono le false domande, per avere ancora maggiormente false risposte.

Riunitevi e parlate senza mai traviare i discorsi in inutili frasi; siate seri, soprattutto compatti, e soprattutto consigliatevi per migliorarvi, e fra di voi, ogniqualvolta vi riunite, prima di cominciare qualsiasi discorso invocate l'Altissimo affinché vi illumini e vi guidi e vi dia sempre di più esperienze maggiori.

Oh! Siete i Miei fratelli e siete i Miei figli. *Io non chiedo tanto, chiedo solo che voi possiate migliorare attimo per attimo, senza fretta: Io non ho fretta.*

La pace sia con voi. Io vi voglio bene, non Mi tradite.



MAESTRO LUIGI

Sommario: sono giorni di festa quando ci incontriamo – Come organizzare i nostri incontri e gli argomenti di cui parlare – *Ognuno deve far conoscere a tutti del gruppo i propri pensieri senza avere segreti* – Volere delle prove dalle Entità – Siamo responsabili delle persone che portiamo nel Centro – Quando una Guida ci lascia improvvisamente può essere perché sta per accadere una disgrazia – La scrittura automatica – Chi si allontana dal Centro – Si può chiedere un periodo di riposo – La precognizione – *Il karma del mondo* – *Le sofferenze sono dello spirito, non del corpo* – Luoghi positivi e negativi nella natura – *Benedire i luoghi negativi tramite l'OM* – A chi dare energia – Le Guide ci parlano di ciò che siamo in grado di comprendere – Anche nei mondi vegetale e minerale si verifica un'evoluzione – *La potenza dei pensieri buoni* – Il collegamento completo tra noi e tutta la Creazione – La sensibilità delle piante – Gli sconvolgimenti nel mondo minerale – I buchi neri – Nell'universo tutto muore e tutto rinasce – *Prima dell'uomo non esistevano i piani astrali* – *Ogni cosa che esiste ha il suo contrario* – L'entropia – Capacità della mente di agire sull'energia – Platone: un medium – Michelangelo: un medium – I grandi scienziati: dei medium.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Eccomi finalmente! Come è lungo questo tempo! Ho desiderio quanto voi di incontrarmi con i miei fratellini.

Sono giorni di festa questi, sono giorni in cui le campane suonano a distesa in tutto l'universo. È giorno di festa perché i vostri animi si alzino e tocchino le vette più alte dell'universo intero; è giorno di festa perché io posso comunicarmi con voi.

Eccomi! Ditemi, quali sono le vostre domande? Le hai preparate bene? Sai come ti chiamo? Il fratello della foresta. Vengo spesso a trovarti, sai! Ma tu pensi tanto a darmi la risposta, quando ti parlo, vuoi essere tu il primo?

Antonio: abbiamo pensato di avere alcuni chiarimenti, e preferivo che fosse Paolo ad iniziare, dopo anch'io farò delle domande.

“Ma stasera voglio che sia te a cominciare, non perché a questo fratello voglio meno bene, ma perché tu hai qualcosa da dirmi di particolare.”

Antonio: sì, inizierei per chiarire alcuni punti che abbiamo discusso nei giorni scorsi, su come si potevano organizzare questi incontri: se era meglio seguire fin dal principio un

argomento in modo da poterlo approfondire, oppure se come sempre, adagiarsi su svariati argomenti; oppure se chiedere un consiglio a voi, che sicuramente potrete darcelo.

“Io penso che sarebbe bello seguire un unico discorso, un unico insegnamento; ma vedi, è bello anche se si allarga questa vostra passione di sapere, perché? Ti porterò un esempio: ad ogni studente di qualsiasi materia, ingegneria o medicina o architettura, non insegnano solo la materia che lui ha scelto, ma insegnano diverse cose, anche inutili. Perché questo? Perché la mente si allarghi maggiormente. Cosa c’entra, ad un medico oppure ad un architetto, insegnare le lingue o la storia o tante altre cose che non dicono niente? Però deve sapere tutto, affinché la sua mente non rimanga ottusa.

Se io insegnassi o dicessi a voi un’unica cosa, avrei quasi la paura che ognuno di voi si stancasse; ma se questo argomento si allarga e svaga un po’ quelle che sono le riflessioni umane, è accettato di più, come riflessione maggiore. La mente, toccando diversi punti che tanti altri studiano e possono essere interessanti, è costretta a pensarci, perché le domande fatte rimangono nel cosciente e nel subcosciente, rimangono nella mente e nell’aria, rimangono nel tuo udito, rimangono nella tua memoria, affinché la tua mente, non pensando ad un’unica cosa, ma pensando a tante, possa approfondire e comprendere di più quella che è tutta l’esistenza della materia che ti circonda: materia e spiritualità.

Il tuo corpo non è fatto di solo spirito, ma è fatto di carne, di ossa, di sangue, di ossigeno, di acqua, di ferro, di tante altre cose. Perché tanti componenti se lo spirito è uno? Ma perché ci vogliono tanti componenti affinché si possa racchiudere quella parte tanto preziosa che è lo spirito. Perché dare un insegnamento solo, validissimo? Se è contornato da tante altre cose che possono anche ad un certo momento svagare, far riflettere, la mente si riposa maggiormente. Se ci sono più frasi da pensare e di cui parlare io penso che sia un po’ più soddisfacente, riposante per ognuno di voi. Questo a me non cambia la cosa, per me rimane immutata; hai compreso?”

Antonio: certo!

“Questo io lo dico solo per consiglio.”

Antonio: grazie, certo! Ora c’è una cosa importante che apparentemente riguarda me, ma credo che riguardi anche il gruppo: se singolarmente ci vengono dei pensieri particolari, di cosa si tratta? Di riflessioni oppure si può trattare di qualche altra cosa? E se fosse questa una cosa importante, è giusto mettere al corrente tutti i fratelli?

“Se i fratelli, li chiami fratelli, devi avere un amore sviscerato, senza nessun segreto verso nessuno. Ricordati però che dovete essere uniti, molto uniti perché qualcuno ne possa parlare; ma parlandone rivela agli altri la propria amicizia, il proprio amore, la propria confidenza, e di qualsiasi cosa si possa trattare, ogni pensiero umano deve essere sempre accettato dalla Cerchia di questi tuoi fratelli.

Peggio per chi non ti saprà capire, e questo vale per ognuno di voi, che quando parla deve essere compreso, deve essere amato per quello che dice, per quello che fa, giusta o non giusta che sia la cosa. Questo è l’amore che dovete avere fra di voi, senza invidia, rivalità, ma con un’apertura spirituale, più che materiale, più che mentale. Se lo spirito non si apre prima della mente, nessuno potrà comprendere l’angoscia o il piacere di ogni fratello.”

Antonio: Luigi, posso chiederti circa quello che io ho scritto, di cosa si tratta?

“Lo sai che questo è uno sfidare? Molti vogliono il miracolo, e quando si giunge a questo non viene dato. I miracoli sono belli quando vengono donati, non imposti o chiesti. Queste cose vengono donate, non per diffidenza o sfiducia o per mettere alla prova l’Entità a cui lo chiedi. Avrai la tua risposta nel corso della serata.

Non lo fare più, dovete venire senza inganno, perché chi ha fiducia non fa le domande, ha fiducia e si apre. Tu vuoi una prova? Dopo tante prove che hai avuto, perché la chiedi ancora? Ecco perché ti ho fatto parlare, prima. Parlate pure.”

Paolo: Luigi, debbo fare una domanda molto importante per tre fratelli: la sorella Maria ed i fratelli Luciano e Pierluigi, che ti chiedono se possono cominciare a partecipare alle nostre riunioni, magari anche all’esterno e quindi essere più coinvolti con noi.

“Bene, vi dirò, e questo mettetelo nel regolamento, che ognuno di voi che porterà un fratello nuovo, se ne assume la responsabilità. Perché? Perché quando – ma questo è per onestà, questo è per amore verso quei fratelli – voi insistete nel portarli e ancora magari non sono pronti, allora ognuno di voi se ne assume la responsabilità. Sta a voi, da questo momento, seguirli, aiutarli, perché se non sono preparati e dovessero lasciare la cerchia, tutto il gruppo ne soffrirebbe.

Bene, io ti dico di farli partecipare all’esterno, che siano fuori cerchia. *Ricordatevi, se devono fare delle domande le devono dire a te e te le farai per loro; non hanno ancora il diritto di fare la domanda, però io li accetto. Falli partecipare, falli venire, staranno fuori cerchia. Quando vedremo che saranno pronti, entreranno nella vostra vibrazione, entreranno nella vostra fase, affinché la forza aumenti e non diminuisca.*

Quando i loro timori di assistere alla riunione saranno svaniti, quando i loro dubbi saranno pacati e quando il loro amore sarà pienamente sviscerato, entreranno a far parte della vostra fila, ed un altro fratello a questo punto può venire, un fratello che soffre, hai capito? Luciano è molto bravo, ma tu non sai quanto soffre.”

Maria: è tanto che chiede di poter partecipare.

“Va bene, non facciamo parzialità, siano i benvenuti; da questo momento siano benedetti!”

Seguono ringraziamenti e discorsi vari e privati; viene poi spiegato che non debbono esserci preferenze per una Guida rispetto ad un’altra come è accaduto per Luigi e Fratello Piccolo.

“Che sciocchezza! Quando lo spirito è spirito, si confonde con tutto l’universo! Lo spirito è Luce, non fa differenza; comunque non è che io mi sia offeso, anzi sono stato felice perché siamo sempre insieme, andiamo in missione insieme, corriamo insieme e salviamo dalle sciagure tante, tante cose. Ecco, mi viene in mente perché sono andato via in fretta l’altra volta, vedo passare nelle vostre menti questa domanda: abbiamo salvato una sciagura molto forte.”

Maria: non è accaduta questa sciagura?

“No, l’abbiamo sventata; ecco perché siamo andati via così in fretta, perché stava per accadere nell’attimo stesso in cui sono andato via; avete compreso?”

Paolo: eravamo rimasti un po’ male. Si capiva la tua necessità, però c’era stato anche il Maestro che ci aveva lasciato in maniera piuttosto brusca, per cui...

“Lui prima di noi, dopo di che ci ha chiamato; è Lui che ci chiama, e noi obbediamo, e felici, quando ci chiama!”

Maria: senti, Luigi, Fabio ha fatto un’affermazione verso i fratelli del gruppo. Ha detto: “È strano, è come se noi ci conoscessimo da tanto tempo, come se noi si fosse sempre stati insieme.”

“Sì, gli siete rimasti impressi tutti molto bene, e lui è rimasto pienamente soddisfatto. Ma non ha compreso che in voi ci sono io: molte volte nelle vostre parole ci sono io, nei vostri sentimenti ci sono io, nel palpito del vostro cuore ci sono io, nel vostro smarrimento di percezione divina ci sono io.

A Fabio ho voluto e voglio tanto bene; voi siete la mia Cerchia, come loro erano la mia Cerchia. Voi sarete una cosa a parte, ma non sarà a caso se vi unirete. Rimarrà, questo giorno, sacro per voi di questa Cerchia. A loro rimarrà sacro il loro giorno nella loro Cerchia; ma sarà sacro il terzo giorno, che non è a caso, il terzo giorno che sarete uniti e insieme a tutti noi.

Sono tanto felice in quest’ora e vi aspettavo con ansia bruciante.

Quante cose belle ognuno può scrivere, quante percezioni può avere e pensare che non le ha lette, non sono state pensate, ma dettate dall’intimo dello spirito Guida, da me, da quel raggio del settimo raggio che si sprigiona ed entra nell’essere umano e lo illumina; e la sua mano veloce corre per un pensiero nuovo, per un pensiero che lo illumina e lo rende gioioso, e il suo cuore batte fremente per una mano che scrive svelta, senza posa. Quella è dettatura dall’Alto, non sono sensazioni proprie.”

Antonio: allora, vi chiedo perdono. Io avevo paura a dire questo ai fratelli.

“Non devi scansare i tuoi fratelli. Se voi provate sensazioni belle, d’amore, dittele con gioia, non vi nascondete, farete felici tutti, perché ricordatevi, toccherà a tutti voi un qualcosa di bello e di grande, e se lo saprete accettare, con amore ritorneranno! Qui siete per attingere, siete per evolvervi, qui fate evoluzione.

Facendo evoluzione, la vostra sensibilità si affina, la vostra sensibilità diventa più bella, più brillante, più sensitiva. *Questa è la Fonte meravigliosa che vi disseta, vi dà forza ed energia, e dà energia ai vostri cari che voi implorate e pensate, dà energia ai vostri fratelli che desiderate di far partecipi qui con voi: è come dividere il vostro pane benedetto in una comunione tanto perfetta.*

Io vi apprezzo quando volete portare anime nuove, perché volete dividere con loro questa Fonte meravigliosa, anche se a volte bruscamente vi dico che non è il caso, e vi dico di aspettare; non vorrei che dentro di voi si sciupasse quella parte tanto bella di una sensibilità che sta nascendo, si sciupasse in un’esperienza vaga, in un’esperienza vana.”

“Vaga e vana è quell’esperienza mia
che tanto provai con quell’armonia.

Con un vuoto rimasi allora
quando per un dolore mi trovai solo in quella mia via.”

Con questo non voglio che voi dobbiate soffrire di un qualcosa che avete cercato, di un bene che non è stato corrisposto. Hai compreso? Avete compreso?” (sì)

Miro: senti, Luigi... mi sembra di essere il meno adatto a fare questa domanda, ma ormai me l'ero preparata e te la voglio porre.

“Perché meno adatto? Tu sei qui, sei in mezzo a loro, in mezzo a noi.”

Miro: in una comunicazione precedente, dello 06-02 scorso, mi pare, il Maestro parlò di una cosa molto importante, di un sigillo da svelare, da aprire. Però, per divagazione del gruppo che non seguiva attentamente, perché la mente andava per conto suo, il Maestro lasciò un po' la comunicazione in sospeso. Domando a te se è possibile avere qualche nozione in più, su quel sigillo che a me appare molto interessante.

“Ti ringrazio di averlo detto, ma se quello l'ha cominciato il Maestro, deve Lui continuare. Io non Gli posso passare avanti; però hai fatto bene a dirlo. Parlate ancora!”

Ad una domanda su alcuni fratelli che non vengono più, Luigi risponde:

“Quei fratelli si sono allontanati e non sono stati scacciati, perché? Perché quando un fratello a volte non si comporta bene o ha tanti dubbi, non è che viene allontanato, ma lui stesso automaticamente si scansa; non viene scacciato, in quanto la porta rimane aperta come lui desidera. Solo la sua forte volontà di tornare, sia qui, come nella tua dimora, lo renderà ben accetto.

Noi insistentemente lo chiamiamo, gli parliamo, lo consoliamo, ma inutilmente ascolta, inutilmente non ci sente. Continueremo sempre a chiamarli, continueremo sempre a parlare loro e non saranno mai, dico mai, abbandonati. Saranno sempre coccolati, aiutati: sta a loro venire, nessuno li ha abbandonati.

Se ognuno di voi si comporta male, non può dire e non deve dire: “Sono stato abbandonato.” No! È stato per il suo comportamento che si è automaticamente sganciato; si può interpretare, l'allontanamento, la sospensione dei fratelli, in mille modi, ma ricordatevi che la colpa non è di chi sospende, ma di chi non si comporta con quell'animo retto, pulito, onesto verso tutti. Nessuno però lo accusa, nessuno lo scaccia, ma voi dovete aiutarli con la parola, col sorriso, salutarli maggiormente, però nessuno li può forzare a tornare.

È nostro desiderio che questi fratelli non si allontanino, è nostro desiderio che loro comprendano che la strada che avevano scelto era quella giusta, era la strada della meditazione, della preghiera: perciò nulla li poteva allontanare. *Se piccole fasi terrene provocano questo distacco, non erano pronti.* Bisogna attendere, aspettare; dovete pregare per loro, fare pensieri per loro, affinché la loro mente sia più pronta a comprendere il richiamo divino. Avete compreso?” (sì)

Antonio: Luigi, può un componente di un gruppo come noi chiedere un periodo di riposo?

“Certo!”

Antonio: buono a sapersi, così se uno è stanco può riposarsi.

“Certo, lo deve dire! solo se è sincero nella sua richiesta. Se non è sincero viene espulso, allontanato affinché si riposi veramente.”

Virginia: senti, Luigi, nei mortali, negli incarnati, diciamo, come avviene il meccanismo della precognizione, cioè il prevedere le cose future, sia negli avvenimenti...

“Sono suggeriti da noi ad anime semplicemente sensibili e pronte alla captazione. Hanno la medianità.”

Miro: ascolta, Luigi, così come noi abbiamo un karma da superare, ho letto nelle “Vie dello Spirito” che anche il mondo ha un suo karma da superare. Quando il mondo ha superato un dato karma, di riflesso c’è l’avvento di una nuova era?

“Tutto si trasforma in meglio, anche se in mezzo c’è una sofferenza. Ti spiego: se in questo passaggio, in questo mondo si arriva ad una determinata ora dove catastrofi o qualcosa di guerra può succedere, dopo, però, si risveglia in migliore modo. Perché? Queste sofferenze vanno sempre a migliorare lo spirito e lo affinano. *Ricordatevi fratelli, se non c’è sofferenza, non c’è evoluzione.* Avete capito? Potete voi cuocere il pane se non è in forno? Eppure brucia! Ma poi il pane è buono. La pasta, non la potreste mangiare cruda. Avete compreso?”

Miro: ma le sofferenze, sono fisiche, materiali oppure spirituali?

“Fisiche e materiali, e lo spirito soffre. Quando soffrite voi, non è il corpo che soffre, il corpo non prova sensibilità, ma *è il vostro spirito che ne accusa tutte le sofferenze: come farebbe se non lo spirito ad evolversi?*”

Lo spirito è intoccabile, l’anima deve evolversi insieme allo spirito, ché sono un’unica cosa... (il nastro cambia lato) ...adesso non potrai mai liberartene, lo devi vincere, superare, lo devi superare, non devi dire ‘smetto’, no! Non puoi, è una cosa da vincere, da superare: se non basta una vita ,ne farai due, non ha importanza, ma devi uscirne pulito. Allora vedrai che il tuo fisico si trasformerà, sarà più leggero, sarà più pulito, la tua condizione mentale sarà nuovamente rinnovata, perché è una cosa da cui ti sei staccato. Quanti vizi, quante cose bisogna vincere! Parlate.”

Antonio: domenica, io, Paolo ed un fratello che verrà qui, siamo andati in una valle, e questa valle era particolare: c’eri anche tu? Hai potuto osservare cosa c’era di positivo o negativo? Puoi darci un consiglio?

“Il posto non è esattamente positivo, perché in quella valle ci sono state delle cose non belle. Il posto è bello... il posto è bello, ma non è pulito; per questo provate sensazioni, in determinati punti belle, in determinati punti meno belle. Queste sensazioni che voi captate, le sentite interiormente, vi danno piacere o meno piacere. Dovete distinguere: dove provate piacere dovete fermarvi, dove non provate piacere, in quel posto è successo qualcosa.

È una cosa bella, è positiva quella che voi avete cercato di fare e di parlare, ma non tutto il posto è positivo.”

Antonio: infatti avevo queste sensazioni. Si può aiutare anche questo luogo?

“Certo! Certo! Fate delle benedizioni. In questo luogo mettetevi nel posto più favorevole, voltatevi verso il posto meno favorevole, fate l’OM e pensate che questo posto si liberi: *il posto, non solo si libera ma nasceranno fiori più belli, e le piante prenderanno più corpo e diventeranno più verdi.*”

Antonio: il messaggio di Paolo, può allora avere migliorato qualcosa?

“Sì! È bravo sai, è molto bravo.”

Paolo: vorrei chiedere una cosa, sempre in riferimento ormai a questo posto. Chiedo scusa ai fratelli, ma sono sensazioni che non vogliono essere personali, ma esperienza di tutti.

In una stanza della casa del nostro amico, avevamo avuto delle sensazioni, poi gli altri si sono allontanati ed io mi sono soffermato di fronte all’immagine della scultura di quell’Entità. Nel momento in cui chiudevo gli occhi mi sono sentito barcollare e se non mi reggevo, cadevo. Cosa è successo?

“Energia, ma positiva. *Quando voi in un posto non vi sentite bene, non vi trattenete, andatevene subito perché ci sono delle forze che vi scacciano.* Dovete allora allontanarvi, andare nel posto più favorevole e fare pensieri per il posto dove avete provato quelle sensazioni; fatele sempre anche per paura di non sbagliare. Facendo preghiera e forza pensiero, non sbaglierete mai.”

Antonio: perché io, ed altre persone, sentiamo interiormente la necessità di aiutare anche luoghi di questo genere o persone in brutte condizioni?

“Il vostro animo, il vostro pensiero, si spiega in due modi; primo: avete già vissuto o siete già stati in quel luogo, anche di passaggio, e in quel luogo forse avete aiutato anime che soffrivano; secondo: può essere il grande sforzo interiore, il desiderio di aiutare anime che soffrono e provate la stessa sensazione.”

Miro: senti, Luigi, se a volte capita – visto che abbiamo avuto facoltà di poter dare energia – io avrei bisogno di sapere da te quando e a chi e come si può fare questo.

“Non puoi dare energia... lo vedi dalle persone, da come vivono la propria vita. Se la loro vita non è bella ma è di corruzione, non puoi dare loro energia, perché essi farebbero altra corruzione. Ma tanti mali avvengono proprio perché c’è chi deve soffrire per quella corruzione e per il modo di agire di cui vive; perciò non puoi dargli energia, *tu devi dare energia a quei fratelli che soffrono, ma che hanno anche una certa fede, altrimenti non faresti niente, sarebbe un’energia sprecaata.*”

Miro: per essere aiutato mi posso rivolgere eventualmente a te e chiederti consiglio?

“Sempre, sempre, sempre! Presto, presto, fate domande.”

Paolo: senti, Luigi, ho letto in questi giorni, nell’Apocalisse, il riferimento chiaro all’Amen come inizio della creazione. Perché non è stato più ripreso in termini così sintetici?

“Perché l’uomo non l’ha più cercato... è semplice. Parlate pure.”

Virginia: volevo sapere, se l'energia che si materializza nel mondo minerale e nel mondo vegetale, ha anch'essa un'evoluzione.

“Tutto è evoluzione.”

Virginia: e come si manifesta l'evoluzione, per esempio, nel mondo vegetale?

“Tutto migliora.”

Virginia: *per esempio, il fiore è già allo stato massimo di evoluzione?*

“No, diventa più bello e più grande, più profumato, più colorito. Tutti gli atomi diventano più belli, più puri e più utili al corpo umano. Tutto è in funzione dell'evoluzione. Se i vostri pensieri sono buoni, tutta l'aria diventa migliore; se gli alberi hanno la possibilità di depurare l'aria, quanto mai voi esseri umani con la vostra mente potete rinnovarli? [gli atomi]”

Virginia: ecco, ma volevo spiegarmi in questo... se noi facciamo evoluzione con la mente, con le nostre azioni, migliorandoci, come può farlo l'essere vegetale? In che modo fa evoluzione?

“Se tu prendi due piante, ad una parli con tanto amore, all'altra parli con malessere, le rispondi male, quella muore; l'altra, diventa più grande e più bella. Come può allora il vegetale? Perché *il vegetale ascolta e sente le tue vibrazioni, sente il tuo tono di voce, sente i tuoi passi, sente la tua carezza, sente il tuo respiro, il palpito del tuo cuore. È tutta una conseguenza completa fra te e la creazione.* Ecco come fa! Se hai la possibilità di far crescere ed uccidere una pianta con la sola parola, con la sola parola le puoi dare evoluzione. Ma questo non può accadere se l'essere umano non è evoluto. Hai compreso?”

Miro: l'evoluzione del vegetale è allora un riflesso condizionato con l'incarnato?

“Lei dice che, a molte anime terrene, le piante in casa non vivono, perché? Sono le loro tensioni nervose, sono i loro strilli, sono le loro urla, sono i loro pianti, sono i loro arrabbiamenti, sono le loro inquietudini. *La pianta respira e sente, ascolta questo dolore incondizionato di un'anima in pena, e muore.* Hai capito?”

Virginia: sì, sì! E il mondo minerale?

“È la stessa cosa. Come pensi che si verifichino i terremoti? Ma è tutta una conseguenza! Vedi, le guerre, gli avvistamenti... tutto, tutto è una conseguenza!”

Antonio: posso fare una domanda?

“Indiscreta, solitaria, nascosta, silenziosa, da capire solo io e te?”

Antonio: sì. Come si spiegano i buchi neri?

“*Non sono altro che vuoti d'aria da un posto all'altro, che non hanno niente, non esiste niente: né aria, né ossigeno, niente! Come in un cratere che si forma da parte a parte, non esiste niente.*”

Antonio: nemmeno lo spazio?

“Niente, lo spazio attraversa lo spazio. Siccome sono profondissimi, non si arriva a vedere l'altra parte, perché questi buchi neri non sono neanche dritti, sono torti.”

Maria: chi è chi li provoca?

“Nascono così, tramite l'evoluzione dei millenni. Stelle che esplodono... tutto si forma in quella maniera: girano nell'universo, sospese e basta! Non c'è un perché.”

Antonio: possono annullare la materia, se si avvicina?

“Ma non si avvicina, sennò sarebbe un guaio. Però, piano, piano, si trasformano, riesplodono. Dove c'è il buco nero, rimane in quella maniera, però riesplode perché sono pianeti che hanno già fatto il loro tempo. È come... ti spiegherò meglio. Tu sai che il sasso si compone e si scompone dopo milioni di anni: il sasso ritorna polvere e dalla polvere, piano, piano, rinasce il sasso; lo sapevi? (sì)

Questo avviene nell'universo: pianeti che esplodono, si sgretolano, si forano e rimangono inermi, morti, senza niente. Piano, piano riesplodono, si ricompongono e ritrovano una forma, qualsiasi forma, ma sempre migliorando. In che senso?

Essendo e vibrando nel cosmo, riacquistano questa materia secca, ma che ha delle mucose, succhia gli atomi necessari al proprio mantenimento e ritrova a poco a poco la vita. Prima si rigenera il sasso, si rigenera tutto quello che è gas, atomi che tornano ad esso, a ricoprirlo ed a ridargli... come si può dare il concime ad una pianta; e così questo lo assorbe da sé, come una ventosa, come un qualcosa che succhia dall'universo le parti necessarie per poter rivivere e riformarsi. Forse fra milioni e milioni di anni può tornare stella... miliardi di anni!

A volte si avvicinano delle stelle piccole; loro fanno da calamita e le succhiano, e molti fori neri vanno a sparire perché vengono incastonati, incastrati da queste piccole stelle, e già da queste prendono le parti migliori; per loro, è il proprio cibo.

Noi vivendo, voi vivendo, le stelle vivendo, mentre noi ci cibiamo della Luce divina e col fare opere buone, aiutando chi soffre, voi sulla terra vi cibate del pane, del vino, e di quello che vi dà la terra, e di opere buone... le stelle spente si cibano di quello che il cosmo dà loro per ritornare ad essere belle, ed offrire di nuovo delle cose buone.

Tutto si spenge, tutto si riaccende, tutto muore e tutto rinasce. Contemporaneamente, tutto si ricrea e tutto rimane nel parallelo di questo meraviglioso universo: nulla si sperde, nulla muore e tutto vive!”

Antonio: non sai che piacere mi hai fatto!

“Puoi scriverlo?”

Antonio: certo!

“Senza magari chiedere permessi!”

Virginia: prima della creazione dell'uomo, i piani astrali non esistevano? C'era allora, tutta Luce?

“No, era solo Luce.”

Virginia: tutta Luce... quindi si sono formati dopo con....

“Dopo, dopo.”

Roberto: con la creazione sono stati creati anche i contrari, o no? Ad esempio luce-ombra, caldo-freddo.

“*Ma tutto è nato contemporaneamente per dare una giusta dimensione, per dare un certo equilibrio, un giusto ragionamento. Chi mai avrebbe potuto e saputo spiegare, se non ci fosse stato il contrario di ogni cosa? Anche il ragionamento sarebbe stato falsato e sarebbe stato molto più difficile spiegarlo. Tutto è doppio!*”

Roberto: ho visto una trasmissione molto interessante che parlava di entropia, e diceva – in poche parole – che se non c'erano – per esempio – caldo e freddo, non ci sarebbero stati i venti e la vita non sarebbe stata possibile.

“È logico!”

Roberto: mi ritorna in mente quel passo della Bibbia, dove dice che Dio creò il caldo ed il freddo e vide che era buono; creò la luce e le tenebre e vide che era buono...

“Altrimenti non li avrebbe subito integrati.”

Paolo: Yogananda parlava nel suo libro della *capacità della mente di sciogliere gli atomi e farli ritornare energia*. È un problema di fede, di allenamento fisico, oppure è una cosa che avviene con l'evoluzione?

“Sì, di evoluzione, perché chi è parecchio evoluto può andare all'aldilà con il pensiero, con la sua presenza non corporale, ma di pensiero, di anima.”

Miro: Platone, nella sua filosofia era molto vicino al nostro modo di vedere le cose. Lui queste idee filosofiche, le ha avute per proprietà medianiche?

“Sì, certo. Chi le avrebbe capite se non fossero state suggerite dall'Alto? I grandi esseri come Marconi, Fermi, se non avessero avuto il suggerimento dall'Alto non avrebbero mai... chi può arrivare a capire un qualcosa che non esiste, se non è aiutato dall'Alto che gli dice: “Fai così, perché esiste.”

Chi può comprendere una cosa che non esiste e dire “vado alla ricerca... di che, non lo so...” se non c'è qualcuno che dall'Alto gli dice: “Cerca in questo campo, questa cosa la troverai.” Perché erano grandi medium, grandi!”

Virginia: allora, per me gli scienziati, la maggior parte sono un po' presuntuosi nel non ammettere che ci può...

“Ma non lo sanno! Tu credi che Michelangelo fosse stato lui? Altrimenti non avrebbe preso il martello e non avrebbe detto: “Parla!” Hai compreso?

Fratelli, devo andare, il Mezzo è stanco.”

“La pace sia con voi.”

MAESTRO LUIGI

L'ABITO BELLO NON È QUELLO ESTERIORE,
IL CUI TESSUTO È FINE, NO! L'ABITO BELLO
È QUELLO INTERIORE DI UN'ANIMA PULITA,
DI UN'ANIMA COSCIENTE...

IL MAESTRO

Sommario: il Maestro ci protegge e ci aiuta nelle sofferenze, ma non quando le abbiamo volute – È festa per l'arrivo di fratelli nuovi *che vengono consacrati appena varcano la soglia* – Facciamo attenzione a nuovi inganni, nuove vie, nuovi miraggi: non dobbiamo lasciare questa via per un'altra – *Essere sinceri: la bugia è condannata* – Il dolore del Maestro per i nostri errori – *Aiutiamoci fra di noi, senza limite* – Creiamo una catena d'amore – In ognuno di noi c'è scritto evoluzione.

La pace sia con voi.

Diletti figli della Luce divina, Miei adorati figli, Io conservo, nel Mio cuore, la vostra espressione, conservo il vostro amore, conservo la vostra immagine a Me davanti e vi guido, *vi proteggerò e vi aiuto nelle vostre sofferenze, e soffro con voi quando Io non posso toglierle.*

Per vostra volontà le avete volute, per vostra volontà le avete accettate per salire maggiormente al Padre divino. Io non posso toglierle ma vi aiuto e vi faccio da sostegno in questa vostra vita passeggera, così pesante e così dura per gli occhi umani, non per noi.

È grande festa oggi per la venuta di figli nuovi: si fa grande festa in cielo. Vi voglio dire – voi non sapete – *che quando un'anima entra a far parte di questo Cenacolo divino, nasce la consacrazione del suo essere. Dall'attimo che varcano la soglia sono consacrati ad una vita altamente spirituale, sono consacrati a tutto il genere umano che soffre.*

Illuminati tutti dalla stessa Luce, camminate sicuri a testa alta, affinché nessuna negatività possa corrompere il vostro cuore e la vostra mente; *non vi lasciate mai sopraffare da nuovi inganni, non vi lasciate mai sopraffare da nuove vedute lontane, da nuovi miraggi: possono sciuparvi interiormente.*

Oh, voi fate parte di questa schiera; non potete mai, un domani, cominciarne un'altra, perché sarebbe dannoso per il vostro cammino spirituale. La vostra scelta deve essere sicura, fatta qui o altrove non importa, ma dovete averne una sola, senza ingannare il vostro prossimo, senza mai ingannare chi vi guida, senza mai ingannare i fratelli che trovate per la via.

Oh, cari, io vi abbraccio e vi benedico nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Sia benedetto chiunque varcherà questa soglia, ma *dovete promettere, insieme a questi fratelli da tanto tempo a Me vicini, di essere soprattutto sinceri. La bugia viene condannata con l'aspro allontanamento e il disgusto che c'è dentro di Me, e il disgusto che nascerà dentro di voi verso il fratello che vorrà venire qui impuro e non sincero.*

Oh, il Mio cuore a volte ha pianto di dolore, ma ho saputo reggere l'emozione sperando sempre che ogni fratello che viene possa ritrovare quella retta via, possa ritrovare quell'armonia tanto bella da aiutare il proprio simile; soprattutto *dovete aiutarvi fra di voi senza limite, dovete aiutarvi con la più grande sincerità e gioia nel cuore.*

Non divagate in un momento tanto bello! Perché qualcuno divaga? Come fa ad allontanare il suo pensiero, ad un richiamo tanto grande?

Soprattutto amatevi come Io vi ho amato e vi amo. *Da oggi sia una catena d'amore, sia una catena unita, piena di luce. Siate stretti l'uno all'altro con la più grande gioia nel cuore e nella mente. Allontanate da voi ogni egoismo, ogni arrivismo, ogni cattiveria. Allontanate da*

voi tutte le gelosie ma amatevi, poiché in voi che siete qui, *in tutti, nessuno escluso, c'è scritto evoluzione*. Andate avanti uniti, insieme; non vi allontanate da questo focolare, non vi allontanate da questa grande Luce, e soprattutto, vi ripeto ancora, non Mi tradite.

La pace sia con voi.

Figli cari, che questa vostra venuta, *questa vostra consacrazione ad una nuova vita* sia per voi il ringiovanimento totale delle vostre parti essenziali: del vostro tatto, del vostro udito, del vostro respiro, della vostra vista, del vostro cuore.

Pace a voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: una grande luce ci illumina – *Il Maestro ci dona in eredità la Sua vibrazione che riconsegneremo più forte nel nostro ultimo giorno terreno* – Una civiltà antica della Palestina – Cosa avviene quando arrivano nel Centro nuovi fratelli: c'è anche un aumento di potenzialità energetica – La responsabilità di chi li ha portati – Poter parlare con i trapassati: il vero ed il falso – Le apparizioni della Madonna in Jugoslavia e Francia – La nuova generazione ed il futuro prossimo, con disastri e guerre – *Le conoscenze che abbiamo restano anche nella prossima vita* – Abbiamo conosciuto l'esistenza della reincarnazione verso la fine della vita precedente – In questa abbiamo avuto un richiamo dall'astrale – Abbiamo vissuto insieme altre vite – *Chi si ritrova ha lo stesso grado di evoluzione* – *Gli sbagli si pagano sulla terra* – Il sonnambulismo: l'anima si diverte – Avere rivelazioni nei sogni da anime elevate – Nell'aldilà sapremo, non tutto, ma in base all'evoluzione – *Il bene va fatto a chi lo sa capire* – La responsabilità nei confronti dei figli, anche per far loro sapere le nostre conoscenze: non devono averle troppo presto.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Fratelli, le campane suonano a festa. Chi stasera vorrà cominciare a suonare la propria campana, affinché i cuori sentano felici le nostre vibrazioni?

Siete tutti circondati da una grande luce che illumina sopra le vostre teste, sopra il vostro essere: andrete via di qui ringiovaniti, pieni d'amore. *Il Maestro ha voluto lasciare questo a tutti, nessuno escluso. Vi ha dato le proprie vibrazioni, ve le ha lasciate in eredità. Dovrete riconsegnarle nel vostro ultimo giorno di questo passaggio terreno, più grandi e più forti, insieme alle vostre. Vi ha dato le Sue, dovete riconsegnarle intatte insieme alle vostre, della stessa Luce, della stessa grandezza.*

Parlate pure.

Rita: io ho letto la notizia del ritrovamento, in una grotta della Palestina, di oggetti riguardanti un popolo vissuto settemila anni prima di Cristo, e che dice, praticava una religione sconosciuta. È possibile sapere qualcosa di questo popolo, della sua civiltà, di questa religione?

“Sì, non conoscevano altre vie, ma avevano in sé un richiamo alla spiritualità nella loro maniera. Vivevano in grotte molto più profonde di quanto non hanno fatto nel ritrovamento. La loro era una spiritualità dettata dalla propria mente, poiché non aveva nessun fondamento, ma era reale il richiamo che esisteva in loro. Quello valeva per dare a loro tutte le possibilità di cominciare una nuova vita evolutiva.

Amavano l'aria, adoravano gli animali, adoravano tutte quelle cose che non potevano conoscere, ma che avevano viste. Si sentivano protetti ed i loro morti li seppellivano in profondità ancora maggiori, affinché il sonno fosse di pieno riposo e lontano da tutte le grida terrene. Li portavano in fondo, nelle più inaccessibili gallerie perché sentissero solo la pace.

Avevano molta comunicativa con i gesti. Poche erano le parole che conoscevano, c'era molta mimica. Gli oggetti che costruivano erano pieni di fantasia, ma non lontani, ed ancora oggi si possono riconoscere in oggetti che vengono fabbricati in maniera diversa; sono ancora costruiti, in questa vostra civiltà, taluni oggetti, anche se sono più semplificati.

La loro mente era attiva, erano guerrieri pronti, ma erano uniti; erano contrastati sempre da guerre e da animali che vagavano su questa terra: ecco perché vivevano in grotte molto profonde, perché nessuna bestia vi si potesse avventurare. Sono pochissimi i disegni fatti alle pareti e molti gesti. Cosa vuoi sapere ancora?”

Rita: penso che basti così, grazie!

“Parlate pure.”

Antonio: volevo chiederti una precisazione, su cosa avviene, al momento che alcuni fratelli nuovi entrano a far parte di un gruppo come questo, cioè cosa avviene di ciò che noi non possiamo vedere o capire.

“Avviene a loro come è avvenuto a voi, solamente voi non avete avuto una preparazione ed allora era troppo prematuro parlarne. *Avviene che dal momento che entrano in questo Cenacolo, vengono vestiti di un abito nuovo, pieno di luce, affinché queste energie penetrino nel loro corpo, fino alla propria anima*, e uscendo da questo Cenacolo, trovino una vita più semplice e piena d'amore, e le loro menti, comprendano cose che fino ad oggi non arrivavano a capire, anche se all'inizio non le sanno spiegare.

Poi questa luce, che piano, piano è penetrata, rimane fascio dall'alto sopra la loro testa, mentre le loro Guide e *tutte le Guide vostre, si abbracciano e fanno festa*, felici perché una nuova forza si è congiunta, una forza che è destinata insieme alle vostre forze a combattere il male sul mondo, su questo vostro mondo.

Ecco perché si fa tanta festa: prima per la salvezza di nuovi esseri e poi perché insieme combatterete il male di questo mondo, di questa vostra terra. I vostri collegamenti si rafforzano perché sono sopraggiunti loro; loro si rafforzano maggiormente perché ci siete voi. Le vostre energie si scambiano e formano una potenziale espressione, più potente, di una creatività mentale, positiva, lucente, di una forza e del raggio delle vibrazioni che escono da voi: queste sono maggiormente percepite da quelle anime che si avvicinano e le sentono.”

Antonio: ho capito. Per far sì che questi fratelli si trovino bene con noi viene decisa la possibilità del loro ingresso. Occorre anche l'armonia con le loro Guide: come si sviluppa questo contatto?

“Ma da questo momento le loro Guide, qui, hanno lo stesso insegnamento del Maestro che si è presentato prima, ne acquistano, ripeto, le stesse vibrazioni. Il contatto è immediato, è come se tu varcassi una soglia e trovassi tanta luce; questa luce ti investe, tu scompari e divieni luce: il contatto è immediato.”

Antonio: la scelta spirituale per questo ingresso, viene operata dal nostro spirito, dalla nostra componente, oppure c'è anche una scelta di una componente astrale, cioè delle Entità guida?

“Dal momento che loro vengono a voi per ascoltare tutto, la scelta è già fatta, loro erano già destinati a venire, erano già da tempo chiamati, da tempo coccolati, da tempo sentivano il richiamo di venire a voi perché eravate lo strumento adatto per essere introdotti qui; ma a volte voi precedete troppo i tempi, la vostra ansia di bruciare le tappe può bruciare loro e allora invece di fare un bene, fate un male.”

Tu volevi scansartela, caro fratello: se io ti dicevo che era tutto un richiamo nostro ti levavi ogni responsabilità, vero? Era troppo facile, troppo facile, caro fratellino; voi avete avuto il tempo per insegnare a loro, ma siete stati un po' frettolosi. Penso che non ci siano conseguenze, ma voi ora avete la responsabilità di star loro vicino, di insegnare, di correggerli, di aiutarli, di amarli. Voi siete un po' come loro padrini, hai capito anche te? Non correte, non correte, state loro vicino; dimmi, dimmi, te la volevi scansare vero?”

Antonio: da questo momento, un pochina di responsabilità ce l'hanno anche loro, che dici?

“Ognuno porta il suo fardello. Ho conosciuto anime che qui, da tempo, hanno varcato la soglia. e dopo tanto tempo hanno tradito o non hanno compreso niente; certo nessuno ne ha colpa, però state loro vicino, io vi dico, capito? Non sarai mai incolpato, stai tranquillo, ma state loro vicino.”

Adelina: Luigi, in questi giorni ho sentito certi discorsi, parlare delle persone; volevo una conferma più che altro: è possibile che una persona che ha la possibilità di entrare nella terza dimensione, possa parlare con un'anima morta da un anno circa? È possibile?

“Se è un medium, se quest'anima è veramente evoluta, può essere, ma bisogna stare molto attenti, bisogna conoscere il soggetto, che non sia schizofrenico, che non sia una sua veduta, che non si sia creato un personaggio e sia una cosa che lui crede di avere e non ha.”

Adelina: no, non è una persona di questo genere, è una persona molto seria, è un maestro che insegna ai ragazzi.

“Se è quello che penso io, ci arriva vicino.”

Adelina: e fa molte prove con se stesso, con la mente, con la meditazione ed altro.

“Ma guarda, bisogna stare attenti, bisogna stare molto attenti. Ci sono diversi tipi di religiosi, che pur essendo tutti dello stesso componente religioso, qualcuno può trovare e può sentire cose che poi la sua immaginazione lo trascina oltre, ma è solo immaginazione. Quando

si arriva ad una fase, in special modo per chi pratica lo yoga, che riesce leggermente a staccarsi, come sente una piccola differenza di vibrazione, la trasforma in una cosa diversa.

Forse non è riuscito a comprendere che era solo una piccola vibrazione, e non un'anima che gli parlava. La sua fantasia molte volte si trova al di là di ogni condizione umana, e per questo si sente già al di fuori del proprio corpo, ma no!

Hai mai visto dei fanatici che lo sono realmente? Credono di essere un qualcosa di diverso e di superiore che poi in effetti è solo fanatismo, ma sono trascinati proprio da una profonda fede. Non sono condannabili, sono assai giustificabili, però bisogna stare molto attenti, capito? Il loro contegno, il loro cammino spirituale sulla terra... se i discorsi filano, può essere realmente vero, ma se sono solamente pochi mesi del vostro tempo terreno, io ti dico che bisogna sia un'anima veramente evoluta, altrimenti difficilmente comunica, oppure può comunicare solamente tramite un'altra persona. Mi spiegherò meglio: quest'anima, nel luogo di riposo, come in questo momento io ti parlo, può comunicare a me ed io tramite lei ti dico: "C'è un'anima che si chiama così e ti manda a dire questo." Ma non è lei che si presenta con le proprie possibilità, è troppo presto. Parlate pure."

Rita: per parlare di qualcosa di simile, quei ragazzi Jugoslavi che asseriscono di vedere la Madonna, La vedono davvero o credono di vederLa?

"La vedono, perché la Madonna veramente esiste: è vera, palpabile e bella, vera in tutta la Sua bellezza spirituale, è Luce. Certo che la vedono, è lo Stato che la vuole sopprimere, ma non potrà mai.

Lei si è presentata lì. Perché proprio lì, tutti si domandano? Ma perché lì c'è proprio bisogno di una fede che nessuno o pochissimi hanno; troppo materialismo, sono ben lontani da quello che voi conoscete, ma hanno anche loro molti meriti importanti."

Antonio: Luigi, c'è stata la notizia che anche in Francia è stata vista proprio in questi giorni; ieri ci sono state delle apparizioni, sempre della Madonna.

"È vero, si fa vedere perché siamo tutti, anche noi Entità, nella piena disperazione. Noi Entità abbiamo scelto di aiutare i nostri fratelli sulla terra che portano il fardello della propria croce, del proprio peso; vengono distrutti dalle guerre e da tanta, tanta perfidia materialistica, hai compreso? Allora dei richiami dall'Alto scendono così prepotenti e frequenti *per poter far credere e far vedere a questa vostra umanità, che Dio esiste in tutta la Sua pienezza.* Parlate pure"

Antonio: quali rapporto potranno esserci tra la nostra generazione e quella futura, nello scorcio del secolo?

"Ci saranno ancora molte guerre, disastri tanti, ma ciò è la fine ed è il principio di una nuova evoluzione; poi ci sarà pace: le nuove generazioni potranno crescere con più tranquillità. Parlate pure."

Virginia: Luigi, la luce della conoscenza che noi stiamo acquisendo, nella prossima vita l'avremo ancora o dovremo ricominciare daccapo? Cioè, partiremo già da questo punto?

"Ripartirai dal punto che avrai lasciato, non perderai niente."

Virginia: il fatto di avere capito dell'esistenza dell'anima a metà vita, vuol dire che nella

precedente eravamo allo stato materialistico, che non si pensava di avere un'anima?

“Pensavi di avere un'anima, ma non pensavi che fosse tanto bella; la trascuravi, non la conoscevi: ora la conosci, la devi sviluppare. Parlate ancora”

Roberto: per noi è la prima volta che abbiamo l'insegnamento della reincarnazione?

“No, ognuno di voi già l'aveva alla fine della vita precedente: eravate quasi alla fine.”

Maria: è stata una ricerca inconscia nostra, il voler portare avanti questo discorso o è stato un vostro richiamo?

“Quando voi, nella vita precedente avete conosciuto che esisteva la reincarnazione, questa cosa bella, era troppo tardi per poterla conoscere a fondo; allora era nostro compito incanalarvi, chiamarvi in questa direzione, affinché ognuno di voi si ritrovasse per poter continuare quello che vi è stato proposto prima di scendere sulla terra. Era nostro compito richiamarvi.”

Maria: ma il fatto che tante anime si ritrovino nello stesso interesse, è perché hanno vissuto in una stessa vita precedentemente?

“Certo, magari in gruppi diversi, ma nella stessa epoca.”

Maria: non è per livello di evoluzione... cioè, non è che si ritrovano tutti quelli con la stessa evoluzione?

“È lo stesso grado di evoluzione, lo stesso piano astrale. Altri, che seguono argomenti diversi, sono in un altro piano. Certamente coloro che fanno il tavolino o simili, sono ad un grado inferiore, anche se non hanno possibilità di conoscere altro, altrimenti sarebbero già venuti qui o andati da altre parti; ma rimangono lì perché devono fare quel tipo di evoluzione per arrivare a questo piano, che non posso dirti quale è. Hai compreso?”

Maria: sì, e se uno decidesse a questo punto di cambiare strada, si fermerebbe la sua evoluzione?

“Non perde niente, si ferma.”

Maria: anche se seguita su un'altra strada di questo tipo?

“Rimane a questo punto; soltanto, gli sbagli che farà da qui in poi li dovrà pagare, ma rimane qui come evoluzione, perché ogni sbaglio che farà lo dovrà pagare subito, per non trovarsi poi a dover nascere.”

Dal momento che l'essere umano è già in vita su questa terra ed ha deciso di fare quel tipo di evoluzione, se sbaglia paga lo sbaglio immediatamente e rimane al solito punto: *non può nascere per gli sbagli che farà da ora in poi*. Da questo punto in poi, siccome è già in questa vita terrena, in questa vostra terra, non avrà bisogno di nascere per pagare gli errori che fa, *li paga subito*. Avete compreso tutti?”

Virginia: nello stato di sonnambulismo, è la psiche che guida il soggetto, cioè l'inconscio, o sono le sue Guide o chi altro?

“Succede il fatto che non avendo una grande evoluzione spirituale, il sonnambulo viene incorporato dall'anima che vorrebbe fare stranezze e cose per un proprio piacere, per un

proprio divertimento, tanto è vero che *l'anima si diverte*. Il sonnambulo cammina su precipizi pericolosissimi, ma non cade mai perché è guidato dall'anima, è guidato dalla propria Entità guida.

Siccome non è abbastanza evoluto, lui si diverte come se fosse un gioco; molte volte avviene però che anime impossessate da quelli che voi chiamate spiriti maligni, possono prendere quel corpo e divertirsi a fare quello ed altre cose, ma loro non ne hanno colpa. Certo questi fattori fermano la loro evoluzione, ma guai a chi si serve di questi mezzi, guai a lui!”

Virginia: leggevo un libro che parla dei sogni. Nei sogni, ci sono stati molti personaggi, tipo scienziati, scrittori, che hanno avuto delle rivelazioni. In quei casi, sono state rivelazioni dall'Alto o elaborazioni della psiche che nel sonno elabora...

“Sono rivelazioni dall'Alto, perché le rivelazioni a degli esseri umani, possono servire a tante anime che hanno d'intorno. Queste anime poi si riversano ad altre anime fino a che questi fatti che possono sembrare e sono straordinari, faranno aprire gli occhi a tante anime terrene che dormono.”

Virginia: l'Entità che dà questi suggerimenti, queste rivelazioni, oppure la scoperta di alcune medicine che può essere avvenuta nel sogno... come è possibile che l'Entità sappia? Deve essere a livello Luce! Sono rivelazioni di anime illuminatissime?

“Sono a livello Luce, e più che altro sono anime che hanno avuto una vita terrena come dottori, guaritori. Hai capito?”

Virginia: sì. Quindi di là abbiamo proprio la conoscenza totale, di tutto?

“Quando ognuno di voi sarà – come tu dici – di là, vedrà tutto chiaro, ma non proprio tutto, *vedrà in base alla propria evoluzione; non può vedere tutto*, vede tutto chiaro quello che appartiene al suo piano evolutivo: i famosi sette raggi, sette piani evolutivi. Hai compreso? Vede chiaro quella che è la sua conoscenza dell'evoluzione. Al di sopra vede luce, nuova luce, vede dei bagliori, può vedere le anime, ma non ha una perfetta conoscenza. Per avere una perfetta conoscenza di quello che tu dici, di là, bisogna essere all'ultimo stadio evolutivo. Hai compreso?... [il nastro cambia lato]”

Adriana: ...pensavo di fare bene, invece, non lo so.

“A volte per fare un bene ci facciamo il male per noi. Il bene va fatto, ma va saputo fare e vanno scelte le persone adatte. *Non si può fare il bene a chi non lo sa capire*. Bisogna che voi, prima di fare il bene, sappiate a chi lo fate. Questa tua sorella ha bisogno che qualcuno l'aiuti, ma tra aiutare ed aiutare c'è differenza. In certi casi bisogna saper aiutare. In che maniera?

Si può aiutare con un consiglio; si può aiutare con il denaro; si può aiutare con la vicinanza; si può aiutare un'anima in cento maniere. Se lo vuoi fare devi trovare il caso suo. Ma aiutarla per cosa, per trovare chi? Tu non vuoi aiutare, tu vuoi trovare.

Fra aiutare e trovare c'è differenza, perché tu l'aiuti per trovare un qualcosa che è utile o fa comodo a te! Questa è la differenza, perché tu pensi un domani che questa cosa ti sia utile. Può essere vera, allora aiutala te, ma te, non cento come te; tu la devi aiutare, e basta! Sennò non l'aiuti più te, lei aiuta te, perché ci sono anime che si infiltrano e tu diventi una loro pedina, non più lei è aiutata da te! Hai compreso?”

Adriana: sì, penso di sì. Ma io ho preso un po' l'impegno, non posso abbandonarla. Lei ha bisogno di me!

“E allora tieni l'impegno, ma non puoi fare troppe cose, rischieresti di bruciarle tutte: o fai l'una o fai l'altra. A te la scelta! Hai capito? Ricorda, nessuno ti condanna, ma a te la scelta: o l'una o l'altra. Capito? Nessuno ti condanna, ma uno non può camminare su due strade diverse, o cammina in una via o cammina in un'altra. Parlate pure.”

Virginia: nella riunione precedente è venuta all'inizio un'Entità che ha smosso...
“È quella che tu credi.”

Virginia: ma dato che è deceduta da poco, è possibile?
“Certo! Con le vibrazioni è possibile.”

Virginia: forse dipende dal fatto che lei è stata preparata a morire, le abbiamo parlato di questi argomenti. Forse pensa di comunicare con noi?

“Lo farà, lo farà, lo farà! Lo farà e lo farà! È potente in questo, molto potente. Lei ha pregato tanto per voi due... quanto ha pregato!”

Virginia: ora è tranquilla, è serena?
“È felice! Si dondolava dalla gioia, non dalla disperazione! Parlate pure.”

Antonio: Luigi, spiritualmente, che responsabilità abbiamo sui nostri figli? E se ci capita di allontanarci da loro anche per svariati impegni, che responsabilità c'è, in tutti i sensi?

“Amarli, custodirli, proteggerli, insegnare loro. Quello che io insegno a voi, voi insegnatelo ai vostri figli ed ai figli dei vostri figli, ai figli dei vostri amici, ai figli di tutti quelli che voi conoscete. Che scopo avrebbe la vostra venuta qui? Non vi è stato forse detto che dovrete allargarvi a macchia d'olio?”

Io li lascerei scorrere un po' la loro vita: non si può dire l'età, perché non tutti nascono con la stessa intelligenza, la stessa preparazione. Dovete però continuamente sorvegliarli affinché non sbagli. Poi, una parola oggi, una parola domani, senza mai strafare o avere troppa fretta. Un giorno saranno loro a fare la domanda: spiega loro questo. Voi sarete pronti e felici perché è giunto il momento. Hai capito?”

Antonio: sì. Ci sono dei ragazzi giovanissimi che sfoderano un'intelligenza eccezionale.
“Perché sono evoluti! Hanno una grande evoluzione.”

Antonio: allora bisogna frenarli, in che modo?

“Con molta calma. Lasciali scavallare quanto vogliono, come dei piccoli puledri. Non potrai mai domare un puledro, se è piccolo. Dovrai aspettare che abbia l'uso della ragione. Ad una certa età, che tu consideri matura gli insegnerai a fare i primi passi, poi ad andare al trotto piano, e dopo più forte; ma se questo puledro non ha i tuoi insegnamenti, non potrà mai camminare piano e poi più forte. Dovrai conoscere te il momento adatto della loro richiesta o quando è quello giusto.

Non si deve prendere il bambino e dirgli tutto insieme: potrebbe morire di spavento!

Insegnagli una parola oggi, una parola domani, senza fretta. Giunto il momento sarà lui a cercare te, se avrai saputo coltivare bene.”

Miro: buttare il seme ed aspettare che germogli!
 “Infatti, senza riempirgli la testa di tanti discorsi, perché sarebbe male. Se tu una pianticella la concimi troppo, la bruci.”

Segue qualche domanda personale e dopo Luigi saluta così:

“Siate benedetti, anime mie!”

IL BAMBINO

IL CAMMINO COMUNE

Non io sono trasportato da quelli,
 e da quello che è più malato.
 Mi consola il pensiero
 di una nuova aurora,
 e di veder tanti figli ancora
 prosperare vivi e belli.

Oh, quanto mai io vorrei far di quelli,
 un unico esemplare di un'immagine mia,
 creata nella mia mente,
 e fosse solo armonia.

Il dubbio mai vorrei avere,
 ma solo di fronte a me veder più leggera
 quella luce che si avvicina, di un trasporto
 tale
 che mi lascio io andare,
 e cullato allora dall'onda che soffia ancora,
 di un vento che appena traspare,
 mi sento leggero, e lontano
 mi faccio trascinare.

E pur lontano ancora
 mi sento qui vicino a voi, fratelli miei,
 e porger la mia mano per non lasciarvi
 mai,

e trovare ancora da vicino
 quel vostro, insieme al mio cammino.

Camminiamo insieme per poter dire,
 in silenzio ancora, nella vostra mente,
 pensar quella luce che solamente
 vi possa ricreare,
 ridarvi forma più umana e più bella,
 senza un corpo, da sembrar qualsiasi mia
 sorella!

Eppur, ch'io vago ancor sulla vostra terra,
 io vedo tante anime belle
 che camminano meste, e leste ancora:
 quel loro passo stanco,
 vicine al lor trapasso ancora,
 io non le vedo più soffrire.

Eppur nella mente mia,
 aspetto dal loro guscio uscire quell'anima
 sua
 e prender per la mano,
 io la porto assai lontano
 senza che il vento mi culli ancora.

Le porto nel sorriso suo,

di quel giaciglio che gli appartiene,
e lì, lontano da tante ansietà e tante pene,
cullando la loro mente, le accarezzo allora,
gli faccio coraggio, e gli prometto che
tornerò vicino
per poi riprendere insieme a loro,
un prossimo cammino.

Veloce il vostro tempo,
che io non vedo nemmeno passare,
ma le vostre membra,
che si fanno più leggere,
lasciate che il vostro cuore le faccia
trasparire,
da non vederle allora,
ma solo la vostra anima, che si affanna su
questa terra.

Ma senza il vostro corpo si sentiranno più
leggere,
e nella mente sua,
vagando ancora su questa vostra terra ,
diranno allor:
“Ho trovato la mia armonia, che è quella
più bella!”

E senza rimpianto,
lasciando il corpo suo,
non si girano allor per veder che fine ha
fatto,
ma lentamente, piano, piano,
salir quel suo calvario e un piano superior,
per poter riposare ancora
ed aspettar un'altra nuova sua ora.

Pace a voi. Come siete belli!

ALLA MAMMA

Mamma! Tutta mia!

L'anima non riposa ma è in mia
compagnia.
Lesto, lesto, ch'io t'abbraccio ancora
e poi ti rincalzo e bacio la tua ora,
e sento lenta quella tua armonia,

quel dolce tuo respiro.

Insieme a te,
sei tu che mi fai compagnia.

IL MAESTRO

**DOVETE ESSERE SOPRATTUTTO SINCERI:
LA BUGIA È CONDANNATA CON DISGUSTO!**

IL MAESTRO

Sommario: dal Cielo cadono su di noi delle vibrazioni in forma di piccole lucciole lucenti – Siamo illuminati ed assistiti nella vita – *Il Centro e noi veniamo consacrati a Dio per la prima volta: siamo uniti all'Altissimo* – Questo regalo non dobbiamo disperderlo e dimenticarlo.

La Scintilla d'Amore si è congiunta fra Cielo e terra, e porta questa vibrazione così potente che fa scaturire dal nulla, dandole piccole lucciole lucenti che cadono in vibrazioni luminose sulle vostre teste, nel vostro cuore.

La vostra fronte è cerchiata da un immenso amore di una luce profonda, che vi illumina l'anima, illumina il vostro essere, così perfetto nella vostra meditazione; illumina i vostri passi in mezzo a questa sacra terra così tante volte offesa; illumina la vostra vista, così da penetrare attraverso l'universo per poter vedere sempre più lontano, e sempre più lontano conquistare quella verità, quella luce, quell'oblio d'amore dentro di voi, regalarvi quel soffio della vita che si prolunga, storpiare tutte le vostre sofferenze e dare sì, una luce sempre più grande per il vostro avvenire.

Oh! Immensa volontà divina, ché per Sua volontà voi siete qui, per Sua volontà voi ascoltate la Parola, quella Parola che non si può dimenticare, come una messa recitata in pieno giorno da una luce così grande e prepotente che vi illumina e vi avvolge, e carpisce tutte le vostre sostanze migliori, e le unisce compatte a quella Luce grande che è la Luce di Dio.

Dovete gioire in questo giorno, in questo Cenacolo, che per la prima volta, consacrato insieme a voi alla divina Legge, consacrato alla sacra Volontà, consacrato al Suo sacro respiro, consacrato alla Sua sacra Parola, avvolge voi con Lui: il miracolo è giunto. Siete uniti con la forza superiore: questa fascia di Luce che traspare leggera sopra la vostra testa, si congiunge con l'Altissimo come una Luce unita, immensa!

Pace a voi figli diletti, portate con voi questo grande regalo, non fate che sia disperso nel nulla; portatelo geloso nel vostro cuore e nella vostra mente; portate gelose nelle vostre orecchie queste vibrazioni, e la vostra vista sia sempre piena di Luce divina.

Non dimenticate mai questo attimo, che non fugga come gli attimi che sono passati, questo rimanga fermo, immacolato, lucente, puro e sempre acceso!

Pace a voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: Luigi è commosso insieme a noi e ad altre Entità che ha vicino – Ci ringrazia perché stando con noi, fa con noi la sua evoluzione – Insieme a lui ci sono Entità di tutte le specie e livelli – *L'anima può espandersi nell'astrale senza lasciare il corpo: può accadere in meditazione* – Sbagliare nell'ultima incarnazione – *Meditiamo soprattutto sulla creazione* – Perché le grandi potenze si servono di medium – Come deve, una Cerchia, comportarsi col proprio medium – Un medium si sviluppa se ha una Cerchia – Chi arriva ad una Cerchia è guidato – I cambiamenti di voce del medium – Nei giorni più spirituali gli esseri negativi sono nervosi; quelli buoni invece hanno più armonia – *L'essere umano in momenti di debolezza può subire delle infiltrazioni negative* – *Per schermarsi da queste si deve pensare a Dio* – Vari tipi di guaritori e loro modo di lavorare – *Il guaritore non può agire su se stesso* – Certi Yogi lo fanno però con la mente – L'ipnosi – I chirurghi possono aiutare a guarire anche col loro pensiero – Il messaggio che Luigi ha lasciato da incarnato – *Come è, come funziona il pensiero e sotto quale aspetto lo si potrebbe vedere* – La grandezza di ogni Entità e di ogni anima – *L'anima gira continuamente in senso orario, a spirale* – Gli elettroni degli atomi – L'anima, nell'astrale, può giocare a costruirsi quello che vuole – I grandi sensitivi possono leggere il pensiero: anche il Maestro Neri – La telepatia – Dove sta l'anima, nell'essere umano – *L'aurea* – *La decisione di entrare in un gruppo viene presa da noi prima di nascere* – Affiniamo il nostro linguaggio – *Con chi non sa, lanciamo la parola 'karma'* – Anima e pensiero sono una cosa unica – Il pensiero si può allontanare da noi – *La parte di riserva del cervello* – Come parlare di reincarnazione – Discorsi vari su cervello e pensiero – Cosa vediamo e sappiamo quando siamo nell'astrale – Alcuni scienziati famosi – Le conoscenze che abbiamo e che avremo dopo il trapasso (aumenteranno anche come premio).

Pace a voi figli, fratelli miei; Luigi vi saluta.

Come voi, commosso, mi segno davanti ad un altare sì tanto bello.

Voi siete l'altare: in voi si posa l'Immacolata Parola, in voi si posa l'Immacolata Frase, e la mano che si unisce, giunge a voi. Io quasi vi invidio! Attimi tanto belli commuovono me e le altre Entità, qui insieme a me; devo salutare da parte dei vostri cari tutti i fratelli nuovi, ma saluto anche quei fratelli che sono fedeli in quest'ora tanto sacra.

Dovrei ringraziarvi tutti perché mi date la possibilità di essere con voi, e fare con voi la mia evoluzione. Anche se la mia luce è discreta, *insieme a me giungono Entità da tutte le parti, come in un grande pellegrinaggio*. Ci sono di tutte le specie, di tutte le razze: falegnami, fabbri e qualche farmacista tanto bello; poi ci sono i poveri, gli umili e ci sono soprattutto tanti bambini; poi ci sono le Entità di Luce delle quali io non dovrei neanche parlare, ma dovrebbero loro parlare di noi. Io non volevo, stasera, in quest'ora vostra, venire, volevo lasciare il posto a delle Luci più alte, ma hanno detto che questo è il mio posto e non devo assolutamente disertarlo, solo per pochi attimi o per ospitalità divina. [ci sono dei momenti di silenzio]

Parlavo con Kiria... dopo, dopo verrà.

Eccomi ad un appuntamento di cui non si può fare a meno, parlate pure.

Paolo: Luigi, lo so che tu non accetti ringraziamenti, però penso di esprimere a nome di tutti una profonda commozione per le parole del Maestro e tue, e penso che sia una serata un po' difficile per fare domande, non siamo abituati!

“Dovete farle!”

- Un fratello dice quanto abbia sentito il distacco dal Centro e da tutti, nel periodo pasquale.

“Tu sii benedetto, e benedetto insieme a te, chi la pensa così.”

IL BAMBINO

NON PERDERSI PER LA VIA

Nella vita che ora vivo,
vedo la Luce a me vicina e corro, e in alto
mi rigiro;
trovo sollievo nella volta mia,
sono sicuro che non mi perdo per la via.

Ma mi giro intorno ancora,
e vedo voi frementi, sudati nell'ora vostra,

e vi accarezzo e mi avvicino,
e un attimo non mi allontanano mai dal
vostro cammino.

Vi sorreggo, vi accarezzo e vi bacio
ancora,
e se qualcuno poi soffre nel momento suo,
io, lì accanto a lui, gli faccio compagnia
affinché non perda mai questa via.

“Parlate pure!”

Paolo: come tu sai, mercoledì abbiamo fatto la meditazione del Plenilunio insieme a tutti i fratelli, anche quelli del gruppo distaccato dal nostro; c'è stato detto alla fine, da parte di fratello Fabio, che non eravate presenti, ma che noi siamo stati portati ad un grande raduno nell'astrale. Non abbiamo avuto la coscienza esatta di questo fatto; ci spieghi come può avvenire?

“Devo precisare che noi c'eravamo; voi, la vostra mente, poi ha vagato. La vostra grande forza è uscita ed è andata nell'astrale, ma non ci potevate andare senza di noi; noi vi abbiamo accompagnati; certo che ci siete andati! Fratello Fabio ha visto giusto, però insieme a noi: da soli vi sareste persi. Parlate pure.”

Miro: è lecito Luigi, sapere in che piano siamo andati al momento della meditazione?

“Nel mio, non oltre, nel mio.”

Virginia: ma cos'è che va di noi? Perché noi non ce ne siamo resi conto.

“La tua mente, la tua vibrazione, la tua forza, la tua fede, il tuo pensiero, la tua preghiera, la tua devozione, la tua parola, la tua vista. L'anima tua può arrivare senza lasciare il corpo, si espande come un faro di luce.”

Virginia: ma può sempre accadere che una parte di noi lasci il corpo?

“Nel momento in cui fai meditazione ed il tuo corpo non lo senti, e sei tanto presa da Dio; in quel momento tu sei lì.”

Virginia: mi sono chiesta se l’anima che fa l’ultima incarnazione, commette degli sbagli, o se ha già bruciato il suo karma o se non ne fa.

“L’anima che giunge all’ultima incarnazione non può commettere sbagli, altrimenti non è più l’ultima; già vive in uno stato divino: se nell’ultima incarnazione ci sono sbagli non è più pura; se è così deve reincarnarsi, e non è più l’ultima incarnazione.”

Miro: ritornando alla meditazione dell’altra sera, alcuni fratelli del gruppo sentivano delle voci, del bisbiglio, come se ci fossero dei bambini, delle persone dietro di noi.

“Era un coro di bambini. Robertino li guidava ed io ero felice, lì con voi. Parlate pure.”

Rita: San Francesco e Santa Chiara, per caso, erano anime gemelle?

“Erano anime gemelle.”

Rita: e quella fu la loro ultima incarnazione?

“Penso di sì.”

Licia: l’altro giorno, in un momento particolare, ho sentito un pensiero che non sapevo se era mio, era come un colloquio con l’Alto. Ho sentito una voce, una grande voce che ci diceva a tutti se avevamo mai pensato perché Gesù è nato dopo lo spostamento della Madre Celeste su una nube, dove Le ha fatto prendere posto sull’asino, prima che anche Lui lo cavalcasse, quando fu condannato a morte. “Disse: Riflettete figli!” Come mai?

Io speravo di scrivere la risposta ma... pensavo forse anche ai miei pensieri? Potresti farci dare questa risposta dall’Alto?

“Era, in quel momento, un passaggio sopra quella piccola bestia, apparentemente visibile, che nessun’altro poteva cavalcare. Era tutto sensibilmente visivo, ma non esisteva, come non è mai esistita la nascita del Cristo, perché tutto era apporto. Non poteva il Figlio di Dio nascere come nasce l’essere umano; perciò tutto andava come scena visibile e scompariva: nessun’altro poteva toccarla!”

Licia: io pensavo che dovesse essere una meditazione – da parte nostra – sull’umiltà e la pazienza di questo animale, così poco considerato da noi uomini.

“Faceva parte della creazione. Ogni cosa che vive è parte della creazione. Meditare... si può meditare volgendosi intorno: anche le piante vivono, l’aria che si respira vive, dove si cammina vive, i fiori, le farfalle vivono!”

La meditazione deve essere svolta soprattutto sulla creazione, per avere maggiormente una concentrazione completa. Fissarsi su un oggetto singolo può essere una meditazione limitata, *ma se quando fate la meditazione, come è stato insegnato, pensate alla Luce, pensate a tutta la creazione, nello stesso attimo la meditazione diventa completa, perché nell’attimo che il nostro sguardo capta tutte le cose visibili intorno a sé, guardando in alto ed in basso, a sinistra ed a destra, si comprende che noi viviamo nel ‘centro’. Perciò meditare nel ‘centro’*

ha la vibrazione completa: è meditare in mezzo a Dio. Prendere una cosa singola è come un po' isolarsi. Hai compreso? (sì) Parlate pure."

Miro: senti, Luigi, le grandi potenze stanno avvicinandosi già da tanto tempo alla medianità; lo fanno per avere delle informazioni particolari o per riscoprire la spiritualità?

"Non è affatto cosa spirituale come l'adoprano loro. *L'adoprano da un lato scientifico per avere una captazione di pensiero fra le astronavi, perché loro stanno facendo esperimenti da un'astronave ad un'altra.* Se i congegni qualche volta si dovessero guastare, hanno potuto constatare che tutto questo si realizza in maniera meravigliosa, ma solo nei sensitivi; allora, quando sarà il momento, sulle astronavi ci sarà in ognuna un sensitivo, qualora i meccanismi si dovessero guastare. Sono allenati da anni di preparazione, sono allenati a captare ed a cambiare, e sul come adoprare una piccola radio. Hai compreso?"

Miro: sì, e chiedo anche se le informazioni che riceveranno, saranno solo di questa natura.

"Saranno solo di questa natura; non sarà certamente spirituale perché gli esseri umani, questi sensitivi di cui loro si servono, li addestrano solamente dal lato scientifico, non certamente nel campo spirituale, poiché non hanno compreso che allenando questi sensitivi nel campo spirituale, non solo avrebbero una maggiore frequenza di captazione e più completa, ma avrebbero un doppio scopo, anche quello evolutivo, cosa che ora non hanno.

Si servono di medium per scoprire delitti, per fare ricerche di qualsiasi tipo, non certo per fare ricerche spirituali e per fare un'evoluzione completa. Hai compreso? Molti che non sanno e non conoscono tutto ciò, si mettono al loro servizio perché sono pagati bene, profumatamente. Parlate pure."

Virginia: le Entità che vengono attraverso questi medium, di che livello sono?

"Non sono Entità, è solamente lo sviluppo della loro sensibilità, della loro natura; non si servono della medianità, si servono solamente di un grosso allenamento della loro sensibilità, della loro mente umana; la sviluppano a captare ed a rispondere: quella è sensibilità, non è medianità; medianità perché sono nati, medianità perché hanno le facoltà medianiche, ma non hanno la medianità di servirsi di Entità. Quelle sono doti già nate in loro: sfruttano le loro potenzialità, sfruttano le loro sensibilità."

Adriana: senti, Luigi, ma un medium all'inizio, quando comincia a tirare fuori le sue doti, lo fa secondo la sua evoluzione, secondo le Entità che si presentano?

"Infatti."

Adriana: e un medium, per portarlo ad un livello spirituale piuttosto alto, come si deve...

"*La Cerchia li deve amare, li deve considerare, dare loro tutte le sue forze, tutti i suoi pensieri buoni, tutto ciò che ha, affinché lui, a sua volta possa rendere moltiplicate per mille le proprie vibrazioni. Non è che tu dai al medium, in quanto quello che tu dai lo ricevi moltiplicato. Dipende da voi la buona o la falsa riuscita di un medium: se voi andate falsi, riceverete risposte false; se andate ipocriti, riceverete pensieri e risposte ipocrite; se andati puri, li riceverete puri.*"

Adriana: ma ogni medium, ha un compito ben preciso o lo sceglie da sé?

“Ogni medium ha un compito ben preciso, ma può anche modificarlo secondo la ricerca che lui desidera fare. Parlate pure.”

Maria: *per sviluppare un mezzo, in conclusione, ci vuole una Cerchia.*

“Che sia valida.”

Adriana: *la Cerchia, se la cerca il medium o gli viene donata?*

“Gli viene donata: nulla accade a caso.”

Adriana: ma non è il medium che deve andare alla ricerca...

“Ah, no! Assolutamente! Hai mai visto un sacerdote che va a chiamare i fedeli fuori di Chiesa? Suona le campane: chi va, va; ma quelli che vanno sono guidati perché si avvicinano al medium tutti coloro che hanno la sua stessa sensibilità, hai compreso? (sì) Parlate pure.”

Antonio: allora, quando una cerchia aumenta sempre di più, il medium, oppure anche le Entità possono subire dei rinforzi anche di voci... cioè, tutte le volte nelle registrazioni si notano delle differenze. Da cosa dipendono?

“Infatti, a volte vengono aggiunte voci diverse, se è quello a cui ti riferisci, perché molte volte la sensibilità degli astanti è distratta e la comunicazione può avvenire più o meno tremante, più o meno forte, più o meno sicura. Hai compreso?”

Antonio: sì, ho compreso, ma molte persone possono portare anche delle modifiche superiori di forza, di ricezione, in un mezzo?

“Se sono anime evolute, se sono anime pure, certo! Si trasforma la voce. La mia voce non ti convinceva?”

Antonio: mi convinceva, soltanto mi sembrava ci fosse un'alterazione.

“Esatto, c'era l'alterazione! Parlate pure.”

Antonio: nei giorni di Pasqua, ho potuto notare, non soltanto ora ma anche in altri anni, che nelle famiglie ci sono delle tensioni nervose o di vario genere: la moglie litiga con il marito, il genero con il suocero; insomma, tutto quello che si vuole. Come mai in giorni altamente spirituali ci sono queste tensioni?

“Ma è semplice, perché c'è una vibrazione così bella nell'aria che disturba tutte le anime negative: più negative sono e più nervose sono, perché quella tensione di pace che c'è nell'aria, il suono delle campane, anime che pregano e tutto, disturbano la negatività.”

Adriana: invece, io ho notato anche tanta più armonia!

“Tu fai un'altra domanda. C'è più armonia nelle anime buone, più disarmonia nelle anime meno buone. Se le anime sono buone, hanno più armonia, se sono meno buone, hanno meno armonia.”

Paolo: scusa, se ti richiamo un'altra volta all'ultima riunione, ma siccome avevo avvertito delle sensazioni diverse, chiedo a te, che in parte mi avevi anche rimproverato per il

mio stato d'animo, se ti arrivava la mia sensibilità rispetto a questa diversa vibrazione che c'era nell'aria, o se era una mia condizione mentale.

“A volte, nei momenti di debolezza, l'essere umano si svuota e non ha più quello scudo protettivo: allora delle forze possono mettere di malumore, si impossessano, trovano degli spiragli aperti, infiltrano delle forze negative e danno del malessere, danno una certa disarmonia interiore; allora, senza spiegarsi il perché, si rimane feriti od offesi.”

Paolo: quindi, era solo una mia condizione mentale?

“Sì. Fortunatamente sono brevi.”

Miro: anche fisica?

“Anche fisica, è tutto un insieme.”

Miro: c'è una maniera per schermarsi?

“Certo! Pensare a Dio... sempre, di seguito! Pensi a Lui e sei libero.”

Rita: e codesto può servire anche per fermare pensieri cattivi di altri esseri umani, rivolti a noi?

“Quando vi sentite un certo piccolo malessere, non aspettate che prenda campo, ribellatevi, scacciatelo via, pensate alle cose belle! Sarete liberati!”

Miro: senti, Luigi, parlando con il fratello Fabio della pranoterapia, lui mi ha detto di aver fatto una sperimentazione sulla sua compagna, che è riuscita. Domando a te se è valida, ed è questa: con la forza pensiero ha immaginato, visualizzato il male che aveva la sua compagna, mandando proprio sul male la forza pensiero. Ha ottenuto, dice, ed almeno sembra, dei grandissimi risultati. C'è qualcuno però, che dice, che visualizzando il male il pranoterapista se lo assume; è possibile o no?

“Ci sono più tipi di guaritori. Questo Mezzo, ad esempio, si prendeva il male degli altri perché così lo aveva scelto lui. Ad altri, che lo fanno per guadagno, non si attacca nulla perché non si applicano nemmeno; per altri ancora, è giusto come dice il fratello Fabio. Infatti, il guaritore cosciente deve penetrare col pensiero insieme alle mani; è per questo che il guaritore poi si sente stanco, perché si consuma; è lì dove c'è l'invecchiamento, perché le cellule si consumano maggiormente, dato che l'io del guaritore entra nel male del paziente. Questo si sente bene, ma l'altro se ne assume tutte le responsabilità.

Ciò viene fatto da quasi tutti i guaritori coscienti. Se non adopri la forza pensiero, credi che la sola mano possa servire? No, non serve. A volte, siccome il guaritore ha il prana in tutte le sue parti: nella vista, nell'alito in cui respira... molte volte soffia con l'alito sopra il male avvicinandosi alla bocca, al braccio o alla mano dell'ammalato. Manda il suo alito caldo, aiuta, aiuta insieme al pensiero. Hai capito? È giusto che Fabio dica questo, è nel vero, perché così si deve guarire.”

Rita: ma il guaritore può guarire se stesso?

“No, non può.”

Rita: c'è un perché?

“Certo, te lo spiego. Come fa? È come se un carbone volesse accendersi. Se non c'è un'altra forza, se non c'è una fiamma che lo accende, come fa? *Avendo le stesse vibrazioni, come fa a guarire il male? Ci vuole una vibrazione diversa e più forte. Non può, perché è come mischiare l'acqua con l'acqua, è la stessa cosa. Ci vuole una forza esterna diversa da quella.*”

Adelina: Luigi, ma gli Yogi che lo fanno in meditazione, anche guarendosi da certi mali?

“È diverso, lo fanno con la mente, perché *con la mente penetrano dentro sé stessi*. Si pongono di fronte a sé, si sdoppiano, girano e si mettono di fronte, e di fronte pensano intensamente al male che hanno e lo guariscono. Lo fanno solo dietro ad un grande allenamento. Parlate pure.”

Virginia: Luigi, l'ipnosi agisce sulla super coscienza, cioè sul sé?

“Agisce su tutto se ha la forza di farlo, perché l'essere ipnotizzato perde ogni controllo, ogni forza e cade in balia dell'altro.”

Virginia: però, sotto ipnosi si sono verificati anche che degli stati medianici, che sono venuti a galla proprio con l'ipnosi.

“Sì, se ce l'hanno (la medianità)!”

Virginia: è soltanto sotto ipnosi che escono?

“No, no!”

Adelina: ci sono degli psicanalisti che curano i pazienti con l'ipnosi.

“Certo, certo!”

Adelina: hanno dei buoni risultati?

“Sì, perché mettono il paziente in condizione di essere controllato, lo impongono alla sua mente; specialmente per i mali immaginari vengono tutti guariti in quella maniera, dicono al paziente che non ha più il male. Quando loro si risvegliano sono convinti che il male sia andato via, e sono guariti.

È bellissima come medicina: *il pensiero domina su tutto*. Anche il chirurgo, quando fa le sue operazioni, se il pensiero si pone convinto che le sue mani agiscono nel giusto e pensa che quel male guarisca, quel male guarisce, perché le mani del chirurgo, la mente del chirurgo va diretta sul male. Specialmente se la ferita è aperta, l'aiuta in guarigione; è sorprendente come risarciscano presto queste ferite, è una cosa bellissima! Parlate pure.”

Paolo: Luigi, ascoltando quel messaggio che tu hai lasciato da incarnato, e che la tua compagna ci ha fatto ascoltare, ti chiedo: è una cosa che ha una sua spiegazione, un suo messaggio preciso o è legata anche all'interpretazione? Cioè, se c'è qualcuno che si avvicina a queste tue parole e quindi viene coinvolto in maniera diversa pur con unicità di spirito.

“C'è tutto, ci sono tutte e due le cose. Più che la riascolterai e più che capirai cose nuove.”

Maria: allora, è una bobina da meditazione, più che altro.

“È una bobina da meditazione.”

Maria: per allargare la mente?

“Fatelo, fatelo sempre!”

Paolo: ti ringraziamo per gli Insegnamenti che ci dai.

“Grazie per averlo compreso. Io ve l’ho donato! Anche se l’ha fatto conoscere la mia compagna, sono stato io a darvelo. Siete tutti così attaccati a noi Entità, a me in particolare, come potevo non darvi un qualcosa che io ho ed avevo? Parlate pure.”

Antonio: se tu dovessi spiegarci su una lavagna come funziona il pensiero, come potresti farlo? Com’è il pensiero? Noi, come potremmo immaginare il funzionamento e la struttura del pensiero?

“Il pensiero è di colore chiarissimo, è del colore della luce, ma quando vibra non lo vedi neanche uscire, esce ad una velocità superiore alla luce.”

Se dovesse scrivere su una lavagna, inciderebbe la lavagna senza lasciare uno scritto, come puoi pensare che farebbe un gesso. La lavagna sarebbe solcata, trapassata e scriverebbe in quella maniera; corroderebbe la lavagna fino a trapassarla, lascerebbe uno scritto in quella dimensione. Hai compreso?”

Antonio: sì, e se noi dovessimo vedere il pensiero, cosa vedremmo, un lampo? Un qualcosa? Cioè, come sarebbe la sua struttura?

“Vedresti una striscia come un raggio del sole, sottilissima, ma di una potenza incredibile... ancora più chiara, più del laser: il laser non è chiaro!”

Roberto: sarebbe un raggio coerente come vibrazione, o sarebbe un insieme di vibrazioni, perciò non coerente?

“È come una scarica elettrica che esce. È coerente perché fa parte di te: tu mandi della tua potenza in questo raggio che si scatena in un raggio continuo, ma non lo puoi vedere in quanto si rinnova completamente! Esce continuamente, fa la scia, ma tu non lo puoi vedere con questo tipo di vista, col terzo occhio sì!”

Antonio: ha una grandezza?

“È sottilissimo!”

Antonio: anche un’Entità come te, Luigi, ha una grandezza, oppure può stare in un capo di spillo, come può stare in un oceano cosmico? Cioè, che dimensione ha?

“Ecco, hai toccato il punto di cui nessuno ha mai parlato. Ascoltami, la puoi vedere quest’unghia? (sì) La tua anima è più piccola ancora! Ma ha il grande potere di espandersi ed illuminare l’universo. Può stare in niente e ti ci vuole l’universo per contenerla! Hai compreso? Non c’è limite!”

Antonio: dunque, non c’è limite nella sua piccolezza come nella grandezza?

“Nel corpo è più piccola di un’unghia, brillantissima, e gira continuamente in senso orario.”

Antonio: ha un suo proprio movimento?

“Perfetto! Ecco perché ci sono le vibrazioni astrali; ecco perché tutto gira in senso orario.”

Rita: anche gli elettroni dell'atomo?

“Sì, perché hanno questo movimento, non si possono fermare: è un ciclo perpetuo, sempre a spirale. Ecco che quello che è stato sentito, quella vibrazione captata, si sente come la spirale: è l'anima che gira ed ha quel movimento, e quando gira sprizza energie, lontanissime! Parla.”

Antonio: interessante! Può capitare che io faccia una domanda interessante a te, proprio perché è da voi stessi che vengo suggerito?

“Sì è vero, è vero. Parlate pure”

Miro: senti, Luigi, sto leggendo un libro di Bozzano, e dice che un'Entità, con la sua forza pensiero, nel suo mondo astrale, si costruisce abitazioni, comforts, tutto quello che crede. È possibile?

“Certo! Io sono già venuto ed ho fatto un viaggio astrale con questo Mezzo: ascoltate la bobina!”

Miro: l'ho ascoltata la bobina, ma dicevo che se si costruiscono delle abitazioni, allora c'è bisogno anche di un posto dove riposare, dove avere dei comforts?

“Sono capricci, è un gioco, non hanno bisogno! Sennò che vuoi, anche la bombola del gas, dopo? Parlate pure.”

Miro: appunto, mi sembrava tanto curioso che ho fatto apposta la domanda!

Virginia: ritornando al pensiero, l'essere umano non lo può leggere?

“Certo, i grandi sensitivi sì, ma non lo possono dire; solo raramente per correggere talune persone. Quando quelle hanno dei pensieri cattivi, i sensitivi fanno in maniera di rispondere a quei pensieri fatti, e le persone rimangono zitte e dicono: ‘O questa?’ Senza dire di più. Capito?”

Miro: una brontolata fra le righe!

“Sì, proprio così.”

Virginia: quindi, riescono a captare con la velocità di cui hai detto prima circa il pensiero.

“Sì, sì!”

Adelina: mi sembra che anche il nostro Mezzo abbia questa facoltà; può essere? Se non vuoi non mi rispondere.

“Ve lo ha mai dimostrato?”

Adelina: a me sembra di sì!
“E allora vedi! Parlate pure.”

Antonio: da questo viene fuori che è difficile potere nascondere qualcosa al nostro Mezzo!

“Penso proprio che non sia possibile! Anche se sta zitto, zitto, zitto!”

Licia: allora Luigi, questo leggere il pensiero incomincia con quel fatto piccolo che si chiama telepatia?

“La telepatia è un qualcosa che si avverte interiormente, leggere nel pensiero è leggere mentalmente quello che uno dice o pensa. La telepatia si avverte interiormente per vibrazione, per sensibilità, questa è la telepatia, si avverte. Leggere nel pensiero è molto più forte, cioè tu pensi e l'altro legge il tuo pensiero. Ascolta la tua voce, la sente negli orecchi: è come se tu parlassi a voce alta. Ecco la grande differenza!”

Virginia: Luigi, il triangolo che noi vediamo sulla tua foto grande, che è in casa della tua compagna...

“Voi dite che sono un Maestro: che Maestro sarei se non avessi un piccolo triangolo?”

Virginia: siccome questa cosa l'abbiamo vista non da tanto, è un apporto oppure sei te che ti fai vedere con questo triangolo?

“È venuta dopo, è un apporto. Parlate pure”

Miro: anche la barba?

“Tutto!”

Antonio: un gruppo come il nostro, oppure anche altri più grandi, fino a che punto possono arrivare ad operare nel campo spirituale, ma anche nel campo della convinzione umana per ciò che c'è da migliorare o da cambiare. Che limite c'è?

“Non c'è limite, se è questo che volevi sapere; non c'è limite. Piano, piano, più che crescerete, più che avrete.”

Rita: l'anima, è dentro di noi o intorno a noi?

“L'anima è dentro di te, che ti fascia fuori, così! Quando molti sensitivi, veggenti, vedono l'aurea, cosa credi che sia? Il corpo emana un piccolo calore che al di fuori del corpo è appena un centimetro, ma l'aurea è molto più larga: quello è il colore dell'evoluzione, è il colore dell'anima. Anche se l'anima è sempre la scintilla che non viene mai intaccata, ma è prigioniera di queste scorie, è prigioniera di tante cose. Hai compreso? (sì) Parlate pure”

Antonio: Luigi, oltre voi, tra le varie gerarchie, chi decide l'avvicinamento e l'ingresso in un gruppo?

“Chi lo decide? Voi, prima di scendere sulla terra! Noi abbiamo il compito di riportarvi quello che voi avete scelto e deciso prima di incarnarvi. Noi abbiamo il compito di difendervi, di aiutarvi, perché questo è il vostro espresso desiderio, di questa evoluzione, di fare un tipo di evoluzione.”

Ognuno, prima di incarnarsi decide la sua vita terrena; poi, venuto sulla terra si sente smarrito, dal momento che non ricorda più niente. Chi allora lo può guidare in quello che lui ha deciso? Noi Entità, le Guide. Abbiamo il dovere di prendervi per la mano, proteggervi fino a quando non sarete arrivati qui; poi sta a voi, per la vostra evoluzione. Noi poi abbiamo il dovere di difendervi, aiutarvi, di non farvi avere delle infiltrazioni negative e tutto, a meno che non siate veramente assenti o distratti. Hai compreso?”

Antonio: e può anche capitare che qualcuno non si riesca a guidarlo, perché perde questa istintualità, questo magnetismo di avvicinamento? Può capitare che sia difficile mantenere una persona in...

“Prima di entrare in questi gruppi bisogna che abbia raggiunto, nella sua vita terrena, un certo stadio, come tante piccole classi che deve superare. Dopo di che viene introdotto nei nostri Insegnamenti: se si lascia prendere dalle cose terrene, non può entrare anche se è una sua decisione farlo; se non è pronto, allora si aspetta, dovrà reincarnarsi. Hai compreso? (sì) Parlate pure.”

Licia: voi, siete in tanti che ci fate da guida; fu detto un giorno da fratello Kiria che anche lui ci guidava e allo stesso tempo imparava. Guidava una persona che tu sai, però da lui imparava sia la legge Cristica e la luce cristiana, sia il metodo di guarire operando!

“Guarda che lui dovrà venire!”

Licia: Kiria?

“Certo, attendi che verrà. Parlate pure”

Assuntina: che si racconta, non si sa domandare Luigi!

“Ascolta.”

Assuntina: è tanto che ascolto, ma le domande non mi vengono! Allora sto ad ascoltare senz'altro! Dicci qualcosa te!

“Avrai la stessa soddisfazione di chi fa le domande, perché queste domande e risposte appartengono a tutti voi, non a chi le fa, ma a tutti. Tutti assorbite questo calice meraviglioso che può essere sapienza, che può essere verità: appartiene a voi, voi siete qui per diritto; *la domanda di un fratello è perché è stato intuito, fa la domanda e ognuno ne prende la sua parte, nessuno viene sperso!*”

Paolo: Luigi, spesso ci imbattiamo in tanta gente curiosa che vuol sapere e vuole conoscere. A volte ci esprimiamo in termini forse non adeguati alla situazione. Dobbiamo ancora trattenerci dal parlare e quindi imparare ulteriormente ad affinare il nostro linguaggio e adeguarlo?

“Voi avete il compito di rispondere: ognuno avrà la risposta che si merita, però avete il dovere di affinarlo il linguaggio, di evolverlo, pulirlo, lucidarlo per renderlo maggiormente lucente!”

Paolo: per esempio, spesso la parola incarnazione ha un impatto sulla gente in una maniera...!

“Ma a chi non la conosce, non la puoi dire! Però saranno loro che verranno da te, tu devi dire una sola frase: *questo è un gran karma!* Quando sentiranno questa parola saranno attratti. A chi ti risponde e vuol sapere il significato di questa parola, puoi parlare; con chi non la comprende o fa finta di non averla capita, non continuare.”

Paolo: la terrò come chiave, questa indicazione.

“Infatti è una chiave!”

Luigi risponde a delle domande personali; dopo dice:

“Lo sai quanti, io vorrei che venissero qui! Ne sono stati chiamati tanti, sai! E tanti vengono una volta e poi non vengono più perché non erano pronti.

Loro volevano che gli venisse detto: no! non puoi venire! Allora avrebbero detto che non c'è giustizia, non c'è fede; avrebbero detto che nessuno di voi era illuminato, che avevano delle Guide balorde...!

In realtà loro erano curiosi solo per poi parlarne, ma non erano preparati. Noi abbiamo loro aperto le porte, noi li abbiamo fatti venire, ma non erano pronti! Visto che non c'era più niente da fare si sono ritirati. È sempre stato detto a loro di sì, anche perché ognuno di voi possa comprendere che questa *Parola* non va bene per tutti.”

Virginia: senti, Luigi, prima ci hai descritto l'anima ed il pensiero, però si può anche dire che sono una cosa unica?

“È unica. Se l'anima non avesse il pensiero sarebbe una cosa morta; ci pensi, un qualcosa che non ha pensiero? Diventa larva. È il pensiero ad essere tutto!”

Antonio: quando un essere vivente formula un pensiero, l'anima rimane lì ed il pensiero va dove deve andare? C'è questa divisione?

“L'acqua che è a bollire sul fuoco, fa il vapore. Puoi dire che questo vapore non appartiene all'acqua? Così il pensiero: appartiene all'anima.”

Antonio: dunque, è un cordone che momentaneamente si allontana?

“Ma che non finisce mai! È perpetuo, non si consuma.”

Virginia: la funzione del cervello nel corpo umano, è quella di elaborare il pensiero?

“Ma come potresti fare evoluzione se il tuo pensiero non pensasse! Chi ti farebbe fare evoluzione, se questo pensiero non avesse pensieri buoni, cattivi, meno buoni! È questa la funzione del pensiero.”

Virginia: il cervello è lo strumento nella materia, però questo pensiero c'è anche senza materia! È questo che voglio dire.

“Ma il pensiero non appartiene alla materia, la materia è solamente un guscio, è una restrizione!”

Miro: per questo, scientificamente viene detto che il cervello dell'uomo è sfruttato al massimo, per il 20%?

“Infatti, ha tre parti ben distinte, una sola è ragionante. *Man mano che voi farete evoluzione, le altre parti, che sono serbatoi di riserva, verranno ad aggiungersi e ad alimentare quella pensante: solo con l'evoluzione.*”

Virginia: possiamo spiegare la parola reincarnazione, con 'evoluzione'?

“Non ci sarebbe reincarnazione se non ci fosse evoluzione. Ti reincarni per fare evoluzione.”

Virginia: sì, io voglio dire che quando si parla di reincarnazione a qualcuno che non la conosce, si può spiegargliela nel senso dell'evoluzione o c'è qualche altra forma per spiegarla?

“Nella maniera più semplice, sennò non la capisce. Tu credi che tutti si rendono conto che devono rinascere? A tanti è già pesante questa vita, si mettono in pensiero, preferiscono andare a modo loro nell'inferno o nel purgatorio, piuttosto che dover rinascere.”

Paolo: senti, Luigi, a proposito di cervello, a livello di una teoria scientifica dicono che è fatto di tre strati: uno che ha le caratteristiche del cervello rettile, quindi il ricordo della nostra crescita; uno che ha il cervello del primate, uno che ha il cervello dell'evoluzione - chiamiamolo dell'uomo sapiens -. Ora, se l'uomo viene anche da altre esperienze non della terra, e quindi ha già maturato un'evoluzione di un certo tipo, ha ugualmente questo tipo di scelta di divisione, oppure questa teoria, quest'analisi non è profondamente reale?

“*Il cervello, che è solamente il filtro del pensiero, viene aumentato per alimentare e fare capire di più o di meno secondo l'evoluzione fatta.* Cosa avviene in quello che tu hai detto? Non è vero che uno fa parte del serbatoio, che mantiene tutti i suoi segreti dentro il cervello, perché praticamente sarebbe morto o chiuso come dentro una pentola, non è così. Il serbatoio cosmico rimane in quella parte pensante che è l'unica attiva. Quelle che non sono attive non avrebbero ragione di essere, sono solamente pronte a rafforzare il pensiero quando si indebolisce e quando deve aumentare.

Quelle che sono tutte le tue vite trapassate, il ricordo cosmico e tutto, appartiene all'universo. Portandole dietro, tu le ricorderesti prima o poi. Rimangono lassù: può darsi che tu le possa anche captare per simpatia o per un forte sforzo di pensiero, che arrivi a cogliere di nuovo il filo che si congiunge al tuo cervello, e ricominci a pensare al tuo passato; ma questo non può avvenire!

Se avvenisse lo sfrutteresti. È troppo abile il tuo pensiero, è troppo libero e troppo intelligente, è troppo furbo, lo capterebbe subito *nel momento che gira a spirale.* Ecco perché viene tenuto lontano, e *tutte le tue vite le ricorderai solo nel momento del trapasso. Quando sarai nel luogo del riposo, tutto ti tornerà alla mente, così chiaro e pulito come se tu avessi fatto una sola incarnazione, perché tutto si ricongiunge come tanti anelli.*

Solo quando sarai arrivato all'ultima tua vita, sarai incastonato al posto già preparato nella fascia di Dio, divina. La tua personalità, ogni tuo pensiero, ogni tua vita passata esploderà, si disintegrerà, tu farai già parte di un'unica intelligenza che è quella Divina; perciò quella parte di cervello che hai, ti serve per questa vita: le altre parti sono lì, pronte per essere adoperate secondo l'evoluzione che tu fai e porti avanti. Hai compreso?”

Paolo: quindi, la teoria che prima avevo esposto è un tentativo razionale di capire cose che ancora non sono chiare per l'umano?

“Le capirai man mano che farai evoluzione. *Quante volte hai letto una frase o un libro che non riuscivi a capire? Poi un giorno l’hai letta a caso e l’hai capita immediatamente: hai fatto evoluzione, sei arrivato a comprendere.*”

Antonio: un compito di natura astrale, come nel tuo caso in questo momento, ha presente nel frattempo anche tutte le vite precedenti oppure...

“Certo! Dal momento che vi diciamo le vostre, siamo coscienti di capire le nostre.”

Antonio: però, al momento di una reincarnazione ecco che tutto questo bagaglio viene lasciato, non lo portiamo sulla terra, come hai detto. Come potremmo fare noi allora, se siamo persone e magari oggi leggiamo un libro di qualcuno che è vissuto duemila anni fa, come potremmo fare a sapere se al momento, quando lo pensiamo è incarnato o no?

“Vuoi sapere quello che si pensa dalla nostra parte: si vede chiaro tutto, tutto si vede chiaro, anche in Alto; non lo si può raggiungere, è come vedere un paese molto lontano, è come vedere il sole che brilla, ma se ti avvicini sempre di più, non lo vedi più lontano, sei immerso in questo. Quello che è sotto di noi lo possiamo vedere chiarissimo, quello che è sopra meno chiaro, perché ci resta più distante, hai compreso?”

Antonio: sì, ho compreso e ti ringrazio, però mi viene da pensare spesso a Leonardo da Vinci: come faccio a sapere se lui è incarnato?

“È già arrivato, è su Astra... è già arrivato!”

Antonio: ma se lui nel frattempo si incarnasse, io...

“Non avrebbe il peso di questa vita, lo farebbe solo per insegnare. Ma tu chi credi che abbia insegnato a Fermi? Molti scienziati se non fossero illuminati da Entità maggiori a loro, come potrebbero fare a capire tante cose?”

Licia: queste Entità, hanno avuto vite terrene o possono essere state solamente nell’astrale?

“Certo, hanno avuto sempre, precedentemente, vite terrene.”

Virginia: ed erano più avanti di quelli che hanno illuminato?

“Come voi.”

Maria: erano dei mezzi?

“Ad un certo momento sono diventati mezzi.”

Virginia: ma un’Entità che hanno illuminato – ad esempio – un Enrico Fermi, nella sua vita terrena aveva avuto delle esperienze maggiori?

“Tutte.”

Virginia: ed in che periodo?

“Tu vuoi sapere troppo. A che ti serve il periodo? Loro sono nati insieme a voi, con voi, hanno sofferto di più e sono arrivati prima; voi arrivate dopo – o diciamo - noi arriviamo dopo, insieme.”

Virginia: ma io volevo capire, se le conoscenze che hanno avuto queste Entità, le hanno avute nella vita terrena o dopo, nell'astrale.

“Ma tutto hanno avuto nella vita terrena, poi lo hanno trasmesso nella vita astrale. Chi aveva illuminato Enrico Fermi, era stato umano come voi per molte vite.”

Virginia: ma in quelle vite, non aveva manifestato le sue conoscenze o le aveva imparate in questa vita? E perché non le aveva trasmesse lui? È questo che non riesco a capire.

“Perché lui era già arrivato. Le sue conoscenze le ha avute dopo. Voi ora capite questo: una volta che trapassate avete un premio e vedete di più, capite di più, comprendete di più. Quando farete da Guida ai vostri figli o ai figli dei vostri figli, le vostre conoscenze di oggi le trasmetterete a loro con le conoscenze che avete viste chiare al vostro trapasso, hai compreso?

Io che vi parlo, ho dovuto pensare sulla terra, ero aiutato e illuminato da Entità maggiori a me.”

Virginia: *ma le conoscenze che ora hai, sono state ampliate da quelle astrali?*

“Sono state un premio della vita terrena, perché ho dovuto sempre insegnare. Negli ultimi anni della mia vita già comprendevo quello che so oggi e che vi dico ora; è per questo che insegnavo, perché lo avevo acquisito tramite la mia evoluzione: oggi ve ne parlo.”

Antonio: però, ne eri cosciente anche negli ultimi momenti, perché...

“Certo, ma furono gli ultimi e non feci in tempo a dirlo allora!”

Antonio: il tuo messaggio è molto alto.

“È logico! Perfetto!”

A questo punto si presenta Kiria con un messaggio personale per un fratello del gruppo. Al termine saluta con:

“Pace a te e a tutti voi.”

MAESTRO LUIGI

L'AUREA È IL COLORE DELL'EVOLUZIONE,
È IL COLORE DELL'ANIMA!

IL MAESTRO

Sommario: è bello avere il desiderio di conoscere sempre verità nuove che sviluppano l'animo e danno limpidezza ad ogni tipo di comprensione – La Luce dall'Alto è forza che ci aiuta a vivere – Accettare le prove – Eliminare i pensieri inutili – Essere sempre pronti alla preghiera.

La pace sia con voi.

Figli Miei, è bello ritrovarsi così, sempre più numerosi, con anime nuove, desiderose di conoscere verità sempre più nuove, più profonde, affinché l'animo sensibile trovi posto in questa umana terra, trovi il nuovo posto da sviluppare, da espandersi sempre di più perché la coscienza sia sempre più limpida, sempre più limpida la mente, sempre più limpido il modo di comprendere e di pensare, e soprattutto, più limpido il parlare.

Siete belli, siete abili, siete fortunati, siete pieni di quelle speranze evolutive, siete pieni di quelle ispirazioni che giungono dall'Alto, che arrivano a voi. Come tanti piccoli fanciulli che stanno con la manina tesa ad aspettare il chicco della mamma, voi aspettate con le manine tese che vi giunga dall'Alto quella Luce necessaria a darvi una forza grande, affinché vi dia la giusta necessità per trascorrere questa vita terrena. E così sarà fatto! Se la vostra fede andrà avanti limpida e serena, così avrete!

Ora voglio dire due parole: la prima, mi rivolgo a quei due fratelli che hanno voluto estraniarsi giustamente, dico giustamente, perché Io comprendo la vostra ansia, il vostro dolore; ricordatevi però che è un circolo che gira e ogni qualvolta che torna, inizia un nuovo solco, come un disco che cammina e girando i cerchi si infittiscono, *fino a che non arrivate a Me, al centro del disco.*

Queste per voi sono prove, sono prove che dovete accettare, non da ora, ma anche questa fase era già scritta da voi. Perciò Io vi dico di essere sereni e limpidi, non vi offuscate la mente con inutili pensieri, dico inutili perché nella vostra varietà di pensieri, si distinguono così nettamente quelli sentimentali da quelli più profani. Io che vi vedo, vi dico che vi abbraccio e vi sono vicino. Fate che il vostro cuore non sia mai turbato, fate che la vostra mente sia sempre pronta per pregare e per iniziare un nuovo dialogo, affinché essa si affini e diventi sempre più bella, soprattutto di Luce. Per questo la mente si deve usare, nessuno escluso; *se la volete mischiare con altre cose, vi togliete la pace, vi togliete la gioia di progredire e la vostra meta si arresta qui.*

L'altra cosa che Io devo dire è che i fratelli nuovi possono da oggi entrare nella fila anteriore: fanno già parte del gruppo vivo. Da ora possono fare domande, non a Me, ma a chi verrà dopo di Me. Se qualcuno starà dietro, sarà perché la stanza è piccola.

Luce a voi tutti, figli cari.



MAESTRO LUIGI

Sommario: avere nel gruppo responsabilità particolari e come eseguirle – *Parlare a fondo con tutti di attività e problemi* – Non avere troppo zelo – Se facciamo del bene dobbiamo farlo in silenzio – Parlare troppo non va bene e può creare incomprensioni – Avere carità – Non avere dubbi – Il Mezzo esegue sempre le direttive delle Guide – *Tenere il cuore pulito* – Divulgare – Contattare altri Centri, andare ai congressi, imparare, avere umiltà – La sintonia fra le Entità, il Mezzo e noi, e come funziona – Questo collegamento è sempre presente, per tutti – *Andando via dalle riunioni lasciamo una scia come di una cometa, che rimane nel cielo* – Le Entità fanno evoluzione con l'aiuto che danno a noi – L'OM sale in Alto a spirale – Non diamo peso alle incomprensioni fra di noi – Attenzione alle meditazioni: devono essere di bene, non di male – Coloro che si drogano – Coloro che nascono ammalati o gli accade dopo – La via della perfezione – Dei ragazzi evoluti da tutelare – Altri pianeti su cui viene fatta evoluzione, come Astra ed il pianeta Zed – La spirale dell'OM come riferimento di evoluzione – *Ogni cosa che vive la dobbiamo meditare* – Gli uccelli volano perché sono molto progrediti – Cibarsi degli animali – Noi siamo un universo in miniatura – Conoscere sé stessi per conoscere l'universo – *Ascoltiamo anche le nostre sensazioni, non solo la mente logica* – Come leggere Yogananda – Un discorso sui libri – Luigi è in grado di rispondere ad ogni nostra domanda – Le Sculture: valutazione del commento al filmato.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

O menti tormentate, io vi abbraccio ugualmente!

Oh, non divagate! Il Maestro ha detto giusto, *la vostra mente deve servire solo per pregare, per meditare, per pensare, ma non per pensare male*. Dico bene fratello? Dico bene?

Paolo: troppo bene!

“Ricordatevelo allora. Ricordalo, così smetterai di fare appunti. Vediamo chi vuole incominciare. Uno nuovo!”

Luciano: domande non è che ne voglia fare! Io vorrei ringraziare di questa occasione che mi è stata data perché è il massimo di quello che posso aver ricevuto anche con la tua fotografia. Ti ringrazio tanto.

“Sii felice, la pace sia in te. Parlate! Comincia te, comincia!”

Antonio: questa sera ho poca voce, ci provo lo stesso. Ieri per noi è stata una bellissima serata, per me particolarmente! Volevo avere le vostre impressioni!

“Eravamo lì tutti, io compreso. È andata bene così. Non si poteva dare meno, non si poteva dare di più. Meno perché non vi avrebbero preso in considerazione, di più perché non avrebbero capito. Abbiamo toccato il cuore di tutti.”

Antonio: ho avuto una sensazione e cercavo una conferma. Ci sono delle menti, fra queste persone, molto valide ed evolute, mi sembra che cerchino di avvicinarsi a noi, oppure no?

“Ogni Cerchia ha uno scopo suo. Molte menti non vengono avvicinate perché devono seguire una strada che avevano già scelto prima di scendere. Se qualcuna verrà, come è desiderio di tutti, dovrà deciderlo da sé! Hai compreso? (sì, mi sembra anche giusto)

C’è un grande desiderio di venire, parlare, conoscere, ma devono essere loro. Bussate e vi sarà aperto! E le altre domande non le fai? Aspetti dopo?”

Antonio: vorrei aspettare a dopo, perché ci sono anche gli altri!

“Va bene, d’accordo! Parla te!”

C’è un discorso personale di Luigi con uno dei presenti, ma la risposta può essere utile per tutti:

“Hai detto bene, hai detto bene! Cerca di immedesimarti in tutti, affinché questo tuo modo di vita, di agire, di parlare, di comportarti, sia d’accordo con tutti, in modo che le tue responsabilità siano immedesimate con tutti: allora troverete un punto giusto, un punto ben valido nella vostra vita.

A volte si assegnano delle responsabilità a tanti: alcuni le sanno portare avanti, altri si sentono arresi, altri ancora vorrebbero fare troppo. Questo è come vedere tante piccole mele in fila, ognuna delle quali ha un difetto. Per togliere questo difetto e cercare di ottenere delle risposte ben precise bisogna valutare a fondo, meditare a fondo, *parlarne a fondo con tutti*; dopo di che, tutta la via verrà spianata per bene e chi sentiva dei pesi, non li sentirà più.

Lo scopo a volte non è raggiunto per il troppo zelo; per il troppo zelo si può rovinare tutto, per il troppo zelo... c’era un proverbio che diceva: “La gattina frettolosa fece i gattini ciechi”. Per il troppo zelo si brucia il cibo; per il troppo zelo, correndo troppo si scivola; per il troppo zelo si può parlare troppo; per il troppo zelo ci si sciupa interiormente.

Non deve esistere il troppo zelo, io non ve l’ho insegnato il troppo zelo! Io vi ho insegnato ed ho cercato di essere chiaro fino dall’inizio: amatevi, vogliatevi bene, e se dovete aiutare qualcuno, in qualsiasi modo che voi lo vorrete fare, o con la foto o senza foto, state zitti, zitti, fatelo in silenzio, fatelo in silenzio fra tutti voi, affinché nessuno fuori lo sappia. Non svelate luoghi, non svelate nomi, non svelate quello che fate! È il vostro segreto, *e quando fate del bene, fate che la mano sinistra non sappia quello che fa la destra.*

Per il troppo zelo, voi non solamente fate questo, ma parlate troppo. *Il parlare troppo vi sciupa, create confusione nel gruppo, create pettegolezzi, create delle piccole antipatie di parole che possono ferire, possono fare del male.*

Io vi ho insegnato la carità, per la quale nessuno si deve offendere, per la quale nessuno si deve sentire amareggiato, nessuno si deve accorgere di aver fatto con troppo zelo: allora, è già a metà strada, perché se tu riconosci di aver fatto le cose con troppo zelo, mi dai la ragione di dirti che hai voluto strafare. Questo non deve avvenire.

Io mi rivolgo però ad ognuno di voi, a tutti voi, *perché insieme ne parliate*. Siate cauti, siate calmi. Non è un rimprovero, ricordatevi, non è un rimprovero, ma è una voce di affetto che giunge nelle vostre menti e vuole rinnovare il vostro cuore. Io cerco di tutto per rinnovarvi e portarvi avanti nell’evoluzione più bella, in questa strada.

Siete stati scelti, ho il diritto di portarvi avanti, ho il diritto di brontolarvi anche, se qualcuno sbaglia, per il bene vostro. Guai se quella mamma non sculaccia il bambino quando fa arrabbiare! Lo fa per un suo bene, eppure la mamma soffre, continuamente.

Adoprate le vostre menti, come il Maestro ha detto, affinché siano sempre pronte in questa divulgazione d'amore, in questa divulgazione di bene che deve uscire dal vostro interiore. Abbracciate l'universo, riuscirete a resuscitare i morti se voi lo vorrete! *Ma per arrivarci, mai un'ombra di dubbio dovrà sfiorare la vostra mente.* E quando avete qualche problema che vi affligge, vi insegno un segreto: venite qui, per voi mi presterò anche in giorni extra, purché la vostra tranquillità di gruppo sia viva e sia sempre pulita. Non vi infangate con inutili discorsi, non vi infangate con delle piccole maliziose accuse, nuocerebbero solamente alla vostra evoluzione.

Questo Mezzo, che Io ho amato in vita e per questo gli sono vicino, non lo lascerò mai. Io conosco la sua anima, conosco la sua mente, conosco la sua evoluzione, conosco il suo modo di pensare e il suo modo di parlare.

Egli parla come noi suggeriamo, pensa come noi vogliamo, e se a volte prende delle piccole decisioni, sente i nostri suggerimenti. Ma se questo, qualcuno di voi non arriva a capirlo vi dico: "Fratelli, fratelli miei, venite qui da me, io sarò pronto a darvi tutti gli aiuti che volete, con la promessa che voi dovete essere uniti, amarvi, andare avanti con tutte le vostre forze."

La Cerchia si deve ingrandire, si devono fare cose bellissime, ma si fanno solamente se il cuore è pulito. Il cuore deve battere solo per darvi vita e per amare; la mente deve essere pulita affinché le ricezioni giungano giuste e precise nel punto giusto della vostra mente.

Io sono con voi ogni momento, anche in quell'ora tanto bella ero con voi: impaziente tu eri per parlare, io ti vedevo agitato, quasi tentennavi da tutte le parti. Avresti voluto dire tanto di più e non l'hai fatto, eppure i pensieri ti erano giunti come erano giunti a voi. Dovete andare ancora a congressi, imparare, girare, guardare. Siate umili, siate umili, solo con l'umiltà potete arrivare vicino ai miei pensieri. Parlate pure!"

Antonio: potresti, naturalmente se è possibile, spiegare, farci capire qualcosa di più tra la sintonia e il lavoro che si svolge tra noi, il Maestro Neri e voi? Si potrebbe capire un po' meglio, per avere tutti le idee più chiare?

"È semplice quello che stai vedendo! Noi intuiamo il Mezzo. Il Mezzo raramente parla di testa sua perché prima di parlare si rivolge a noi: chiede suggerimenti e noi glieli diamo. Anche quando è sveglio, non fa che riferire quello che noi diciamo.

Molti mutamenti del suo carattere sono le percezioni esistenti di ognuno di voi, perché? *Se voi siete più di uno, ognuno ha una percezione, una sintonia diversa; rivolgendosi intorno egli ne sente tutte le captazioni, tutte le delusioni. Sente a volte i rancori, i dispiaceri, sente le bontà e le verità, ma non risponde, tace, aspetta che noi gli diamo risposta.*

Si rivolge a noi sempre, e ci sente chiaramente. A questo punto intuisce e fa di tutto per farsi capire a voi. *La sintonia che c'è fra il Mezzo e noi è solamente quella parte di Luce che attraversa, come un piccolo ago luminoso, tanti bottoni; li deve attraversare per tenerli uniti, e così questo fascio di Luce che noi diamo a lui, lui lo ritrasmette a voi.*

Voi siete una conseguenza sua, come lui è una conseguenza nostra. Dovete ascoltarlo: se qualcosa non comprendete, chiedetelo di nuovo, fatelo in continuazione. Non potete fare

niente se non avete il consenso da lui, perché lui non può fare niente se non ha il consenso da noi. Hai compreso?

Di quello che voi a volte volete fare di vostra iniziativa, qualcosa può andare bene, qualcosa può andare male, ma fino a quanto può durare? Hai compreso?"

Antonio: sì, ho compreso! Stavo pensando: dopo questa sintonia che c'è a distanza come ci hai spiegato, il collegamento noi possiamo richiamarlo in qualsiasi momento, perché abbiamo visto anche il risultato!

"Lui vi sente: lasciate la sedia vuota, che lui è lì. Non dubitate, lui c'è, perché lì ci siamo noi: dove ci siamo noi, c'è lui! Se non c'è lui, molte volte non ci siamo noi!"

Antonio: ognuno di noi, quando ha delle intuizioni, quando ci si accorge che si può fare qualcosa di valido, queste passano sempre attraverso il Mezzo oppure arrivano anche direttamente, individualmente?

"Lui vi fa sempre da filtro. Voi potete parlare lontano tanti chilometri, ma siete sempre in contatto con lui perché qui ricevete le vostre vibrazioni; qui ricevete le intuizioni; qui ricevete il calore; qui ricevete la rigenerazione del vostro stato d'animo, la ricreazione dello spirito, sia mentale che spirituale; qui ricevete il contatto intimo della vostra anima.

Andando via, la vostra scia rimane come una cometa, rimane nel cielo: si è creato questo rapporto di intimità fra voi, il Mezzo e noi. Ecco perché quando uno lascia la Cerchia tutti ne risentono! Perché si stacca quel qualcosa; invece nella maniera di come tu hai fatto la domanda, è un collegamento intimo insieme a tutti."

Antonio: dunque, se ho ben capito, noi potremmo essere parte del Mezzo, come il Mezzo è parte di noi, e poi tutti siamo parte di voi. È un intersecarsi di energie, di onde invisibili, però siamo tutt'uno!

"Tutti "Uno" con noi! Tutti "Uno" con noi!"

Antonio: il gruppo, serve anche a generare una qualche energia, che può essere utile a voi per questo tipo di amalgamazione?

"È tutta una utilità fra noi e voi. Noi facciamo tanto bene a voi, voi lo fate a noi: è questo lo scambio. Noi Entità facciamo evoluzione servendo voi, aiutandovi anche nelle più piccole disperate cose terrene; aiutando voi ci facciamo un bene, facciamo evoluzione. Senza di voi dovremmo cercare altri, perché noi, facendo vita astrale, dobbiamo, siamo costretti a fare del bene se vogliamo fare evoluzione. Abbiamo scelto voi. Hai compreso?"

Antonio: ho compreso. Nei livelli superiori poi, al di qua dell'OM, la gerarchia si svolge quasi nella stessa maniera?

"Quando tu fai l'OM arriva fino all'Alto. Voi vi rivolgete a noi, noi ci rivolgiamo alle Entità superiori, poi le Entità superiori si rivolgono ancora più in Alto. *Quando fate l'OM, esso sale a spirale ed arriva fino in Alto: la Scultura non è fatta a caso.*

Fai conto che dove nasce, qualcuno abbia gridato "OM"... ha la stessa caratteristica del sasso nell'acqua, si allarga: un piccolo sasso forma prima un cerchio, poi due, poi venti, poi cento e poi mille... e poi svanisce!

L'OM sale, sale, sale, arriva a Dio e lì si ferma, e voi ne ricevete tutte le più belle conseguenze."

Antonio: ti ringrazio Luigi!

Paolo: di quello che ci hai spiegato prima, del rapporto unico che esiste fra voi, noi ed il Mezzo, di questo interscambio, ne abbiamo fino in fondo una percezione? Perché mi è sembrato, negli ultimi tempi, che il gruppo avesse una grossa sintonia, un grosso amore all'interno. Poi, le vicende, la vita normale portano anche a delle incomprensioni. Questo fa parte del dimenticarsene?

"Deve far parte del non dare neanche peso a queste cose, perché? Perché se un'anima è veramente spirituale, se un'anima è veramente consacrata alla Luce, tutte le altre cose non si pensano.

Se quando voi siete in meditazione pensate alle cose terrene, fate una meditazione di male, mandate pensieri cattivi invece che mandare pensieri buoni, e poi dite: – Io ho fatto meditazione! – *Ma se la meditazione non è pura, se la vostra mente non è pulita, se nel vostro cervello camminano pensieri terreni che in quel momento vi danno anche dei grossi dispiaceri, voi mandate energie di dispiacere. Allora diventa una meditazione di male, perché chi la riceve, credimi, sta veramente male! E poi ricade su di voi. Parlate!"*

Rita: tutte le persone che si drogano, e sono tante, hanno scelto questo genere di vita prima di incarnarsi o è una cosa che è accaduta dopo, quando erano qui?

"No! Io penso proprio di no! La droga non è proprio ammessa. *Quando qualcuno scende, e vuole scendere sulla terra, decide sempre di fare il bene. Tutto quello che poi fa di male è un suo libero arbitrio. Se decidesse prima e dicesse di voler venire sulla terra a drogarsi, a rubare per comprare la droga, non lo farebbero neanche scendere!"*

Rita: ma non potrebbe essere, se in una famiglia capita un elemento così, uno strumento di espiazione per qualcun altro?

"Diciamo che chi lo deve sopportare fa evoluzione maggiore, ma lui la perde!"

Rita: ma anche se è una cattiva scelta, potrebbe...

"No! Neanche a pensarlo! *Chi nasce in una famiglia per far fare evoluzione agli altri, o nasce malato o nasce handicappato o può ammalarsi dopo. È solo per malattia o per nascita indiscreta, ma non per difetto o per vizio. Parla!*

Antonio: nel caso della droga, è quasi obbligatoria la reincarnazione o si può rimediare durante il corso della vita?

"Guarda che tutti vi dovete reincarnare, i più belli, i meno belli! Se vi riesce di non rinascere più, io sono il primo a fare una grande evoluzione, me ne basta uno! Capito? Chi dice che non nascerà più, già con questo pensiero rinasce! perché è un atto di superbia! Chi veramente non nascerà più, non lo sa e non lo dice!"

Rita: ed è possibile invece che rinascere, fare evoluzione...?

"No! Bisogna rinascere!"

Assuntina: quante volte dobbiamo rinascere! mammina mia!

“Cosa ne sai! Ce ne puoi avere anche poche! Se non ti arrabbi tanto... l'importante è che non ti arrabbi! Accetta quello che hai e vedrai che qualche vita si scancella. *Chi non deve rinascere non lo sa, anzi, si sente talmente in colpa, si sente talmente meschino che gli sembra ancora di avere tanti difetti. È la via della perfezione!* Chi si sente tanto... quello, poverino...! Capito? Parlate pure!”

Antonio: Luigi, sei senz'altro a conoscenza che fra di noi ci sono dei ragazzi, di tredici, quattordici anni, e scrivono delle cose...

“Sono segnati, sono segnati!”

Antonio: a volte possono anche firmare questi biglietti con dei nomi molto particolari, cosa dobbiamo pensare?

“Sì, accade, accade! Specialmente in quelli che tu conosci, ascoltami... anzi, hai fatto bene. Tu od altri del gruppo non dovete dare loro troppa importanza. Non dovete mai esaltarli, però dovete sempre seguirli ed incitarli a scrivere ancora e dire: “Bello, sì, è bello, continua!” Guai se si montassero la testa a quell'età, perderebbero tutto!”

Antonio: mi viene fatto di pensare, che una persona così giovane possa a volte anche essere traviata, magari a causa della sua sensibilità, da qualche Entità, è possibile? Perché vengono rammentati anche dei nomi particolari, magari come Nazaret o qualcosa del genere!

“Se voi lo esaltate, questo si figura chissà che! Esce allora, avendo una ricezione particolare, gli si affiancano Entità, lo fanno scrivere Entità che non sono di alto livello, però si spacciano per grossi nomi!”

Antonio: è utile allora la nostra serena tutela?

“Hai detto bene... non utile, necessaria! Necessaria!”

Antonio: è possibile che loro debbano essere in futuro i nostri depositari?

“In molte menti sì, non posso dirti chi, ma in molte menti ci sono... (finisce la prima parte del nastro) ...quando uno arriva ad avere le ultime incarnazioni, può vivere su altri pianeti, perché sono pianeti con meno sofferenza. *Sono pianeti di arrivo*, sono pianeti di respiro totale per rigenerare, ossidare, proprio liberare, scancellare dalla propria mente e dalla propria personalità, tutte le cose che sono su questo pianeta.

Che cosa c'è di differenza? È una differenza molto vasta, anche se è parecchio somigliante, in che maniera? Diciamo che il lavoro non è pesante; diciamo che i frutti sono più saporiti e più vari; diciamo che il corpo è più leggero, con meno pensieri e meno preoccupazioni; diciamo che le loro menti sono completamente diverse, sviluppate, riescono a fare tutto, perché è una mente così libera, così piena di vitalità, con meno emozioni negative.

Riescono a fare cose che su questo pianeta non si fanno. Riescono a smaterializzarsi, riescono a costruire ciò che vogliono, e *qui è il caso di pensare al pianeta Astra, uno di questi*; l'altro, che voi chiamate in altra maniera ed io non ve lo posso dire, è *il pianeta Zed*, così lo chiamano loro, basta! Ma il loro corpo è trasparente, loro lo possono rigenerare a loro piacimento, perché? Perché *la loro evoluzione è tale che sono pianeti di arrivo*. Ecco perché

il lavoro non pesa, i frutti sono vari e saporiti, i vestiti non contano, nemmeno le scarpe: tutto si costruiscono da sé. Hanno un computer così perfetto nel cervello, che possono fare quello che vogliono.

Sono molto vicini alla Luce, possono arrivare, farsi vedere su questo pianeta nelle svariate forme di come tanti li hanno visti; ma non credere, loro si possono far vedere ma non toccare, perché sarebbero contaminati da questa terra!”

Antonio: possono assumere i contorni che vogliono?
 “Sì! Ma sono sempre contorni umani, tutti bellissimi!”

Antonio: dunque, la forma umana è universale, è generalizzata nel cosmo?
 “Sono privi di sesso. Le loro emozioni sono solo positive, quelle negative non esistono più, hai compreso? Parla!”

Antonio: quindi, essendo uno dei punti di arrivo si potrebbe dire, riferendosi alla Statua che è qui, quella con la spirale, che loro sono in un punto abbastanza in alto della spirale, mentre noi siamo in un punto di partenza?

“Ma per essere al punto di partenza della spirale, fai conto che hai salito molti piani, hai capito? Per iniziale, non devi pensare di essere ancora basso, quelli bassi la spirale dell’OM non la conoscono affatto! Chi conosce la spirale, chi conosce l’inizio dell’OM, ha già salito tanti piani! Questo nel caso vostro!”

Antonio: allora, diciamo non molto lontano...
 “Non molto lontano, sempre però abbastanza distante!”

Antonio: ci toccherà aspettare ancora, prima di volare un po’?
 “Ma non penso, non penso, tanto, tanto! Ma non ti inorgogliare, sennò riscendi.”

Rita: ma se quei corpi sono trasparenti, non sono materiali!
 “Sono materiali. Molte sostanze di vita animale che voi potete vedere trasparenti ci sono anche nei pesci. Ogni cosa che vive sulla terra è un simbolo di quello che è in Alto. Ve lo danno affinché voi possiate meditare e pensare, invece voi a volte non meditate, l’ammazzate o lo mangiate, senza fare tanti complimenti! Guarda bello questo, come è trasparente! Zac! il capo! e lo mettete in padella!

Ogni cosa che vive, la dovete meditare, la dovete pensare: “Perché è così? Perché non è così?” Ma questo deve nascere nel vostro io interiore. *Anche gli uccelli dell’aria che volano, volano ma sono buoni arrosto! Ma pensate, perché loro volano? Perché sono molto progrediti.* Vi danno, simbolicamente, da pensare che un giorno volerete, ma non volerete con le ali, volerete attraverso l’universo in ogni luogo ed in ogni parte del cosmo. Sono queste le grandi cose che voi dovete meditare! Invece non lo fate. Ma io, piano, piano, penso di portarvi; piano, piano!”

Rita: ma perché, è fatto male? Non avremmo noi il diritto di cibarci degli animali?
 “Certo! Ve li hanno dati apposta: per cibarvi sì, ma vi hanno dato il diritto di pensare al perché una certa creatura nasce in una determinata maniera. – Perché è nata così? – Io non

posso dirvi di più, mi dispiace, mi piange il cuore, credimi sorella mia, ma non posso dirti di più, ti ho già detto troppo. C'è un suo perché! Perché questo Mezzo ha fatto sette Statue e sono d'insegnamento? Ma nessuno le studia!"

Antonio: potrebbe, Luigi, tutto ciò che noi vediamo in questo mondo, essere come un universo in miniatura?

"Voi siete in miniatura!"

Antonio: essendo un mondo che funziona a cicli, studiando questi cicli si dovrebbero capire anche molte cose dell'universo!

"Conosci te stesso e conoscerai l'universo. Pensa, comincia a studiare te stesso.

- Perché la vista? Come è composta la vista?
- Perché la vista può vedere oltre ogni barriera del suono, può vedere l'infinito?
- Perché la vista sì e il resto del corpo no?
- Perché se la vista vede lontano, il corpo non va dietro la vista? Su Astra lo fanno! Sul pianeta Zed lo fanno!
- Perché la voce emette suoni?
- Di dove nascono questi suoni?
- Perché questi timbri diversi?
- Perché il respiro?
- Perché l'udito?
- Quale apparecchiatura ha l'udito per poter comprendere le parole di tutti?"

Antonio: francamente, tutte queste cose me le sono chieste, però ho sempre cercato una spiegazione molto terrena, logica. Volendo, noi abbiamo a disposizione la spiegazione di molte cose, di molti avvenimenti, sia attraverso le Sculture che attraverso le sensazioni!

"Sì! Sì!"

Dopo alcune domande personali Luigi dice:

"La mente, la mente... prima parlavo anche per te. La mente deve solo pregare per poter dipingere, poter guarire... Tutte queste possibilità, questa grande fiamma interiore che è in te, che può esplodere in ogni momento... sta a te! Vai, stai sereno! Ti siamo tutti vicini!

Lasciale fare le cose terrene, lasciate che i morti seppelliscano i loro morti! Non vi perdetevi! Vedi quante cose ci sono da imparare? Vero fratello?"

Paolo: vorrei farti due domande in merito; la prima, dal libro di Yogananda: il suo Maestro, dopo il trapasso, quando torna a parlargli, gli racconta di un pianeta che gli è stato affidato, dove lui fa il suo lavoro. È uno di questi qui, detto in termini indiani, oppure è uno della costellazione di questi pianeti?

"Su questa terra vengono dati loro nomi ben diversi. Agli altri pianeti, dove ci vivono, hanno dato loro il nome.

A proposito di Yogananda, questo mio prediletto amico e figlio disse: "Non voglio parlare." Perché? Non ne vedeva la necessità - suggerita da noi -. Perché tu gli passasti avanti? Se lui non lo voleva dire, c'era un perché!

Allora, un'altra volta ricordati di stare cauto. Te lo posso spiegare il perché! Molti di quelli sono novizi, molti; ce ne sono due o tre solamente un po' più avanzati; anche se sono tanti anni che seguono non sono avanzati come voi... non mettere superbia. Se gli metti ora in mano Yogananda, perdono il cervello e non fanno più nulla. Non lo capiscono, non fanno né quello e né quell'altro!"

Antonio: potrebbero scambiarlo per un prete!

"Infatti, vanno tutti in queste comunità, si vestono di arancione, si mettono a ballare, poi alla fine della vita dicono: "Quanta fatica ho durato, e perché?" Capito? Yogananda è un libro sacro, dove ogni parola va capita, meditata, amata, compresa, non sciupata, data così, come si dà qualsiasi oggetto! Non è un rimprovero, ti ho spiegato perché queste cose ti possono aiutare, ed a loro volta insegnare! Vedi, parlando a te ho parlato a tutti; tutti si mettono ora in uno stato di guardia, perché queste parole non le dimenticheranno più!"

Paolo: l'altra domanda è, che certi libri che noi abbiamo, che ci siamo scambiati, ci siamo regalati oppure leggiamo, spesso ho avuto l'impressione che essi si facciano leggere o non leggere. Possono essere specchi chiari od opachi rispetto alla nostra mente, e quindi darci un insegnamento o meno... proprio rispetto alle cose che dicevi?

"Io ti dico che la Chiesa Cristiana non vuole che la gente legga la Bibbia, perché? È un po' come il fatto di Yogananda. Molti che leggono la Bibbia, si perdono, perché nella Bibbia ci sono modi di parlare di vendetta, di odio e via. Per leggere un libro in quella maniera, bisogna essere molto preparati: ecco perché la Chiesa ha stampato il Vangelo... corretto, non puoi credere quanto! ma l'ha stampato affinché la mente della persona ignorante non cada nell'errore. Sono stati abili! Molto furbi!

Questi libri che vi siete scambiati, è giunto il momento che voi li leggete, dando loro però, con molta meditazione, il giusto valore, perché molti libri che oggi hanno scritto, tanti sono scimmiettati, ricopiati. *Un libro può contenere cento libri diversi, prese in qua ed in là le cose più belle e messe lì dentro.* Esce fuori un libro meraviglioso, ma non è altro che il succo di cinquanta libri. Vanno saputi capire e dar loro la giusta risposta. Parlate ancora!"

Antonio: quando noi facciamo qualche domanda, come in questo caso a te, e magari è complicata forse perché esposta male, tu hai la possibilità di chiedere aiuto alla gerarchia del vostro piano per acquisire informazioni?

"Non è superbia la mia, se ti dico che posso risponderti. Se non ti rispondo, è perché la domanda è prematura e non potresti capirla. Ma io dico che a tutte le domande che hai fatto e alle tante che dovrai fare, io ti posso rispondere senza chiedere aiuto... se è questo che volevi sapere per conoscere il punto della mia evoluzione! Io posso dire! Io posso fare!"

Antonio: no, Luigi, non per questo, è perché io volevo sapere come funzionano i vostri piani!

Adelina: volevo farti una domanda, riguardo al filmato che ho visto ieri sera da ***. Il commento che lui fa sulle Statue, cioè le spiegazioni che dà, sono giuste o cercano almeno di esserlo il più possibile?

“Sono giuste come dialogo, come risposte, ma sono scarse, sono prive; basti dire che di una Scultura ci sarebbe da parlare un giorno, e parlando in brevissimo tempo ha dovuto sintetizzare.”

Adelina: ma sui simboli, quello che ha detto sommariamente, va bene?

“Ci siamo, ci siamo!”

Antonio: non è curiosità, volevo chiedere se *** è una persona che fa parte di qualcosa di importante, o del gruppo o di un qualcosa che noi non abbiamo capito. Potresti parlarcene?

“Sì, certo! Fa parte viva di questo Mezzo, perciò fa parte del gruppo. Ma è un gruppo distaccato da questo, in collegamento come un satellite, ma lui è una mente buona, è una mente pura, è un sensitivo e soprattutto un grande studioso; è uno che fa del bene!”

Antonio: ecco, è una mia intuizione... allora la Statua che lui ha avuto è il patto dell'alleanza?

“Bravo, questo mi fa piacere, bravo!”

Antonio: meno male, ogni tanto!

“Ti aiuterò di più!”

Antonio: ne ho tanto bisogno!

“Ti aiuterò di più. State vicini tutti, amatevi, difendetevi, nessuno deve toccare o scalfire la vostra intimità dell'anima! Io sono in mezzo a voi, vi abbraccio; ricordate, vogliatevi bene, aiutatevi in qualsiasi cosa: guai se uno si distacca dall'altro!”

“Ciao, ciao a tutti!”

MAESTRO LUIGI

QUANDO FACCIAMO L'OM ESSO SALE A SPIRALE
ED ARRIVA FINO IN ALTO

~

CONOSCI TE STESSO E CONOSCERAI L'UNIVERSO

IL MAESTRO

Sommario: il miracolo del Padre che ci dona un piccolo atomo e la purezza del Suo cuore – *Veniamo consacrati alla Misericordia del Padre ed all'atomo dell'universo* – Non tradiamo – Il Cenacolo dell'universo – *Dal nostro Centro dovrà partire la scintilla divina che illuminerà il mondo e l'universo intero* – Essere uniti ed amare tutti – La mensa è imbandita.

Figli dilette, in questa grande mensa imbandita, dove il piccolo atomo, che si meschia col vostro sangue, il piccolo atomo, che si meschia con la vostra vibrazione, diventa Verbo divino.

Voi non sapete quale miracolo in questo momento avviene, voi non sapete quanto è grande la dolcezza di un cuore che batte per i propri figli: Questo è il Padre che dà a voi, insieme alla Sua piccola goccia di sangue, insieme all'atomo, che qui in questo Cenacolo viene maggiormente purificato, dà a voi a respirare la purezza del cuore divino.

In questo attimo voi siete consacrati alla grande misericordia del Padre, siete consacrati all'atomo dell'universo, e questo Cenacolo sia per voi, ora, fonte di salvezza, fonte di virtù, fonte di rinnovo totale per le vostre anime tanto sì bisognose, di una Parola piena di tante virtù.

Questo il Padre vi dona, ma vi dice anche di non Lo tradire, vi dice anche di vegliare e pensare al Suo grande *Cenacolo dell'universo*, a quella Luce intensa, piena d'Amore e di Misericordia che Lui, con le Sue mani vi dona e vi comunica a Sé, vi stringe pieno di palpito d'Amore, rinnova i vostri propositi e quelli brutti li tramuta in belli.

Quanto mai voi sarete capaci di mantenere questa grande forza divina che vi rinnova e vi consacra a Sé? Per questo Io dico: "Siate degni, pieni d'Amore e di grande fratellanza universale."

Se da qui dovrà partire la Scintilla divina che dovrà illuminare il mondo e l'universo intero, Io vi chiedo di non tradire Chi vi ama e Chi vi dà tanto, tanto dono d'Amore; e da questo momento Io dico: "Siate benedetti figli cari, siate uniti, amatevi ed amate." La mensa è imbandita: gustate con animo puro quel Cibo divino che in questo attimo vi viene offerto.

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: il tradimento – Non si dovrebbe mai mancare alle riunioni, se non per motivi gravi – Nelle riunioni, se ci sono assenze intervengono forze dell'universo per mantenere integro

l'equilibrio necessario – Chi è assente non è quasi mai in grado di collegarsi – Perché, a volte, le Entità danno spiegazioni sconplete – In certi momenti non ascoltiamo con attenzione – *Noi siamo come piccole pile da ricaricare* – Non farsi condizionare da persone all'esterno – Il luogo di riposo, la vita astrale, il ritorno sulla terra – Come e cosa vedono le Entità – Come ci vede il Maestro – Arrabbiarsi al momento di morire – Ascoltiamo i nastri; non diamoli però a persone esterne – Facciamo domande per comprendere meglio.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Siamo commossi per tanto amore, e dopo di me verrà qualcun altro o qualcun'altra; perciò dei convenevoli o delle parole più di quante non vi abbia dette il Maestro, io non ve ne posso dire. Parlate pure.

Rita: perché il Maestro parlava di tradimento? Si riferiva a qualcosa di particolare o era solo un'esortazione?

“Se tu non Lo ami, se tu non Lo pensi, se tu non Lo preghi, se tu non ami il tuo fratello, tu Lo tradisci: a questo si riferiva; non per te, ma per chiunque.”

Miro: scusa, Luigi, nell'ultima riunione che abbiamo fatto intervenne Fratello Piccolo e si capì che il suo intervento era motivato e giusto in quel momento, perché doveva mettere a posto qualcosa. Puoi approfondire l'analisi o va bene così, come è andata fino ad ora?

“Ogni tanto ognuno di voi viene richiamato; non può dire ‘tu, tu, o tu,’ parla, e parlando, chi cerca di sviare o combina dei guai, capisce. Lo richiama affinché sia in tempo a non commetterli. Tu credi forse di conoscere bene le menti dei tuoi fratelli? Oppure i tuoi fratelli pensi che possano conoscere bene la tua mente? Qualcuno faceva delle cose che non erano belle: è stato richiamato, e lui ha compreso; hai capito?” (sì)

Antonio: Luigi, quando dei fratelli sono lontani da qui, come in questo momento capita, cosa avviene nel gruppo a livello sintonia per recepire, sia per noi che per voi; cosa c'è di cambiamento?

“*Non si dovrebbe mancare mai se non per motivi gravi*, perché se voi considerate, se voi veramente pensate e considerate sacra una serata, cosa c'è di più grande di un attimo sacro? In quanto alla sintonia, questo è già stato detto molte volte, ma in special modo riferito alla mancanza di persone che sono il pilastro, che devono recepire da una fila di partenza ad una fila di arrivo, hai compreso? *Molte forze dell'universo allora si muovono, entrano, si canalizzano, trovano posto, rafforzano in questo momento te, che sei in questo posto, aumentano potenzialità di forza, affinché l'equilibrio rimanga integro, rimanga pieno, pulito.*

Molte volte accade, come è accaduto ora, che quando tu occupi un posto maggiore a quanto ne occupavi, in dei momenti la tua mente vacilla; poi riprende subito, ma a momenti perde e trova dei vuoti, hai compreso?”

Antonio: ho compreso. Però questi fratelli potrebbero, anzi sicuramente, possono collegarsi, c'è un loro apporto, un loro aiuto, c'è un loro collegamento. Ci può essere anche a questa distanza? C'è una certa loro presenza, o no?

“Bisogna che sia molto forte e molto pura, perché le loro menti per arrivare qui si

devono disintegrare e ricomporre qui, per dare forza intera come se la loro esistenza fosse ben visibile. Solo chi è parecchio allenato, solo chi è parecchio puro può arrivare a fare questo; molte volte però succede che chi è a grandi distanze – dico che molte volte succede – il pensiero vaga tutto da un'altra parte. Non faccio riferimento ad alcuno e non lo voglio fare. Parlate pure.”

Pierluigi: senti, Luigi, ascoltando le registrazioni sto scoprendo che ci sono delle spiegazioni. Ad alcune diamo un significato giusto anche parlandone con i fratelli del gruppo, ad altre no; ecco io ho pensato che forse non sono complete queste spiegazioni, per dare un certo spazio al libero arbitrio ed a come ognuno di noi lo usa in base alla sua evoluzione? Ed è quella l'interpretazione di ognuno?

“Che confusione fai! Ti dirò: quando io, oppure un'altra Entità o chiunque venga e si presenti comincia un discorso, dà delle parole, degli Insegnamenti molto profondi. Tante volte a chi sta ad ascoltare non interessano questi discorsi perché sono presi da pensieri per loro più importanti. Allora questo fa come una galena, comincia a vacillare il discorso e molte volte non viene finito, si tronca o rimane sfasato nella sua interpretazione; perché? Perché l'interesse che dovrebbe seguire l'insegnamento divino, viene falsato da pensieri terreni; la captazione si tronca perché non è più chiamata, desiderata, voluta da voi; è come un disco, spiegherò meglio...”

Per una musica che a te non piace più, pigi un tasto, il disco si alza e torna al suo posto. La musica si interrompe; non hai ascoltato l'intera sinfonia, non eri pronto; ecco perché allora tante domande verranno rifatte più avanti. Dal momento che il tempo non esiste, si ripresenteranno, con la speranza che ognuno di voi sia pronto per accettarle, ascoltarle, discuterne. Ecco perché parecchie volte viene implorato: riascoltatele insieme, discutetene, parlatene e scrivete tutto quello che non vi torna.

Se questo insegnamento non viene portato avanti, come può fare a partire quella Scintilla che deve illuminare l'universo, come ha detto il Maestro?

Molti Centri sono già preparati, pronti; questo è uno di quelli, ma a volte viene preso con troppa leggerezza. Alcuni di voi che erano avanti, piano, piano, senza sapere il perché, non sono più tornati o molti sono stati allontanati, come mai? Perché presi da una ricerca troppo terrena dimenticavano lo scopo più importante di queste nostre serate. Pensate, noi ci stacciamo dall'universo: meditate su questa parola; ci stacciamo, noi Entità, dall'universo per entrare in voi, per tenervi pronti, svegli!

Quello che il Padre vi ha donato, l'ha donato dentro di voi. I vostri amici, i vostri parenti, i vostri mariti, entrano momentaneamente dentro di voi stando appoggiati con le mani sulle vostre spalle, si incorporano, entrano per metà per tenere ferma la vostra mente; ecco perché molte volte voi date più caso al riascolto, perché in questo momento siete presi in un attimo d'amore, in un attimo di distacco dalla terra.

Parecchie parole dette da noi vengono in questo attimo sperse; ecco perché molte frasi non le ricordate, ecco perché le dovete riascoltare e riparlarne. Perché – dite voi – non ci fanno essere assenti ora, completamente? Siete presenti ora per metà, l'altra metà deve servire per sviluppare le menti che ancora sono acerbe. Questo viene fatto perché voi siete gli scelti, attualmente: peggio per chi non seguirà.

A questo scopo voi siete tante piccole pile, siete lì per essere ricaricate, rafforzate di Spirito Santo. La vostra mente si deve rifocillare, riscaldare per poter vibrare e comprendere di

più. Quello che ora è per voi come un piccolo sonno sognante, nell'approfondimento ritorna una verità vera, la verità completa. L'avete compreso?"

Antonio: certo! Mi viene fatto di pensare, Luigi, a quello che hai detto e che è molto importante, che noi si possa risentire forse di un certo condizionamento esterno, cioè del comportamento di tutte le persone che andiamo frequentando. Se è così, quale dovrebbe essere il nostro comportamento per subire un condizionamento sempre minore ed avvicinarci all'altra metà di cui hai parlato?

"Questo avviene per gradi; ecco perché i medium, i veggenti, tutti si sviluppano nelle riunioni medianiche. Ma non viene fatto di colpo, c'è a chi avviene in dieci, venti anni, cinque mesi.

Come poteva scolpire questo Mezzo, se nel suo interiore non avesse provato profondamente l'amore divino! Ed ha avuto tutte le condizioni favorevoli per essere una cosa unica con Lui. Ecco perché noi gli diciamo: "Solo noi ti amiamo!"

Oh, quanti falsi sorrisi! Quante piccole frasi illusorie! Quanti piccoli tradimenti e piccoli sorrisi sulle labbra, e lui lo vede: fortunatamente è superiore a ciò. È forse per questo che sviluppa ancora."

Antonio: cioè lui, dal lato spirituale, è molto meno condizionabile di noi, questo è logico. Allora noi dovremmo cercare di avvicinarci di più ad una condizione di codesto genere.

"Seguitelo... seguitelo... seguitelo! *Qui è la mensa dove l'essere umano si ciba, perché i rifornimenti sono qui; non provate voi tutti delle sensazioni strane, belle, rilassanti quando qui venite?*"

Antonio: qui sì, però all'esterno ci sono molte cattiverie, ci sono delle persone che è difficile...

"Non le devi curare, devi fare finta di niente: esisti tu e Dio, basta... tu e Dio... questo è il tuo posto! Ma vale per tutti! Parlate pure."

Miro: senti, Luigi, mi sono posto una domanda leggendo alcuni libri; la reincarnazione di uno spirito disincarnato avviene di sua volontà, oppure qualcuno stabilisce quando uno spirito si deve reincarnare?

"Lo sai che se fossi un comune mortale piangerei? Tu leggi libri, ascolti le bobine... mille volte è stata data questa risposta, è vero? Non mi far soffrire; questo può essere un piccolo tradimento. Io ti offro un cibo, tu lo lasci lì e ti cibi di pagine scritte chissà da chi! Copiate, ricopiate, ricopiate... per fortuna ti voglio bene. Non ti avvilitare, non essere mesto, tutti i discepoli sono stati tartassati, d'altra parte prendila come insegnamento, non rimanere male!"

Miro: non posso rimanere nemmeno bene, perché a me sembrava di aver posto una domanda poiché non so la risposta; non vedo dove è questo piccolo tradimento, tanto più che nelle registrazioni che io ho ascoltato, non ho mai sentito un qualcosa del genere, sennò non lo avrei chiesto, e ti posso assicurare che le registrazioni io le sento!

"Le avete ascoltate anche voi? C'è questa spiegazione?"

Antonio: sì c'è. La colpa forse è nostra.

Viene fatta a Luigi una domanda personale e dopo la risposta Luigi riprende come segue:

“Quando voi sarete tutti dei vecchini e morirete, molti di voi si arrabbieranno in punto di morte, molti di voi l'accetteranno; ma una volta trapassati, ognuno di voi avrà il suo luogo di riposo. *Cosa farà nel luogo di riposo?*

Viene isolato da tutti in un giaciglio, viene guardato a vista, ancora, dalle Guide che aveva sulla terra. Non lo lasciano, ma sono lì a consolarlo, perché? Perché vede tutti i travagli, tutte le disperazioni, *tutte le cose più affannose che ha fatto, non nell'ultima vita, ma in tutte le sue vite.*

Gli ripassano davanti come un filmato: rivede se stesso come se fosse un'altra entità; vede questo corpo che combina guai a più non posso, e per mesi, e voglio dire anche anni, ed a volte molti anni... fino a quando non sarà convinto del bene e del male che ha fatto sulla terra.

Perché avviene? Perché nessuno lo può giudicare. Dio è troppo grande per poter giudicare un'anima che ha sbagliato. A questo momento dovrà autocondannarsi. Allora pregherà il Signore e dirà: “Signore, riconosco gli errori fatti.”

Farà l'evoluzione che farà in quanto lui stesso metterà sulla bilancia i buoni e cattivi esempi, le buone e le cattive opere fatte sulla terra. A quel momento si rialza senza forza, stanco, chiede al Signore di fare vita astrale: glielo concede.

In cosa consiste questa vita astrale? Mettersi accanto ad un'anima che più ama, non come sentimento terreno, ma come sentimento evolutivo.

Poiché ci sono tanti piani, lui giudica di appartenere ad un piano: dovrà aiutare un'anima che è a quel piano. Le si metterà accanto e le farà da Guida per tutto il tempo che ne avrà bisogno, ci volessero anche cento anni della sua vita. Poi le starà accanto ancora dopo il suo trapasso.

Se sarà pronto dirà: “Signore, chiedo il permesso di tornare sulla terra.” Riconosco che nelle vite passate io – per esempio – sono stato un bestemmiatore, oppure un ubriacone; voglio nascere in una famiglia di ubriaconi o di bestemmiatori, di giocatori... perché io devo vincere quel vizio, e quel vizio lo devo vincere in mezzo al vizio.

Non posso scegliere di non essere ubriacone e nascere in un convento di frati, dove il vino non esiste; per vincere il vizio io devo nascere in una famiglia dove tutti bevono.

Se ero stato un grande giocatore... e di giocatori buoni penso che ce ne siano pochi, perché l'avidità nel vincere è peggiore del vizio del bere: rende cattivi, porta anche a frodare, a rubare. Nasce allora in una famiglia di giocatori e rinasce proprio con lo stesso accanimento che aveva lasciato nella vita precedente: deve vincere quel vizio.

Chi nasce, ed è stato in vite precedenti tanto permaloso, tanto ribelle, avrà sulla terra, d'intorno a sé, gente che lo umilierà e che l'offenderà; e lui si sentirà umiliato anche di una piccola frase che non avrà nessun senso, perché dovrà vincere quella prova.

“La pace interiore mi rende sano, mi rende vivo: illuminato da Te, o mio Dio, io vivo; illuminato da Te, mio Dio, io cammino. Sarò percosso e sarò picchiato, sarò offeso e umiliato... ma nella Tua Luce o Signore, io cammino!”

Se invece non è pronto continua a fare vita astrale. Sceglie un'altra anima e le sta vicino. La vita continua, senza tempo, senza fretta, ma una cosa è certa: che incontra quasi sempre gli amici più cari che sono in pari evoluzione.”

Antonio: mi sono sempre chiesto, Luigi, del tipo di vista... cioè come può vedere un'Entità tutto ciò che esiste; non con che tipo di luce ma in che modo. Lo vede come noi possiamo vedere il pianeta, il cosmo, oppure viene visto in una maniera diversa: che tipo di vista?

“Lui lo vive... lui lo vive, lo vede, lo tocca... lo vive nel suo piano! Nel suo piano! Dal suo piano in basso, non gli interessa più vedere perché nella sua mente non tornino ricordi acerbi. Nell'Alto vede solo una Luce che gira lentamente, una Luce tanto forte ma che agli occhi delle Entità è tanto opaca, è dolce, è brillante, è come una fonte deliziosa da bere... e lì ti nutri, e lì gioisci, lì mediti, lì ti riposi, lì non ti perdi... e così, se tu fossi lì, saresti meno distratto quando guidi!”

Antonio: voglio essere più chiaro. Come vede il Maestro tutti noi, e come vede questo pianeta? Vede proprio le cose o vede solo l'energia? Ed anche te, come vedi tutte le cose che esistono?

“Parli di me, Luigi?”

Antonio: parlo di te, Luigi e del Maestro, di come ci potete vedere.

“Di quale Maestro parli?”

Antonio: del nostro Maestro...

“Guarda, oggi è un giorno tanto bello... *l'avete capito chi è il Maestro dell'introduzione? O no?*”

Antonio: sì, pensiamo di sì!

“*Che ognuno di voi Lo tenga nel proprio cuore... ma è Gesù!!* Come puoi chiedermi allora come ti vede e come ti giudica? Lui non ti giudica, e ti vede!”

Antonio: vede i contorni della materia o solo quelli dello spirito?

“Lui ti vede tutto! Lui è Figlio di Dio! Lui ti vede tutto! Materia, non materia, spirito, mente, nervi, ossa, tutto! Pensieri, tutto!”

Miro: senti, Luigi, ti ringrazio per la spiegazione che hai dato prima e nella quale, in alcuni punti, mi sono ritrovato. Ti devo dire che delle tue precisazioni, la maggior parte la conoscevo già e quindi ho capito di avere esposto male io la domanda, anche se dopo, nel prosieguo della spiegazione, ho trovato la risposta a quello che avevo domandato.

“Ognuno di voi o noi o meglio, non sopra a noi, quando il Maestro usciva fuori con i Suoi discepoli ce n'era uno che si arrabbiava sempre, aveva qualcosa da ripetere o da ridire, in atto affettivo s'intende; tu sei quello, ma non ti dico il nome, se lo indovinerai, ti darò affermazione!”

Miro: me lo ha già detto il Mezzo!

“Eh! Siete così forti, non vi sperdete. Parlate ancora poi devo andare!”

Rita: Luigi, perché ci dovrebbe essere – come dicevi prima – chi al momento della

morte si arrabbia?

“Perché molti non vogliono morire!”

Rita: chi non sa niente, non vuole morire!

“Si arrabbia anche chi lo sa!”

Antonio: Luigi, io ho sempre avuto la sensazione di trapassare molto vecchio; sarà proprio per la paura, oppure perché ho molto da lavorare?

“Lui ha la mente già sviluppata! e l’adopra tutta per fini personali! Bene, ti voglio dire solo una cosa: dovrai tenere sulle ginocchia i tuoi nipoti, ti basta?”

Antonio: bellissimo, anche troppo!

“Allora puoi fare le spese!”

Antonio: benissimo! Ecco un’ultima domanda, se me la concedi. Tutti noi del gruppo, ed anche tutti gli altri di questa epoca, se riusciremo a fare qualcosa grazie a voi, una volta trapassati, potremmo proseguire...

“Non ci saranno più riunioni fino a quando non le avrete capite, commentate! È come farvi dei grandi pranzi che voi poi non guardate nemmeno pensando che il prossimo sarà ancora più saporito, e quello non lo toccate, avete capito? Fatevelo prestare (il nastro) se non lo avete tutti, fatevi i duplicati, dateli! *Ma devono rimanere nella Cerchia, perché sono di insegnamento esclusivamente per voi, sono sacri.* Prima di fare ascoltare una registrazione ad altre persone, dovete chiedere l’autorizzazione, e state bene attenti, perché dopo voi ne porterete la conseguenza: *non si danno le perle ai porci.* Perché questo? Perché loro devono fare la propria evoluzione per arrivare a sapere quello che oggi voi sapete. Non è, facendo loro ascoltare una vostra bobina, che li portate al vostro pari, avete compreso?”

Solo quelle Cerchie che si riuniranno per essere poi un giorno introdotte, solo loro hanno il permesso di ascoltarle; badate, so essere anche severo!”

Antonio: infatti, Luigi, io mi accorgo che più entriamo nel bello e nel difficile e più che c’è anche una certa severità. Questo vuol dire che anche in Alto si tende alla precisione!

“E tu non sai quanto, perché questo? Non si parla di mangiare o di bere, si parla di cose Sacre! e il Sacro va tenuto nel cuore, nella mente, va tenuto geloso, hai capito? La prossima volta potete rifare domande quanto volete, se tante cose non le avete capite. C’è un saluto, ora devo andare.”

SANTA RITA

Sommario: ci saluta, ci benedice con i nostri familiari e tutti coloro che busseranno alla nostra porta – Non dobbiamo sciupare il Cenacolo – che è tanto bello – con le bugie – Non dobbiamo sciupare neanche la nostra anima che è il Tempio di Dio – Ringrazia e vuole le

mani da ognuno di noi.

Miei cari, Rita vi saluta.

Ho girato tanto, ma non potevo non venire qui, dove la Luce è così bella e così pura! Un attimo per salutarvi, per abbracciarvi e per dire che il vostro cuore sia come una rosa profumata, che la vostra mente sia pura come un giglio sull'altare.

Io vi benedico come anime tanto belle, profumate di sole e di energia. Io vi benedico tutti e benedico tutti quelli che mi amano, e soprattutto che amano il Verbo divino. Abbracciate chiunque chieda di me; siano benedetti i vostri figli; siano benedetti i vostri familiari; sia benedetto chiunque busserà alla vostra porta; sia benedetto questo Cenacolo, che voi non sapete quanto è bello! Non lo sciupate con le bugie, che le bugie distruggono le mura del tempio. Non sciupate la vostra anima, perché la vostra anima è il tempio vero, è lì il vostro spirito! *È quello il tempio divino! Dio è dentro di voi.*

Mi è stato fatto un omaggio: io ti ringrazio e soprattutto questo figlio che ha pensato molto a me oggi; non potevo non venire, solo per salutarvi e per darvi la mia benedizione.

Oh! Cari, cari, io vi abbraccio tutti, ma prima di andarmene datemi ognuno le vostre mani, affinché il vostro calore e il vostro palpito rimangano dentro di me, le vostre vibrazioni rimangano dentro di me.

Datemi, datemi le vostre mani, adorati figli, io porterò con me le vostre vibrazioni tanto belle. Venite tutti, tutti, tutti venite, venite, siate mondati da ogni male, siate benedetti e le vostre anime siano pulite, siano pure.

Cominciate la vostra vita da oggi, dite: "Signore la vita mia con Te comincia da ora, da questo momento tanto bello!"

Cari, cari... a chiunque porrete le vostre mani, sia benedetto e benedetti quei figli che mancano; con un po' di rammarico, sono dispiaciuta. Oh, cari figli miei, pregherò per voi sempre, sempre pregherò per voi!

MAESTRO LUIGI (frase per tutti i terreni)

LA PACE INTERIORE MI RENDE SANO, MI RENDE VIVO.
ILLUMINATO DA TE, O MIO DIO, IO VIVO; ILLUMINATO
DA TE, MIO DIO, IO CAMMINO.
SARÒ PERCOSSO E SARÒ PICCHIATO, SARÒ OFFESO E
UMILIATO...
MA NELLA TUA LUCE, O SIGNORE, IO CAMMINO!

IL MAESTRO

Sommario: andare preparati agli incontri – Varcando la soglia del Centro il nostro spirito entra in comunione con l'Essere infinito – Non rischiamo di essere come dei ciechi, che vedono sempre buio e nemmeno odono – *La Luce delle nostre origini lontane* – La Fonte meravigliosa – Comprendiamo di far parte dell'Altissimo – Ricordiamo il Maestro anche durante le vacanze e non Lo tradiamo – Guardiamo le stelle e pensiamo di essere avvolti dagli Angeli dell'universo e dalla Luce divina – Il Maestro sarà con noi come all'inizio della nostra creazione: pensiamo a Lui, e ci sarà.

Fratelli Miei, è sempre una gioia rivedervi, è sempre una gioia sentirvi anche se a volte siete tanto rumorosi. Ricordatevi che quando entrate in questa dimora dovete essere più cauti, con i pensieri già preparati a ricevere la Luce divina; perché? Perché *ogniquale volta che voi venite a questa mensa, a questo Cenacolo, il vostro spirito si comunica con la grande Luce*. Questa grande comunione d'Amore, questa grande comunione del vostro essere con l'Essere infinito, si trasforma in un'unica cosa fra voi e Lui.

Ma questo l'avete compreso? Quante volte vi è stato suggerito? Io non voglio che siate come quei ciechi che camminano per la via e vedono sempre buio, buio intorno a loro senza vedere niente, senza neanche vedere la luce che brilla nel cielo, senza udire la parola di Dio; perché? Perché *la cecità che chiude l'occhio umano, chiude anche l'udito e chiude anche il sentimento interiore che rende l'umano schiavo delle stesse tenebre che lo circondano*.

Ma questo non è per voi. Voi siete stati chiamati affinché si rivelasse la Luce, affinché si rivelasse la verità, affinché si rivelasse la vostra indipendenza totale dalla schiavitù terrena. Il vostro spirito, liberato, è in contatto, immedesimato con la sacra Luce divina.

Questo è lo scopo principale delle vostre venute qui. Io Mi auguro che ognuno di voi abbia compreso, e se qualcuno di voi non l'ha compreso, cominci, da ora in poi, a capire questa grande verità, questa grande verità che vi rende liberi, amanti della stessa Luce, perché *la Luce che è in voi, è la stessa della Luce divina di quelle origini lontane che sono rimaste a voi per eredità*.

Non dovete scordarlo, non dovete dimenticarlo, ma deve essere viva nel vostro cuore, deve essere viva nella vostra anima questa *Fonte meravigliosa* che vi illumina. Pensate di essere tanti piccoli fari accesi, pensate per un attimo di dimenticare il vostro corpo, il vostro essere, ma solo di possedere due grandi occhi, e questo grande corpo vostro sia solo una forma di Luce che non si consuma, ma illumina, guarisce, prega. *È questa la preghiera più bella: sapere che voi fate parte dell'Altissimo*.

Ma vi rendete conto di questo? In quest'ultima ora di questo ciclo, nel quale vi sono stati dati tanti Insegnamenti e tante cose da poter capire, comprendere, affinché l'uno sia legato all'altro e insieme, tutti voi, legati all'Altissimo, l'avete compreso?

Ora avete un certo periodo di riposo. Quanta sarà la vostra fede per pregare un'ora con Me? Quante volte dicevo ai Miei discepoli, nell'ultima mia notte: "Pregate con Me." Ma il loro corpo era stanco, dormivano e non pregavano e la tentazione li vinse, e loro furono preda dei più alti raggi umani.

Voi, che conoscete tutte queste cose, avete avuto Insegnamenti molto più grandi: quanto li metterete a frutto nel periodo di questa assenza?

Ricordate, ogniqualevolta che voi Mi penserete, Io sarò vivo con voi come in questo momento; Io sarò vivo con voi, perciò non disperate, perciò non piangete, perciò non Mi tradite.

Molti di voi Io li ho battezzati come gli apostoli che avevo; molti di voi sono più gentili, altri un po' più caparbi, altri ancora hanno più avidità, altri non comprendono. Siete così belli e meravigliosi, non vi tradite e non tradite Me! Che in voi non ci sia mai il Giuda, quello non è di quest'epoca!

Allora Io vi dico che insieme alla Mia benedizione, sparisca questa vostra cecità, affinché il buio non vi avvolga e possiate allora vedere le cose più belle.

Guardate le stelle e pensate nella vostra fantasia ai tanti Angeli che avvolgono l'universo: voi siete in mezzo a loro! E quando pensate e guardate il sole, immaginatelo nella vostra fantasia come la sacra Luce divina che vi avvolge: siete in mezzo ad Essa! E quando pensate sfiduciate, pensate a Me, immersi nel Mio Amore che vi dono costantemente, ché non vi abbandona mai, perché voi siete liberi dal male, se solo lo vorrete.

Io sono contento parzialmente di quelli che hanno ascoltato di più la Mia Parola. Sono contento di voi per la vostra assiduità, per la vostra volontà. C'è chi ha capito di più, chi ha capito di meno; ma ora avete il tempo per meditare, per ascoltare e per pensare a Me.

Io vi amo nel più profondo del cuore, Io vi abbraccio e vi benedico ma non vi lascio in questa assenza: sono con voi, come ero con voi all'inizio della vostra creazione.

Pace a voi fratelli Miei, adorati Miei fratelli.



PAPA GIOVANNI XXIII

Sommario: ci saluta, sentirà la nostra mancanza, ci abbraccia – Ci dice che il Maestro ha toccato di nascosto il nostro cuore e che lo farà anche lui – *Sollecita a pregare ed a guardare il cielo* – Spera che non avremo, durante le vacanze, cattivi comportamenti.

Cari figli miei, io non posso lasciarvi; anch'io qui con voi, vi do la mia benedizione, vi do la mia pace: non posso lasciarvi così! Non posso lasciarvi in questa lunga assenza, non posso lasciarvi così per tanto tempo. Mi sembrerà tanto lungo questo periodo in cui non verrete qui, ma io spero di vedervi per parlare, per stare uniti, ed allora staremo sempre insieme, sarò tanto felice di questo... oh, come siete belli!

Il Maestro, che vi ha abbracciato, di nascosto ha toccato il vostro cuore, lasciando il Suo piccolo segno e la Sua benedizione. Così voglio fare anch'io.

Molti verranno qui con voi in questo ultimo giorno, in questa finale di un ciclo che si

completa; non potevo io non salutarvi ed essere con voi.

Cari, pregheremo insieme tutti i giorni. Anch'io sarò vicino alle vostre preghiere, non posso lasciarvi. Ed allora, *quando guarderete il cielo pensate anche a me, ché io vi posso benedire dalla grande Stella che brilla ed illumina il vostro cuore e la vostra mente.*

Ora vado, vi abbraccio tutti insieme con un abbraccio solo! Non posso lasciarvi, nessuno escluso! Cari, benedetti, avete fatto un passo avanti. Che dolore sarebbe in questi grandi divertimenti, in queste grandi lunghe giornate di ferie, quando vi vedo ballare in una certa maniera... oh, che dolore! Speriamo che in quelle danze frenetiche non vadano a sparire le mie parole.

Basta un attimo, pensate anche a me che vi amo tanto!

La pace sia con voi cari.

YOGANANDA

Sommario: ci benedice, ci saluta ma senza lasciarci – Abbiamo la pagella con dei bei voti: non li sciupiamo.

Siate benedetti figli nella vostra espressione, io qui vi saluto senza mai lasciarvi. Non voglio darvi la buona sera, non vi darò l'addio, perché io resterò con voi tutti.

Qui, insieme a me, vi salutano Ottavio, Beppe, Francesco, Chiara e Rita.

Sia benedetto questo giorno. Oggi voi avete ricevuto la parola dell'Amore, avete la pagella con tanti bei voti, non li sciupate!

MAESTRO LUIGI

Sommario: le divergenze di opinioni nel gruppo – I gruppi di *trentatré* – *Un giorno sulla terra vale cinquanta anni nell'astrale* – Il karma astrale – *L'evoluzione completa va fatta sulla terra* – La sofferenza delle Guide e la loro evoluzione – Chi lascia il Cenacolo – La preghiera del mattino – Pregare con umiltà e semplicità – Approfondimento sulla spiritualità libera – Pregare ed essere umili per andare d'accordo – *L'accettazione dei difetti reciproci* – Sopportare – Non essere permalosi – Bisogna essere sinceri – Parliamo con l'intelligenza dell'anima – Non distaccarsi durante le vacanze – *La più bella preghiera è fare opere buone.*

La pace sia con voi, Luigi vi saluta.

Eccoci insieme. Quasi mi spiace che questo vostro tempo sia così lungo. Oggi siamo agli esami e questi cuori che battono, queste vostre menti che ora pensano a mille cose... io qui, commosso, vi parlo. Volete cominciare?

Antonio: hai parlato di esame Luigi. Immagino siano esami un po' difficili da parte vostra.

“Di prima, di prima!”

Antonio: siamo andati almeno discretamente?

“Se avete avuto la benedizione di Chi vi guida, penso di sì; nonostante le vostre grandi discussioni senza capo e né coda, a volte.”

Antonio: queste divergenze di opinioni, su delle cose a volte anche leggere, a volte più profonde, dipendono solo da noi. Dobbiamo stare attenti anche esternamente, oppure è solo una nostra colpa?

“Ma voi non avete colpa, perché dici colpa? Nessuno di voi ha colpa. Perché vi sentite così colpevoli? Siete qualche volta un po' disattenti: c'è chi le capisce un po' di più, c'è chi le capisce meno, ma sta a chi le capisce di più insegnarle a chi le capisce meno.

Non c'è colpa, la colpa è non riascoltare; la colpa è non parlare; la colpa è non dialogare; la colpa è in queste discussioni, fatte nei momenti opportuni, senza interrompere.

Uno alla volta fate un grande circolo e passate la parola piano piano, in circolo. Ecco che si trovano le soluzioni; ma nessuno vi accusa, non avete colpa, solo un po' di leggerezza. Questo è quasi naturale per chi deve imparare. Hai compreso?”

Antonio: sì, ho compreso. Stavo riflettendo, in questi giorni, sull'argomento del numero *trentatré* e su come l'altra volta è stato spiegato. Mi è venuto fatto di pensare se al momento in cui le Entità hanno deciso di incarnarsi su questo pianeta, avevano scelto già allora di formarsi in gruppi di *trentatré*?

“Non sta così. *Questi gruppi di trentatré erano fino dall'origine*; altri gruppi possono essere di dodici, altri ancora possono essere di sei: dipende dall'evoluzione di chi fa parte di questi gruppi.

Voi siete un gruppo di *trentatré*. Cosa succede? Non tutti i *trentatré* si sono reincarnati, si sono reincarnati solamente quelli che erano rimasti indietro, quelli che non avevano compreso la Parola.

I componenti che mancano qui – ma sono solo in spirito – che fanno parte dei *trentatré*, vi fanno da Guida, *perciò siete trentatré*.

Qualcuno manca ancora in questa Cerchia, che fa parte di quei *trentatré*. *Essere trentatré significa tra esseri reincarnati e disincarnati. Si sono reincarnati quelli che erano rimasti indietro; solo qualcuno si è reincarnato per essere in mezzo a voi, perché bisognava che lui vi tenesse insieme. Gli altri vi sono dietro come Guide. Sono dietro a tutti voi; hai compreso?”*

Antonio: sì, ho compreso.

“... non *trentatré* viventi, *trentatré* che hanno ripreso corpo e devono fare questo passaggio terreno; altri mancano ancora, devono venire; altri che non verranno, sono già dietro a voi e vi fanno da Guida spirituale; ma tutti *formate un gruppo di trentatré, tra viventi e*

disincarnati; avete compreso? Non avete compreso.”

Miro: sì, ho compreso, però volevo domandare un'altra cosa sull'argomento. Mentre chi ci fa da Guida ci aiuta a fare evoluzione, naturalmente, il libero arbitrio nostro ha il predominio... ma di riflesso, fa un'evoluzione da disincarnato?

“Fa un'evoluzione da disincarnato!”

Miro: allora, questo sta a significare che noi non arriveremo mai con le nostre Guide!

“Qui è l'errore, in quanto *vale più una vita, un anno di vita terrena, che non cento anni di vita astrale*; perché? Le anime che dietro di voi vi fanno da Guida, quelle che fanno parte dei *trentatré* – poi ci sono i vostri familiari, che sono a parte – loro non fanno altro che guidarvi, ma non hanno la sofferenza di doversi guadagnare il pane, non hanno la sofferenza travagliata giorno per giorno. *Perciò un giorno vostro vale cinquanta anni dei loro*; hai capito? *Quindi, una volta voi trapassati, se vi siete comportati bene, potreste essere avvantaggiati rispetto a loro. Potreste essere più avanti come evoluzione!*”

Miro: anche perché loro hanno la buona onniscienza, conoscono molto più di noi.

“Sono un po' più avvantaggiati. Loro non soffrono quello che voi soffrite.”

Virginia: bisogna superare anche il karma astrale?

“Ma questo è di conseguenza. Una vita la fai in terra, altrimenti la fai astrale fino a quando non ti sentirai pronta per scendere ed affrontare una vita terrena, perché *credetemi, non è facile fare la vita terrena! Ecco perché l'evoluzione completa va fatta sulla terra. Non potete avere un'evoluzione se non scendete sul pianeta terra*. Avete compreso? Se non avete compreso rifatele queste domande, perché non vi voglio lasciare con mille dubbi.

Licia: Luigi, una domanda la faccio io. Era stato detto che chi vive nell'astrale come Guida per noi e per aiuto, soffre tanto anche per noi, essendo stati legati in vita per parentela, per acquisizione.

“Soffre quando voi li tradite, è una sofferenza in spirito. Soffrono se voi l'evoluzione che dovete fare, non la fate, e addirittura vi abbandonano se non fate come loro. Perché? Se la vostra evoluzione è legata a chi vi guida, questi gioisce con voi e soffre con voi. Ammettiamo un esempio: voi siete qui in questo Cenacolo; voi fate tanta evoluzione, loro ne fanno in minima parte insieme a voi, perché non hanno il sacrificio terreno. Perciò soffrono e godono ma in una maniera diversa.

Se qualcuno di voi lascia questi Cenacoli, ritorna alla vita normale, la Guida che è dietro di voi non ha più scopo di guidarvi, in quanto non fa più evoluzione, perché l'evoluzione la fa guidandovi nelle vostre opere buone: non fa certamente evoluzione nelle vostre opere cattive.

A chi abbandona tutto e ricomincia una vita come aveva prima di venire qui, la Guida non sta più accanto, perché *il suo scopo è finito, non fa più evoluzione*. Allora cerca un'altra anima del suo stesso piano astrale, del suo stesso piano evolutivo e si mette a fianco di questa, e praticamente a voi viene un'altra Guida, che però è molto più bassa e più terrena. Avete compreso? (sì)

Pierluigi: senti, Luigi, se una di queste Guide fa parte dei *trentatré* e uno dei *trentatré*

abbandona, questa Guida, per riunirsi e riformare il gruppo dei *trentatré* come deve fare?

“Devi pensare che per noi il tempo non esiste; quello che abbandona dovrà ricominciare daccapo quando conoscerà e capirà di più. È uno sforzo notevole insegnare per forza a chi non riesce a comprendere.

Ma perché accade così? Perché chi abbandona si lascia trascinare dai piaceri mondani, terreni, si lascia trascinare dai guadagni, *si lascia trascinare da prospettive di grandezza materiale. Ecco che allora la sua mente, occupata nella parte terrena, non si sviluppa nel campo sensoriale.* Deve essere con i piedi in terra, ma una parte deve essere dedicata a Dio per capire i Suoi Insegnamenti, per capire quella che è l’evoluzione.

Quando un essere riflette su questi pensieri, su questi Insegnamenti che noi vi diamo, se la sua mente pensa in modo vago a quella che è la spiritualità ed a quella che è la materialità, si confonde, non comprende. Quando arriva ai momenti di cui parlo e deve dedicare almeno un attimo alla preghiera, capirà quello che noi diciamo.

Noi non vi diciamo di non lavorare, di non guadagnare, di non fare i vostri commerci. Siamo contenti, vi aiutiamo se siete in brutte acque; se i vostri interessi vanno male, noi vi aiutiamo, ma non possiamo aiutare i vostri interessi se prima che a questi non avete messo la vostra mente al servizio di Dio, al servizio della Luce, al servizio del donare il vostro amore agli altri, e soprattutto a comprendere le parole che noi vi diciamo. Ecco perché il Maestro ha cominciato a dire sulla cecità: *chi non vede, non comprende.*

‘Signore fa ch’io veda e Ti comprenda, fa ch’io senta!’

Se prima di tutto non sentite il richiamo dell’Alto, come potete fare a vedere? E se non vedete, non potete sentire... perché? Perché il vostro io interiore è attaccato alle cose terrene più di quanto non lo sia a quelle spirituali: il vostro cuore si stringe e si chiude e la vostra mente si annebbia. Prima di cominciare la giornata dovete pregare il Signore. Date un ringraziamento a Lui per quel giorno che vi mette davanti, ringraziatelo dei giorni passati. Dovete dire:

“O Signore! Io Ti ringrazio di questo giorno che Tu mi dai, benedicilo, affinché queste opere, sia spirituali che materiali, io le doni al Tuo cuore immacolato, le consacri nelle Tue sacre mani. Fammi strumento di bene e Ti ringrazio dei giorni passati, Ti ringrazio dei giorni a venire. Guidami e possiedimi, fammi strumento del Tuo Amore.”

Così dovete pregare prima di cominciare un qualsiasi lavoro; ecco che allora la vostra mente si apre ed il vostro lavoro diventa più fruttifero e comprenderete di più, perché la vostra mente ed il vostro cuore, li avete messi nelle mani del divino Maestro; hai compreso?

Se non hai compreso rifai la domanda. Noi ti amiamo, ti vogliamo bene, e se non hai compreso e noi non ci siamo, apparentemente, qui ci sono dei fratelli che ti possono consigliare. Ricordati, non ci tradire. Parlate pure.”

Adelina: Luigi, vorrei fare una domanda riguardo alla spiritualità libera. Era già stata fatta questa domanda, ma ci sono state delle piccole controversie fra di noi, e vorrei in chiarimento maggiore!

“Allora spiegami cosa hai capito e quello che non hai capito!”

Adelina: io avevo capito che per la spiritualità libera, bisognava arrivare prima di tutto ad un livello molto alto e spogliarsi di tutte le materialità, poi si riuscirà ad avere una spiritualità – diciamo – libera. Fra di noi c’erano delle controversie che dicevano altre cose.

“Quali altre cose? Dovete essere tutti partecipi di questo!”

Antonio: io dicevo, che per cercare una spiritualità libera, prima bisogna confrontarsi sul piano terreno, trovare l'accordo sul piano terreno per ciò che si vuole poi avere dal piano spirituale. Senza questo accordo non ci può essere nessuna spiritualità, secondo me!

“Prima prega come ti ho insegnato, poi fai i tuoi piani terreni, ma quando avrai pregato veramente con il cuore libero e la mente accesa, vedrai che ogni cosa che farai sarà come se Dio guidasse le tue mani.

Spiritualità libera, però, non comprendeva solo questo, comprendeva la preghiera, le riflessioni, le meditazioni, l'amore che voi versate quando pregate o cercate di pregare. Deve essere una spiritualità libera nel vostro cuore. Il cuore! La mente! È qui la libertà! Sono il cuore e la mente che vi rendono liberi!

Non dovete pregare come a volte fate, con molta leggerezza, con molta fantasia interrotta da tanti pensieri terreni. La mente e il cuore uniti insieme, liberateli, fate che il vostro io interiore esca da voi in quell'attimo! Tanto non dura le vostre ventiquattro ore, dura pochi secondi... ma in quell'attimo, spogliatevi di voi stessi: questa è la vera libertà!

Togliete il vostro corpo, innalzatevi, andate verso la Luce e parlateLe come voi sapete, con la massima semplicità e umiltà. Questo io intendevo dire, era questo, che dovete pregare come voi sapete, senza esagerare, senza fantasticare, senza sapere altre cose; non dovete esagerare.

Pregate con umiltà, pregate con amore, pregate come voi siete, date le vostre parole con tutta l'umiltà del vostro cuore. Non esagerate, siate semplici, semplici nel parlare, semplici nel pensare, semplici nel pregare, nel consolare, nel camminare... tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù. Avete compreso? Se non avete compreso, parlatemi figli, io sono qui ora, cari fratelli miei, qui con voi; *fate che questa vostra assenza non sia sciupata da false interpretazioni, ascoltate con amore; se non ascoltate, come potete fare a comprendere?*

Allora, parlate con un cuore vostro, con la mentalità vostra, che può essere più o meno errata; ma se voi parlate come noi vi insegniamo, la vostra mente si aprirà, si aprirà il vostro cuore e la preghiera che ne uscirà, sarà innocente, sarà pura. È questa che sarà gradita a Dio, non i grandi paroloni, non le grandi confusioni di preghiere fra un discorso ed un altro.

Dovete pregare e meditare nella solitudine, meglio sarebbe pregare in gruppo nell'assoluto silenzio, ed ognuno come desidera, ma vi riuscirà farlo? Ogni tanto qualcuno dirà: 'Devo parlare di una cosa, sennò mi passa di mente.' Ciò distoglie e distrugge tutta la vostra preghiera.

Quella bellissima croce... fatene cerchi. Nella solitudine più bella, troverete l'amore, troverete la vita, troverete un nuovo sospiro di un nuovo respiro, troverete nuova intelligenza, nuove spiegazioni e più grandi saranno il vostro cuore e la vostra mente. Pregate, pregate con umiltà, pregate con amore, pregate come vi riesce e come sapete, non esagerate. Siate umili, siate umili! Meglio ricevere un'accusa, ed in cambio offrite una parola d'amore, offrite un fiore. Tutto il resto verrà da sé. Parlate pure.”

Antonio: Luigi, oltre alla nostra cecità per il fatto che tutto non si può comprendere, cos'altro può distogliere il gruppo? Ogni tanto ho qualche sensazione di rottura, di incomprendimento. Quali altre forze potrebbero...

“La rottura esiste perché non tutti di voi pregano; di voi c’è chi prega e chi non prega. Allora nasce questo scontro. La cecità esiste se la si vuole. Avete fatto un grande passo avanti, avete compreso... [c’è un’interruzione nel nastro] ...che vi tradisce, perché chi non prega e non agisce come voi, tradisce anche voi. Non vi dovete urtare, non vi dovete agitare, dovete essere umili. Insegnatele bene le cose, non devono esistere questi scontri fra voi, amatevi... [ora il nastro cambia lato] ...dovete camminare insieme. Siete qui chiamati tutti, tutti! Amatevi, fate che non sia detto ancora: ‘tanti i chiamati, pochi gli eletti.’ Vi dovete capire, vi dovete comprendere! Io sono con voi. Parlate ancora.”

Miro: senti, Luigi, qualche volta ci sono delle distonie a causa di difetti terreni, almeno così penso; non sono in grado di giudicarlo, ma la sensazione c’è. Qualche difetto terreno, in alcuni fratelli può turbare e dare un po’ di distonia. A questo punto si deve essere franchi, chiari, parlarsi direttamente dicendo al fratello o alla sorella, che secondo noi ha alcuni difetti, oppure passarci sopra ed aspettare che... ?

“Non puoi capire se qualcuno ha un difetto o no, e considerando che ce l’abbia, lo hai già giudicato. Allora, per fare evoluzione tu devi proprio superare il difetto del tuo fratello, come il fratello deve superare il difetto tuo. Voi siete qui con tanti difetti diversi, ma perché proprio dovete superarli: è questo lo scopo maggiore!”

Se non sapete superare i difetti, come fate a volervi bene? Come fate a dialogare? Dov’è allora quell’amore fraterno? Dov’è allora quella scintilla divina che vi illumina? *Voi parlate con la mente del corpo, ma dovete parlare con la mente dell’anima!* È questo che vi deve rendere liberi e vivi.

Quando parlate ad un fratello o fate tra di voi un dialogo – così lo voglio chiamare, non scontro – dovete essenzialmente lasciare il corpo e parlare con la mente dell’anima, e dire: ‘Se io avessi fatto una domanda simile, come reagirei?’

Se non sapete non reagire, *se non sapete sopportare i vostri fratelli, come fanno gli altri a sopportare voi? In quanto ad essere sinceri, bisogna essere sinceri, sia che uno sbagli o dica la verità!*

Guai a quel fratello che si offende! Perché essere permalosi è già un grosso difetto evolutivo. È inutile allora! Chi è tanto permaloso non ha l’umiltà. *Per arrivare all’umiltà non bisogna essere permalosi.*

Che fate allora se vi viene detto qualcosa e siete permalosi? Rispondete peggio o date un pugno? No, è proprio qui che se vi rendete conto di essere umili, dovete accettare quella parola brutta del fratello; magari correggerlo molto bonariamente, affinché lui comprenda che non deve più parlare in quella determinata maniera, o meglio ancora se glielo dice un’altro fratello e gli fa capire che ha parlato male. Avete compreso? Se non avete compreso rifate la domanda.”

Rita: Luigi, ma in qualche caso, più che un giudizio nei confronti di un fratello, quando c’è qualche difetto, si tratta di una constatazione.

“È una constatazione che devi accettare, anche se tu la capisce e la comprendi. È una constatazione, ma siccome devi fare evoluzione con lui, lo devi accettare, perché lui a sua volta dovrà accettare un tuo difetto.

Vedete, ognuno di voi accusa l’altro – in separate sede – di un difetto che ha; ma l’altro – in separata sede – accusa voi di un difetto che avete. E allora dovete chiudere questa parentesi,

voi dovete essere umili, umili, umili! *Parlate con la mente dell'anima*, parlate con quella, che è la mente che vi illumina! Parlate con quella, ed allora a poco a poco sarete liberi.”

Luciano: Luigi, un pensiero ben formulato, è un suono?

“I pensieri rispondono a suoni, in vibrazioni: a volte in campane, a volte in OM, a volte in un suono prolungato di un piano leggerissimo, a volte in un soffio nell'orecchio.”

Antonio: Luigi, in queste vacanze ci potresti dare un programma d'incontri, così possiamo organizzare qualcosa?

“Dovete essere proprio voi in queste vacanze, ad essere uniti più che mai! Guai se vi allontanate fra di voi, dovete riascoltare tante, tante cose. Ma fate scampagnate, non sempre nella tua dimora, anche se è tanto bella; girateli quei posti, trovate posti nuovi, soprattutto siate uniti e non divagate mai: il compito lo dovete fare voi, voi avete un libero arbitrio! Parlate pure.”

- Scusa, Luigi, mi sembra di aver capito che se anche una persona si comporta nella vita onestamente, aiuta gli altri, cioè se è una persona buona... che faccia poca evoluzione se prega poco?

“*Fare opere buone è la più bella preghiera che tu puoi fare*. Queste opere buone offrile a Dio, consacrale a Lui, è la più bella preghiera. *Prega come vuoi, e se la tua preghiera consiste in opere buone, hai conquistato il Paradiso!* Ognuno deve pregare come sa e come si sente, con l'intelligenza dell'anima. Parlate pure, poi devo andare.”

Pierluigi: quanto dura questo periodo di vacanza?

“Decidetelo dopo insieme, anche un anno se starete insieme! Dico bene?”

Paolo: io non ti ho fatto domande, anche se ne avevo un paio; erano tanto belle le tue risposte e c'erano le soluzioni per quello che avrei voluto chiedere.

“Lo sai qual è il tuo secondo nome?”

Paolo: quello terreno, qui, o quello dietro?

“Quello dietro: vi ho tutti battezzati, tu sei Paolo. Il più focoso è Pietro. Poi fra di voi c'è Matteo... lui è Giovanni, poi c'è Luca. Voi (le donne) fate parte di loro, ognuna di voi ha un nome bello.”

Licia: ma è Giovanni Battista o Giovanni Evangelista?

“Quando ti accarezza è il Battista e quando non ti accarezza è l'altro. In lui c'è l'universo, come c'è l'universo in tutti loro.

Vi abbraccio, siate benedetti. Penso, in queste vostre ferie, di tornare qualche volta, se voi mi vorrete. Pace a voi.”

IL BAMBINO

SALUTO CON AMORE

E io che vengo da vicino,
sempre per la mano io vi tengo,
non vi lascio mai un attimo alcuno.

Come potrei non salutarvi io
che tante volte ho detto le mie parole?
Ve ne do una sola,

la do con tanto amore!

Siate felici fratelli miei,
insieme noi staremo sempre.
I miei sogni sono con voi,
e stanco a quest'ora,
le mie parole un po' sconnesse
si ritrovano perse.

Pace, pace, pace!

MAESTRO LUIGI

**NON PARLIAMO CON LA MENTE DEL CORPO,
MA CON LA MENTE DELL'ANIMA!**

IL MAESTRO

Sommario: il Maestro per un attimo ci rende parte dell'eternità – Questa unione ci fa avere doni positivi – L'universo gioisce insieme a noi – *L'unica parola che il Maestro vorrebbe sentire in noi e da noi, è amore.*

Vi siete riuniti per un attimo d'amore, vi siete riuniti per un senso di desiderio divino, avete sentito interiormente l'eco della Mia voce.

Io vi abbraccio, cari adorati figli, in questo Cenacolo dove *una lancetta invisibile segna il tocco di un mezzogiorno di un'invisibile verità, inchioda la terra con l'universo.* Per un attimo tutto si apre, tutto si confonde, tutto si immedesima. La Mente divina prende corpo in tutto il Suo piano astrale, in tutta la Sua creazione. Non c'è più forma invisibile di piani nascosti, tutto diventa unico. Voi siete parte, in quest'attimo d'amore, voi siete parte dell'eternità.

La luce con la luce, le vostre vibrazioni sono insieme alle vibrazioni divine, il vostro amore è con Lui e con Me.

Sia unito il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo; in quest'attimo tutto si confonde in mezzo a voi, e vi dà energia, e vi dà amore, vi dà forza, vi dà purezza; soprattutto vi dà carità, *quella carità necessaria per arrivare a Lui.*

Mentre ora tutto arriva di naturale bellezza, insieme a voi l'universo esulta e canta inni di lode al divino Creatore.

Io vi abbraccio cari, vi abbraccio nella maniera più inconfondibile del Mio amore; vi abbraccio con tutta la Mia semplicità; vi abbraccio con le Mie parole; vi abbraccio con il Mio respiro; vi abbraccio in ogni Mia forma di desiderio e d'amore per voi. Tutto si compie e tutto si rinnova in un attimo come questo.

Figli cari, che l'amore regni in voi e nelle vostre famiglie, e che non senta mai più parlare di tanta amara scontentezza come quando siete arrivati qui; che la parola sia una sola: *amore*; che il vostro pensiero sia uno solo: *amore*; che il vostro udito senta solo l'*amore*, ed ogni goccia del vostro sangue sia *amore*; *amore* come le vostre lacrime; *amore* come i vostri pensieri e desideri; *amore* in ogni passo e in ogni gesto; *amore* nell'inconfondibile verità e nell'invisibile traguardo che tutto confonde e tutto rinnova.

Cari fratelli, la pace sia con voi.



SANTA RITA

Sommario: parliamo della fame e della sete dell'anima – Tutto si consuma come le candele davanti al Santissimo Sacramento – Il nostro amore si sprigiona nell'universo – Il Creatore ci dona tante scintille di Luce viva – Lo Spirito Santo ci comunica.

Cari figli miei,

Si parla tanto... tutti parlano di questa o di quella sciagura, tutti parlano della fame nel mondo. È vero, è una cosa tanto grave che mi rattrista e mi rende così piena di lacrime e di dolore, *ma quello di cui si dovrebbe parlare è della fame e della sete dell'anima*, quella inconfondibile di questo richiamo che è tanto adorabile, di questo richiamo tanto necessario per la salute vostra interiore.

Tutto si consuma come una candela davanti al Santissimo Sacramento. I vostri volti, la vostra immagine, i vostri occhi, si consumano come tante candele accese. L'amore che è in voi, che si sprigiona, che dà alito e amore a questo grande, immenso universo, vi rende veri figli di Dio, *e qui, io gioisco, gioisco per la prima volta per una fame ed una sete che saranno consolate.*

Avete bussato alla porta grande, alla porta del Padre dell'universo, avete bussato all'Unico, davanti alla porta del grande Creatore, e Lui vi ha sentito con l'animo più bello e vi contraccambia facendovi dono di tante scintille di Luce viva che si rinnova in ognuno di voi, e vi rinnova nei giorni a venire; allora, anche da me.

Io vi benedico e sono con voi sempre, sempre, sempre... non potevo non salutarvi figli miei.

La pace sia con voi. Ed ora non pensate a niente per un attimo, perché in voi scenderà la divina protezione, lo Spirito Santo vi comunicherà.

State calmi e sereni per un solo attimo, fino a che questo Mezzo non si risveglia: il miracolo è compiuto!

S. RITA

**LA CARITÀ È NECESSARIA
PER ARRIVARE A "LUI"**

IL MAESTRO

Sommario: la nostra era continua ed inizia un nuovo capitolo – *Abbiamo vissuto molte incarnazioni col Mezzo, ma ci dobbiamo affinare ancora* – Il Maestro desidera pregare insieme a noi come faceva con gli apostoli – *La preghiera serve perché la terra non perisca nei cataclismi, e perché la nostra generazione non si consumi così male.*

La pace sia con voi.

Figli cari, prediletti, la nostra nuova era continua e ricomincia un nuovo capitolo, nuovo capitolo di evoluzione. Questo è meritato poiché in voi è premiata molto la volontà, è premiato il vostro modo di pensare e di vedere.

Quest'ansietà che c'è in voi è dovuta a molte incarnazioni con questo Mezzo, ma vi dovete affinare ancora, legati da un sottile filo di Luce, che vi unisce nel modo divino; sta a voi continuare per migliorare, sta a voi continuare per ritrovare ancora una volta una scintilla più grande, che illumini la via del vostro cammino già così tanto doloroso.

Io desidero da voi, in quest'ora tanto benedetta, in questo Cenacolo così pieno d'amore, desidero da voi una promessa unita con Me: preghiamo insieme come facevo coi Miei apostoli. Desidero farlo con voi, se voi lo desiderate.

Preghiamo insieme affinché questo mondo così disastroso, questa vostra terra, non debba perire nei peggiori cataclismi, nelle peggiori disgrazie e sofferenze umane.

Pregate, unitevi un giorno che voi desiderate, Io starò con voi per pregare per questa vostra vita, per questa vostra nuova generazione che si consuma così male: ha smarrito completamente la via di casa.

Preghiamo affinché ognuno torni alla propria dimora...date forza, perché divagate nelle Mie Parole? Avete tempo per poterle meditare, uniti insieme. Ce n'è tanto bisogno, affinché questo pianeta non debba esplodere e consumarsi piano piano.

Io vi benedico, la pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: la pranoterapia, dà o toglie? Fa entrambe le cose – *Si può usare anche la mente per guarire* – I tumori: causati da vibrazioni negative che alterano l'energia umana – Un accumulo di negatività può rendere omicida un essere umano – Delle presenze di anime fanno accendere e spengere il lampadario – Aiutare il prossimo con la forza pensiero – *Possiamo essere un*

gruppo di salvezza umana e di salvezza del pianeta – Sulla terra ci sono solo ventiquattro Maestri – È la mente umana che comanda l'equilibrio del pianeta – Quale veicolo trasporta l'energia del sole sulla terra – Le spiegazioni scientifiche e la fede – L'acqua ed il sole – Dio ci ha creato padroni della terra, ma non per distruggere – Molto di quello che è nella creazione divina non si può spiegare – Capire tramite la meditazione – Le Monadi: vengono spiegate molte cose su di loro [interessante] – Istinto ed intelligenza; bestie ed esseri umani – Il patto astrale del gruppo [altre vite vissute con il Mezzo] – Le *trentatré* anime – Scrivere le Rivelazioni ma non darle a chiunque.

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Eccoci di nuovo insieme. Spero che questa vostra pausa vi abbia fatto meditare, come ho visto e sentito molti di voi. Meditate sempre, ce n'è bisogno.

Sono commosso per le parole del Maestro; ci saremo anche noi tutti insieme a voi.

La pace sia anche a quelle sorelle che mancano ed a tutti quelli che vorrebbero esserci ed ancora non possono venire! Date loro il mio abbraccio ed il mio saluto.

Parlate pure. Siate brevi nelle vostre domande.

Antonio: vorremmo dei consigli ulteriori su come affrontare questo nuovo ciclo, come dobbiamo impostarne il corso oltre ai consigli che ci hai già dato.

“Ma tutto viene da sé! Ti sei mai domandato come avverrà e come verrà il domani o la prossima ora? Dovete essere voi accorti a fare le domande che più vi interessano, ma non uno in qua ed uno in là, seguite un discorso pratico, tutto avviene da sé, se voi state attenti il dialogo è fatto!

Quando uno scolaro passa in una classe superiore, i primi giorni il professore ricomincia dalla classe che hanno lasciato. Non ci siamo mai distaccati, ma tutto è ancora unito perché è stato unito il pensiero, sono state unite le vostre espressioni d'amore nei nostri riguardi, perciò il dialogo avviene facile.

Noi siamo felici quando veniamo da voi, perché venite qui con tanto amore e questo è già un dialogo. Ma se volete continuare, prendete alcune cose che non vi tornano ed incominciate da quelle. Se volete un suggerimento da me, allora sono io che vi faccio la domanda, perché dovrei fare domanda e risposta. Fate voi invece la vostra domanda ed io cercherò di darvi la risposta nella maniera più umile, affinché ognuno nella sua mente la possa comprendere.”

Paolo: con la pranoterapia il soggetto trattato, migliora perché gli si dà energia positiva, oppure perché gli si toglie energia negativa che viene assorbita da chi esegue il trattamento, ottenendo così anche un riequilibrio delle energie?

“C'è molta verità ma non è completa. Se tu dovessi togliere solamente, non importerebbe che tu facessi l'imposizione delle mani, basterebbe il pensiero. Tu togli il male, che entra in te, ma tu dai anche per poter guarire.

Un dottore dà le medicine al paziente, altrimenti questo non guarisce. La guarigione consiste in questo: gli togli il male e gli dai. È un circolo vizioso fra te e il paziente. Il paziente è davanti a te, il tuo fluido entra; altrimenti che fluido avrebbe un guaritore se non desse? Chiunque allora in buona fede, potrebbe fare l'imposizione delle mani e togliere il male, non

importando se avesse o meno delle facoltà. Invece, chi ha le facoltà per eseguire la pranoterapia, deve dare, altrimenti dove vanno a finire le sue facoltà?

Perciò, *se un bicchiere è pieno e tu gli dai, allora esce la parte malata, che tu assorbi, ma però tu gli dai. La parte malata entra in noi, ma può essere tolta subito, non c'è problema, però gli diamo le nostre energie, gli diamo la nostra medicina.*

Perché ci sono guaritori più bravi e meno bravi? *Il malato non può guarire se non gli date quello che c'è in voi. Cosa gli date insieme a quello che si chiama prana? Gli date la vostra sensibilità, la vostra purezza d'animo, la vostra bontà e soprattutto gli date l'atto d'amore, ma gli date il prana; senza prana non guarisce.*

Il male si può togliere con le medicine, ma non è sufficiente, perché dove arriva il pranoterapista non può arrivare la medicina. Molti malati sono guariti con l'imposizione delle mani, con la medicina che il pranoterapista gli ha dato, cioè il prana, il prana necessario a ricomporgli le cellule ed a togliere la parte malata. È un circolo vizioso che gira fra il malato e voi, diventate un anello: contemporaneamente si dà e si toglie."

Adelina: ma nella parte che fa male, c'è un concentrato di energia?

"Certo, ma è un accumulo malato, non è un accumulo sano ed allora va tolto. Lo togliete e può entrare. È come un bicchiere pieno: dovete prima togliere e contemporaneamente dare. Togliete il male e rientra il bene. Allora questo circolo, questo anello, si completa.

Poi vi ripulite, ma resta in voi della stanchezza perché avete ceduto le vostre energie. Se si togliesse solamente, una volta lavate le mani ed eliminate le energie tolte, non si sentirebbe stanchezza. *La stanchezza si sente perché viene data una parte di sé. Infatti il malato guarito, vive con le vostre energie. Da quel momento è come se fosse vostro fratello, perché vive di una parte di voi, anche se in partenza è già fratello divino.*"

Adelina: quando le mani si arrossano e si scaldano, è quello il momento in cui viene tolto il male?

"Sì, in quell'attimo lì, e devi scuoterle verso terra due o tre volte, forte, forte e poi ricominci. Quando hai finito vai a sciacquarle sotto l'acqua corrente."

Adelina: tu però ci avevi consigliato di operare con la mente.

"Ci vuole una certa concentrazione, ma fatto con la mente è la maniera migliore. *Potete guarire servendovi di fotografie, ed allora non rischiate nessun pericolo.*"

Antonio: l'umanità, oltre alle sue deviazioni, ha un altro grande male, e cioè i tumori. Questi, invece che essere una vera e propria malattia come la considerano i medici, potrebbero essere dovuti come a delle radiazioni che vanno ad infiltrarsi nell'energia umana, cosa questa che i medici potrebbero non aver capito?

"Hai già dato la risposta. La mente malata, l'essere umano malato; inquinano l'aria con i pensieri e scatenano tutto. *Il mondo va in rovina per la cattiveria.*

È l'uomo che regge l'equilibrio di questo pianeta, e vi fu detto che avrete governanti in base alla vostra evoluzione. Questo si ripercuote in tutta l'atmosfera: il cosmo è saturo di pensieri cattivi. Come ci si riscatta da questo? Mandando pensieri buoni. Siccome la parte buona vince sempre quella cattiva, i tuoi pensieri buoni disintegrano i pensieri negativi e l'equilibrio torna."

Antonio: quindi, i pensieri negativi possono influire sul campo magnetico delle cellule in maniera più forte della pranoterapia?

“Certo.”

Antonio: allora, le cellule ammalate di cancro, più che contaminate, sono colpite dalle frecce, dall'effetto dei pensieri negativi?

“È esatto.”

Antonio: *si potrebbe allora dire che avviene una materializzazione dei pensieri negativi.*

“Lanciando pensieri negativi, chiunque li può raccogliere. Escono, battono e dove tornano non si sa. I più buoni soffrono di più. Il male che tu hai avuto e che hai, sono pensieri negativi degli altri.

Oggi si vive solo di sesso, denaro... non esiste altro. È malata tutta la società umana. Voi dovete essere quelli che pregano e fanno pensieri affinché questo pianeta si salvi. Quanti innocenti muoiono per i pensieri cattivi degli esseri negativi! Quante urla, quante bestemmie! È così che degli esseri ricevono. Poi torneranno, le negatività, anche a chi le emette, ma dove battono, fanno male.”

Antonio: l'omicidio duplice che si è verificato in questi giorni nella nostra zona, e che è avvenuto anche altre volte, può essere dovuto ad un accumulo di negatività in un individuo? Può essere lo sfogo di qualcosa del genere?

“È un essere che ha provato dolore, dei traumi; poi, piano, piano si è ammalato, la sua mente è diventata sempre più sadica, sempre più concentrata nel male, ma perché ha fatto il male. Questo male lo rafforza per farne ancora di più. Più male fa e più diabolico diviene. La cosa però inizialmente è nata proprio da pensieri negativi. Egli ha subito ed è diventato come una bestia, anzi peggio. Dovrà rinascere tu non sai quante volte!”

Adelina: ci puoi dire se lo prenderanno?

“Quando sarà tardi. È già tardi, e non lo possiamo dire perché esiste un libero arbitrio.”

Pierluigi: cosa accade all'anima di un individuo così?

“Rimane ferma, anzi non fa che accumulare altre scorie: ecco perché dovrà rinascere molte volte di più. Voi tutti rinascete perché avete delle scorie da togliere: qui le togliete, durante le vostre giornate le togliete perché i vostri pensieri sono buoni, e la vostra prossima vita, sarà tanto più bella e pulita! Questo essere invece le accumula anziché toglierle, perciò dovrà rinascere ancora.”

Miro: Luigi, mentre tu stai parlando, il lampadario si sta spengendo e riaccendendo continuamente. Questo, ha un significato preciso?

“Sì, sì. Come hai sentito ci sono molte presenze. Vi abbracciano, si fanno sentire, vorrebbero venire qui a parlare, ma io il posto non lo cedo. Allora si sfogano in altre maniere.”

Paolo: Luigi, tu ci hai seguito in questa nostra estate, con i nostri propositi e mi sembra che siamo arrivati ad alcuni importanti chiarimenti. Il punto nodale è come aiutare gli altri, attraverso la strada scientifica, spirituale ecc. ...

“Ma... fermati! Anche tu fai romanzi. Ma la forza pensiero... non è questo che noi dobbiamo mandare avanti? Ma la forza pensiero! Ma io che vi parlo! Io non sono solamente uno spirito disincarnato, ma il mio pensiero è rimasto attivo, è più lucido, io vedo molto più di voi.

È per questo che siamo qui, per aiutarvi affinché vi congiungete con noi. Con la forza pensiero si arriva a tutto: guarire, sanare, riequilibrare, donare, stare senza mangiare... anche la pizza, capito? Tutto! La forza pensiero arriva a tutto. È qui che vi dovete concentrare. *Voi siete un piccolo grande gruppo di salvezza umana! Mettetela in atto, unitevi insieme, fate forza pensiero! In quell'attimo, non solo le vostre Guide, ma mezzo creato, credetemi, viene intorno a voi.*

Questa è una missione nobile, una missione pura, una missione tanto bella che può risolvere le sorti di questo vostro pianeta; dico vostro, perché io fortunatamente non ci sono!

Questo è fare il bene: il pensiero! Avete un ammalato, fate pensiero sulla fotografia! Se è malattia karmica non guarisce, ed allora lo abbandonate.

Fate pensieri buoni perché il mondo si ravveda; fate pensieri buoni affinché cessino le guerre; fate pensieri buoni affinché i figli che nascono vengano pieni di luce su questa terra. C'è bisogno di Maestri, c'è bisogno di Maestri! Su questo pianeta di Maestri ce ne sono solo ventiquattro, sparsi un po' in qua ed in là, e sono pochi!”

Paolo: come arriva l'energia del sole sulla terra? Come viene trasportata questa energia, da quale veicolo?

“Dal pensiero, il pensiero l'attrae. Come c'è una gravità, come c'è una forza che ti tiene in piedi, così questa gravità, questa forza attira i raggi solari, attira l'energia perché il pensiero umano la chiede.

Se un giorno piove e tu dici che vorresti il sole, si rischiara ed arriva il sole. Se ognuno di voi fa forza affinché piova, si rannuvola e piove.

È la mente umana che comanda l'equilibrio di questo pianeta. Ecco perché voi siete prediletti, ecco perché voi avete una missione, ecco perché vi vengono svelate delle cose che pochi sanno!”

Paolo: ma scientificamente, come esprimerci per poterne parlare ad altri in termini più semplici?

“Se lo vuoi spiegare io posso dirti che è tutto un congegno unito fra voi e Dio. Voi siete i figli di Dio. Il vostro spirito, unito a Dio, ha le stesse proprietà, le stesse forze, ha la stessa volontà divina. Se voi lo vorrete, sposterete le montagne!”

Scientificamente, puoi spiegare perché esiste il giorno? Scientificamente, puoi spiegare perché esiste il sole? Come puoi fare allora scientificamente a spiegare il perché i suoi raggi arrivano a noi? Come puoi spiegare che siamo noi a girare intorno al sole o il sole a girare intorno a noi? Perché tutto questo? *Perché quest'attrazione terrestre chiama! Lo vuole... ed arriva!*

Scientificamente non puoi spiegare niente! Scientificamente è solo la fede; lo scettico non crederà mai a quello che gli dici. Vede il sole: c'è perché lo vede, ma non lo può toccare; è il sole che lo riscalda, lo nutre di energia; lui dice che non è vero e quasi, quasi il sole gli fa rabbia!

Come puoi fargli credere che questa massa di energie che arriva a ognuno di voi, è

sostanziale per la vita?

Quando voi respirate l'aria, se è nuvoloso sentirete un'aria ed un sapore ben diverso; però quando c'è il sole l'aria la sentite più secca, la sentite più calda. Ci sono questi grandi mutamenti necessari per il vostro fisico, per le vostre cellule.

[il nastro gira] ...come la pianta non può crescere se ha l'acqua e basta; marcisce se non c'è il sole che la nutre. Ma se ci fosse il sole solamente e non ci fosse la pioggia, la pianta si seccerebbe. Vedete come tutto è importante in questa piccola natura vostra, semplice, così piena di complessi interiori, così piena di ansie, di umori, di tante cose; però io vi dico che ci vuole l'una e l'altra cosa.

Se il sole è necessario per la natura, scientificamente è necessario per voi, per la vostra vita. Voi siete e fate parte della natura, di questo universo, voi fate parte della creazione divina!

Ogni particella che vive, dal filo d'erba all'essere umano, ha bisogno del sole e dell'acqua; con la differenza che mentre la pianta è un vegetale, viva, ma sempre un vegetale perché non ha l'anima; lo Spirito divino, questa scintilla che è in voi, l'avete perché fate parte di Dio.

Venuti su questa terra, Dio vi ha fatto padroni degli animali, dei fili d'erba, degli alberi, non certo per bruciarli o inquinare; voi non siete i padroni per disfare, anche se lo fate, siete i padroni per servirvene! Così siete padroni, cari fratelli, dell'universo. Voi siete padroni per attirare a voi tutto il bene possibile, che esiste nella dimora di Dio.

Siccome la dimora di Dio è tutta intorno a voi e nell'universo intero, ogniqualvolta la vostra mente, il vostro pensiero, si congiunge a Dio, voi potete congiungervi con ogni parte della natura; la spostate, attirate a voi tutto ciò che desiderate, sia i raggi divini che l'acqua, se la volete.

Se la mente cattiva è talmente forte da disfare e scomporre l'equilibrio dell'universo, pensate quanto maggiormente, la vostra mente che è buona, può fare di meglio, se ha anche la forza di disfare, disintegrare ogni pensiero cattivo!

Come puoi dire scientificamente che il tuo pensiero può togliere il pensiero, disintegrare il pensiero cattivo? Non lo puoi spiegare che con queste parole e lo puoi solo spiegare a quelle anime che hanno fede.

Scientificamente, bisognerebbe che tu gli dicessi come è nato il sole, perché esiste, come è creato e perché i suoi raggi vengono a noi. Glielo dovresti provare scientificamente; come potresti fare se tutto questo è nella volontà e nella creazione divina? Vorresti spiegare quello che fa parte della creazione di Dio? Non lo puoi fare. Dio mantiene questa creazione perché è eternamente sveglio! *Pensa, come può fare una mente umana a spiegare questi misteri, queste grandi cose?*

Però a voi è concesso di capirle, capirle tramite la meditazione, capirle tramite i nostri Insegnamenti, capirle perché vi è donato da Dio; vi è concesso di poterle capire, come vi è concesso da Dio che io vi parli e vi spieghi questo."

Antonio: potresti spiegarci che cosa sono le Monadi? Perché in principio, quando si formò il sistema solare, le Monadi potevano entrare in questi argomenti. Quindi, potresti spiegarci cosa sono? Come hanno agito?

"Non sono altro che sistemi che fanno parte della creazione. Se fossero entrate interamente, avrebbero distrutto tutto. *Non sono altro che dei grandi filtri necessari alla vita*

dei pianeti. Hai capito quello che ti voglio dire?”

Antonio: no! Le Monadi allora sono degli agglomerati di energia, sono dei gruppi di spiriti come noi che possono realizzare un sistema solare? In che modo è stato realizzato? Hai parlato di filtro... che cosa sono esattamente le Monadi?

“Queste Monadi non sono altro che forme di cellule ancora incomplete, ma fanno parte per ripulire l’universo da tutti i traumi che nascono da questa terra.

Le Monadi... tu vuoi la spiegazione di una creazione divina. Se tu lo hai letto nei libri e credi di aver letto giusto... *le Monadi sono una forma di vita, come tutto è forma di vita, qualsiasi cosa che vive nell’universo. Ma le Monadi girano anche in questo pianeta, vivono in questo pianeta, ma servono solo per ripulire: sarebbero un po’ i filtri, gli spazzini di questo pianeta e dell’universo. Hanno i loro pianeti, sono la loro dimora, che poi li girano, riformano e via!*

Quando voi fate forza pensiero, si muove tutto l’universo, è un sistema che gira; sono infiltrati di energie, cellule incomplete che non vivono ancora nella pienezza della loro luce, corpi astrali non completi, perché certamente un’anima completa non fa questo, ci sono delle anime apposta e fanno la loro evoluzione così, anche se sono anime di luce. *Sono forze enormi, ma hanno i loro pianeti ed il loro sistema.*”

- Non entreranno mai nella materia?

“Sono già entrate nella materia, hanno fatto la loro parte di evoluzione, ma sono incomplete.

Vi spiegherò: le vostre anime, i vostri parenti vi fanno da Guide, il loro compito è questo. Ma una volta trapassati, ognuno di voi deve fare vita astrale. *Le Monadi come vita astrale hanno scelto quel compito: ripulire, filtrare, essere gli spazzini – detto in maniera volgare – di questo universo. Ripulire tutto quello che è contaminato. Quando voi fate forza pensiero, le Monadi si spostano.*”

Paolo: allora, sono anime buone.

“Sì, ma non complete. *L’anima completa non fa più niente.*”

Paolo: non complete, sta per non arrivate?

“Non arrivate, *non complete nella loro pienezza di luce.*”

Paolo: quindi sono anime che si incarnano, e la loro scelta di vita astrale è quella.

“È quella! E vivono nei loro pianeti. Hanno un pianeta loro, particolare, è tutto particolare!”

- Ma posso reincarnarsi dopo questo periodo di filtraggio?

“Si rinnovano reincarnandosi e facendo il cambio. Poi, dopo un’incarnazione possono decidere di cambiare sistema di evoluzione astrale, possono fare un’altra cosa. Tutto è permesso all’anima dell’essere umano. Chi trapassa, sceglie quello che vuole fare, come può scegliere di venire sulla terra come storpio, torto, brutto, bello... come vuole!”

Paolo: Luigi, prima hai detto che anche l’acqua ha una natura divina, se si vuole.

“È una forma divina anche quella. Vedi, a volte cade sabbia; a volte l’acqua è inquinata...sono sempre i pensieri cattivi; allora c’è bisogno di queste Monadi che girano, girano, puliscono, filtrano. *Se queste grandi forze non ci fossero, il vostro pianeta non esisterebbe*, ed hanno un compito molto di fatica. Il loro numero aumenta o diminuisce secondo le esigenze. *La luna è piena di queste anime.*”

- Mi è venuta un’idea: non è possibile che siano su un altro pianeta a prepararlo, a ripulirlo, nell’eventualità che questo dovesse finire per gli errori degli uomini?

“L’altro pianeta sarebbe ripulito in pochi secondi, perché Dio, che è tanto buono, lo può formare con un solo gesto, può dargli la vita che vuole. Come ha creato questo pianeta, può crearne qualsiasi altro.”

Pierluigi: con un “gesto”, cosa intendi?

“Con un Suo piccolo pensiero.”

Miro: Perché i sensi degli animali, cioè vista, udito, olfatto sono più sviluppati, più pronti di quelli dell’uomo?

“Perché servono all’uomo. Non avendo l’uomo tutte queste facoltà, si serve degli animali: basterebbe capirli.

La bestia, che non ha intelligenza, ma tutto intuito, ha di conseguenza l’intuito più sviluppato, proprio perché è mancante di intelligenza. L’uomo ha intelligenza ed intuito, ma siccome l’intelligenza è maggiore dell’intuito, è più sviluppata, ma a scapito di questo, che viene trascurato. Se l’uomo si dedicasse solamente all’intuito, affinerebbe i propri sensi.

La meditazione affina l’intuito. Lo Yogi, che si infischia dell’intelligenza, con la meditazione affina l’intuito ed arriva prima a Dio. Mentre l’intelligenza serve per le cose umane, l’intuito serve per le cose divine, ecco perché la bestia è più remissiva, più obbediente, più buona, più calma.”

Miro: sempre nell’argomento, la nuova Scultura che il nostro Mezzo sta facendo, rappresenta un gatto. È un simbolismo o dobbiamo approfondire quali sono le facoltà del gatto e...

“Nulla avviene a caso. È un simbolismo che voi dovete comprendere. È un po’ una prova per valutare la vostra evoluzione. *Vi sono state date queste Sculture affinché vengano studiate. Studiandole, affinate i vostri sensi, la vostra intelligenza, il vostro intuito.*”

Pierluigi: il Maestro ha detto che noi abbiamo vissuto altre vite insieme a questo Mezzo. Puoi spiegarci queste parole?

“*Avete giurato un tempo di aiutarvi l’uno con l’altro. Per questo il giuramento rimane, poiché fu un giuramento d’amore, fu un giuramento divino. Il più evoluto deve aiutare quello meno evoluto, insieme, fino a quando non sarete tutti arrivati.*”

Maria: quindi siamo legati l’uno all’altro nell’evoluzione?

“Sì. È stato promesso che quello più avanti, deve aiutare l’altro più debole.”

Miro: facciamo cioè parte di quelle *trentatré* anime di cui è già stato detto?

“Sì.”

Antonio: il futuro, dovrà prendere coscienza di tutte le cose di cui stiamo parlando, allora dovremo anche contattare persone e gruppi; vale la pena anche di scrivere qualcosa oppure per la Parola può essere migliore la voce? Perché ultimamente ho visto dei gruppi che hanno scritto delle cose. Come è meglio operare?

“Nel momento in tutte e due le maniere, secondo come capite che sia interpretata meglio. Forse lo scritto può essere letto quando si vuole, conviene scrivere.”

Antonio: magari sarà bene non dare gli scritti a chiunque.

“Vorrei vedere! Parlate solo con chi ha fede, divulgate a chi ha fede, altrimenti ricadrà su di voi.”

Miro: vorrei che tu facessi da tramite per dare un abbraccio a tutte le presenze che stasera ci sono state, ed invito anche tutti i fratelli che avrebbero voglia di abbracciare tutte queste presenze che sono accanto a noi.

“Ti ringrazio di aver detto questo perché loro lo sentono e ridono soddisfatte. Avete avuto una bella accoglienza, vi hanno fatto una grande festa!”

Devo andare, vi abbraccio tutti, anche quelle sorelle che mancano e quei fratelli che vorrebbero venire, ma ancora è presto.

Pace a voi, care sorelle e fratelli miei. Mi sto proprio affezionando a voi! Siete cari al mio cuore.”

MAESTRO LUIGI

**È LA MENTE UMANA CHE COMANDA
L'EQUILIBRIO DI QUESTO PIANETA**

IL MAESTRO

Sommario: l'uomo nasce e vive per l'evoluzione di se stesso, ma insieme agli altri e facendo del bene agli altri – *L'Anello della Fede*: è la catena invisibile che parte da Dio e ritorna a Dio – La conoscenza della verità divina – PARABOLA DEL LETTORE E DEL LIBRAIO – La vera sapienza viene dall'Alto, attraverso la meditazione ed il contatto diretto interiore – La grande meditazione – Il grande libro della Sapienza divina – *Chi ascolta, sarà il continuatore della voce che ode e non di ciò che legge* – Tutti col nostro compito siamo legati nell'unica missione di carità ed amore verso l'altro – Facciamo l'esperienza di essere uniti.

Figli Miei, perché l'essere umano nasce su questa terra? Nasce per quell'evoluzione così bella ed utile, necessaria ad ogni creatura all'infuori di se stesso. *È proprio questo il mistero, che per se stesso lui dovrebbe fare poco o nulla, ma l'evoluzione l'acquista facendo del bene ad altri.* È qui il segreto: ecco perché vivete insieme, ecco perché vi aiutate, ecco perché vi conoscete, ecco perché incontrandovi, vi riconoscete, come riconoscete il vostro Maestro, come riconoscete la vostra scelta da fare.

È qui che il vostro cammino incomincia. Incomincia ad accoppiarsi ad altri esseri umani simili a lui, ad altri chiede aiuto e ad altri l'aiuto lo dà. Qui nasce quel congiungimento, quella catena invisibile che parte da Lui e ritorna a Lui, allo stesso Creatore che vi ha dato la vita. Allora vi accorgete che avete fatto in questo senso un Anello per la grande Fede, *l'Anello della Fede. Vi sposate con la divina Luce e qui vi fermate in contemplazione, in misericordiosa preghiera, aiutandovi l'uno con l'altro.* Come il vecchio si appoggia al bastone per ritrovare la propria strada e la propria via, così voi vi appoggiate ai vostri fratelli per camminare insieme in un'unica direzione: la Luce.

Io vi dico che voi a volte, Mi tentate; Io vi dico che a volte vi prendete gioco, non di noi, ma di voi stessi, e questo Mi dispiace. Vorrei domandarvi cosa avete appreso di veramente serio, di veramente utile, dai nostri così cari ed affettuosi incontri, così cari nelle parole di grande amore e di grande consapevolezza della vostra missione terrena.

~ PARABOLA DEL LETTORE E DEL LIBRAIO ~

C'era un giorno uno a cui piaceva tanto leggere, ma faceva la confusione nelle menti degli altri e creava, a volte, delle piccole zizzanie. Andava, comprava da un libraio un libro, e lo leggeva. Quando trovava delle parole che a lui piacevano, si inorgoglia, le faceva sue e poi tornava dal libraio e gli diceva: "Libraio, sai dirmi tu cos'è questa parola?"

Il libraio lo guardava e sapendo quello che lui voleva dire, gli replicava: "Perché mi fai questa domanda, dal momento che tu nel tuo libro hai già avuto una risposta? Se io ti do una versione diversa, che fai, non mi credi? Oppure se mi credi, getti via il libro? Oppure ricominci a fantasticare per ottenere nella tua mente una confusione più profonda?"

Chiedimi – gli disse – cose che non sai, per le quali non hai avuta risposta e che non conosci, ed io ti darò un libro tutto prezioso, da leggere nella sua completa

saggezza per poter interpretare od ascoltare questa nuova cosa. Quello che sai... perché mi fai confusione? Perché mi tenti? Chiedimi quello che non sai, ed io ti darò la mia parola!"

~

Molte anime, credendosi furbe o grandi o forse nell'incertezza di non aver compreso troppo, chiedono conferma. Io vi dico che l'illuminato da Dio, l'uomo che sa e vuole conoscere la Sua verità, non legge, ma pensa, medita, scruta oltre l'infinito spazio e dall'Alto gli viene il suggerimento di ciò che cerca; se bussate vi sarà aperto, vi sarà aperta la mente, vi saranno aperte le vostre frasi, vi saranno aperti i vostri pensieri e le vostre risposte.

Come credete voi di conoscere la vostra sapienza se non vi viene data dall'Alto? Potete leggere tanti libri e tante cose ancora, ma se la vostra mente ottusa, molte volte non è sviluppata spiritualmente, quello che leggete non lo capirete. Solo nella grande meditazione si può lasciare il corpo e oltrepassare l'infinito; solo nella grande meditazione, si possono conoscere i misteri della Legge divina.

Perché mi dite a volte che non capite abbastanza? Donna, donna, non fare questi pensieri! Tu li capirai, capirai a suo tempo, quando la campana suonerà a festa, avrai la tua risposta.

E tu uomo, non ti confondere nelle pagine di libri scritti da altri uomini, ma *apri il grande libro della sapienza divina, leggi nelle sue pagine* con tanto amore, con la devozione ed il linguaggio dell'anima, apri la mente dello spirito, incontra lo Spirito divino ed insieme, in questo grande libro della vita divina, avrai non solo tutte le risposte che vuoi, ma vivrai nella Sua Luce e nella Sua contemplazione.

Per questo voi siete qui, per questo siete chiamati, per questo siete prediletti, per questo siete i benedetti, per questo voi sarete i continuatori della voce di quello che voi ascolterete, non di quello che voi leggerete.

Ognuno di voi ha un compito ben preciso, chi da una parte e chi da un'altra, ma siete legati insieme, in questa grande missione di misericordia e d'amore, nata dall'infinito e da quella Luce divina che vi illumina ed apre tutte le porte dell'infinito.

Cari figli, Io vi amo come non mai, non Mi deludete. Camminate uniti, tenetevi per mano, siete fatti della stessa scintilla divina. Ognuno di voi fa parte dell'altro e dell'altro fratello.

Amatevi come Io vi amo, siate uniti, non siate permalosi, amatevi con tutta la coscienza che c'è dentro di voi: *scacciate l'orgoglio, scacciate l'incomprensione, scacciate in voi la presunzione di non aver compreso o di aver compreso troppo, e siate uniti*. Solo così sarete uniti con Me e col Padre che è nei cieli.

La pace sia con voi. Siate benedetti.



MAESTRO LUIGI

Sommario: il numero delle anime, quello delle Monadi e la loro individualità – Ogni anima ha l'esatto corrispondente? Sono create a coppia? – Lo scoppio della scintilla favillare – La nostra vita non è singola, ma è in mezzo a tutti per ritrovarci – Le anime gemelle – *Il Maestro ci tiene separati da chi non fa parte della nostra scintilla* – Le Monadi hanno la responsabilità di un equilibrio universale – La malvagità le fa allontanare e viene a mancare l'equilibrio – I cataclismi, le uccisioni e le barbarie devono farci ravvedere – La preghiera deve essere continua per ogni bisogno – Diffondere gli Insegnamenti – *La ribellione iniziale* – *Dio ci rivuole tutti* – *Tante scintille non si sono ancora mai incarnate perché hanno sempre la superbia dell'inizio* – *La forza del male* – *Il calvario di purificazione* – L'età con cui si presentano i trapassati – Un caso particolare di incarnazione interrotta alla nascita – Uscire da un coma di lungo tempo – L'età del nostro Bambino poeta – Risvegliarsi dai coma.

Pace a voi. Luigi vi saluta.

Eccomi a voi cari fratelli. Allora, ditemi, cosa fate per portare nuovi fratelli? Cosa fate voi di riunione per insegnare a chi è desideroso di venire? Quale parola gli date? Quale insegnamento? O siete troppo presi nelle vostre ricerche personali?

Mi dispiace dirvi questo, ma lo devo fare perché io vi amo e non voglio che nessuno di voi, inconsapevolmente, inciampi per la via: per questo ve lo dico.

Eccoci insieme! È tanto bello! E qualche volta telefonate alla mia compagna, sarà contenta. È così sola!

Parlate pure, fratelli miei.

Paolo: ho letto che le Monadi sono in numero equivalente alle anime. Perché questo? E vorrei anche sapere se ogni anima ha l'esatto corrispondente, se sono create a coppia, e se l'individualità dell'anima è uguale a quella della Monade.

“Le anime non nascono a coppia, solo rarissime, che si incontrano e sono quelle anime che poi si uniscono come voi dite, in matrimonio, ed hanno una vita felice perché si sono ritrovate. Non si vedono né giovani, né vecchie, non sentono il difetto dell'altro e compiono la loro vita in un'esistenza, anche se travagliata, ma completamente estranea ad ogni tentazione terrena. Quando le anime sono nate... porterò un esempio abbastanza semplice: hai mai visto i fuochi artificiali? Dallo scoppio di un petardo ne escono fuori cento, cinquecento scintille ed ognuna prende una posizione diversa.

Quella che è scoppiata, la scintilla favillare, esplose e vi divide affinché ognuno di voi non abbia quella potenza tanto forte di quando era una sola, perché ogni particella di quella scintilla, nata da quella, deve fare un'esperienza sua. Ritorna sulla terra, spenta, fredda, e comincia il suo calvario su questa terra. Piano, piano, camminando, facendo diversi lavori o diversi sensi di evoluzione, si ritrovano, come vi siete ritrovati voi. Voi qui, siete ed eravate uniti in questa grande scintilla favillare, che poi è esplosa e vi ha scagliato via, lontano, per ritornare pulita.

Ritornano le parole del Maestro: *la vostra vita non è singola, la vostra vita è in mezzo a*

tutti per ritrovarvi. Fra tanta folla e tanta confusione, ritrovate quelle anime gemelle per ritornare insieme, e poi, unite, ricomporre quel gruppo meraviglioso di un bellissimo diamante puro, che deve rientrare per incastonatura, preciso, nel suo posto iniziale. Questa è la prima domanda della nascita a coppie.

Ecco perché fra voi c'è simpatia pur non avendo mai fatto una vita insieme, credendolo, ma in altre vite vi siete conosciuti. *Solo il Maestro, che vi tiene uniti, vi separa da altri elementi che vorrebbero entrare, ma che non fanno parte della vostra scintilla,* e di cui voi non avete mai capito il motivo, perché un domani, avendo un'idea diversa, un valore diverso, una brillantezza diversa, sciuperebbe la vostra composizione a mosaico di ritornare insieme. Per questo molti fratelli vengono espulsi o allontanati. Molti ancora, nella loro confusione si allontanano da soli.

L'altra domanda, se siamo uguali: no, non siamo uguali. Qui sulla terra c'è ognuno necessario, lassù ce ne vogliono altri ancora. Voi, a coppia, vivete con le vostre Guide, e nemmeno con queste, perché ognuno di voi ha due, tre o quattro Guide che fanno parte della stessa scintilla, che si sono sapute evolvere e sono al pari vostro, perciò nemmeno questo combacia; *ma le Monadi sono una cosa diversa, hanno un fine molto evoluto, hanno la responsabilità di un equilibrio,* hanno una responsabilità delle vostre vite e dell'evoluzione delle Guide che voi avete vicino; *hanno la responsabilità di mantenere questa bilancia così perfetta fra terra ed universo, affinché la terra non perda il suo equilibrio,* che voi chiamate asse o altre parole ancora; *hanno una responsabilità di tutto. Solo si allontanano quando la cattiveria umana, tanto corrotta come in questo vostra ora, millennio o come voi lo volete chiamare, è così malvagia.*

Come viene punito l'uomo? Con i cataclismi, con le uccisioni, le barbarie... affinché egli si ravveda, affinché l'uomo saggio apra gli occhi e si schieri da quella parte positiva e con la mente faccia opposizione, affinché tutto questo finisca. Ecco che allora entrate in contatto diretto con le vostre Guide e con le Monadi, per essere una cosa sola in questo equilibrio, ma voi non le aiutate.

Chi di voi ha pregato perché piova? (alcuni dicono "io") Perché vi è stato detto, l'avete fatto una volta forse per accontentarci, ma dopo non l'avete fatto più. Fratelli, bisogna farlo fino a che non piove! *Ma loro puliscono l'universo fino a che non è puro! La tua Guida, non ti guarda un'ora e poi va via, ti sta vicino, ti sorregge in continuazione fino a che tu non arrivi a capire.*

Avete compreso!? *Non importa che vi riuniate, fatelo tutti insieme ad un'ora precisa! Sono due minuti del vostro tempo, due minuti insieme.* Contatevi, moltiplicate per due e vedete che tempo bello viene! Ma voi, in questa preghiera, coinvolgete le vostre Guide che a loro volta sono con voi per due minuti, coinvolgete le Monadi e si moltiplica ancora!

Cosa viene fuori? Un raggio divino! Un raggio divino che pulisce il creato così tanto inquinato. E per averlo fatto una volta, vi sentite pari? Andate tutti in Paradiso? O andate a scoprire un Santo perché preghi per voi? Si richiede a voi questo bellissimo patto d'amore col Divino! Siete voi che vi dovete riunire con Lui!

A quanti fratelli avete dato la vostra parola? Gli Insegnamenti? Ma forse noi, ci stanchiamo di venire da voi? Fatelo anche voi due volte del vostro tempo! Lasciate fare altre cose, dedicatevi a quelle più importanti! Vi fate a volte trascinare da cose apparentemente belle, che poi, in sostanza, non vi lasciano niente. Non è forse bello stare insieme?

Se per la domanda che hai fatto non hai compreso, se la risposta non è stata esauriente, ripeti la domanda."

Paolo: sì, non ho sentito il perché sono in numero uguale, le Monadi e le anime.

“Ma io ti ho detto che non sono uguali! Come fanno ad essere uguali dal momento che ti ho detto che tu hai...”

Paolo: no, in numero uguali; cioè, c'è un quantitativo di anime ed uno di Monadi?

“Non si compra la farina e si mette un peso uguale... come fanno ad essere uguali? Allora si dovrebbe essere 50% buoni e 50% cattivi! Perché se 50% sono lassù e 50% sono quaggiù, se quaggiù si viene per pagare, allora loro hanno già pagato! Che si fa? Si taglia in due una mela?”

Lassù ci sono quelli necessari che hanno il compito che ho detto stamani, pure, che a loro volta guardano le tue Guide e correggono te! Ti è stato spiegato, *non sono uguali: ognuno ha il suo compito*. Per fare una determinata cosa, c'è bisogno di un numero di anime, per farne un'altra, c'è bisogno di un'altra cosa.

Questi Maestri che scendono sulla terra, che hanno il compito di riunirvi, tenervi vicino, neanche loro sono uguali, *nulla è uguale!* Se qualcuno non ha compreso, rifaccia la domanda.”

Antonio – ritorna sull'argomento del peccato di superbia per il quale Dio ci allontanò da Sé. Luigi, dopo avergli dato ancora delle spiegazioni che già conosciamo, aggiunge quanto segue:

“Tutti, anch'io, ci siamo ribellati in quella parte più oscura della Luce. Ci siamo sentiti grandi, potenti, ci siamo riconosciuti dio. Dio ha detto al figlio: “Ti riconosco come parte di Me, non ti riconosco nella tua superbia.” Ma questo non era necessario per il figlio ingrato, e quella parte divina si è allontanata sempre più. Della luce che dà il suo bagliore, i raggi ultimi finiscono in penombra, e lì finirono i figli che si sentivano dei.

Di sentirsi buoni non ci se ne deve accorgere. Noi ci si sentiva buoni e ci si sentiva pieni di orgoglio, di un orgoglio così sfrenato da dire, come il figlio prodigo della parabola: “Dammi la mia parte, che io sono dio e faccio a modo mio.”

Ma la parte che ognuno di noi si prese, non fu necessaria ad essere dio, poiché poi *ogni piccola scintilla o vibrazione, tanto pura, cristallina, volle la sua parte... ecco perché l'essere umano nasce singolo, soffre singolarmente, pensa singolarmente, ama singolarmente, ha tutte le caratteristiche di una sofferenza. Ma se noi veniamo a voi, c'è l'esistenza di un Dio, e questo Dio rivuole ciò che è Suo: ognuno di noi!*

Come un frutto che ha dentro il suo piccolo nocciolo, necessario per fruttificare, Dio ci vuole ripuliti da ogni scoria terrena.

- Perché sei sulla terra? Liberati dal sesso.
- Perché sei sulla terra? Liberati dai pensieri impuri.
- Perché sei sulla terra? Perché sei falso, sei bugiardo.
- Perché sei sulla terra? Perché ti piace bere e mangiare.
- Perché sei sulla terra? Perché sei avido di possesso.
- Perché sei sulla terra? Perché non sei puro.

Ognuno di noi ha questa caratteristica, ognuno di noi! Abbiamo peccato tutti! Ma Lui non ha fretta, ci aspetta con serenità e calma, ed ogni tanto esce dal Suo trono e ci accarezza e ci chiama, tutti! Voi siete qui per rientrare insieme, vi aiutate l'uno con l'altro; ecco perché vi ha detto di essere buoni, di amarvi.”

Virginia: il peccato di superbia è avvenuto in sostanza astrale, non in materia?

“In sostanza astrale, non esistevano i mondi.”

Virginia: ad un certo momento, questi raggi di luce hanno commesso l'atto di superbia...

“Si sono staccati automaticamente, volevano esser belli per conto loro; risvegliati dal loro piccolo pensiero, in un attimo si sono accorti di avere una personalità, ma che non era di loro, era divina. Loro si sono accorti che potevano vivere lontano da Dio, ma non era così!

Può vivere una goccia del mare da sola? [c'è una breve mancanza di registrazione] ...questa coscienza è tutta la creazione divina: forse, tanti raggi del sole, non sono un sole unico?

Ti porterò un esempio molto più umano: un reggimento di soldati, non è più un reggimento se ognuno va per conto suo; solo uniti formano un reggimento... voi, solo uniti formate una grossa scintilla.”

Virginia: il peccato di superbia ci staccò da Dio. Siccome ci sono sempre nuove incarnazioni, c'è sempre questo atto di superbia?

“Sempre meno, perché il desiderio è tornare a Lui, è lì la nostra dimora!”

Virginia: ma perché ci sono ancora delle incarnazioni che avvengono per la prima volta? Ci sono quindi ancora delle scintille che commettono l'atto di superbia nei confronti di Dio, nonostante abbiano visto quale sofferenza è necessaria per tornare a Lui?

“Ma le scintille che hanno ancora questa superbia, non si sono mai incarnate. Vagano nello spazio senza una meta.”

Virginia: come è possibile che non abbiano ancora capito cosa devono fare, vedendo che c'è in atto il processo delle reincarnazioni per tornare a Dio?

“Fra tante anime terrene, c'è chi subisce un torto ed il suo rancore dura poche ore; c'è chi subisce lo stesso torto e questo rancore lo porta per mille anni.

Fino a che non riconosce il torto che ha fatto, lo sbaglio che ha commesso, la scintilla non si reincarna, non comincia le sue reincarnazioni Solo quando dice: ‘Ho sbagliato, voglio tornare a Te, Padre mio;’ allora comincia il suo calvario.”

Virginia: quindi, una scintilla che si incarna ora per la prima volta, è vagante dal tempo in cui tutti commettemmo l'atto di superbia contro Dio?

“Sì, è così. Chi si è staccato da Dio fa parte di Dio. Ognuno di voi è Dio. Se dividete una mela in dieci pezzi, non potete dire che i pezzi non facevano parte della mela.

Se tante scintille ancora continuano il loro peccato, è con la speranza di avere una luce propria o sono tanto insuperbite da non voler rientrare, *ecco la forza del male*.

Lucifero era Luce, Luce divina! Oggi è comunemente chiamato Diavolo.

Allora, se esiste il male, esiste ancora questa parte negativa di scintille che non si sono pentite, che non hanno riconosciuto la Luce divina come cosa loro, non dico quale Dio, ma come cosa loro, perché ognuno di voi fa parte di Dio.

Se questo non l'hanno riconosciuto loro, lo stesso fanno tanti figli sulla terra che oggi si ribellano ancora, e sono quelli che fanno il male. *Sono nati, hanno sofferto e non si sanno dare pace, non accettano questa condizione.*

Ma per passare, non c'è che una via, che è stretta e si chiama calvario di purificazione. Abbiamo fatto il male, dobbiamo pagare. Sarebbe troppo bello se ognuno di noi tornasse a Dio così com'è, ma Dio poi non sarebbe più un Dio pulito; ognuno porterebbe il suo sporco e poi

forse ritornerebbe a commettere lo stesso sbaglio.

Ecco perché io vi dico che una volta rientrati dentro la Luce divina, incorporati in Quella, ognuno di voi ed ognuno di noi, perderà la propria personalità, dimenticherà tutto quello che è stato il passato, perché sarà compatto con Dio, in unione con Dio: prenderà la coscienza Divina. Non avrà più una personalità sua e dei pensieri suoi, parlerà come Dio, agirà come Dio, penserà come Dio, amerà come Dio, darà la sua luce insieme a Dio.”

Pierluigi: i bambini che trapassano in un cataclisma come quello che si è verificato in Messico, essendo creature ancora pure, su quale piano vanno?

“Non c’è piano. Vanno sul piano della loro luce, della loro evoluzione, in conseguenza delle vite che hanno vissuto precedentemente. Sono piccoli, magari di un mese, ma devi pensare ai milioni di anni che hanno alle spalle. Davanti alla giustizia, considerando le vite precedenti, o piccoli o grandi è la stessa cosa.”

Virginia: dopo il trapasso, l’Entità, perché mantiene l’età che aveva in vita?

“Non è vero. Un’Entità si manifesta con l’età che aveva al momento del trapasso per farsi riconoscere; *però appare più o meno giovane secondo la luce che ha.*

Il Bambino che dice le poesie, lo sai l’età che ha? Aveva diciotto mesi del vostro tempo, nell’ultima sua incarnazione, ma nel tempo ha milioni di anni!

Se qualcuno trapassa all’età di settanta anni, ma non è nella luce, voi lo riconoscete come vecchio, ma dimostra di più dell’età che aveva; se invece ha luce vedete il settantenne giovane. Lo riconoscete perché si fa vedere nell’età che aveva, però è liscio, luminoso, bello, pulito.”

Pierluigi: essere nella luce, significa essere già arrivato?

“Nella luce non va, se non è arrivato.”

- Riguardo al caso del bambino che era morto e poi riprese vita, ci fu un ripensamento dell’anima che era entrata o fu necessario tenere fermo quel corpo per qualche altra causa?

“Fu posseduto da un’anima che non era per lui. Allora il corpo fu fermato affinché quell’anima se ne andasse; poi fu restituita la circolazione al corpo, fu di nuovo illuminato, riscaldato, rigenerato, ricostruito perché le sue cellule erano già morte, e subentrò l’anima giusta. Però l’anima negativa, aveva lasciato qualcosa che aveva sciupato, inquinato quel corpo, e fu di nuovo fermato. Tutto però ripartirà da zero, quell’anima si reincarnerà.”

- *E quella ragazza che è tornata alla coscienza dopo due anni di coma profondo?*

“In quel caso è stata lei che non voleva rientrare, voleva finire, ma l’hanno costretta a ritornare.

Nel caso del bambino, quell’anima era destinata ad un grande Maestro sulla terra: non poteva quel corpo essere inquinato da niente.

È stata una dimostrazione per la scienza, che nulla muore. A quel bambino è stata ridata vita e gli scienziati ci studieranno a lungo, come studieranno a lungo il caso di quella ragazza. Nulla muore; *se Gesù resuscitava i morti, perché non dare una dimostrazione che tutto questo esiste ancora? Rendere la vita ad un corpo! Speriamo che molti comprendano questo grande miracolo, ma penso proprio che tutto finisca lì.*”

Virginia: e l’anima che aveva usurpato quel corpo, avrà una punizione?

“Ma vive già nelle tenebre! Potrà soffrire un po’ di più! Se qualcuno uccide una persona, oppure ne uccide cento, la condanna è quella! Quell’anima aveva tentato, ma non ebbe nessun permesso di ritornare sulla terra e lo avrà quando lo deciderà spontaneamente, lo chiederà perché sarà pronta per farlo.”

Commiato di Luigi:

“Devo andare. Fratelli miei, io non vi ho brontolato, nemmeno il Maestro l’ha fatto; siete stati solo ripresi affinché ognuno di voi non sbagli nella sua via.”

“Amatevi. La pace sia con voi.”

IL MAESTRO

UNA CATENA INVISIBILE PARTE DA DIO
E RITORNA A DIO: È L’ANELLO DELLA FEDE!

IL MAESTRO

Sommario: comprendere lo scopo essenziale dei nostri incontri – *I nostri appuntamenti erano già fissati prima di scendere* – Rinnovarsi e fare evoluzione – Chiamare nuovi fratelli perché la terra si rinnovi – Un nostro fratello che dovevamo ancora incontrare è salito al cielo – Divulgare ed amare – Donare sé stessi – La croce può essere leggera – *Attenti alle tentazioni perché tutti saremo provati e colpiti.*

La pace sia con voi.

Ancora una volta riuniti assieme per questo incontro così bello, pieno d'amore. Ci ritroviamo all'immane appuntamento come ad un giorno di grande festa, un giorno che ci rinnova, ci dà la vita, un giorno in cui tutto brilla e ognuno si nutre di questa Luce particolare, di questa Luce particolare che è la vita nell'Essenza pura, che nutre e si rinnova in voi affinché ognuno trovi quella bellezza interiore e possa veramente comprendere lo scopo essenziale di questi nostri incontri.

Perché noi ci incontriamo? Perché *questo era un appuntamento già prima che voi scendeste sulla terra*; l'appuntamento era di riunirvi insieme tra Maestri, figli, anime per poter concludere e rinnovarsi e trovare lo scopo di questa vita terrena. *Ma voi sapete qual è il vostro scopo?*

Il vostro scopo essenziale, prima di tutto è che voi rinnoviate tutti i vostri propositi d'amore e di luce per fare evoluzione. Ma per fare evoluzione cosa poi dovete fare? *Voi dovete essere come una campana a festa*: che la vostra voce vibri e suoni l'armonia della Pasqua. Dovete chiamare i fratelli assenti, primo; secondo, chiamare quei fratelli che sono desiderosi di venire qui a trovare un punto di appoggio per una nuova vita.

Perché divagate con la mente? Non pensate ora, pensate che siete qui, pensate alle Mie parole, poi alle domande da fare... avete tempo; perché vi perdetevi in questo?

Dovete chiamare tanti fratelli affinché questa terra possa veramente rinnovarsi. Quanti cercano la Parola di Luce e non sanno dove andare? Ma voi, vi date da fare veramente? Ascoltate il pianto dell'umano che piange? Ascoltate il lamento di chi soffre? Ma veramente ascoltate la voce del vostro cuore? E soprattutto, ascoltate voi la Mia Parola? Fatelo, per questo siete qui!

Oggi un vostro fratello che si doveva incontrare con voi è salito al cielo, è venuto a far parte della nostra schiera, stando vicino a voi. Ora lui è qui, non vi ha potuto incontrare sulla terra, una mano ingrata gli ha stroncato la vita; seguirà qui, da questa parte, sarà presente nelle vostre riunioni o meglio dire nelle nostre, cambierà il ciclo della sua evoluzione facendo vita astrale. Ora è qui per concessione avuta, per sua volontà ha voluto conoscere il vostro volto terreno, poi andrà nel luogo del riposo, dopo di che vi starà vicino in questo cammino, vi proteggerà e voi penserete a lui.

Il vostro scopo è questo: *divulgare, chiamare, proteggere e soprattutto amare*; dovete essere buoni nell'animo, vi dovete rinnovare, ma soprattutto rinnovare la vostra mentalità, che sia più chiara, più limpida, in un senso di amore completo, prima di tutto verso i vostri fratelli qui presenti. *Amatevi fra di voi, poi siate generosi d'animo verso quelli che vogliono*

conoscere la Verità. Questa era la vostra promessa, non la Mia, ma la vostra promessa di venire sulla terra con questo compito.

I Maestri astrali e terreni che vi sono intorno, proteggono i vostri passi. È cosa bella quello che voi avete scelto, Io posso solo ricordarvelo, poi sta a voi rinnovarvi in questo, ma fino a che ognuno di voi non amerà il proprio fratello presente, fino a che ognuno di voi non saprà donare se stesso, non potrà fare altro.

Io vi dico però che siete su una strada buona, purché non vi dimentichiate mai delle Mie Parole di ora. Ricordatevi che la vostra missione è questa, di tutti voi. Amatevi come Io vi amo, così insieme possiamo portare quella gradita croce che non è pesante come voi pensate, ma è leggerissima, se è fatta con amore; il vostro corpo, il vostro peso terreno si disintegra e sparisce sotto la vostra volontà d'amore.

Siate benedetti figli in ogni vostra azione e *attenti alle tentazioni, perché tutti siete duramente provati e colpiti: più evoluti siete e più colpiti sarete*, affinché queste prove siano vinte con la volontà. Voi siete scintille divine create per amore di Dio; siete scintille scaturite dal nulla, da quella piccola scintilla che voi un giorno avete carpito. *Dio vi ha dato vita, non l'ha ripreso il Suo, ma ve lo ha lasciato affinché nella vostra mente ci sia sempre questo ricordo divino, altrimenti nessuno di voi potrebbe vivere.*

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: il Maestro ci ha assegnato il compito – La nostra anima è legata alla dimensione astrale – Tante Guide ed Entità ci proteggono e disintegrano il negativo intorno a noi – Altre Entità, le Monadi, ripuliscono la terra e l'universo – Le anime gemelle – Le scintille favillari: loro disintegrazione, percorso e riunione – Furono divise perché nessuna avesse il sopravvento sull'altra – Le Monadi – *Non leggere libri ma meditare* – L'unica fontana da cui tutto sgorga è l'Amore divino – Le Guide fanno evoluzione se la facciamo noi – Il numero delle anime gemelle – Le nostre Guide personali fanno parte della nostra scintilla – *Il magnetismo terrestre come barriera perché le vibrazioni negative terrene non vadano ad inquinare l'altra parte* – Entità basse, medie, evolute – *Le trentatré anime del gruppo appartengono a tre scintille* – Il tempo non esiste per le Guide – Col nuovo ciclo di insegnamento è iniziata una nuova era – Un'anima trapassata che ci voleva conoscere – Nel gruppo ci aiutiamo anche inconsciamente – Il sale della sapienza – Accettazione delle malattie.

La pace sia con voi, Luigi vi saluta.

È bello ritrovarsi. È una frase ripetuta così tanto, una frase che non si consuma, una frase che si rinnova, come il nostro Maestro ha detto.

Il compito vi è stato assegnato; il Maestro ora lo ha voluto ricordare a tutti voi, perché voi ogni tanto meditate qui. Quale sarà il nostro compito terreno? Cosa dobbiamo fare per salvarci? Sarà giusto fare questo o sarà giusto fare un'altra cosa? Come ci dobbiamo comportare? Ora lo sapete, fratelli miei.

La vostra anima, è legata a questo ciclo dell'universo con la nostra dimensione, tramite la vostra volontà, che ci pensate; la nostra volontà si allaccia alla vostra facendo un unico canale ricettivo, un unico canale d'aiuto e d'amore. Non c'è possibilità, altra possibilità all'infuori di questa: noi con voi e voi con noi.

Molte anime che sono qui, i vostri parenti e tutti, guardandovi vi danno forza e coraggio e poi stanno in pieno universo per sorvegliare quella grande Porta, affinché nessuno li disturbi. Nonostante che questo Figlio abbia le sue guardie del corpo, a guardia del canale ricettivo, le vostre Guide fanno da scudo insieme, e nello stesso tempo sono qui con voi in questa comunione di spirito. Pensate, *è uno scambio d'amore fra voi e l'altra dimensione, così breve a voi, uno scambio di noi con voi.*

Noi ripuliamo le vostre menti, ripuliamo il vostro corpo, ripuliamo tutto ciò che è intorno a voi che vi danneggia; tutto quello che può essere negativo, noi, in questo momento, lo disintegriamo e lo cacciamo via, come tante anime, come tante anime che sono a guardia di tutto, perché ogni anima ha il suo compito di guardiana: cosa strana, ma è così vero!

Le vostre Guide vi guardano, poi ci sono le altre dimensioni che guardano le vostre Guide, e poi ancora... e poi ci sono delle Guide che guardano l'universo; come si chiamano? Non ha importanza, non hanno nome, perché un'Entità che ha un nome non è più un'Entità. Dal momento che è un'Entità ed ha perso il proprio corpo, perde ogni sua identità terrena; solo per noi può farsi riconoscere, ma non ha più niente che la può confondere con il terreno di questa terra, ne assume solamente le proporzioni d'evoluzione e di Luce della propria anima, ed è sua responsabilità stare attenta a voi, stare attenta all'universo: è come una massaia che pulisce la propria casa.

Queste Entità puliscono, non solamente quello che è intorno a voi, ma sorvegliano e purificano l'aria del cosmo, dell'universo. Lo prosciugano da ogni pensiero negativo e lo prosciugano da ogni inquinamento venuto da questa terra, e che sale in maniera vertiginosa verso l'alto. Tutto è conservato dalle stesse Entità più evolute.

Mentre le Entità guardano il vostro corpo, e le superiori hanno il dovere di guardare le Guide che vi proteggono e tutto ciò che vi circonda, significa che purificano l'ambiente in cui vivono e l'ambiente in cui vivete voi.

Altre Entità superiori ancora, puliscono questo magnifico cosmo che è tanto bello e pieno di luce; ma a volte non basta, tutto ricade spesso sulle anime più ingrati che fanno scomporre tutto l'equilibrio terreno. Ma grazie proprio alle anime buone, tutto questo ritorna in perfetta armonia, anche in parte. Parlate pure.

Rita: queste anime sarebbero quelle che nelle volte precedenti avevi chiamato Monadi?

“In sostanza sì, dategli un nome, non ha importanza, perché un'anima, un'anima vera, un'anima pura che ha la piena luce interiore, che si spoglia da tutto quello che è terreno, essa diventa energia, poiché *Dio è energia*. Non ha più un'apparenza corporea ma vive nell'atomo, vive nella Luce divina, nei raggi del Padre, vive nell'universo, spogliandosi da ogni forma umana. Non ha più forma, e succede il fatto meraviglioso che incontrandosi, dopo arrivate ad un certo punto d'evoluzione, *incontrandosi con la propria anima gemella, che cosa fanno? Si*

uniscono, entrano a far parte l'una dell'altra.

Mentre una perde la propria identità, perché pari in luce, pari in armonia, pari in evoluzione, l'altra si incorpora nell'altra vibrazione e diventano una sola. Se un giorno si dovessero reincarnare, non sarebbero più due corpi, non sarebbero più due anime e due corpi, ma sarebbero un'anima sola in un corpo evoluto, perché? Avendo già subito tante incarnazioni sulla terra, avendo già sofferto, essendo già arrivate ad un posto di grande evoluzione interiore, le loro anime, che si identificano con la piena armonia della vibrazione divina, non possono più avere una propria identità, ma essendo vibrazione e trovando, incontrandosi con le proprie anime gemelle, si incorporano con queste. Una delle due, incorporandosi, prende forma, prende e perde la propria autonomia, la propria volontà, perché diventano una cosa sola. Non hanno più ragione di essere due cose ben distinte, essendo già arrivate ad un campo di Luce così evoluto, e ripeto, essendo, non più un'anima, ma vibrazione divina, trovandosi a contatto, incorporandosi nella Luce di Dio.

Ecco il miracolo più grande di ognuno di voi: raggiungendo quello stadio evolutivo accadrà quanto descritto.

Se la scintilla favillare di allora si trovò e si spezzò, e ognuno ha dovuto incamminarsi in questa vita terrena per fare le sue evoluzioni, ritrovandosi nel campo magnetico vibratorio evolutivo di una vibrazione che non ha né corpo né sesso, si identificano nuovamente, si riconoscono e si ricompongono ritornando una scintilla sola. Se le altre parti di scintilla ancora non sono arrivate ad evolversi, esse hanno il compito di aiutarle per riportarle poi, a loro volta, a ritornare una scintilla sola. Aspettano, affinché queste scintille che all'inizio si erano scisse, si erano sciolte e si erano divise, svolgano il compito di purificarsi in maniere diverse.

Perché accadde questo? Perché a quel momento, *prima di esplodere, prima che le scintille si disintegrassero e si dividessero in quella maniera, la loro mente così attiva e perversa, era potente; sciogliendole fu possibile dividere quella forza, affinché non potesse più nuocere a quelle che erano delle parti minori. Così, da scintille all'inizio più grandi o più piccole, furono fatte delle parti tutte uguali, in modo che nessuna scintilla divina potesse avere il sopravvento su un'altra minore facendole subire tutta la sua forza, tutto il suo magnetismo negativo.*

Per questo motivo si è sciolta e poi ricomposta questa scintilla, e si è dovuta dividere per essere una parte uguale a tutte le altre. Non tutte le scintille erano uguali: ce ne furono divise in due, in quattro o in sei o addirittura in dodici. Dovettero essere tutte uguali – ripeto – le scintille favillari che si incamminarono sulla terra; già parti superiormente intelligenti avevano il sopravvento su quelle meno intelligenti, figuratevi una scintilla più grossa, cosa avrebbe fatto di quella minore! L'avrebbe incorporata, presa a sé nella maniera negativa, e ne avrebbe ricomposta una forza brutta. Ma divisa, fatta in parti uguali in modo che ogni scintilla non avesse il sopravvento sull'altra, ha dovuto subire un karma tutto suo, tutto a sé, ricominciando daccapo questa vita terrena, e ricominciando – ripeto – una vita sua, subendo però parzialmente la volontà di scintille più intelligenti. Che cosa è avvenuto poi?

Riuscite ad evolversi, riuscite a salire in quella dimensione che è talmente evoluta, le scintille si riconoscono; si riconoscono nella loro lucentezza, si riconoscono nella loro vibrazione e si incorporano – aspettando le altre parti – come un mosaico, per tornare poi unite nella grande Luce.

Quelle che voi chiamate Monadi, essendo vibrazioni divine, essendo vibrazioni evolute ma non arrivate, devono fare la loro parte, come tutti fanno la loro. Il loro compito è tenere

pulito l'universo... ripulire, ripeto, come la massaia tiene pulita la propria dimora.

Queste anime tengono dunque pulito l'universo. Come potrebbe succedere altrimenti? *È stato creato lo strato di magnetismo terreno, affinché questo magnetismo terreno, ogni qualvolta che qualcuno emette vibrazioni negative, non oltrepassi la parte di atmosfera terrena e non vada ad inquinare l'altra parte bella.*

Ecco perché c'è l'attrazione terrestre per cui tutto ritorna, poiché *ogni qualvolta che il vostro pensiero negativo esce dalla vostra mente, si solidifica, vaga, colpisce* ma non può oltrepassare quella soglia grazie alle Entità che voi chiamate Monadi. In verità non sono che Entità evolute, non esistono nomi. I nomi che il genere umano ha voluto usare scrivendoli sui libri, per dare loro un determinato ruolo o un determinato posto di evoluzione, non hanno senso; non esistono nomi, esistono solo vibrazioni, esistono solo Entità.

Un'Entità non può avere nomi. Per le Entità divine ci sono piani minori e piani superiori, ma in tutti questi piani quelle Entità non hanno un nome, sono solo Entità di Luce e non verranno mai spiegate, non verranno mai dette all'essere umano.

Le Entità che occupano un piano, difficilmente si scoprono perché perdono la propria originale venuta terrena. Perdono, si spogliano di ogni personalità terrena, perciò perdono il nome; non possono occupare un piano dicendo 'noi siano quegli esseri...' niente! Sono Entità, Entità! Io Luigi, sono un'Entità; le vostre anime sono Entità.

Le Entità peggiori, comunemente chiamate Baronti... è cosa sbagliata anche questa, perché ci sono Entità basse, Entità medie, Entità evolute, ma sono Entità.

È logico che lo scrittore umano ha dovuto dare una dimensione, un nome a queste vostre Monadi, perché la mente dell'essere umano si deve creare un certo posto, si deve creare una certa visione per poter comprendere come è composto il creato.

Ricordatevi però che nessun libro vi rende saggi, nessun libro vi rende evoluti, ma solo nella meditazione, che così poco fate, solo nella meditazione voi potete trovare l'evoluzione. Trovando evoluzione voi troverete quella saggezza, troverete quella personalità divina che è in voi, e nessun libro vi potrà dare nessuna spiegazione.

Voi siete figli di Dio: nessun libro ve lo può spiegare. La vostra saggezza, la vostra evoluzione vengono con le opere, con la meditazione. Troppe volte voi leggete; in ogni libro che prendete trovate una parola nuova e lì ne fate dei castelli, vi avvince, ma dopo non sapete dare una spiegazione e tutto vi crolla.

Chi ha scaturito dal nulla la vostra immagine? Dovete cercarla dentro di voi, dovete aiutarla a scaturire, a farla uscire da voi! Impregnatela nella fronte, forte e incisiva durante la meditazione; fate che questo vostro terzo occhio si sviluppi e trovi quella Fonte divina che nessuna fontana vi potrà dare, ad eccezione di questa. Dissetatevi nella fontana della sapienza, dissetatevi nella fontana della saggezza, dissetatevi nella fontana della bontà e dell'amore. Quale libro ve lo potrà dare o quale stella vi potrà spiegare? Solo quell'Amore divino che scende vi può accontentare!

Voi in questo Cenacolo vi incontrate con Lui, e non Gli date quel giusto peso; vi incontrate, vi infondete nella Sua Parola e raramente Gli avete dato il peso dovuto, raramente avete pensato a Lui e siete andati nelle parole più vaghe che vi potevano accontentare, ed a volte non vi ha spiegato perché vi ha sentito distanti e così vaghi nella vostra mente; vi ha sentito lontani da Lui. Presente davanti a voi, vi parla, e ad ognuno di voi comunica con ogni Sua vibrazione nella Parola.

Io vi dico che noi vi amiamo, siate benedetti. Noi facciamo evoluzione se voi fate

evoluzione; noi scendiamo a voi perché vi diamo quest'ancora di salvezza, quest'ancora che ci può redimere tutti; siamo tanti e siamo qui con voi: ascoltate la parola, per un attimo disintegrate il vostro corpo, immedesimatevi nelle nostre parole, nelle nostre vibrazioni e troverete l'amore che non avete mai conosciuto.

Benedetti figli, siate benedetti, e benedetti i vostri figli, e benedetti quei figli che sono nati e nasceranno dalle vostra membra, perché saranno anche loro piccole scintilla di luce, e si rinnoveranno dando una nuova vita, una nuova era a questa povera umanità tanto, tanto disordinata, tanto così depressa!

Ma cosa pensa l'umano di poter trovare uccidendo il proprio fratello per una manciata di possesso? Oh, povero umano, vaga nella terra sua senza posa e senza dimora, perché la dimora di ogni essere umano, prima di tutto è il proprio corpo, dove l'anima dimora, e si deve sentire a suo agio, contenta di averlo, perché *questo corpo è necessario per appagare i desideri dell'anima, non i desideri del corpo!* Essenzialmente il vostro corpo è la prima dimora della vostra anima; altre dimore non contano, sono solo superficialità o premio del Divino, ma sempre superficialità rimangono. Parlate pure."

Rita: scusa, Luigi, ti devo chiedere una precisazione. Ognuno di noi quante anime gemelle ha?

"Scintille favillari, all'inizio si sono scisse in due, in quattro, in sei, in dodici, per ritrovare la propria proporzione. Ognuno di voi ha una scintilla della stessa grandezza e dello stesso valore, della stessa intelligenza, che poi si deve ricomporre in altri.

Ma cosa credi tu! Perché sei tanto attaccata a questa mamma ed a questa zia? Perché siete una scintilla. Vi siete trovate, ed ecco questo amore morboso fra di voi. Siete già tre, ma ne mancano ancora.

Quando due scintille favillari si incontrano sulla terra, sono felici, gioiose, non gli manca niente! Intendo quando si incontrano di sesso opposto. Ma non è detto che debbano essere due sole, possono essere due come quattro, o sei, o dodici. Hai compreso?"

Rita: sì grazie. Prima invece, in certi momenti mi sembrava di capire che una scintilla si dividesse solo in due, ed in altri momenti invece che si dividesse anche in più di due.

"No, una scintilla favillare si può dividere in tante parti, perché le scintille, quando sono esplose, erano più grandi e più piccole. Se qualcuno di voi avesse una parte di luce più grande di un'altra, avrebbe il sopravvento sull'altra, o positivo o negativo. Perché ciò non accadesse, perché all'inizio tutto era negativo, furono fatte parti uguali."

Rita: quindi, se una scintilla è stata divisa in tante parti, prima che queste si possano riunire tutte, il cammino è parecchio lungo.

"Ma chi lo ha detto! Possono essere mille e fare evoluzione tutte insieme! L'onda del mare, non ha forse tante gocce? Ma sulla riva arrivano insieme!"

Rita: ma siccome chi prima arriva deve attendere gli altri...

"Ma certo, chi guida te è arrivato prima di te! Chi ti dice che le altre scintille che si sono scisse all'inizio, non siano già arrivate ed aspettino te? Perché fai questa domanda egoistica e non pensi che tu puoi essere l'ultima?"

Rita: non era una domanda egoistica, era il pensare che la prima scintilla che arriva può

dovere aspettarne tante!

“Tu hai visto un momento molto lungo e ti sei impressionata.”

Rita: sì, pensando alla prima scintilla; era preoccupazione per la prima, ma non che pensassi a me!

“Sono felice. Ma scusa, sorellina, pensa che le scintille non si lasciano mai! Ora qui voi siete tre insieme, cosa che non ti dovevo dire, e le altre sono dietro a voi che vi guidano! Ma chi vi guida sono le stesse scintille, se sono della vostra evoluzione, altrimenti devono aspettare. Ma di solito sono le vostre scintille, è *la stessa scintilla che si aiuta*; non si potrà incorporare fino a quando non sarà arrivata in vibrazione; rimanete divise ma unite in sentimento. La tua Guida è parte della tua scintilla, eppure ti guida. Pur non essendo unita lo è in sentimento, lo è in vibrazione divina.

Fino ad ora non vi era stato detto che le scintille potevano dividersi in più parti perché era prematuro. Si era sempre parlato di quando due scintille si incontrano, non di quando si erano sciolte, di quando esplosero: allora furono più parti.”

Miro: Luigi, *le trentatré anime che fanno parte del nostro gruppo, appartengono ad una scintilla sola od a più scintille?*

“Questa domanda mi fa piacere. *Erano tre scintille accordatesi all’inizio*, per cui ora fate degli incontri strani, oppure abbiamo fatto (anche Luigi) degli incontri strani lungo l’arco delle nostre incarnazioni.

Pur non facendo parte della tua scintilla o delle loro scintille, *siamo uniti da un patto d’amore da diverse vite. Ci conosciamo sulla terra, ci attacchiamo l’uno all’altro e ci promettiamo di aiutarci in atto d’amore*. Se questo è fatto in un atto puro e durante l’arco di una vita terrena, c’è un’armonia di sentimento pur essendo due scintille diverse, questo sentimento si allaccia facendo un patto d’aiuto l’uno con l’altro.

Ripeto che in tutte siete tre scintille diverse ma unite nell’aiuto reciproco da questo patto d’amore. Non esiste il tempo, non si deve dire ‘quanto devono aspettare’ – come ha fatto la sorellina – perché il tempo non conta, non esiste. *Per voi terreni esiste questo tempo così lungo, così duro, ma pensate che il vostro giorno per noi Entità è niente! Non lo vediamo nemmeno, non lo sentiamo. Il nostro colloquio con voi, di questo giorno, di quest’ora, per noi è un atto d’amore continuo che non cessa mai, perché finita la vostra ora di questo vostro giorno, essa per noi non finisce*.

Standovi accanto, noi rinnoviamo continuamente l’atto d’amore di questo momento; non avendo noi il tempo, il colloquio per noi continua. Solo grazie a questo Mezzo noi ci possiamo presentare, parlare, esprimere per richiamarvi ad una ragione maggiore, perché *le vostre menti sono prese dal lavoro, dalle cose terrene a cui non dovrete dare peso*.

Se non avete compreso ditelo, affinché non nascano discussioni inutili, parole inutili, commenti inutili, ed i vostri incontri siano di sviluppo mentale e spirituale, e d’aiuto, di richiamo, come la campana che chiama i ritardatari.”

Miro: senti, Luigi, la tua forza, la tua veemenza di stasera nel darci il tuo messaggio, è anche un po’ merito nostro oppure stasera inizia un nuovo ciclo di insegnamento?

“Dicendoti che è merito tuo, ti do del bravo; ma siccome bravo non lo possiamo dire fino a quando non siete trapassati, perché il bravo di oggi può essere il cattivo di domani, io vi dico

IL MAESTRO – MAESTRO LUIGI

che comincia una nuova era. *Con il nuovo ciclo che avete ricominciato da poco è iniziata una nuova era, con la speranza che ognuno di voi sappia dargli il suo giusto valore, consapevolezza, responsabilità ed amore.*”

Paolo: Luigi, quel fratello che il Maestro ci ha indicato...

“È stato ucciso, non posso dire altro.”

Paolo: volevo un punto di riferimento, un simbolo per pensare a lui.

“Pensa che era una persona brava, buona e che cercava voi. Vi cercava, come vi stanno cercando gli assenti.”

Paolo: era della nostra zona?

“Quando lo vedrai, lo riconoscerai. Nel parlare sarai affascinato, anche se lui poi, sarà affascinato dalle tue parole, per avere questo aggancio per essere qui. Non posso dirti dove.

Dovevate incontrarlo, ma non ha fatto in tempo. Lui è qui per suo espresso desiderio; ha voluto conoscere i vostri volti terreni.”

Paolo: riguardo al gruppo, inconsciamente, può il gruppo stesso aiutare il karma degli altri componenti, affinché superino meglio i propri limiti?

“Inconsciamente lo dovete fare, inconsciamente avviene. Essendo qui, fra voi uniti, questo atto d’amore aiuta l’altro, l’altro lo rende a te e poi lo rende all’altro, e l’altro lo rende all’altro ancora. Sono come tanti piccoli chicchi di sale uniti: *il sale della sapienza*. Voi siete come tanti piccoli chicchi di sale che visti alla luce, brillano uniti. Perciò il sapore di uno va all’altro sciogliendosi nel desiderio d’amore: questi chicchi si sciolgono e formano una cosa sola.

Inconsciamente siete uniti, come le vostre Guide – non inconsciamente ma consapevolmente – si fondono e sono unite. Quando ognuno di voi sbaglia, non la Guida vostra vi corregge, ma tutte le altre si uniscono alla vostra e vi aiutano, a meno che il vostro libero arbitrio non voglia sciogliersi. Allora, non solo sciogli te, ma dividi la tua Guida che a sua volta poi, poiché tu peggiori, ti lascia e ti si affianca una Guida di minore importanza.”

Antonio: ma a parte le nostre Guide, noi, cioè i nostri pensieri o le nostre anime, consapevolmente o inconsapevolmente, hanno dei rapporti di collegamento continuo, anche durante le nostre funzioni di lavoro, oltre questa dimora?

“Vi ho detto che finita quest’ora, ognuno di voi riprende il suo proprio lavoro, mentre per me questo attimo non finisce ma continua con voi; perciò questo contatto è continuo. Tu, mentre lavori, ogni tanto, distrattamente, inconsciamente o consapevolmente, pensi a noi: un attimo fugace, appena un pensiero che corre. Entra sempre un aggancio perché noi siamo vivi sempre, accanto a te, vigili. Perciò, se la Guida non ti lascia mai, io non vi lascio mai: questo contatto è continuo, diretto, solo per chi lo vuole. E possiamo aiutarti nel lavoro.”

Antonio: ma anche tra di noi, potremmo rimanere in sintonia continua, consapevolmente o inconsapevolmente?

“È possibile e già avviene, *ma non avviene quando ognuno di voi pensa male del proprio fratello. Allora si taglia il contatto*. Se tu però il fratello lo pensi con amore, non guardando i

suoi difetti, cercando di soffocare i sentimenti umani, vedendolo solamente come fratello e figlio divino di Dio, tu lo aiuti, lo guarisci, lavori con lui pur non essendoci la tua presenza fisica. C'è però una presenza maggiore: c'è l'anima tua, il tuo spirito è con lui."

Licia: Luigi, puoi spiegarci il significato dell'ultima Scultura del Mezzo?

"Avrei piacere di mettere alla prova le vostre menti, dopodiché vi prometto che vi darò la spiegazione finale. Parlatene prima fra di voi."

Nel corso della riunione, durante un colloquio personale, a proposito delle malattie è stato detto da Luigi quanto segue:

"Il vostro atteggiamento di fronte al dolore fisico ed alla malattia, se avete fede, deve essere di accettazione, e dovete prepararvi a questa eventualità che può anche essere dovuta al karma."

Al momento del commiato, le parole di Luigi sono le seguenti:

"La pace sia con voi, siate benedetti."

MAESTRO LUIGI

**VOI SIETE FIGLI DI DIO:
NESSUN LIBRO VE LO PUÒ SPIEGARE!**

IL MAESTRO

Sommario: la bestemmia si ripercuote sul corpo astrale, il corpo fisico invecchia – Si crea una separazione dalla vibrazione cosmica – Nell'uomo che medita accade l'opposto: è protetto dal corpo astrale ed eterico, riceve vibrazioni positive e non invecchia – La mente gioisce per una Luce ed una felicità nuove – Il cervello si sviluppa ed aumenta la sua parte funzionante – *La meditazione ci può anche liberare dal karma.*

La pace sia con voi, cari figli.

Chi di voi vuole riportarMi sulla croce?! Chi di voi vuole riportarMi sulla croce?! Quello è colui che ha bestemmiato. Perché? Perché dopo tanti Insegnamenti, anche se l'ira e la rabbia vi percuotono il cervello, non è giusto che ancora possiate bestemmiare, peccato. Comunque io lo perdono, ma non lo faccia più!

La bestemmia ed il corpo umano: qual è la prima conseguenza che ne deriva nel proprio io interiore? Bene, in chi bestemmiava, il corpo si fa più pesante; come sotto un grande peso, si curva, e mentre l'io interiore piange, l'uomo invecchia. Invecchia perché nell'attimo in cui ha bestemmiato, le sue cellule e tutto quello che è in lui di astrale si annebbia, ed il suo corpo materiale invecchia.

È incredibile ma vero: chi bestemmiava invecchia. Perché? Le sue cellule, non essendo in piena armonia con quella che è l'armonia astrale, la sua mente non trova più il rifugio nell'universo, ma si rinchioda in una barriera creata da lui interiormente.

Qual è questa barriera? Questa barriera è il corpo che lo circonda, è il corpo eterico che si annebbia, si oscura e non sente più il dolce canto della vibrazione cosmica, quando arriva nelle sue cellule e nella sua mente. È tanto preso da questa sua cattiva manifestazione che egli scompare davanti a se stesso, si annienta la parte fedele, la parte viva, la parte di luce, che in lui scompare e rimane l'uomo colpito, l'uomo ferito dalla sua stessa volontà, ferito dalle sue stesse parole.

Non può trovare rifugio nel manto divino; perciò, rinchiodandosi in se stesso trova la fine e quella cruda vecchiaia che non gli dà riposo.

Questo è un fatto normalissimo che accade a quelli che bestemmiano, ma se l'uomo chiamato, l'uomo divino o l'uomo divinizzato non bestemmiava, ma medita, il suo corpo astrale-eterico, che fa da scudo a tutte quelle che sono le ragioni dell'atmosfera, riceve solamente quella parte divina ed il corpo prende forza perché la mente gioisce di una luce e di una felicità che non ha mai provato.

Non divagate. Perché pensate alla bestemmia? Vi sto spiegando! Ci dovete pensare prima, non dopo. Chi non è in armonia, può stare qui, ma fuori della Cerchia, e allora lo prego di mantenersi calmo ed in perfetta armonia con gli altri. A chi parlo, lui ha capito, perciò stia sereno, non l'ho forse perdonato?

L'essere umano, ricoperto da questo corpo eterico, attira a sé tutte le vibrazioni necessarie per illuminare la propria mente ed il proprio corpo. Per questo il corpo si mantiene giovane, si mantiene sano.

In quale maniera voi potete bloccare la vostra vecchiaia? Se nella meditazione siete coscienti di avere un corpo etero che vi circonda – come il frutto ha la propria buccia e se si strofina questo frutto, lo sentite caldo come se ne acquistasse o ne generasse un maggior profumo – *se il vostro corpo è sano e puro di mente, il vostro corpo etero fa una scelta degli atomi che il vostro naso respira, e quelle che sono le parti più significative della ricezione, si affinano: prendono questo cibo con grande garbo e grazia e riescono a bloccare l'invecchiamento.*

Ecco perché molti, pur avendo tanti anni, si sono mantenuti giovani: molto probabilmente sono anime che hanno meditato e pregato tanto.

Quali sono le cause maggiori? Sono quelle esposte alla luce, quelle esposte alle correnti negative. Ecco perché, *se la vostra meditazione, il vostro modo di agire nella vita è puro, il vostro corpo etero ne fa scudo, protezione, ricevendo solamente tutte quelle cellule astrali che incontra nel suo meditare o respirare. Così, non solo riuscirete a bloccare il vostro invecchiamento fisico, ma riuscirete a sviluppare come in una molla il vostro cervello, che ne acquista possesso, come già vi ho spiegato, dall'altra parte del cervello inattivo che diventa attivo.*

Tutto ciò è meravigliosamente bello perché il vostro contatto è completamente riversato sulla Luce divina, e questo vi rende liberi, anche liberi dal vostro karma più significativo, dal karma più brutto o più doloroso della vostra esistenza: riuscirete ad annientare anche quello.

Questa è la prima fase, è la prima preparazione per mantenervi sani e giovani, perciò state attenti a non bestemmiare.

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: la gioia di Luigi nel rivederci – Come fare la meditazione – La meditazione è come un cordone d'argento che ci congiunge a Dio – Preghiera e meditazione – Inviare l'energia di gruppo – Il kundalini, che gira in senso orario – Dalla meditazione al viaggio astrale – Le Guide controllano la nostra meditazione – I Maestri sono gruppi di scintille incarnate in un solo corpo – La terra, ex Paradiso terrestre – La nostra vita attuale sulla terra – *L'epoca delle stagioni tutte miti* – Il distacco iniziale delle scintille – La perfezione esisteva anche all'inizio del grande disastro – La reintegrazione finale.

Fratelli miei, Luigi vi saluta.

Eccomi finalmente. Vi rivedo con tanta gioia, vi rivedo nei vostri pensieri, vedo le vostre angosce ed i vostri piaceri, vedo le vostre perplessità ed io faccio di tutto per aiutarvi.

Eccomi! Su fratelli, ci siamo! Ancora un passo avanti e sempre di più.

Un nuovo fratello fa parte di questo vostro meraviglioso Cenacolo, fa parte di questa grande schiera di liberatori – si diceva noi qua, con le vostre Guide, quando eravate per la strada e parlavate, parlavate... – ecco i liberatori – si è detto – speriamo che abbiano questa grande forza interiore... poiché l'aiuto che noi vi diamo è tanto che voi di forza ne dovete avere tanta! So che c'è qualcuno che vuol fare domande, perciò cominciate.

Virginia: Luigi, noi ci chiediamo se la meditazione la facciamo come si dovrebbe veramente fare. Dobbiamo pregare o ottenere il silenzio interiore?

“Pensate alla grande Luce e lasciatevi andare, così vi trasportate nell'Alto. La meditazione è solamente il vuoto dentro di voi, un vuoto cosciente, un vuoto che sia di luce e non di pensiero; un vuoto completamente immerso nella Luce divina. *Quale è la preghiera più bella della meditazione? Sono parole brevi, semplici: 'Signore eccomi a Te, accogliami, e Ti prego, concedimi quello che mi appartiene per eredità; non solo la Tua Luce divina, ma i doni che Tu mi hai concesso nel giorno che mi hai generato'.*

Contemplando queste parole lasciatevi trasportare verso la grande Luce. State però molto attenti, fatelo in un luogo chiuso, lontano da campanelli, telefoni e la porta sia chiusa a chiave, perché questa vostra meditazione trascendentale, che nasce nell'intimo e sale, può essere pericolosa se siete disturbati nel pieno di essa.

Pregare troppo no, perché pregando non potete meditare. La preghiera, sembra impossibile, ma vi tiene bloccati sulla terra. Se però voi pensate alla grande Luce e chiudendo gli occhi vi lasciate trasportare come una calamita verso di Quella, sentirete allora un grande sollievo.

La meditazione significa liberarsi del corpo e di tutti i pensieri che ci sono, belli o cattivi. L'unico pensiero deve essere il contatto con Dio, questa grande scia, questo cordone d'argento che vi congiunge e vi lega a Lui.

La comunicazione deve essere solo il dire: “Padre sono in Te;” basta. Non potete aggiungere altro in quanto, più che pensate, più che parlate e più che pregate, questo contatto, sembra impossibile, ma non avviene completamente.

La preghiera è una cosa bella per quando si vuole solamente pregare, ma quando si vuole meditare per staccarsi dai pesi del corpo, dai pesi della mente, dai pesi della coscienza e del proprio io, si deve meditare, si deve fare una meditazione liberatoria di tutte queste cose che opprimono e tengono attratti alla scoria terrena.”

Virginia: quando però eseguiamo l'invio di energia di gruppo, è opportuno che qualcuno preghi ad alta voce per essere tutti uniti o si può pregare ognuno interiormente, individualmente, pensando però tutti alla stessa persona?

“Prima dovete sempre pregare, perché la preghiera vi unisce; dopo potete aggiungere una musica che sia utile al vostro io, ma poi il silenzio deve essere assoluto.

Per risvegliarvi ci vuole un campanello molto, molto leggero e dal suono dolce, perché a volte la meditazione prolungata può sviluppare la vostra medianità e può causare anche un viaggio astrale. Allora, uno che comanda il gruppo, in un determinato momento suona questo campanello, dal suono dolcissimo, che risveglia e tutto rientra dentro di voi, rinnovati.

Nella meditazione dovete rimanere immobili, perché se si verifica agitazione vuol dire che non siete pronti. Molte volte si sviluppa in voi quello che viene chiamato il kundalini.

Il kundalini è quella forza magnetica che è dentro di voi e parte dal più profondo della spina dorsale. È lo sviluppo che nasce dalla meditazione. Gira in senso orario come la spirale, gira a spirale e si ferma al pari del vostro cervello. Si ferma al pari del vostro cervello perché questo ancora non è sviluppato. Quando invece sarà completamente sviluppato, questa forza spirituale magnetica di kundalini, che poi non è altro che lo sviluppo interiore della vostra anima, oltrepassa la mente ed esce. In quel momento l'anima esce insieme a lui e ne nasce il viaggio astrale.

L'unica agitazione che può sentire l'anima che medita, è un leggero oscillamento in senso orario; sarebbe un movimento uguale a questa vibrazione che gira dentro a chi medita, e leggermente lo muove, come si può muovere una trottola mentre gira, ed ha una leggera riflessione.

Questa grande forza che è dentro chi medita, che si sviluppa e cerca di aumentare man mano che cresce, girando interiormente lungo la colonna vertebrale fino al cervello, provoca nell'essere umano una leggera oscillazione, perché dentro di sé sente questa forza magnetica che avvolge la sua spina dorsale. Se questa è ben diritta non succede niente, perché gli anelli devono essere completamente uniti e distaccati l'uno dall'altro. In caso contrario può provocare un senso di agitazione, ma non ci sono convulsioni, non ci devono essere segni di isterismo o altri, niente!

La meditazione viene controllata dalle vostre Guide e dal cordone d'argento, che si congiunge immediatamente con l'estrema luce. Perciò l'uomo che fa altri movimenti inconsulti, è perché delle forze negative non si sono ancora allontanate da lui. Se la spiegazione non è chiara ditelo pure o fate altre domande.”

Antonio: Luigi, l'ultima volta tu parlasti di scintille, che ad un certo punto della loro evoluzione tornano ad incorporarsi, e che se un giorno si dovessero reincarnare sarebbero un'anima sola in un corpo evoluto. Allora viene da pensare che i grandi Maestri che ci sono stati sulla terra, fossero un gruppo di scintille incarnate in un essere solo?

“Hai perfettamente capito, altrimenti non può essere un Maestro e tanto meno un medium. Nessuna dote si può sviluppare in un essere umano se non ha completamente riorganizzato, ritrovato, ripulito, rinforzato, rigenerato, incorporato tutte le altre anime che fanno parte di lui.

Può avvenire però il fatto che pur avendo ritrovato, incorporato alcune parti della scintilla, è completo lo stesso anche se manca un'altra parte di scintilla, non ancora trapassata e quindi non incorporata, alla quale però vive accanto come compagna o come amica. È uguale perché la vicinanza stessa, il contatto stesso, lo rende attivo e completo.”

Antonio: il mondo materiale che oggi vediamo, è come un piatto che l'Onnipotente ci ha messo sotto per rientrare un giorno in Lui? È cioè un atto d'amore Suo oppure è dovuto alla decadenza dell'uomo che si è creato intorno scorie materiali?

“Questa terra era stata creata per l'uomo, ma non era stata creata per i fini che ora ha. Questo pianeta, era il pianeta del Paradiso terrestre. Quello che voi chiamate il Paradiso terrestre, era questo pianeta.

Dio, nonostante il Suo grande amore verso di noi e di voi Entità, ci aveva dato questo pianeta perché ognuno di noi non lavorasse. A Dio bastavano la nostra preghiera e la nostra

meditazione, poiché con gli alberi da frutto, i mari e tante altre cose, il lavoro doveva essere faticoso, certo, ma era a tutto a portata di mano.

La fatica che Lui ci chiedeva per riscattarci dalla colpa iniziale, era soltanto il nostro pentimento, la nostra sofferenza per il distacco. Se voi avete un figlio e non lo vedete da tanto tempo, sentite interiormente un dolore che vi opprime. Dio voleva solamente che questo dolore noi lo provassimo nei Suoi riguardi. Sentire questo dolore, questo dispiacere, era sufficiente per essere riscattati da tutto quello che era la cattiveria umana.

No! All'uomo non bastava, aveva la mania della grandezza, di essere qualcuno, la mania di essere il più forte, il più bello, il più ricco, il più potente! Poi, nella sua fasulla intelligenza, l'uomo ha voluto creare il denaro. *Il denaro ha reso allora l'uomo schiavo, ladro, cattivo, omicida: tutto provocato da una piccola moneta!*

Non era certo questo nei disegni di Dio, ma avendo Lui lasciato a noi un'intelligenza ragionante, un nostro libero arbitrio, abbiamo ancora una volta sciupato il Suo disegno ed abbiamo ricercato il male. Dico abbiamo, perché anch'io ho fatto le mie incarnazioni, ho fatto il mio tirocinio su questo pianeta. Perciò, in determinati momenti, quello che provate voi, l'ho già provato anch'io.

Con questo, abbiamo aggravato la nostra situazione. Prima avevamo tutto a portata di mano e dovevamo solamente sentirci buoni, gentili, aiutare il prossimo nelle sue sofferenze e malattie: l'uno, doveva aiutare l'altro. Non ci bastava questo e noi abbiamo distrutto il pianeta: siamo riusciti ad inquinare quella che è una parte dell'Universo, che serve a noi per respirare e vivere; stiamo inquinando le acque, stiamo sciupando tutti quelli che erano i doni di Dio, della Sua creazione e gli alberi tanto necessari per il nostro nutrimento.

Dio ci aveva dato questo pianeta, questo piatto come tu dici, affinché l'uomo vi dimorasse per riposarsi e meditare, e sentire il dolore interiormente, ma le incarnazioni non dovevano essere tante. *Forse, se l'essere umano avesse pensato di più al Supremo e di meno al suo egoismo, io penso che due incarnazioni sarebbero bastate. Invece no, l'abbiamo voluto complicare.*

Oh, quanto mai questa terra è amara, amara dimora dell'essere umano, che mai si consola! E questo giaciglio fatto con grande lusso, trova il dolore e si rifugia nel suo assurdo.

Prima non c'era l'inverno come non c'era il grande caldo, ma tutte le stagioni erano miti uguali, affinché l'albero concedesse all'essere umano il frutto continuo. Invece *abbiamo errato ancora una volta, prima con Lui e poi con noi stessi.*

Tutto questo, rinato da quella grande superbia di dire 'io sono potente.' Con quella grande superbia abbiamo soggiogato i deboli, creando in noi una cattiveria ancora più folle. *Abbiamo dissipato, sciupato, e con la lotta commesso un secondo errore nei confronti di Dio. Fratelli, meditate e pregate affinché l'equilibrio torni sulla terra, affinché tutto ritorni normale, puro, pulito come ai tempi dell'inizio. Parla pure."*

Antonio: Luigi, quello che dico è un po' delicato ma non è per offesa, perché cerco di capire, e cioè, il distacco delle scintille, è avvenuto perché poteva esserci in quel momento una situazione di equilibrio precario, cioè, detto con lettere greche, una situazione 'gamma'? Questo, non nella Forza divina, ma intorno, nella penombra.

"Tu parli all'inizio dell'inizio? (esatto!) Hai detto una cosa che penso non sia offensiva, in quanto siamo qui per insegnare e per aprire le vostre menti; perciò qualsiasi cosa voi domandiate avrà una risposta adeguata alla vostra intelligenza. Io dico, figlio, guardati le

mani, il volto, il corpo e girati intorno, alza gli occhi e guarda il creato: tutto è così perfetto in ogni minimo particolare!

Dio non sarebbe stato più Dio se qualcosa non avesse funzionato. Ma siccome in Lui c'è perfezione, non poteva non esserci anche all'inizio del grande disastro. Nella Sua infinita bontà, creando una, ogni particella della luce con la libertà grande di una propria intelligenza, questo non poteva essere differente venendo da Dio.

Se Dio avesse negato ad ogni particella di luce la propria intelligenza, la propria personalità, il proprio libero arbitrio, non sarebbe stato più Dio, poiché tutto era così equilibrato e perfetto; ogni particella era padrona, come lo è ora, di fare qualsiasi cosa, di creare e fare cose belle. A differenza di quando ognuno di noi avrà ritrovato la perfezione e potrà incorporarsi di nuovo, integrarsi di nuovo nella Luce di Dio, ma non più come particella singola con la propria personalità, ma si dovrà, la personalità, disintegrare perché avrà un'eredità migliore, prenderà quella Divina.

Allora, non saranno più come tante piccole scintille, ma sarà una scintilla unica, cristallina, senza macchia e perfetta. Se non sono stato chiaro rifai la tua domanda.”

Antonio: se ho compreso bene, per Dio, è stato un atto di grande amore di cui noi ci siamo approfittati?

“Infatti, se hai un figlio che ami tanto e gli dai tutte le libertà, lui dopo può sbagliare. Tu, come padre puoi dire che non te lo saresti mai aspettato, ma è tardi. *Ecco perché il figlio va tenuto sempre con le redini tese.*”

“La pace sia con voi.”

MAESTRO LUIGI

LA PERFEZIONE ESISTEVA ANCHE
ALL'INIZIO DEL GRANDE DISASTRO
[Il Peccato Originale]

IL MAESTRO

Sommario: esortazione del Maestro ad essere migliori ed a conservare le nostre forze per poterle distribuire quando necessitano – Molti esseri soffrono – Ci dobbiamo affinare – Deve essere conservato il desiderio di frequentare il Centro – Siamo presenti e chiamati per una missione – Non dobbiamo dire che ci manca il tempo per il Centro: saremo aiutati perché ci basti ed avanzi se la nostra volontà sarà ferma – Dobbiamo unirvi alle forze superiori che circondano noi e la terra – Offriamo la nostra lacrima, la nostra preghiera ed il nostro aiuto a tutti i sofferenti.

La pace sia con voi, figli cari, figli benedetti, in questo giorno tanto bello dedicato alle forze superiori che tengono il controllo di tutto l'universo e della terra intera.

Eccoci a voi, cari, adorati, siate migliori dentro di voi, siate più puri e benedetti. *Tenete le vostre forze sempre intatte, a disposizione del momento giusto per poterle distribuire a chi ne ha più bisogno.* Molti figli soffrono tra voi; la forza, la volontà di questa spiritualità si deve affinare, distribuire con tanto, tanto amore. *Ma se dentro di voi non c'è veramente una ricerca sana, se dentro di voi non c'è quell'assiduo desiderio come fu all'inizio della vostra venuta in questa dimora, le vostre forze si perdono in nulla.*

Cari, Io vi dico ancora una volta benedetti e benedetti i vostri figli, e benedetti i padri che vi dettero la vita. *Voi siete qui per una missione, non siete qui per un capriccio, non siete qui per dire che vi riunite per fare due chiacchiere allegramente, no, voi siete chiamati: tenetelo presente.* Il sentirvi dire che non avete tempo, questo Mi disturba moltissimo, perché l'anima eletta, l'anima che è chiamata, ha il tempo che vuole. Non se ne accorge, e tutto verrà distribuito consapevolmente, in maniera così giusta, così perfetta che il tempo le avanzerà, come avanzerà il cibo nelle vostre mense, come sarà tanto l'amore per i vostri figli e come vi sarà data abbondantemente la Luce che vi viene dall'Alto. Tutto avanzerà se voi lo vorrete, ma se nel cuore vostro vi sentirete deboli, incerti, insicuri, questi doni vi verranno a mancare anche se vi saranno dati abbondantemente.

Cari figli, unitevi – Io vi dico – insieme alle forze superiori che circondano ora la terra e sono intorno a voi. Unitevi insieme alle preghiere degli Angeli, degli Arcangeli e dei Serafini; unitevi insieme al canto degli Apostoli, al canto dei Santi, al canto dei Martiri, unitevi! Unitevi insieme a questa grande forza di Luce che vi inonda e vi circonda e vi ama, vi accarezza, vi dona. Unitevi nel canto dei bambini che soffrono: accarezzateli ancora; e il vostro occhio sia sempre più puro; il vostro cuore batta con sincronismo perfetto insieme al battito del Divino; e *la vostra mano si alzi sempre per benedire.* Siete chiamati per questo.

Chi di voi vuole fuggire? Chi di voi vuole crocifiggere ancora tanti innocenti e Me, che vi parlo? Chi di voi vuol fuggire davanti alle piccole tentazioni? Oh, Io vi dico, figli, inginocchiatevi, offrite, offrite quella lacrima tanto bella! Offritela a chi soffre; offritela a chi non comprende; offritela insieme al suono delle campane; offritela ai malati degli ospedali, agli infermi, ai sofferenti; pregate... pregate... pregate!

Oh, quanti di voi si riuniscono in pensiero per dare forza e pregare per chi soffre! Io vi dico: "Siate benedetti." *Non siate come la vergine stolta, tenete di conto l'olio dentro il lume*

*affinché questo non si spenga mai, e aspettate: l'ora è vicina. Voi siete chiamati, non fuggite!
Non crocifiggeteMi ancora!*

Amatevi come Io vi amo; amate i vostri figli; amate chi bussa alla porta; amate il cieco, che non vede... accompagnatelo per la via; fasciate le ferite del sofferente; pregate per chi non ode; e guardando l'universo ancora, se vedete una scintilla di luce, risvegliatevi, l'ora è vicina. Entri in voi come una cometa d'amore e di luce benedetta, e vi rinnovi tutti.

Io vi benedico figli, in questo Cenacolo, in quest'ora benedetta.

Pace a voi.. pace a voi... pace a voi figli cari.



MAESTRO LUIGI

Luigi vi saluta.

Fratelli, io vi abbraccio ed insieme a voi abbraccio la mia compagna, abbraccio tutti gli esseri che mi amano. Benedetto sia chi pregherà per me. La luce mi accompagni nel vostro cammino.

- Si presentano ora a salutare diverse anime di parenti. Il Mezzo viene poi svegliato perché è stanco.

IL MAESTRO

**TENETE DI CONTO L'OLIO DENTRO IL LUME
AFFINCHÉ QUESTO NON SI SPENGA MAI,
E ASPETTATE: L'ORA È VICINA!**

IL MAESTRO

Sommario: cosa è la nostra vita – Trasportati su di un piccolo piano astrale – I suoi colori e le sue bellezze trasparenti – È un premio concessoci – La nostra mente si è purificata – Deve arrossire chi voleva abbandonare e chi coltiva permalosità ed invidia – Comunione col Maestro – Egli ci dona tutto di Sé.

La pace sia con voi.

Cari, siete così belli in quest'ora! Più che mai raggianti, più che mai vivi, più che mai pieni di desiderio, più che mai disposti ad ascoltare queste Parole, ad ascoltare questi Miei piccoli consigli che dovranno poi servirvi per molto tempo di meditazione, così poco fatta; ma alcuni di voi la fanno con tanto amore.

Cos'è la vostra vita? La vostra vita non è altro che un piccolissimo passaggio *oltre il canale della conoscenza*, che vi porta ad essere più consapevoli e più pronti, ed Io vorrei in quest'ora, portarvi tutti un po' con Me, in un piccolo piano astrale, dove tutto vive e si rinnova in maniera molto diversa. Non sciupate le vostre attenzioni su altre cose, poiché il vostro spirito lo voglio portare con Me.

Una musica divina vi circonda ed il canto degli Angeli che fa coro, sviluppa la vostra conoscenza e la vostra mentalità. Ecco, *siamo nel piano astrale dove non c'è corpo umano, dove ogni corpo ed ogni vibrazione sono composti di puro etere.*

Ecco, la vostra anima, così confusa e così vibrante in questo attimo, conosce e vede le cose che Io vi farò vedere a poco a poco, e la vostra mente si aprirà, senza mai più richiudersi.

Qui, in questo pianeta, non esistono i fiori, ma gli unici fiori che esistono, sono astrali. Cosa significa? Significa che non hanno corpo, che sono brillantezza di luce cambiando e cambiando colori continuamente, fino ad essere sempre più smaglianti e più vibranti. Ecco, il loro profumo è inconfondibile, un profumo che voi non conoscete, che non avete mai conosciuto; le fontane che germogliano, non di acqua, ma di luce viva zampillante di cento milioni di colori, escono e vibrano.

Voi potete dissetarvi a questa fonte, dove è la fonte della lunga vita, dove nessuno può perire.

Ecco, *le strade* non sono asfaltate ma sono trasparenti, piene di luci, tra il giallo oro, il rosso, il rosa ed il verde pallido, ed il bianco poi che le confonde tutte insieme. *Gli alberi* sono di trasparenza, ed ognuno dà i suoi frutti di luce continua, zampillante, che si rinnovano cambiando i loro cento milioni di colori, tutti astrali.

Vi sentite leggeri, vi sentite così pieni di vita e di amore che il vostro essere è inconfondibile, il vostro essere non esiste più su questo pianeta, ma voi siete parte di una Luce viva.

Questo è un premio che Io vi do. Perché? Perché taluni di voi, che volevano carpire e volevano abbandonare questo piccolo Cenacolo, hanno riflettuto, la loro mente si è risvegliata e grazie a loro facciamo festa in Cielo.

Ecco, do questo prezioso dono a tutti voi: che rimanga in ogni vostra mente, in ogni vostra anima si risvegli, e la vostra anima brilli al di fuori del corpo; che il vostro corpo

esoterico diventi un corpo astrale, brillando così dai centomila colori, che smaglianti come tante fonti miracolose, fonti di vita, possa essere ed illuminare chiunque venga in contatto con voi.

In questo contatto divino col piano astrale, che è al di sopra di ogni pianeta, oltre le stelle, voi Mi avete seguito con la vostra mente che si è purificata; ma questo è solo un piccolo anticipo che Io vi ho voluto dare.

Cari figli, dilette Mie! Vi amo così tanto che ho voluto dividere con voi questa piccola parte di regno, così pieno... pieno di vita eterna: la vita dello Spirito... la vita dello Spirito Santo che si è risvegliata dentro di voi, quella particella che non muore, è donata e si è colorata di questi tanti meravigliosi colori, fino ad essere parte di un mondo che voi non conoscete, ma che ora è anche vostro.

Dovete ora arrossire di vergogna se vi viene in mente l'idea di abbandonarMi! Dovete arrossire all'idea di offenderMi; dovete arrossire all'idea di essere permalosi; dovete arrossire all'idea di essere invidiosi; dovete arrossire all'idea di essere distanti da Me e da questo Cenacolo! Ora Io Mi comunicherò con voi tutti e darò una parte a tutti voi, la parte di Me.

Su questo piano astrale, rivivete questi colori, rivivete queste luci, rivivete il vostro spirito che si infiamma e vivifica, e luccica dalle centomila scintille come una fontana dorata.

Ora meditate per un attimo, ché Io vengo a voi. Ci comunicheremo insieme, figli adorati. (Pausa di 1 minuto e 30 secondi circa.)

Ecco, Io vi dono Amore, Io vi dono le Mie membra, il Mio Spirito lo divido, la Mia Luce è con voi.

Siate benedetti figli, coi vostri cari che qui intorno, commossi, piangono. Io sono con voi.

Pace a tutti.



MAESTRO LUIGI

Sommario: c'è stata una trasfusione generale di energie che ci ha fatto confondere e non più conoscere l'uno con l'altro – Le nostre anime sono state purificate – Amiamoci di più ed unifichiamo il nostro pensiero – Le nostre scintille si sono confuse e sono divenute una sola luce – Il nostro compito è continuare così, svuotandoci dei nostri pensieri per salire in alto ed espandere la nostra luce all'infinito – *La difficoltà di amare i nostri simili* – Donando amore giungeremo a conoscere noi stessi – Nel campo astrale esiste solo il pensiero che può fare tutto – Le Sculture – La Dea Basti – Perché la femmina raffigura il peccato – Fare esperienze terrene come uomini e come donne – L'essere focoso, quello mite e quello intermedio – *L'uomo è grande non per il fisico ma per l'umiltà e l'innocenza* – Raggiunto l'equilibrio spirituale i torti subiti non ci disturberanno più – *Lo spirito deve vincere sul corpo* – I segni zodiacali.

Luigi vi saluta, pace a voi.

Fratelli, portate un abbraccio alla mia compagna ed a quella figlia di luce tanto cara al mio cuore.

Eccoci figli miei, fratelli. Chi è più il figlio, chi è il fratello o chi è il padre? Io non lo so più, poiché questa trasfusione di Energie potenti, questa trasfusione è tale che ognuno di voi si è fatto padre, che ognuno di voi è figlio, che ognuno di voi è madre, che ognuno di voi è figlia.

Come chiamarvi? semplicemente fratelli, così non sbagliamo mai, poiché la vostra energia è nella mia energia, e la mia energia è quella delle vostre Guide; e l'energia delle vostre Guide è spanta nell'universo, e l'energia dell'universo è spanta nell'energia dei piani superiori, e quella dei piani superiori è energia nel campo e nei piani astrali.

Quale trasfusione e quale compattezza, quale unità di spirito l'uno all'altro, fino a confondersi ed a non conoscersi nel corpo fisico, nel corpo umano. Noi dobbiamo la verità nel campo spirituale e nella vostra anima! E nella vostra anima purificata, ognuno di voi nell'altro, vede Dio!

Quale felicità allora c'è, in ognuno di voi? Dov'è la ricerca di ognuno di voi se non nel proprio fratello? Dov'è la ricerca di ognuno di voi girandosi intorno? Guardando voi ,vede se stesso: la scintilla si è confusa, si è plasmata nell'uno e nell'altro e vi ha fatto uno solo, una forza unica.

Amatevi sempre di più, la ragione del vostro essere si confonda, si confonda nell'infinito, si confonda nel proprio pensiero rivolto a Dio e diventi una cosa sola, unica, nella preghiera e nella meditazione, unica nella propria verità, unica nella propria scintilla divina. E non si può dire che una scintilla sia più grande di un'altra.

La luce è luce! Non esistono luci piccole o luci grandi, quando brilla, brilla. E se ognuno di voi ha la propria scintilla e brilla, si confonde nell'altro e diventa una luce sola.

Questo voi siete stati di fronte a Chi vi ha guidato, questo voi siete stati di fronte all'universo intero, e nel piano astrale voi siete entrati dalla grande Porta, liberi, puliti, perché Chi vi ha condotto, certamente vi ha purificato.

Questo forse non è ciò che ognuno di voi anela e desidera? Non è forse questa la vostra ricerca?

L'essere che in ognuno di voi si consuma e si lacera per i propri pensieri, per liberare ciò che ha dentro di sé, nel suo contenuto, che si sprigiona e lo liberi nell'infinito spazio, affinché trovi quella forza superiore, affinché quella sua anima vibri ed il suo spirito esploda come una grande fontana lucente, dai centomila colori! Illumini una volta ancora l'universo, illumini ancora una volta quelli che vivono nelle tenebre!

Questo è il vostro compito! Il vostro corpo si deve logorare, consumare come una vecchia palla che si lacera sotto l'acqua e nel fango. Deve liberare il suo contenuto affinché possa innalzarsi, liberata da questa forza di fango, librarsi leggera e brillare in tutto ciò che la circonda.

Liberatevi insieme, brillate insieme, meditate insieme, riunitevi insieme, pregate insieme! E se dovete santificare la festa, santificatela insieme! Un attimo, un attimo di meditazione insieme a Chi vi ha dato questo grande dono.

E voi credetemi, che in quell'attimo tutto l'universo si sveglia, poiché per ognuno di voi

e per le Guide che avete intorno, quell'attimo sarà di gioia e si allargherà all'infinito, fino a che la sua luce si spanda come in un cerchio meraviglioso, espandendo luce continua.

Questo, Chi vi ha guidato desidera da voi. Se vi sentite così lontani da questa meravigliosa verità, non bussate alla porta, ma rintanatevi nella tana più oscura, perché in quell'attimo avete rinnegato Dio! Io vi dico invece: 'Liberatevi dal vostro corpo, liberatevi!'

Ecco, eccomi a voi. Che ognuno di voi, fratelli, ora mi dica e parli."

Antonio: Luigi, prima tu hai fatto capire che si può cercare nell'uomo, e facendolo, si trova Dio; dunque uno più ricerca e più Lo trova. In questi tempi però è molto difficile poter amare gli uomini con la profondità a cui tu incitavi.

"*Tu devi amare l'uomo per quello che è, e come è. Il tuo amore deve rimanere dentro di te, nascosto. Lo devi donare con l'espressione del cuore e degli occhi. Se poi l'uomo non ti capisce, non ha importanza, ma tu, cercando lui, hai cercato Dio. 'Chi Mi ha sfamato; chi Mi ha dato da bere; chi Mi ha sorretto ed ha asciugato le Mie piaghe? Tutti quelli che hanno fatto la volontà del Padre Mio.'*

Questo conta, il resto non ha importanza, non devono sentirti. Il tuo amore deve essere nascosto, ma chi è sensibile lo capirà, e chi non lo capisce, lo sentirà. Al giusto momento, la tua parola saprà fiorire."

Antonio: nel cammino della nostra evoluzione, ci si può accorgere del momento in cui si è amati o si può amare veramente? C'è un segnale dentro di noi che ce lo fa comprendere?

"Dal bene che farai, riconoscerai te stesso, piccolo uomo sconosciuto. Ognuno di voi non si capisce, e non capisce se stesso, non si conosce, è quasi come se per se stesso fosse un essere sconosciuto. *Ma è proprio donando amore che ognuno conosce se stesso, impara a vedersi.*"

Antonio: con il pensiero, riflettendo, si può riuscire a delineare delle immagini, magari su delle persone amate?

"Ci riuscirai, certo. Il pensiero... nel campo astrale esiste solo il pensiero: col pensiero fai fiorire, distogli, cambi, modifichi, crei, smuovi, ami, distruggi!"

Paolo: Luigi, ci avevi promesso una spiegazione nei confronti del significato della Scultura 'La Dea Basti.'

"Ma tu, hai saputo dare la tua risposta?"

Paolo: abbiamo dato la nostra risposta, ne abbiamo parlato con il Mezzo e tra di noi.

"Ma l'avete completamente capita?"

Paolo: questo non lo so.

"Bene, ci siete arrivati, il significato lo avete capito. Vi direi solo una cosa che già sapete."

Paolo: perché Luigi, le altre Sculture sono più enigmatiche? È un problema di conoscenza?

"Le prime sette sono di insegnamento. Se volete sapere quale è il vostro grado di

evoluzione, imparate a conoscerle. È come una forza, una prova, un esame di evoluzione. Avete paura a provarci, e se le avete trascurate nessuno vi condanna; ma questo non toglie che non siate evoluti. Oggi, siete belli tutti!”

Antonio: Luigi, se la Scultura è stata capita almeno in parte, potresti dirci se lo scolpire da parte del Mezzo ha un scopo particolare per il gruppo?

“Certo, è un insegnamento! È un esempio! Perché l’essere umano si fa grande, si fa bello, si infiora, si profuma e trascura quella piccola parte di spiritualità, tanto piccola, ma che è quella che poi lo salva. Questa sua gigantesca mole, non è altro che schiava dell’umano. Pensate, chi è lontano è solamente grande, gonfio, potente. Si sente forte e non ha niente, è uno schiavo; *col collare che porta, non è altro che uno schiavo della materia. Chi lo salva? Quella piccolissima parte di spiritualità.*”

Maria: perché proprio femmina? O non ha sesso?

“Perché fino dai tempi antichi la femmina era considerata come il peccato. Prendiamo ad esempio la prima donna, Eva: è sempre stata il simbolo del peccato. Infatti l’uomo, secondo le leggende, è il positivo e la donna il negativo, ma non è vero, tutti e due possono essere positivi e tutti e due negativi. Non si può dire che l’uno è in una maniera e l’altro in un’altra. Molte donne sono assai migliori di tanti uomini, ma come leggenda la donna era considerata il peccato, poiché Eva tentò Adamo: da lì la donna è rimasta il simbolo della negatività. Ecco perché tutte le volte che si deve raffigurare il peccato, di solito è femminile e parecchio sessuale.

Antonio: di solito un’entità come noi si incarna prima in un essere maschile o...

“Non ha importanza, non esiste prima maschio o prima femmina. Uno potrebbe nascere sempre maschio o sempre femmina o a volte può variare.”

Antonio: è forse utile per fare tutte le esperienze?

“Tutti hanno fatto esperienze grandi ed esperienze umili! In una vita possono avere potenza e denaro, in un’altra possono essere accattoni. Oggi siete quello che siete. Tutti avete fatto queste esperienze, perché nella ricchezza vi dovete comportare in una maniera, nella povertà vi dovete comportare in un’altra, e nella fortuna, nello sbaglio o nella sventura!

Ognuno di voi deve essere lineare, pulito, equilibrato... che abbia o che non abbia. L’equilibrio è quello che conta.”

Miro: ognuno di noi, è la somma di queste esperienze?

“Oggi sì. Di solito il tipo focoso nasce grande e grosso; il tipo di solito mite ed umile non ha bisogno di questa apparenza grande ed allora nasce piccolo. Ognuno prende un corpo secondo quello che deve svolgere nella vita, perché? L’essere focoso deve avere questa mole d’imponenza per potersi dimostrare agli altri, perché se il focoso nascesse piccolo e senza forza non potrebbe sprigionare la sua sensibilità scelta per quella vita. Che cosa avverrebbe allora, soffocherebbe la rabbia dentro di sé fino al punto di impazzire, e non avrebbe più senso una natura così piccola e senza forza con sentimenti di violenza: ne verrebbe fuori un pazzo.

Di solito il violento nasce grande e grosso per potersi sfogare, ma attenzione! È nato così perché debba conoscere questa sua forza, che non è un pregio ma una debolezza. Allora è

proprio nella sua mole e nella sua forza, che ad essere umile raggiunge l'evoluzione necessaria.

Il piccolo, mite, si vede che deve raggiungere una forza ancora di umiltà senza mai arrabbiarsi. Se si arrabbia, va contro la sua natura, contro quella natura che lui ha scelto su questa terra.

Il tipo medio, che di solito nasce per essere equilibrato, non deve mai buttarsi in cattiveria, ma deve esserci proprio un equilibrio completo nella sua vita, perché deve fare da intermediario fra il grande e il piccolo.

Ogni natura umana, di tutti voi, ha una parte necessaria nei confronti dei propri simili.

Ecco che vi abbiamo incitato ad essere buoni, amare, confortare, sopportare, perché il tipo medio, come il tipo piccolo, devono sopportare l'ingiustizia fatta dal grande.

Il grande deve subire la parola di saggezza del piccolo. Per lui, è più pesante che non per il piccolo, subire una violenza.

Il piccolo è già preparato alla violenza del grande, ma il grande non è preparato alla parola d'amore del piccolo. Perciò il grande, fa più sforzo e subisce una collera imprigionata in se stesso. Soffocarla per lui è una grande sofferenza, ma se riesce, ha vinto.

Perciò chi vince in definitiva è sempre il piccolo umile. Infatti *l'umiltà sarà esaltata e la forza sarà umiliata*. Ricordatevi allora che *ognuno di voi deve sopportare le angherie di chi è più forte, non per paura, ma solo per conoscenza, ma solo per intelligenza evolutiva; non per paura, non per vigliaccheria, ma deve subire solo per ragionamento.*"

Antonio: secondo questo ragionamento, in futuro gli uomini saranno più piccoli di statura e più grandi di mente?

"No, l'uomo deve essere grande, ma col cervello puro ed evoluto di un bambino, non violento. La grandezza nell'uomo non esiste: un uomo piccolo è grande, non per la statura ma per l'umiltà, per l'innocenza come quella di un fanciullo. L'esempio è sull'innocenza, perché il fanciullo non conosce la cattiveria ma subisce, ed è bello per questo... non è sulla grandezza del fisico."

Maria: allora, quando avremo raggiunto l'equilibrio spirituale, i torti non ci disturberanno più?

"Qualsiasi torto che voi dovrete subire, sarà come se non lo facessero a voi. Infatti, lo fanno al corpo, non allo spirito. Invece a volte si sente l'interiore che reagisce: se però voi riuscite a superare ciò, ne subirà il corpo, ma lo spirito dovrà rimanere pulito, integro. Interiormente, nessuno si dovrebbe arrabbiare.

Dovete pensare che questo corpo è il vostro prigioniero, invece è l'inverso: il corpo è il padrone del vostro io e del vostro spirito.

Ogni qual volta che ognuno di voi si abbandona al lato materiale, il corpo vince. Siete invece voi che dovete vincere il corpo. Il corpo vi è stato dato per una funzione ben precisa, ma non perché vi soggioghi, dovete essere voi a soggiogare lui!"

Licia: sulla nostra personalità, sulle nostre caratteristiche, hanno influenza gli astri, cioè i segni dello zodiaco, oppure no?

"Uno nasce sotto quel segno perché lo ha scelto per avere un certo temperamento. Ma qualsiasi segno tu prenda, tutti sono più o meno focosi, più o meno calmi, più o meno buoni,

più o meno cattivi. Anche se c'è una certa influenza, ciò non toglie che non la si debba superare bene.”

Licia: quindi, non c'entrano gli influssi degli astri.

“C'entrano e non c'entrano perché ognuno porta la propria croce, la propria esperienza; ognuno porta però anche la propria evoluzione. Perciò, di qualsiasi segno zodiacale un essere sia, se si è evoluto, il segno non ha più importanza. Se è buono è buono; se è cattivo è cattivo; il segno non c'entra.”

“La pace sia con voi.”

IL BAMBINO

FELICITÀ

Oh, camminare leggeri nel firmamento
e fermarsi davanti a una stella
per un solo momento!

Io vedo allora sorgere il sole
e nasce tanto in me amore.
Il mio cuore che batte così forte,
trova quella sorgente di vita,
e si disseta assai, all'alba sua giunta
giuliva!

Oh, quanto è bello!
E quelle goccioline sue dorate,
poi rosse e verdi e gialle ancora,
e rosa pallido che brilla ancora,
io mi disseto come un'aurora.

Bello allora il mio corpo
che diventa allora trasparente assai,
e quelle gocce ch'io ho bevuto di luce
viva,
brillano dentro di me e anch'io allor
divento come quella, una fontana pura.
All'altro dissetar ch'io possa ancora,
donar quei raggi miei e quei colori ancora,
e mi diverto allora io,
a cambiarli del color che voglio io!

Ognun di voi io chiamo allora
e dico: “Fratello vieni, dissetati con me in
quest'ora!”

E a sua volta, voi brillate come me allora.
Contenti, correte pazzi per il cielo,
felici ridete e contenti ancora
di questi raggi, che escon da voi, dal
vostro cuore:
agli altri atomi e all'altre stelle
donate il vostro amore.

Allor vedete che in quel buio che regnava
allora,
una luce viva si confonde allora, e poi
giunge ancora
quel raggio suo.

E come una fontana scaturita dalla terra
nuda,
esce giuliva di tanti colori ancora
e rinnova quel firmamento suo,
rendendolo puro, vivo, in ogni sua ora.

Felici allora, contenti voi siete
di aver raggiunto tanta potenza;
camminate felici e ridendo ancora

vi posate senza respiro,
vi accorgete di non averne più ora.

Vi guardate intorno:
“Com'è ch'io posso viver senza
respirare?”

Ma se quella luce viva l'avete carpita

allora,
il vostro corpo non ha più da regnare,
e le vostre membra non più hanno da
dissetarsi ancora;
ma con la vostra anima che brilla assai,
vi trovate felici in quell'ora
per non morire mai!

IL MAESTRO

NEI CAMPI ASTRALI OGNI CORPO ED
OGNI VIBRAZIONE SONO COMPOSTI DI
PURO ETERE

IL MAESTRO

Sommario: gli incontri col Maestro ci danno forza – Le nostre cellule vengono ricaricate, rinforzate o sostituite – È un premio per ritrovare la forza e l'armonia necessarie a continuare la lotta in questa vita terrena – Ad ogni presenza nel Centro saremo rinnovati e rinforzati, non solamente nel corpo ma anche nella mente, che si deve sviluppare per comprendere di più la meravigliosità della potenza e delle parole che ci vengono date.

La pace sia con voi, figli.

Nei nostri incontri, troviamo sempre una via ben delineata, una via ben tracciata di una Luce che vi guida e ci guida. Questo è molto importante per voi, poiché tutto è vero e si fa sempre più sacra la vostra esistenza su questa amara terra.

Il vostro cuore è pieno di gioia e di trepidazione. Alcuni di voi sentono la Mia presenza interiore, sì da renderli particolarmente belli. Nessuno – dico nessuno di voi – escluso dalla Mia parola, trova un assopimento delle proprie membra, un assopimento nella propria mente, necessaria per la vostra vita al ricomporsi delle cellule, al ricaricarsi interiormente di quelle vostre cellule che si sono consumate, morte o molto deboli.

In questi momenti vengono ricompensate, ricambiate e riunite le altre, sostituite, rinforzate quelle deboli. È il premio per cui il vostro corpo, non solo ne prende più forza e si sente completamente rinvigorito da questa forza sconosciuta per voi – non per Me – e trova altresì quella pace e quell'armonia necessarie per continuare la lotta nella vita, posta su questa terra.

Molti vorrebbero domandarsi quante volte può accadere; Io vi dico che *ogniquale volta che verrete qui, sarete rinnovati, sarete rifocillati, ricostruiti, rinforzati, non solamente in ogni cellula del vostro corpo, ma anche nelle vostre menti, che devono svilupparsi per ritrovare tutta la forza necessaria a poter comprendere la meravigliosità di questa potenza e di queste parole.*

Che rimangano scolpite nei vostri cuori; tutto sia rinnovato e sia benedetto! Tutto continua, tutto si rinnova, tutto brilla.

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: la terra, ex Paradiso terrestre e l'equilibrio che aveva – La vita lì era

contemplazione – I cambiamenti che ora abbiamo – *I mondi di allora erano legati a catena d'amore* – Le conseguenze della superbia – Prima l'uomo divino era solo forma spirituale, dopo divenne forma umana – Pianeti Alfa, Astra e Beta – Il legame tra i mondi di allora e loro bellezza – Quei mondi erano solo Vibrazioni lucenti e trasparenti – Nella creazione tutto era vibrazione trasparente fatta per il godimento dello spirito – Divenire messaggeri di Luce – La cometa di Halley – La sciagura della Colombia legata alla cattiveria umana, e varie spiegazioni – La causa delle malattie – *All'epoca del Paradiso terrestre non c'erano solo Adamo ed Eva ma tutti noi: nuova spiegazione sull'atto di superbia* – *Come riuscimmo, pur essendo Luce, a commettere il peccato* – L'aiuto che viene dato ai tanti che trapassano insieme nei cataclismi; vi nascono apposta per subire quella fine – Prima di incarnarci, fino a quando, nel tempo, possiamo vedere le vicende terrene e personali – I Santi sono il risultato di più anime che si sono riunite – Evoluzione e sviluppo spirituale – Umiltà, e umiltà come caratteristica di Dio – Il gruppo: cosa ci divide e cosa ci unisce – *Come si riconosce un'anima evoluta* – Quattro Anime elevatissime sorvegliano e proteggono il Centro ai quattro angoli perché non entri nessuno, ed altrettante sono dietro e davanti al Mezzo.

Luigi vi saluta; la pace sia con voi.

Non dovete essere divagati, tenete ferme le vostre menti. Perché fate questo? Non le conoscete ancora le regole? Se alla vostra venuta in questa dimora, invece di parlare di tante cose ognuno di voi meditasse un pochino e si preparasse a questo momento, per noi sarebbe un grande sollievo ed uno sforzo minore.

Ecco, il Maestro con le Sue parole vi ha voluto regalare energia, affinché ognuno possa da questo momento comprendere di più i significati delle parole che vi verranno suggerite. Eccomi a voi, parlate pure.

Rita: un paio di volte fa, tu ci parlasti del Paradiso terrestre e dicesti che la temperatura era sempre mite e c'era una stagione unica. Siccome per noi ora, l'alternarsi delle stagioni è dovuto all'inclinazione dell'asse terrestre, a quel momento, poiché la stagione era unica, l'asse terrestre non era inclinato?

“Come potrebbe essere stato un Paradiso terrestre se fosse stato un clima come questo? Piove, diluvia, neve, vento, siccità, alluvioni, terremoti. Tutto era perfettamente regolare e questa vostra terra non subiva nessuna variazione, perché per quello che la regolava, per le essenze pure che la regolavano e la mantenevano in perfetto equilibrio con se stessa, non poteva assolutamente essere contaminata da nessuna variazione, sia di temperature diverse, che di movimenti diversi.

Il vento esisteva solamente per compagnia, la pioggia era solamente la fontana che brillava, una bellissima fontana scaturita dalla roccia, dai centomila colori. Gli alberi erano pieni di foglie lucenti ed il loro frutto, quasi trasparente, che brillava come tanti diamanti, era in perfetto, dico in perfetto assorbimento di energia divina.

Oggi la terra subisce ed ha l'energia cosmica, badate bene, sempre divina, ma un'energia cosmica che non ha niente a che fare con quella che era l'energia divina, perché tutto prima nasceva, era equilibrato dalla stessa Luce di Dio, perché gli abitanti, i pochissimi abitanti, avevano le stesse proprietà di Dio. Essi brillavano come Lui perché erano fatti della stessa sostanza, fatti della stessa energia. Se le stesse piante vivevano con l'energia divina, come

pensi tu che potesse essere, l'uomo o la donna? Come si poteva andare a pensare a squilibri ed a tante altre cose?

La terra allora, era assorbita interamente, incastonata anch'essa, sorretta dalla Luce divina; non poteva essere altrimenti quella generazione, niente poteva essere diverso.

Solo con la contaminazione tutto si rabbuiò e si disperse, non disperso via, scancellato, ma tutto si raffreddò e tutto ciò che brillava divenne solido, polveroso, cupo, freddo, ghiaccio.

Ecco che allora, quell'armonia di calore costante cambiò, come cambiò l'aspetto umano: da trasparente che era, divenne solido, brutto, triste; della sua pelle cominciò l'invecchiamento ed invece di essere trasparente e brillante come un diamante, diventò solida, greve.

Ecco che la mente che spaziava, anche quella si raffreddò ed i pensieri diventarono limitati. *Urlarono dopo, col braccio teso, ma fu troppo tardi!*

Non puoi allora pensare di un mondo che gira in una maniera, in paragone a un mondo che prima era totalmente immerso in Dio. Hai compreso?"

Rita: sì, ho compreso, ma quel particolare a cui accennavo io, era come ora o differente?

"Non poteva essere come ora: cambiando tutto è cambiato anche quel particolare che dicevi te."

Rita: e quindi sono sopravvenute le stagioni che abbiamo ora!

"Certo. La fontana che brillava, divenne acqua caduta dal cielo; smise di brillare e divenne greve: anche se trasparente, perse tutta la sua lucentezza. Doveva servire al corpo per bere, mentre prima era solamente un bellissimo fiume dove ci si poteva divertire, giocare: non c'era in nessuna maniera la necessità di bere.

I frutti che coglievano dagli alberi, se così si vogliono dire, venivano assaporati per i loro centomila profumi e nell'essere assaporati, si consumavano e si dissolvevano. Ogni frutto aveva profumi diversi; dovevano servire solo per il godimento dell'uomo, figlio di Dio, e non per il nutrimento."

Antonio: da quanto hai detto, sembrerebbe che la vita sulla terra di allora, fosse soltanto contemplazione.

"Era contemplazione!"

Antonio: e poi, siccome hai detto "questa vostra terra", c'erano allora altri mondi in quel periodo e quanti, che ebbero una forma di vita ugualmente intelligente? o magari ci sono ancora?

"Erano fatti a catena, a catena, come una bellissima costellazione luminosa. Qui, qui, qui, qui, qui, qui, qui e qui! Tutto l'universo apparteneva al mondo, non era limitato!

Solo in quell'attimo di disperazione e di superbia, tutto si raffreddò dividendo i mondi fra di sé, pur essendo lo stesso mondo!

Come l'uomo, nella sua mente e nella sua intelligenza, ragionando, parlando, ritorna poi col suo discorso al punto di partenza, così erano i mondi, i mondi abitati dagli stessi esseri, dove non c'era confine. Non poteva esserci confine per l'uomo divino, come non c'è confine oggi per l'essere e l'anima arrivata. Prima era solo spirito, forma, ma di spirito! La forma dell'uomo fu presa in quell'attimo in cui tutto si raffreddò. E l'io, che sentì il profondo dolore,

fu come se avesse reciso il cordone ombelicale con la propria madre. Prese una vita sua, una vita a sé, ma quella che era forma spirituale divenne forma umana. Scancellato dalla propria proporzione, scancellato dai propri lineamenti divini, divenne uomo!

Questa catena di universo, di tanti mondi, legati l'uno all'altro da tanti piccoli cordoni che si collegavano in un brillante unico, dopo, divennero separati, pur essendo un contatto unico. Gli stessi abitanti di mente intelligente, che hanno vissuto in altri mondi, come tu li chiami, erano i soliti.

Prima, questo mondo che poteva essere energia... che poi una volta distaccata si è completamente raffreddata, riunita in sé, come un cucchiaino di stagno bollente gettato nell'acqua si raffredda e diventa un blocco unico o tanti pezzettini tondi diversi, così avvenne su questo: ognuno rimase prigioniero del proprio mondo.

Molti perirono e non fecero niente, tanti progredirono, tanti si distrussero, ma piano piano il collegamento intelligente dell'uomo, ispirato sempre da un'origine intelligente, veniva richiamato automaticamente da quelle che erano le attrazioni iniziali di questa contemplazione divina. Si sentiva attratto da altri mondi, perché lì aveva vissuto il suo spirito, poiché il suo spirito era universale: su ogni mondo e su tutto l'universo. Ecco perché l'anima arrivata, l'anima che ha conquistato se stessa ritornando a far parte di quella che era la sua origine, nel seno della Luce divina vede tutto!

Non è più lei che vive, ma vive in Dio! Anche se la sua personalità è completamente annullata, ma la particella che si immedesima scancellando le proprie origini terrene, scancellando le proprie personalità, scancellando tutto ciò che la teneva attratta alla terra, si immedesima in Dio. Diventando Luce, diventa universale e vede tutto, e ritorna ad espandersi ed a giocare ancora nell'universo intero.”

Antonio: oggi, questa forma di energia vivente, intelligente che tu hai spiegato, si chiama 'uomo'; quella precedente, come si chiamava? Sempre uomo o in un altro modo?

“Non aveva nome, era Dio! era Dio!”

Antonio: Alfa, cosa vuol dire?

“Alfa è un pianeta dove c'è un'energia molto evoluta, è Alfa. Ma se mi parli di un'energia ancora più evoluta, è Astra! Quelli che ritornano in evoluzione, pur facendo vita astrale su questa terra, hanno un'evoluzione di Astra, onde Beta, perché più che si purificano, più acquistano un grado in ogni piano, che è di un nome ben diverso.

Tu mi hai detto un nome, che è quello di un pianeta evoluto. Chi ha quel livello è un'energia di quella portata. Beta, ancora è al di sotto, vive in uno stato astrale di evoluzione Beta. Pur facendo evoluzione, ha quell'importanza, ha quella evoluzione.

Alfa, è un pianeta, cioè un piano di evoluzione – pianeta sta per piano – dove vanno anime evolute di quella potenza, di quella vibrazione più purificata e che si chiama Alfa. Se si purificano ancora di più, lasciano quel pianeta o piano e vanno su uno superiore, prendendo quelle vibrazioni, sia nello spirito che nell'intelligenza, pur facendo sempre vita astrale. Secondo la propria evoluzione, assumono un nome evolutivo, un nome dato dai terreni, non certamente da loro.

Quando un'anima lascia il corpo – stai bene attento – va nel suo piano evolutivo: che tu lo voglia chiamare Beta o Alfa o in altra maniera, non ha importanza.

All'inizio, partirono tutti, divisi l'uno dall'altro, dal solito livello, non ci furono

preferenze; solamente, anche su questa terra ci sono territori più evoluti e meno evoluti. Non è detto però che non debbano vivere sullo stesso pianeta terra. Hai capito?”

Antonio: ho compreso, grazie.

Miro: senti, Luigi, hai parlato prima di catena che legava questi mondi, o cordone ombelicale, ma non ho capito perché questo cordone si è rotto. Il nome mi ha anche ricordato, quando meditiamo, il cordone ombelicale che ci porta alla Luce divina. Questo, ha la stessa forma e sostanza di quello che legava i mondi?

“Questi mondi, per modo di dire, erano solo vibrazione lucente. Se le stesse piante avevano colori smaglianti, colori brillanti, pensate cosa dovevano essere questi grandi mondi, legati l’uno all’altro da scie brillanti, che potevano essere cordoni ombelicali, ma che li univano con la stessa intelligenza, la stessa volontà di una stessa vibrazione, di una stessa evoluzione. *Erano mondi trasparenti, erano mondi delle sette meraviglie, come ora sono i sette piani evolutivi.*

Questo cordone ombelicale che li univa, non era che una scia luminosa, come erano luminosi i pianeti di allora, pianeti per modo di dire, dato che erano vibrazioni lucenti, trasparenti, come era trasparente quello che è oggi l’essere umano, come oggi è trasparente la vostra anima o il vostro spirito.

Tutto era costruito nella stessa maniera e nella stessa creazione; *tutto era vibrazione, non esisteva il solido*, ma tutto era vibrazione trasparente fatta apposta per il godimento dello spirito, non dell’uomo, perché non c’era.

Prendi l’esempio di stelle che si uniscono fra di loro. Prendi l’esempio di quelli che voi oggi conoscete come Gran Carro e Piccolo Carro, e che siano legati da un impercettibile filo trasparente: questo non sarebbe altro che vibrazione, come vibrazione – ripeto – erano gli stessi mondi; come vibrazione eravate voi. Mentre voi avevate un’intelligenza divina, i mondi e l’universo erano per il godimento del vostro spirito, costruiti per voi. Avete capito? Se avete ancora da dire qualcosa, fatelo.”

Licia: allora, Luigi, quel viaggio astrale che abbiamo avuto per grazia, ci ha fatto vedere il Paradiso terrestre come era una volta?

“Certo, la vostra origine!”

Licia: ancora una cosa Luigi, per piacere, la comparsa della cometa di Halley, potrà avere influssi sgradevoli sul nostro pianeta, oppure è tutto un ragionamento umano?

“Gli scompensi sono sempre pronti nell’universo e girano intorno a questa terra: sta alla bontà dell’uomo. Voi credete forse che quello che è successo [in Colombia], non sia forse legato alla cattiveria dell’uomo? La stella invece, che voi temete vi caschi in testa, non è forse un presagio ed un ammonimento per gli esseri della terra, così perversi e cattivi?

Non importa che la stella venga addosso alla terra, basta che giri un po’ vicino per attirare un qualcosa che già l’uomo, nell’aria, con le sue stesse forze mentali cattive, ha attirato a sé e con la sua ingordigia ha distrutto.

Se quello che è intorno a voi, la vostra aureola, il vostro corpo magnetico, a volte si ribella a voi, facendovi sentire più scontenti, più cattivi, di malumore, sopravvengono allora le malattie.

Fate conto di essere un piccolo mondo nell'universo. Questo vostro piccolo corpo astrale, che è lì e dovrebbe difendere il vostro corpo, tenere sana la vostra pelle ed il vostro corpo, si ribella. Ma a cosa si ribella? Alle vostre menti cattive, che a volte pensano in una determinata maniera, attirando a sé quel magnetismo pronto nell'universo, ed ogni conseguenza ricade su di voi.

Ecco perché si dice "male non fare, paura non avere". Chi fa il male, se lo riprende. È solo il pensiero che agisce. Pensate allora a centinaia, a milioni di menti che pensano al possesso, all'oro, al sesso, che bestemmiano, che uccidono.

È un potere collettivo che attira una forza collettiva. Non c'è bisogno allora di vedere passare una stella ed avere paura di questa. La paura dovete averla di fare il male, non di averlo: dovete avere paura di farlo, perché il male fatto ricade su chi lo fa.

Ecco perché, io vi ripeto ancora, voi siete scelti, ecco perché veniamo a voi con tanto amore e vi istruiamo, affinché ognuno di voi possa essere padrone di se stesso, delle proprie azioni, per poter poi diventare un messaggero di luce ed essere utile a quelli che non conoscono la Verità, come era all'inizio per voi. Parlate pure."

Claudio: scusa, Luigi, se ho ben capito prima hai detto che all'epoca del Paradiso terrestre c'erano pochissimi abitanti. Allora al momento in cui fu compiuto il cosiddetto peccato originale, non c'erano solo Adamo ed Eva. Questa è soltanto una spiegazione per noi, ma in realtà c'erano più persone e più anime?

"Certo, tutte quelle che sono sulla terra! Come era possibile questo? Essendo vibrazione, essa era unica, e si poteva vedere la sua scia in tutto l'universo.

Prendi il mare, che è uno solo, ma quante gocce contiene? Eppure è unico!

Questa vibrazione che viveva prima, era unica, perché era la stessa sostanza di Dio. Non poteva essere ripartita in tante piccole parti, era unica; ed ecco perché unici dovete ritornare. Ripeto, era unica ed al momento della grande disgrazia, quando si raffreddò, tutto si sgretolò e tutto si divise!

Le parti più grosse che rimasero – per capirsi – furono espulse ancora, in esplosione poi: espulse prima, in esplosione poi, per dividerle ancora, perché la maggiore divisione era un maggiore ritorno, perché con la divisione era più facile ripagare per ritornare, ed era necessario dividere quella potenza che era inesauribile.

Oggi siete tanti, ma perché avete menti diverse e pensieri diversi? Perché non dovete essere uniti nella potenza del male, ma dovete ricongiungervi dopo questi Insegnamenti con l'idea, con la mentalità, con l'intelligenza di una mente sola e di uno spirito solo!

Nelle prossime incarnazioni, non rinascete più singolarmente. Avete compreso?"

Licia: come mai allora, essendo fatti di puro spirito, ad immagine e somiglianza di Dio, ed essendo luce unica, siamo riusciti a commettere il peccato?

"Avendo sempre degli elementi individuali, però innocenti, da non conoscere il male, bastò un qualcosa, un piccolo attimo di superbia. Essendo liberi in tutto il firmamento, in tutto lo spazio interminabile dell'universo, non avevano bisogno di ritornare all'ovile per ricongiungersi la sera in una sola cosa con Dio, ma rimanendo completamente separati fecero una luce propria, un dio unico: si separarono da Dio per essere un dio diverso. Ecco la tentazione! Parlate pure."

Miro: senti, Luigi, vorrei porgere un ringraziamento alle care Entità che da svariate volte si fanno vedere dandoci un messaggio d'amore così grosso, come quello del fenomeno della luce [una lampada che pulsa frequentemente].

“Va bene!”

Maria: senti, Luigi, prima hai detto che sulla terra ci sono dei luoghi più evoluti e meno evoluti. La sciagura che è avvenuta in Colombia cancellando completamente la località sotto il vulcano, era dovuta all'evoluzione del posto oppure è stata causata dalla cattiveria umana?

“È stata la cattiveria dell'uomo. Molte cose succedono proprio per richiamare l'attenzione anche di governanti più potenti, affinché si calmino.”

Virginia: perché vengono colpite sempre le popolazioni più povere?

“E chi ti dice che quelle popolazioni più povere non fossero state, a loro volta, anche le più feroci? Tu credi forse che le persone meno evolute siano anche le più innocenti? Forse a volte le meno evolute, sono anche quelle che hanno meno evoluzione.”

Antonio: potresti dirci cosa accade, quando venticinquemila anime tutte insieme, abbandonano la terra? Come vengono aiutate?

“Nella maniera più bella. Vengono sorrette, abbracciate, accarezzate, coccolate, benedette e portate nel luogo del riposo. Non esiste né tempo e né spazio, non c'è spazio limitato per questo.”

Ricordati bene però, per molti era già scritta la loro ora, dico per molti! Perché al momento della loro nascita su questo pianeta, molti avevano un determinato tempo da percorrere, perciò si erano riuniti in quel posto della terra, perché avevano già scelto di finire in quel giorno ed in quel momento. C'era però anche lo scopo di commuovere i potenti della terra. Vedete, basta un nulla per essere distrutti, perciò per molti era già scritto.

Invece di scegliere un altro posto e di morire di morte naturale, si erano radunati lì. Chi aveva cinquanta anni da percorrere, si era radunato lì cinquanta anni prima, e chi ne aveva dieci da percorrere, si era radunato lì dieci anni prima, oppure un anno, e tutti per la conclusione di quel momento.

Una volta avvenuta la catastrofe insieme, questa può commuovere e risvegliare l'animo umano, e far pensare che non siamo niente. Quelle persone, quelle anime, quei corpi che sono morti, trapassati in quell'ora ed in quel giorno, se erano nati in altri paesi, sarebbero ugualmente trapassati in quel giorno ed in quell'ora, in altri punti diversi della terra, lo stesso numero.”

Maria: e quella bambina che ha detto che era triste morire a tredici anni?

“Ma non poteva quella bambina sapere sulla terra, che era giunto il suo momento. Come lei, nessuno si ricorda venendo sulla terra, cosa deve fare o cosa deve dire. Oggi voi avete una certa esperienza, cominciate a comprendere che cos'è il karma, il perché ci siete, ma molti non lo sanno.”

Rita: ma allora, se si erano radunati lì, sapevano già che quella catastrofe avveniva.

“Certo che lo sapevano!”

Rita: ma se la catastrofe è stata causata dalla cattiveria umana, perché è accaduta lì e non

da un'altra parte?

“Perché era stato scelto quel posto, era più favorevole per una disgrazia in quella maniera, era congeniale perché succedesse quello, in quel posto. Hai compreso?”

Rita: sì, ho compreso ma mi resta un interrogativo, che sapessero già prima di scendere che questa catastrofe sarebbe accaduta.

“Se tu dovevi morire in quell'ora ed in quel giorno, avresti scelto quel posto. Siccome il tuo trapasso doveva avvenire molto dopo, ti sei scelta un altro luogo, questo.”

Rita: allora noi, prima di venire sulla terra, in prospettiva, nel tempo nostro, fino a quando possiamo vedere quello che sulla terra accadrà?

“*Tu vedi solo quello che accadrà a te.* Piccole sciagure le vedete solo parzialmente. Già d'accordo prima, voi fate le cose in comune, soffrendo insieme, facendo evoluzione insieme, ritrovandovi insieme per aiutarvi l'uno con l'altro.

L'uomo e la donna, si mettono insieme non solo per un fattore sessuale, ma per aiutarsi l'uno con l'altro, per aiutarsi terrenamente e spiritualmente, per fare evoluzione prima. Due si accoppiano e lo decidono prima di venire sulla terra, per aiutarsi nella loro missione, affinché l'uno sia utile all'altro, che l'uno debba riprendere l'altro quando sbaglia e viceversa.

Se due fanno questo, perché non dovrebbero farlo centomila? Perché ci sono le nazioni, pur essendo la terra unica? Perché ognuna ha un proprio territorio? Perché chi nasce in Italia, per esempio, deve aiutare le anime che hanno scelto quel territorio. Il russo, è nato in quel territorio per aiutare i suoi simili che hanno scelto di nascere lì, per aiutarsi a vicenda. Lo stesso è per altri ancora.

Chi per una ragione sua nasce in un determinato posto e poi cambia nazionalità, è perché aveva errato. Allora si sente male, come imprigionato, deve fuggire per ritrovare il suo posto.

Molti nascono in un paese più progredito per studiare, e poi con il loro bagaglio di esperienze, ritornano nel posto iniziale in cui dovevano operare, un posto meno progredito a cui portano le loro nozioni, tutte le esperienze necessarie, utili, per operare in quel paese. Hai compreso?”

Rita: sì, però, faccio ancora una domanda, se posso. Io, quando sarò tornata insieme a voi, nel tempo terreno quanto avanti potrò vedere? Potrò vedere per cento anni, per duecento anni, per mille anni, oppure solamente per il tempo che riguarderà la mia prossima vita?

“Allora io ti dirò – e non ti voglio dire come – in base alla tua evoluzione, potrai vedere. Più che sali nel campo astrale e più che vedi. Un'anima che non è evoluta, non può rivedere l'universo dal momento in cui si verificò il grande distacco, dopo il quale non vedeva ad un palmo di naso.

Come può oggi un'anima, vedere di più? Se è più evoluta, se ha più coscienza e conoscenza. Allora può capire cose che cento anni prima non comprendeva. Nelle tue vite passate, non comprendevi quello che comprendi oggi, e nelle tue prossime vite comprenderai molto di più di quello che comprendi oggi. Hai compreso?”

Rita: quindi, potrei anche vedere oltre il tempo che riguarderà la mia vita, per ipotesi?

“Sì, in base alla tua evoluzione. Più che ti evolvi e più che vedi, anche perché ti divinizzi sempre di più.”

Licia: allora, Luigi, se un'anima vede più in là di una vita, potrebbe saltare due o tre vite ed andare subito ad una vita più evoluta?

“Se riesce a farlo, può, ma bada, è molto difficile. Basta essere attaccati a qualcosa per non salire. Basta un'inezia! Perché bisogna essere proprio trasparenti, cristallini come il diamante puro! Comunque può accadere: a S. Francesco è accaduto, ad altri Santi, a Padre Pio è accaduto, a S. Rita, S. Chiara ed a tanti altri è accaduto!”

Ma tutti loro si erano spogliati – badate bene – spogliati di tutto, anche della propria personalità, che era loro rimasta parente. Chi ama il prossimo deve annullare se stesso, e badate bene, tanta evoluzione si fa solamente in un campo soltanto spirituale. Come per chi si affianca ad un lavoro terreno, la cosa diviene molto, molto difficile. Bisogna lasciare tutto, vivere solamente di preghiera e di spirito. Allora si possono fare dei passi enormi.”

Paolo: i Santi che tu hai nominato, se non ho capito male, erano il risultato di più menti, di più intelligenze confluente in una sola?

“Sì, i Santi erano più menti riunite in una sola. Vedi, tutto si riunisce e tutto si concretizza di nuovo, altrimenti una mente unica di poche vite, difficilmente potrebbe farlo. Da sola non arriva a comprendere quello che deve fare! Per fare simili sacrifici, bisogna essere già quasi distaccati dalla terra. I Santi avevano vissuto già tante vite, e l'unione di più menti, già quasi distaccate dalla terra, ha potuto dare quei risultati.”

Paolo: quindi, Luigi, quando una persona prende coscienza che la sua mente deve unirsi ad altre affini come livello evolutivo, questa persona inizia uno sviluppo non indifferente nella sua evoluzione.

“Certo, ed il primo sintomo di tale sviluppo deve avere questi risvolti: *non invidiare, non parlare, non pensare male degli altri, sentirsi uniti agli altri, amare gli altri, non rilevare il male che gli altri possono farci, anzi, ritenerlo una benedizione.*

Verificandosi questo, si può pensare che si incomincia a salire. Inoltre ci deve essere disprezzo per il denaro, annullamento del sesso, ed allora l'evoluzione inizia.

Quando un'anima arriva a questo, se i piani sono sette, può dire di essere al quinto.”

Assuntina: noi si rimane sempre al primo, siamo sempre alla prima classe!

“Tu vuoi sapere a che piano sei, ma non te lo dico!”

Assuntina: no, no! Io sono sempre alla prima classe! Sto zitta perché non ti posso fare neanche le domande!

“Non qualifica niente. Ciò che conta è quello che provi interiormente. Non importa essere menti supreme, basta essere buoni interiormente, perché se uno sceglie di essere buono e non intelligente, non si può dire che non è evoluto. Quello ha scelto l'ignoranza apposta per fare evoluzione, come un altro sceglie una cosa diversa.”

Assuntina: meno male! Grazie!

“C'è quello che sceglie di essere ubriaco, in senso proprio di umiliazione verso gli altri, si umilia in quella maniera. Chi non comprende, ha scelto proprio questo per essere anche umiliato dagli altri, e quando gli dicono: “Che zuccone! Che cervellone!” È quasi un premio ed un pregio per chi lo ha scelto! Attenta! È solo un premio per chi lo ha scelto! Certo!”

‘Sono contento che uno mi dica cervellone perché io ho scelto così. Perciò devo accettare tale parola.’ Capito?

Molti scelgono tante altre cose, ma ce ne sono centinaia! La superbia! Tanti nascono superbi finché non saranno umiliati! E proprio nell’umiliazione riconoscono la loro pomposità che si deve completamente sgonfiare. Parlo del ricco che si dà arie, parlo di questa categoria perché di solito il superbo nasce anche ricco o raggiunge la ricchezza, perché proprio deve gonfiare, deve gonfiare affinché con la sua esplosione debba rimanere secco così, ed umiliato! Se non prova questa grande umiliazione, non può cominciare ad evolversi, e deve riconoscere di essere stato un pomposo.

Poi c’è l’altro tasto che non voglio toccare, la permalosità, che riguarda un po’ tutti. Vero sorellina? (si!) Questo è un vizio che dovete perdere.”

Assuntina: se ci riesce!

“Certo che vi riesce, siete qui! L’essere qui non sai quello che vuol dire! Perciò dovete essere anche umiliati. Quando vi umilieranno, dovrete ringraziare il Signore chiedendoGli di superare questo difetto, e dovrete sorridere a chi vi umilia, anzi, lo dovrete abbracciare e baciare! Ma in un mondo come questo vi consiglio di non farlo. Parlate pure.”

Pierluigi: Luigi, allora le anime che sono nelle tenebre e devono arrivare a trovare un piccolo spiraglio, come devono comportarsi? O sta anche a noi rivolgere delle preghiere per aiutarle ad evolversi?

“Ma voi siete qui proprio per aiutare questo tipo di anime. Naturalmente, tra uno sbadiglio ed un altro, ci puoi arrivare! Va bene? Con molta fatica ma ci arrivi, ci arrivi fratello; accetta questa piccola umiliazione in senso di evoluzione. Che tu sia benedetto.

Ti chiedo perdono per quello che ti ho detto, ma l’ho fatto a fin di bene, affinché la tua mente sia più presa da questa energia che ora circola, come all’inizio, di vibrazione trasparente, molto bella, e che passa anche da te e da tutti voi.

Avete tutti tale grande energia in questi Cenacoli ed in queste riunioni, che parte e gira intorno come ai tempi belli. Va bene fratello?”

Antonio: Luigi, voglio fare una domanda un po’ delicata. Un’Entità come te, ed anche altre che collaborano con noi, come avete fatto per riuscire ad attirare l’attenzione del Maestro?

“È semplice. *Con tutta la nostra umiltà Lo abbiamo pregato. Essendo Dio, privo di ogni superbia, privo di ogni pomposità, si è unito felice a noi, fino a quando ognuno sarà bravo.*

Quando tu preghi, come preghi? “Padre Nostro che sei nei Cieli”; oppure “Dio mio aiutami”... Non ti rivolgi alle tue Guide, ma ti rivolgi a Dio, ed è giusto che sia così. Ma se Dio fosse distante, come hai pensato all’inizio, come potrebbe udire la tua preghiera? E se Dio invece ti aiuta ed ascolta la tua preghiera, in quell’attimo Lui è vicino a te. Non guarda la distanza che c’è fra te e Lui, perché tu, nella tua anima, hai uno scrigno che contiene qualcosa di Suo e che Lui riuole. Perciò non c’è distanza tra Lui e voi per attirare attenzioni particolari, basta sorriderGli e Lui è lì, accanto a voi ed accanto a noi. Hai compreso?”

Antonio: è molto bello!

“Ora devo andare. Presto, via!”

Paolo: ritornando un momento alle menti che si riuniscono in una, e pensando qui al gruppo, il difetto di uno, diviene difetto e difficoltà per ciascuno di noi?

“Ascoltami, quando più anime si uniscono, si fondono e diventano un’anima sola in un corpo solo, accade perché in quel momento sono tutte pure. Ma essendo legati l’uno all’altro, non potete lasciare i vostri fratelli. Intanto vi unite voi, poi ne giungeranno altre e vi unirete ancora. *Nel gruppo, non tutti siete ora uguali, siete molto simili, molto simili; non vi divide l’intelligenza, vi divide solo il karma che ognuno ha scelto*, come ho spiegato alla sorella. Non vi divide perché uno è più intelligente ed uno meno, vi divide solamente il karma che avete scelto.

Una volta però uniti, la vostra mente, che sarà parecchio superiore a quella attuale, vi permetterà di aiutare gli altri con una facilità che oggi non avete. Hai compreso?”

Miro: tu Luigi, quando eri sulla terra, eri la fusione di più anime?

“Non ti posso rispondere, non lo posso dire. Questa è una cosa che io so, ma che purtroppo non posso dire. Come io vi conosco e non ve lo posso dire, così io mi conosco ma non lo posso dire. Pensa bene, mi conosco e non lo posso dire, anche perché il farlo non avrebbe alcun senso. Prendete quello che vi do.

Quando io ero sulla terra, mi chiedevo come si poteva riconoscere un’anima evoluta; è come un albero: si riconosce dai frutti buoni che dà. Se un albero dà i frutti buoni, è una persona evoluta. E pensa che io qui, non sono solo. Qui ci sono menti belle e non so perché – a volte – hanno scelto proprio me.

Ci sono menti bellissime qui intorno a voi. Pensate che ai quattro angoli di questa stanza, di questa dimora, ci sono quattro Anime che sono meravigliose e stanno attente a non fare entrare nessuno. Dietro e davanti a questo Mezzo, ci sono altrettante Anime, evolutissime, che non hanno mai parlato a voi.

Adesso vado, vado ma per rimanere. Io, in quest’ora tanto bella, vi ringrazio per la vostra attenzione e per i vostri cuori tanto belli, tutti! Prima di partire, uno ad uno, cominciando da questa sorella, vi abbraccio e vi benedico. Siete meravigliosi. È proprio quello che ho sempre desiderato. Siate benedetti nel nome del Signore.

Coraggio, coraggio, Dio è con voi, Dio è con voi, nessuno escluso! Siete tutti uguali e tutti belli! Tagliate la barriera dalla quale i vostri piccoli difetti vi separano! Abbracciatevi come ora io vi abbraccio, e benedite la Luce che vi ha chiamato, e sia benedetto il vostro sentimento che ha udito questo richiamo.”

“Pace, pace a tutti voi.”

MAESTRO LUIGI

**MALE NON FARE, PAURA NON AVERE... E
CHI FA IL MALE, SE LO RIPRENDE!**

IL MAESTRO

Sommario: ci sono persone nuove – È sera di plenilunio – C'è desiderio di conoscere, di sapere, di avere energia per continuare nella vita – Il Maestro parla dell'OM ed insegna come farlo – *Il terzo occhio... è l'anima!* – La spirale del kundalini, la spina dorsale, la ghiandola pineale – C'è bisogno di anime pure – Esseri disincarnati e perfetti, nei giorni di plenilunio circondano il Centro e si fermano a portare energia alle nostre anime ed alle nostre menti – Cerchiamo di assorbire questa Vibrazione cosmica. (Il Bambino: O mente sovrana)

La pace sia con voi.

Care anime, in quest'ora tanto bella, riunita da menti svariate venute da lontano, menti presenti, menti che circondano l'universo, che si sono riunite qui, in questa dimora, sono accanto a voi, per voi, per aiutarvi.

Vorrei ringraziare questi fratelli che vengono da lontano, per la prima volta qui riuniti ad ascoltare la parola d'amore. È forse la loro fede che li ha portati o è forse la curiosità. Curiosi interiormente, ma una fede vibrante dentro di voi vi porta lontano, oltre l'infinito, nel pensiero così non completo ancora, ma desideroso di conoscere, di sapere, di confrontare e di avere soprattutto l'energia necessaria per poter continuare nei giorni a venire.

Devo dirvi prima di tutto, per l'OM che voi rivolgete alla sacra Luce, che dovete fare tre respiri profondi per purificarvi interiormente, prima di fare l'OM: aspirate e poi espirate lentamente; gli occhi devono essere sempre rivolti al terzo occhio.

Cos'è il terzo occhio? È quell'apertura spirituale che tutti conoscono; per vedere cosa? Per vedere l'infinito, per vedere tutto ciò che a voi oggi è immateriale, per vedere quelle cose che ad occhio nudo non potreste mai vedere.

Perché, cos'è questo terzo occhio? Ma il terzo occhio è solamente l'anima! Voi quando vedrete ed arriverete a vedere col terzo occhio, potrete dire di aver visto la vostra anima! Per prima cosa vedrete la vostra anima rispecchiata davanti a voi, la vedrete così: pura, pulita. Dopo di che comincerete a conoscere ed a vedere le anime degli altri, tutto ciò che è al di fuori della materia.

Questi giorni si prestano enormemente per uno scambio di entità interiore, per uno scambio di anima, poiché in questo *giorno di plenilunio*, cosa pensate che sia così importante? Certo che è *importante!* È importante perché le anime e tutto ciò che è di puro, tutto ciò che è di trasparente, di cristallino, di enormemente sacro, si avvolge qui, intorno a questa dimora; soprattutto si avvolge intorno ai vostri pensieri e intorno alla vostra anima.

In questo attimo voi siete un'anima sola con l'Entità dell'universo universale, confusa e fusa in essa. Ecco perché, in tale giorno, che è giorno sacro, vi potete permettere di capire sensazioni, intuizioni maggiori agli altri giorni.

Oh, se il vostro io interiore, abbandonando il vostro corpo, abbandonando voi stessi, riuscisse a captare, a rientrare in quella dimensione che apparentemente può sembrare normale! Io vi dico che la vostra anima, in questo attimo, è confusa e fusa nell'universo intero. Contemporaneamente, voi siete un'anima sola insieme all'anima e allo Spirito universale.

Vedete quanto è importante fare l'OM! Ma cos'è l'OM? *Ma l'OM è solamente la*

vibrazione del Divino insieme alla vibrazione di anime disincarnate e purificate che vengono a voi a darvi energia. Danno a voi amore, danno a voi quell'interesse necessario, quel richiamo sublime da potere sviluppare per poter entrare in piani perfettamente superiori.

E in questo attimo molti di voi, dei presenti, sono nei piani superiori e sentono come un formicolio nelle loro membra, in ogni parte del corpo; sentono quell'atmosfera ben diversa, quella pace interiore, sentono quella vibrazione che li avvolge.

Ecco, e qui si risveglia il *kundalini*, che andando in perfetta sintonia con l'universo, si avvolge alla vostra spina dorsale perfettamente equilibrata, e come leggermente esce dalle vostre membra, dal punto pineale della vostra mente, ecco che questa spirale, così perfettamente in equilibrio, arriva ad uscire, ma rimane sempre legata in fondo alla spina dorsale.

Perché rimane legata? Questa si scioglierà solamente quando ogni vostro pensiero umano avrà vinto ogni vostra tentazione, ed il vostro equilibrio interiore sarà perfettamente divino. Allora questa, per incanto si scioglierà poiché dovrà essere al di sopra e superiore ad ogni difetto fisico.

Fortunatamente voi siete qui chiamati, non siete venuti per curiosità, siete stati chiamati ed avete risposto a quell'appello. Io vi dico: "Bravi e grazie!" per contribuire a questo vostro modo di elevarvi sempre di più, costantemente, poiché c'è bisogno tanto di anime pure, di anime che hanno il desiderio di poter raggiungere l'infinita libertà del vostro essere e del vostro io interiore. Posso dirvi, cari!

Cosa sono queste forze astrali che vengono a voi, intorno all'universo, sì vicino a questa terra, che la circondano e girano, e qui, in questo punto di questa dimora si sono fermate? Sono Esseri puri, Esseri disincarnati, Esseri che hanno raggiunto la perfezione e vengono in questo giorno, solo in questo giorno, maggiormente numerosi a portarvi l'aiuto al completo, di quanto ognuno di voi ne può assorbire, di quanto ognuno di voi ne può ottenere, di quanto ognuno di voi ne può carpire di questa energia così donata, così offerta alla vostra anima ed alle vostre menti.

E Io vi dico, anime care, non disperate, non vi affliggete; se siete turbati, andate avanti senza mai tremare, poiché ognuno che vi lascia ha trovato la luce; ognuno che è giunto sulla terra, la cerca. Voi siete la soglia per averla trovata, voi siete la soglia di questo banchetto nuziale per vestirvi di una veste nuova.

IL BAMBINO

O MENTE SOVRANA

O mente sovrana,
in te respira, in te sospira l'anima mia
che si eleva a Dio
con tutta la sua armonia,

e trova sì, dolorosa e bella
quella piccola e pura fiammella...

Di tanto profumo inonda l'aria mia!

Respiratela dunque lentamente, e gettate via ciò che vi è di più. Assorbite quella che è la Vibrazione cosmica che avete intorno a voi, respiratela lentamente, con leggero sorvegliare

come un vino prelibato; sorseggiatela piano, piano, assorbite di quest'Energia che vi viene donata, fatela vostra, e la vostra mente sia sempre più pura, la vostra mente sia sempre liberata da ogni pensiero umano. Liberatevi da questo, le possibilità le avete.

La pace sia con voi.



FRATELLO PICCOLO

Sommario: ci saluta con commozione – Qualsiasi Entità si presenti ha la stessa vibrazione e nulla cambia – *Non dobbiamo giudicare ma amare* – Lasciamo i pettegolezzi e cerchiamo di essere uniti – Non disperdiamo le nostre forze – Il chiacchiericcio falsa anche la nostra meditazione.

La pace sia con voi. Fratello Piccolo vi saluta.

Cari fratelli, cari fratelli miei, io vi abbraccio. Il mio spirito vi circonda e vi dono il profumo della mia anima, vi dono tutto ciò che è mio. Colgo dall'universo le stelle più belle e ve le dono. Commosso io sono ora: in quest'ora mi dono a voi. Come un Cenacolo, questo scambio di energia fra voi e me si unisce. Eccomi, oggi prendo io questo posto a me offerto con tanto amore dal fratello Luigi. Volete fare a me una o due domande? Non troppe, perché le menti non sono unite.

Antonio: è molto che noi ti aspettiamo. Perché la tua presenza a distanza di così tanto tempo?

“Ma l'anima è energia, non ha dimensione, non ha corpo, non ha forma, ma è vibrazione. Noi ci facciamo riconoscere dicendovi un nome che in apparenza non esiste più. *Che venga io o il fratello Luigi, abbiamo le stesse vibrazioni. Chi si presenta qui non ha forma, è vibrazione. Per il vostro desiderio che io comprendevo, sono qui, ma nulla cambia.*”

Miro: senti, Fratello Piccolo, noi ora siamo abituati, quando vieni, che ci devi redarguire per qualche nostra manchevolezza, e così anche questa sera.

“Non sta a me giudicarvi, io non l'ho mai fatto. Già aver riconosciuto un piccolo torto è un grande merito, io vi dico però che dovete camminare con saggezza; soprattutto, il peggiore dei peccati è il giudicare. Amatevi, amatevi e basta, al di sopra di ogni vostro pensiero. Lasciate i pettegolezzi, lasciateli fare a chi non conosce altro.

Voi dovete pensare ad essere uniti, e andare avanti, sempre, sempre di più... come disse Luigi: 'Fra uno sbadiglio ed un altro.' Ma nulla vi deve tornare perché questo vi è stato insegnato! Voi siete pronti per la lotta, ma a volte lottate male; la vostra lotta a volte si disperde, le vostre forze si disperdono in quelle che sono delle piccolezze, trascurabilissime

per chi deve fare evoluzione ed andare avanti.

Lasciate che i morti seppelliscano i loro morti, voi dovete essere vivi più che mai, pieni di vita, di azione, d'amore! Nulla vi deve fermare. Il chiacchiericcio vi crea confusione interiore, distonie, e la vostra meditazione viene falsata. Presto, via!"

La domanda tarda ad arrivare e Fratello Piccolo saluta.

“La pace sia con voi.”

DANILO

[Ha fatto parte del Centro ed è trapassato il giorno prima]

Sommario: si ferma a salutare prima di andare nel luogo del riposo – Chiede perdono a tutti e perdona tutti – Descrive i momenti del suo trapasso – Prima di andarsene vuole risentire il calore della mano di tutti.

Antonio... fratelli... Maria...

Fratelli, perdono, perdono, perdono... perdono a tutti!

Maria: perché ti avviliisci tanto?

“Perdono a tutti! Io sono Danilo; prima di salire non potevo non salutarvi per dirvi che tante cose mi dispiacciono. Io perdono tutti, perdonate tutti me.

Devo ora andare nel luogo del riposo, e quando mi sarà possibile tornerò solo in questo Mezzo, a cui ero così affezionato.

Come è duro il distacco! Come è duro il distacco!

Vi voglio parlare fino a che me lo concederanno, perché sono in mezzo alle mie Guide, che mi trattengono. Il mio trapasso è giunto come una mancanza di sensi, avvenuta prima da *una leggera nebbia che era trasparente, una nebbia così leggera e fioca che mi veniva incontro*. Dopo di che ho sentito paralizzarmi le gambe, poi il corpo, infine le braccia e la punta delle dita. Il collo era rigido, la bocca era fortemente chiusa, solo gli occhi potevano vedere piano piano, sempre con la stessa luce di quella nebbia che mi veniva incontro, come se fosse lei a guardare per me.

Ho visto le persone care intorno, dopo di che non ho sentito più nessun rumore: gli orecchi erano completamente persi, ed il cuore, quando si è fermato, ho sentito un ghiaccio che era enorme. Contemporaneamente io mi sono distaccato da questo corpo e mi sono alzato a fatica, e le mie Guide, le anime più care, erano lì che mi aiutavano ad uscire ed abbandonare questo corpo terreno.

Poi mi sono alzato, sempre sorretto dalle mie Guide. Ho potuto vedere dal di sopra del letto, quel corpo mio ed i miei affezionati parenti. Dopo di che mi sono rivolto ed ho potuto vedere il volto delle mie Guide, che erano piene di Luce, luminosissime, ed ho potuto vedere il luogo dove io dovrò andare a riposarmi, l'ho potuto vedere così: non è un posto brutto, è un

posto dove non c'è buio e nemmeno tanta luce, poiché i luoghi del riposo hanno bisogno di una luce che non sia esageratamente forte o accecante.

Ma prima di salire, ho chiesto alle mie Guide ed alla Luce divina, il permesso di potermi venire a presentare qui in mezzo a voi, per chiedervi perdono e per perdonarvi tutti, affinché il mio trapasso sia più leggero. Ho messo una pietra sopra, come si suol dire nel linguaggio umano.

Io ho amato questo Mezzo, avevo capito che era un'anima pura e molto... e basta, non posso dirlo. Ecco che io desidero abbracciarvi ad uno ad uno, la Rosanna e tutti voi ad uno ad uno, e tutti quelli che parleranno di me. Presto, dopo il mio riposo farò vita astrale; penso di aiutare questo gruppo perché io ci stavo bene in vita e voglio continuare, poiché vedo che qui posso avere dei mezzi evolutivi.

Figlia mia, unitevi con la mente; ora capisco cosa volevano dire prima, quando anch'io venivo qui. Voglio stare con voi per aiutarvi tutti: voi aiutate me. Ricordatemi nei momenti migliori, e questo Mezzo lo abbraccio, e chiedo perdono a tutti. Perdonatemi, perdonatemi!

Desidero che lui abbia dei piccoli ramoscelli di rose del mio giardino, che lui ci teneva tanto! Le rose che nasceranno, almeno in parte – l'ultima grazia che io vi chiedo – desidero che siano qui, in questa stanza in ricordo di me. Non sono stato perfetto, per questo vi chiedo perdono, però la mia ricerca sulla terra è anche stata, nel tempo, evolutiva.

Promettetemi questo, fratelli miei: prima di andarmene vorrei risentire il calore della vostra mano, come il segno che un amico dà all'altro amico. Io ve la chiedo da fratello a fratello, datemi!

Perdono e grazie... perdono e grazie... perdono e grazie... [così continua nei confronti di tutti i presenti che vanno a porgergli la mano, e contemporaneamente piange]

Perdono alla mia compagna, alla mia bambina. Perdono a tutti quelli che mi hanno amato. Dite a mio fratello che l'evoluzione si trova con la bontà, non con l'odio! Abbracciate mia cognata, che mi ha tanto amato; ed un abbraccio forte a mio fratello ed alla mia bambina. Oh, e quella cara vecchia... perdono a tutti!

Io vi regalo le mie lacrime. Non potendovi dare di più vi lascio il mio amore. Abbracciate, abbracciate tutti, e pace, pace, pace, pace... pace a tutti! Pace a tutti! Come vorrei potervi stare più vicino!

Ecco, bisognerebbe sempre nascere due volte insieme...

Devo andare... peccato! Siete nel giusto... siete nel giusto! Peccato! Peccato! Peccato! Non so quanto tempo ci vorrà... *già non lo misuro ora!*"

IL MAESTRO

IL TERZO OCCHIO È SOLAMENTE L'ANIMA!

IL MAESTRO

Sommario: necessità di vivere l'armonia durante le riunioni – Il Mezzo, quando non c'è armonia ne risente e va protetto – Bisogna parlare dei messaggi e distribuirli – Il magnetismo terrestre – La posizione verticale dell'uomo è in devozione a Dio, per adorare Dio essendone figlio – *Il pensiero non è astratto* – La mente è una parte dell'anima, vaga nell'infinito e può raggiungere Dio – *Il serbatoio cosmico: tutto si scioglierà quando arriveremo a Dio* – Forza e divinità del pensiero: come si forma ed agisce, come rimane – Le cellule trasparenti che formano il pensiero – La mente non è nel piano terreno ma in quello astrale divino – Divulghiamo la Parola – *Forza della nostra parola.*

La pace sia con voi.

Cari figli, riuniti così con le menti, vi vedo abbastanza preparati, vi vedo abbastanza pieni di entusiasmo interiore.

Io vi dico che non avvenga più come nell'ultima vostra riunione, così piena di confusione e di negatività. Ci sono voluti non pochi sforzi da parte delle Guide per mantenere un certo limitato equilibrio, che era sparso, sperduto. Anche il Mezzo ha dovuto soffrire enormemente perché su di lui sono ricadute tutte le negatività che erano state portate in quell'ora.

Fratelli, fate bene a dire che lo dovete proteggere, perché ci deve essere una regola in queste vostre riunioni, così care anche al Mio cuore! Ci sia dell'armonia viva, dell'armonia che solidifichi le vostre menti e le vostre anime.

Certo, lo dovete proteggere, e di questo vi ringraziamo Io ed altri ancora, perché lui, in determinati momenti, nel suo amore, diventa debole e la debolezza a volte rovina tutto e può portare anche del male a voi, perché in quella sera, ognuno di voi non ha goduto.

Allora lasciate che altri figli nuovi, che desiderano venire qui non per curiosità, abbiano serate diverse da queste. Non fate troppi mescolii.

Ci sono molti da aiutare, molti da salvare, perciò parlate e distribuite questi messaggi che vi vengono dati, affinché la parola di Dio non rimanga nascosta, non rimanga chiusa in un cassetto, come a volte voi dite.

Questo vostro Fratello ha subito delle emozioni fortissime e non pochi gli siamo stati intorno per consolarlo, anche, perché il suo morale era terribilmente confuso ed avvilito. Inoltre, stando fermo più tempo di quanto non è il previsto, lui soffre maggiormente, perché ad ogni influsso è come una pila che si carica e deve in quei determinati momenti trovare la sua espansione: è nato per questo. Perciò, serate come quella, portano maggiormente ad uno squilibrio e lo danneggiano interiormente.

Il punto di riferimento di questo luogo a Me caro e che considero sacro, attrae voi tutti per un forte magnetismo che vi chiama e vi porta qui e vi accompagna, perché questo deve essere.

Cos'è il magnetismo, quest'attrazione che voi sentite? L'attrazione interiore che voi sentite, non è del corpo, ma è dell'anima. Vi devo spiegare questi due punti ben precisi.

L'attrazione terrestre, non è completa [sull'intero corpo] come voi potete pensare, ma

non tutti. Noi siamo qui per attrazione terrestre, sì, certo, è vero, ma allora dovrete essere tutti a giacere, mentre invece siete in verticale, poiché la vostra dimensione è molto più alta che larga. Che cosa avviene allora? Che ognuno di voi occupa, per l'attrazione terrestre, solo il posto di quanto sono larghe le piante dei suoi piedi. State diritti, perché mentre la parte della pianta dei vostri piedi vi tiene su questo pianeta, l'altra parte, rimane quasi libera, staccata da questa grande calamita terrestre, e tutto il resto del vostro corpo può agire più liberamente dei vostri piedi.

E ogni parte di voi esplode, si esalta, si innalza e sta diritta. Perché? In devozione a Dio, in devozione a Colui che vi ha dato la vita e vi ha creato. In questa posizione voi potete adorare Chi vi ha dato l'esistenza. Ecco perché se l'attrazione terrestre può essere tanto forte, ma non potrà mai comprendere il vostro corpo interamente, a meno che non vi sdriate a terra. Allora, questa attrazione che esce e si spande dalle vostre piante, prende quella parte limitata, precisa, da potervi tenere sdraiati. Se voi vi rialzate, con molta facilità tutto ritorna esattamente in basso, poiché ogni parte del vostro corpo deve essere libera, in adorazione sempre verso l'Alto.

Nello stesso sistema e nella stessa maniera, sono costruite, sono state create il resto delle cose. Tutta la creazione ha lo stesso simbolo, lo stesso modo di vivere e di essere, come sono gli alberi, le piante, i fiori, gli uccelli e tutto il resto. *Questa grande attrazione, come voi la chiamate, è solamente parziale, prende solo quella parte necessaria da poter usufruire, il resto rimane libero perché deve essere innalzato, deve essere in piedi, a contatto con l'altra dimensione, a contatto completo in Alto, verso l'adorazione.*

Non può, l'essere umano, camminare carponi, perché ciò non sarebbe giusto, in quanto voi, siete veramente i figli di Dio. *Il figlio di Dio non può essere altrimenti, ma deve stare in piedi, come in piedi è la sua personalità, come in piedi è la sua ragione, il suo modo di essere, di parlare e di tutto; poi verrò anche a questo.*

Ecco perché ognuno di voi trova il suo giusto equilibrio: perciò pensate che su questa base terrena voi occupate solamente il posto di quanto sono larghe le vostre scarpe; pensate un po' quanto tutto questo è meraviglioso! Non solamente avete la possibilità di espandere la vostra intelligenza, ma avete anche quella che il vostro corpo può agire; *e mentre i vostri piedi sono attaccati a questa nuda terra, tutto il resto del vostro corpo è proteso verso l'Alto per essere più vicino a Dio.* Tutto questo vi è stato dato. Siccome nessuno di voi ci ha mai pensato, siccome nessuno di voi forse ha mai compreso e ragionato, ecco il perché.

Nessuno di voi deve essere umiliato, neanche davanti a Chi gli ha dato la vita, a meno che ognuno di voi non lo debba accettare o cercare scegliendolo direttamente come suo karma. Questa è la prima parte. L'altra parte indipendente della vostra natura divina, è il pensiero.

Vi è stato insegnato anche a scuola che il pensiero è astratto, che il pensiero non ha corpo, che il pensiero non si può né vedere e né giustificare nel parlare.

Io vi dico, cari fratelli divini, il pensiero... mentre il vostro corpo è legato a questa terra, la mente vi è stata data in alto e non nei vostri piedi. Perché? La mente doveva essere in alto, come paragone, come esempio divino, perché questa vostra mente è come se fosse chiusa in un ciclo, è come se fosse chiusa in un'urna sacra, e non poteva essere in basso nel vostro corpo, ma doveva essere esaltata come in un tempio, tant'è vero che ognuno di voi è come un piccolo tempio che tiene gelosamente chiuso il suo pensiero.

Ma cosa avviene di tanto meraviglioso e di tanto bello? Voi dite che il vostro corpo è terreno, certo, che verrà distrutto, certo, ed ogni cellula ancora vagante si dissolverà nell'aria e

riprenderà il suo posto nell'universo. Ma la vostra mente, che non è attaccata a questa terra, *la mente che voi considerate astratta, la vostra mente che voi considerate come un qualcosa che non si sa spiegare... ma la vostra mente è solo parte dell'anima!*

Come nascono i vostri discorsi ed i vostri pensieri? Le vostre menti, il vostro pensiero che in questo attimo può pensare, scaturiscono dal nulla nell'universo. Ne prendono delle cellule così trasparenti come tanti piccoli fili che vengono radunati insieme a formare un pensiero, a formare un discorso. Ma va a svanire? Ma se è astratto, perché allora si comprende, perché non sparisce? Ma se con questo pensiero voi potete scrivere i libri... se questo pensiero vi fa parlare ed ogni parola rimane incisa nel vostro cuore, allora Io vi dico che il pensiero non è astratto! Ma solamente la vostra parte divina, che è la mente, che è parte dell'anima, vaga nello spazio infinito, vaga al di là di ogni confine umano e può raggiungere ed essere sempre e continuamente in contatto con Dio. Materializza i pensieri, perché i pensieri che formano piccole frasi che vengono prese dall'universo e dal nulla formate, queste parole e queste frasi, si concludono, si formano, si materializzano perché rimangono incise nel vostro cuore. La vostra mente non vaga più e non è più nel piano terreno, ma è solamente nel piano astrale divino, ed è per questo che non può lavorare e pensare nel piano terreno, ma solamente lavora, si concretizza, parla, si forma nel piano astrale divino.

Dal nulla, voi che non sapete, materializzate, concretizzate queste vostre parole facendone discorsi. E le parole più belle, rimangono incise nel vostro cuore e nella vostra mente.

Allora, se voi dite che il pensiero è astratto, perché rimane avendo formato delle parole che restano vive, e come, a tanti di voi rimangono così presenti sempre, senza mai disciogliersi? *O quanti mai pensieri, nati nella vostra età piccola e nella vostra giovinezza, vi rimangono così eterni, fino alla fine dei vostri giorni?*

E se ogni vostra azione, ogni vostro pensiero – voi dite – rimangono nel serbatoio cosmico, allora non sono più astratti, ma sono concreti! E se la vostra mente può arrivare a concretizzare, a plasmare, a solidificare ogni vostro discorso, che non potete toccare, ma solo sentire, è perché voi agite in un campo astrale continuamente, pur avendo un corpo terreno. Ecco perché allora tutto questo rimane.

Quindi ricordatevi che nulla si distrugge, ed ogni vostra parola, siccome vi è stato detto che non verrà mai perduta, allora nemmeno questa è astratta, ma rimane viva!

Tutto si scioglierà nell'attimo presente in cui voi prenderete forma divina. Tutte le vostre vite passate, tutte le vostre parole, si scioglieranno come fa la nebbia al sole, e tutto ritornerà vivo nell'universo e tutto sarà dimenticato, ma solo nell'attimo in cui voi arriverete divinamente a Lui e ne riprenderete la forma lucente. Tutte le vite passate, i vostri ricordi, il vostro karma, i vostri pensieri, le cose vostre più brutte, verranno disperse e disciolte, e cosa rimarrà in voi? Solo quella Luce divina!

Cari figli, Io vi dico che se ogni vostra parola sarà pesata, allora non è astratta, ma è viva; non è astratta, ma rimane integra! E se la vostra mente ed il vostro pensiero, si possono staccare continuamente dal vostro corpo per attingere dall'universo intero questo plasma di vita, e prendere di questi fili così trasparenti, fino a formarne parole vive, questa è vita divina!

Io lascio a voi questa meditazione, lascio a voi queste conclusioni, queste bellissime meditazioni. *Divulgate la Parola, non vi vergognate a dire dove venite e non vi vergognate a*

dire chi siete. Voi siete segnati. E se la Parola si fa Luce, in voi sia Luce.

Se la parola uccide, vedrete che non può essere astratta. Allontanatela!... ma formulate allora voi, nel vostro vagare, nella vostra mente pura, solamente espressioni d'amore, espressioni nuove, espressioni vive!

Dovrei ricordare fra gli assenti, una sorellina che soffre: Io le sono vicino e l'aiuto nella sua sofferenza. Anche dei fratelli cari a cui vorrei mandare il Mio saluto: al fratello Raoul ed a quelle tanto sì pure sorelle! Mandate loro il Mio saluto e la Mia benedizione e dite loro che non li abbandonano mai, diteglielo! Anzi, potete spedire loro questa vostra registrazione. Sono tanto belli! Sono come tre piccoli scalini che si innalzano verso il cielo!

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: il magnetismo, cosa è e da dove proviene – La posizione eretta – L'energia che riceviamo si forma e si ferma in maggior parte nella testa e funziona da filtro – Il respiro ed il ricambio delle nostre cellule – La circolazione del sangue – La serpe e cosa simboleggia – Il centro della terra: come è e cosa c'è – La terra è una calamita – *L'equilibrio della terra* – Perché la luna è un pianeta morto – Il sole – I pianeti intorno a noi: loro funzione – Inquinamento terreno – L'uomo distrugge la terra: e lo sa fare bene – Esseri terreni: se sentono il magnetismo tra anime pronte alla fusione e quando questa può avvenire – Due frasi del Padre Nostro – Effetto di un campo magnetico esterno per curare le persone – L'OM è presente nei nastri incisi.

La pace sia con voi.

Siate benedetti; è una serata particolare, cosa posso aggiungere di più di quanto non sia stato detto? Eccomi qui a voi, presente sempre per darvi la mia parola, i miei consigli. Parlate pure.

Paolo: volevo un chiarimento su alcune parole del Maestro, per quanto riguarda il magnetismo e la necessità della nostra posizione eretta. Sappiamo anche che noi riceviamo energia dall'alto, quindi quella che penetra in noi dalla testa va verso il basso; come si rapporta con questa energia che dal basso spinge verso l'alto?

“È tutta una funzione: quello che ricevi dall'alto non è altro che energia che si forma solamente nella parte della testa e del corpo, perché essendo energia non si può manifestare nella materia in quanto agisce solamente sulla circolazione del sangue, purificando alcune cellule necessarie per la vita del corpo; ma *la maggior parte dell'energia che ricevi si forma e si ferma nella testa, perché essa è un piccolo involucro, un piccolo tempio sacro che deve*

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI

sempre rimanere pulito, a meno che non sia profanato proprio da voi stessi.

L'energia che ricevi fa solamente da filtro per purificare il tuo corpo, la tua persona: entra, circola ed esce. Se pensi a come circola il tuo sangue, per lo stesso verso del tuo corpo, l'energia segue lo stesso ritmo e la stessa velocità: entra ed esce, entra ed esce.

Il respiro, forse, non fa parte anche di questa purificazione? Ma perché voi respirate? Se qualcuno se lo è domandato, dice che è per vivere, ma non basta. Certo se non si respira si muore, ma il respiro è solamente il ricambio totale di ogni vostra cellula, di tutte quelle piccole molecole che muoiono e rimangono ferme. Ecco che allora, spinte dalla velocità di entrata e di uscita del vostro respiro si rigenerano, ed ogni cellula pulita torna rinnovata al proprio posto.

Questo avviene ad ogni velocità del vostro respiro. Quindi il respiro non è soltanto prendere dell'aria, ma serve per darvi la vita. Se esso non ci fosse il vostro invecchiamento sarebbe un nulla [cioè velocissimo], come tanti piccoli insetti o altre cose che nascono e dopo pochi attimi muoiono; e così questo sarebbe per il corpo umano.

Quello che si riceve dall'alto è un'espressione necessaria di sviluppo mentale e sviluppo di crescita del corpo, che senza respiro certamente non ci sarebbe. Ecco perché molti Maestri riescono a vivere anche senza mangiare, ma perché il loro nutrimento maggiore è il plasma. Lo respirano perché esso rinnova continuamente le vostre cellule, e non ha niente a che fare con l'attrazione terrestre. Questa fa parte della natura del vostro corpo, ma non certo di quello che può essere la vostra anima o il vostro spirito o la vostra mente.

Per quanto riguarda l'energia che viene dal basso, nessun flusso viene dal basso, nessuno ti ha parlato di flussi che vengono dal basso, i piedi hanno solamente la funzione di avere l'attrazione su questa terra, altrimenti voleresti via, questo è stato spiegato, penso, abbastanza chiaramente. Se qualcuno di voi non l'ha capito, rinnovi la domanda.”

Paolo: quest'energia che noi assorbiamo dall'alto, che entra ed esce, in quali condizioni di qualità esce rispetto a quando entra?

“Entra pura ed esce la parte impura. Quando tu aspiri, prendi la pulizia di quello che è il plasma dell'universo, ma quando rigetti quest'aria escono solamente tutte le scorie del tuo corpo, di quelle cellule morte che vengono completamente e continuamente rinnovate. Non vedi forse la funzione che ha il sangue nelle tue vene? La stessa funzione ha il tuo respiro, parlate pure.”

Licia: scusa, Luigi, allora parlando di forza di gravità questa ha un'azione solamente sulle piante dei piedi!

“Su tutto il tuo corpo può gravare, ma è come un liquido che hai solamente nelle piante dei piedi; però il Maestro ha anche detto che quando l'essere umano si mette sdraiato, questo fluido agisce su tutta la parte che è a contatto dell'umana terra. Capito? Ha questa funzione, così trasparente, non visibile certamente all'occhio umano. Agisce su tutto il corpo, ma solamente, questo liquido che vi fa da attrazione terrena, si sposta di continuo secondo le posizioni in cui vi mettete.

Ma la vostra creazione è stata concepita per essere in alto, non in basso. In basso, voi vedete, sono le bestie, come la serpe, destinata ad essere schiacciata. La serpe ha la funzione di strisciare perché è una funzione negativa su questa sfera terrena. Così non poteva essere dell'uomo: essendo concepito come figlio di Dio doveva essere eretto, anche se deve soffrire,

anche se deve avere una funzione karmica su questo vostro pianeta terreno. Però essendo voi immagine divina, lo stare eretti vi è dato come dono. *Dio lo ha dato alle piante, perché non darlo all'uomo?* Se c'è qualcosa che non avete capito rifate la domanda.”

Adelina: perché le serpi devono strisciare? Rispetto agli altri animali, qual è il motivo?

“Forse per rispetto di una leggenda secondo la quale ha portato il male, ha portato la negatività: è come un simbolo. Tutto quello che è negativo striscia, non certamente l'essere umano! Non può strisciare! Striscia soltanto quello che di cattivo è in lui, perché non si innalza, ma rimane allo stato attuale visibile del corpo, rimane eretto, anche se poi strisciano i suoi pentimenti, i suoi peccati, tutte le sue brutte azioni. Quando ognuno di voi si sente colpito a morte da un dolore per aver causato, con delle frasi o delle parole, del male agli altri, il dolore che sente interiormente è come se lo sentisse basso: in quell'attimo striscia di vergogna e di pentimento. Però non gli è stata data l'umiliazione di strisciare, a meno che non l'abbia scelta come causa karmica. Parlate pure.”

Antonio: *Luigi, il magnetismo di cui ci è stato parlato, cioè la gravità, proviene dal centro della terra? Ed il centro della terra, è pieno o vuoto? Come è possibile che gli atomi possano rimanere al centro se la terra gira? Qual è l'origine di questo flusso magnetico?*

“Questo flusso magnetico è stato creato così com'è. Se tu prendi una calamita, puoi vedere il suo effetto. Questo flusso magnetico è dentro la terra, che è piena e bolle ed ha vita, una vita diversa.

C'è il fuoco, c'è l'acqua, c'è il petrolio, c'è il piombo, c'è l'oro, c'è il ferro, c'è il mercurio... *ci sono tutte quelle sostanze chimiche necessarie a rendere questa terra una calamita, una calamita adattata alla pelle e alle ossa del corpo e ad ogni componente che esiste.*

Se tu lasci qualsiasi oggetto, cade, perché è stato fatto con materiali terrestri. Perciò se tu formi un martello, una lancia o qualsiasi altra cosa, non puoi dire che è un martello, no, è solamente un componente della terra e la gravità ce l'ha di per sé. Ma l'essere umano è composto in modo tale da sentire questa attrazione della terra. *E come fa la terra a stare in equilibrio? Girando.*

Se tu riempi un secchio di acqua e lo giri vertiginosamente, vedrai che l'acqua non cade, ma rimane in perfetto equilibrio dentro il suo secchio.

Allora, mentre questo pianeta ha la funzione necessaria per avere il suo magnetismo, questa potenza per poter tenere l'essere umano attaccato a sé, a sua volta essa ha bisogno di mantenere un equilibrio girando: sono tutti componenti che si fondono ognuno nell'altro.

Se il centro della terra ha l'acqua e tutti gli altri componenti, questi, sono necessari per la superficie della terra. Esiste il fuoco, esistono i vulcani e tutto è necessario perché la terra possa avere le caratteristiche necessarie alla vita del corpo umano.

A sua volta la terra, come potrebbe mantenere il proprio equilibrio, se non girando? Tutto cadrebbe e si perderebbe l'equilibrio necessario a questa vita; sarebbe un pianeta morto che girerebbe e si perderebbe, perché un pianeta che non ha equilibrio è un pianeta morto.

Io prendo un pianeta dove non c'è vita, ma se gli do il suo giusto equilibrio, allora la vita può rinascere perché si ricompone... [il nastro gira] ... che fa vivere. Hai compreso?”

Antonio: sì, ho compreso Luigi, ti ringrazio. Sulla luna l'uomo ha terminato mantenendo

a fatica l'equilibrio, ed è un mondo morto. Come mai si è fermato? Rimane sempre dalla stessa parte, non gira, ha perso l'equilibrio ed è tutto danneggiato. *Cosa è successo sulla luna, anche se molti non gli danno importanza?*

“È successo che questo pianeta si è autodistrutto. Non era più necessario, non aveva più ragione di essere. Ha però cambiato la sua funzione mandando i suoi raggi, le sue vibrazioni sulla terra; prende energie e le manda sulla terra. Perché?”

La terra ha un'attrazione sua particolare e gira per mantenere il suo equilibrio, ma ha necessità dell'aria che voi respirate, delle piogge e del vento, e da qui il bisogno di altri pianeti che spingano verso la terra tutti quei componenti che devono esserle utili.

Perché il sole, tanto lontano, manda i suoi raggi sulla terra e non altrove? Perché per la creazione, che è talmente perfetta, c'è bisogno del sole in quei determinati momenti. Allora *il sole ha la funzione di mandare i suoi raggi sulla terra, mentre la luna, che fa anche da filtro, manda a noi sulla terra l'ossigeno necessario, come fanno altri pianeti.*

Non credere che l'ossigeno venga solamente dalla luna, viene da molto lontano. Ogni pianeta lo spinge verso di noi continuamente e diventa sempre più puro, fino a raggiungere l'equilibrio necessario per la nostra respirazione. Tutto è un ciclo, come le lancette di un orologio: una sola rotella non ti potrebbe mai dare l'ora, ma se ne metti tante insieme ti segnano il tempo. Ognuna gira in un movimento necessario per dare il ritmo giusto all'altra, e via, affinché le lancette girino nella giusta maniera. Se non avete compreso rifate la domanda.”

Licia: allora, Luigi, pur avendo compreso questo meccanismo meraviglioso, viene detto che si accumula tanta aria cattiva di inquinamento nell'etere che ci avvolge. Dovremmo però beneficiare di questi interventi esterni.

“Le piante stesse contribuiscono a ciò, ma *molte cose sono volute dall'uomo, che ne subirà tutte le conseguenze affinché possa comprendere, una buona volta, che non si può abusare, non si può rompere l'equilibrio di un ciclo così perfetto che Dio ha creato.*

Ma l'uomo tutto distrugge. Con la bomba atomica, non distrugge forse l'equilibrio di tutta la terra? Basta l'universo a purificarla? Certo che basta, ma quello che l'uomo può fare ora in un attimo, richiederà dopo cento anni: l'uomo sa di struggere bene.”

Virginia: in riferimento alla fusione, all'unione delle anime, questo avviene solo a livelli evolutivi alti o può accadere anche in quelli più bassi?

“Le anime non si possono fondere se non sono altamente e spiritualmente evolute.”

Antonio: negli esseri terreni, è sentito questo richiamo, questo magnetismo tra anime pronte alla fusione? E si sente anche a livello più basso spiritualmente o solo ad un certo livello?

“Si sente nel senso umano. Quando trovi una persona che ti affascina, che ti attrae spiritualmente ed alla quale senti di volere un gran bene, e non ti sai rendere conto del perché di questo sentimento, verso un fratello o una sorella che sia, è perché interiormente c'è una simpatia di sentimento evolutivo già arrivato.

Questo sentimento si può provare anche nel campo umano, ma non può certo esserci fusione. Inoltre, anche per piani inferiori, due esseri che hanno il solito livello di evoluzione, possono provare ugualmente simpatia ed attrazione, ma non potranno mai fondersi. *Due anime si fondono soltanto quando sono completamente evolute.*

Se però due sposi, riescono a vivere una vita pura, senza sciuparne l'armonia con la sessualità e si amano fortemente, allora non sono più uniti come corpo, ma come anima. Qui sta la differenza. Poi non ci si può confondere con l'aspetto esteriore, questo non lo voglio trattare, vi parlo solamente di simpatia di evoluzione."

Antonio: Luigi, mi puoi spiegare la frase del Padre Nostro che dice: *rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori*. Quando li rimettiamo noi questi debiti?

"Ogni giorno, ogni attimo che passa, il male che tu fai, lo ricevi. Le sofferenze che provi sulla terra, possono essere dovute a difetti che hai avuto verso altre persone, e perciò ne paghi le conseguenze.

Gesù, così puro, così giusto, ha detto solamente: "Dammi ciò che Io offro." Quindi, se fai del bene, avrai del bene. "Rimetti a noi, quello che dobbiamo rimettere ai nostri debitori." "Perdona, e ti sarà perdonato!" Ma se fai del male, lo dovrai ripagare per la tua evoluzione."

Antonio: ed il "*non ci indurre in tentazione*", cosa significa? Come può il Padre indurci in tentazione, se è per noi una protezione?

"Vuol dire, fai in maniera che io non cada in tentazione. È una richiesta di aiuto, di protezione: può accadere per esempio, che degli amici possano coinvolgerci nel male.

Siccome ognuno di voi ha le proprie Guide, ha Dio, a loro si rivolge e chiede protezione. È l'equivalente della frase del Padre Nostro."

Luciano: un campo magnetico esterno, generato da una sorgente elettrica, può ristabilire l'equilibrio in una persona, cioè anche ripulirla da certe negatività?

"Hai risposto da te, cioè da certe negatività la puoi ripulire. *Ma ricordati soprattutto della preghiera, soprattutto con la preghiera. Non ho mai visto la scienza fare miracoli*. La scienza può avere fatto delle scoperte, ma non ha mai fatto miracoli, mentre il miracolo, a volte, ha fatto scienza!"

Luciano: ma un campo magnetico come quello detto prima, può alleviare un dolore dovuto a induzioni negative?

"Si tratta di vibrazioni, non si fa altro che esaltare, rafforzare, delle vibrazioni che il corpo umano continuamente sente, perché ognuno di voi, dai pori della sua pelle e da ogni parte del suo corpo, emana vibrazioni, scariche elettriche; se questa persona agisce male, si indebolisce, si ammala. Per farle ritrovare l'equilibrio non si fa altro che rafforzare queste scariche elettriche.

Quando una persona ha un attacco di cuore, molte volte può essergli ridata la vita con le scariche elettriche. Così è possibile rafforzare ciò che il suo corpo già riceveva poco.

Quanti esseri umani, prendendo in mano una lampadina, la accendono? Pensate quindi all'energia che un essere umano ha!"

Luciano: allora, posso costruire un apparecchio di questo genere?

"Scientificamente lo puoi fare, ma rammentati che puoi guarire soltanto le cose semplici, puoi guarire anche dei mali che possono essere un po' più alterati... per il resto, il miracolo non c'è! La scarica elettrica non potrà mai sostituire il plasma come tanti guaritori danno."

Miro: durante il riascolto dei nastri, quando parlate tu o il Maestro, nei momenti di pausa, si sente un rumore che aumenta. Questo non accade se il nastro è inciso da noi, è fuori da questa stanza. Quel rumore, è dovuto all'energia che si accumula in questa stanza?

“Ma certo, ma certo! È l'energia! Se non ci fosse questa, tutto sarebbe inutile!
OM... OM... OM ... hai compreso? Era l'OM, era l'OM che c'è sempre!”

“Siate benedetti tutti, tutti, tutti...!”

IL BAMBINO

SFOGLIARE LE MARGHERITE

Nel mio giardino io pianto margherite
e poi le colgo ad una ad una e
sfogliandole,
mi domando se sarò felice.

Oh, fragile risposta
di una margherita così accorta,
che deve dare a me la mia risposta!

E mentre io penso
se l'ultima foglia mi dirà se son felice,
la margherita soffre
e lei rimane tanto infelice.

E così è la vostra vita,
che d'ogni attimo che passa,
voi la sfogliate appena appena,
un attimo ancora, un minuto ancora e
poi...
un'ora poi.

Vi domandate: “Che sarà la vita allora?”
Vi sembrerà felice o tanta tristezza
vi invaderà ancora?

Anime belle, venute da lontano,
Dio vi tiene per la mano,
e non fate come quello che sfogliava la
margherita
per saper se era felice.

Fate del male a quella
e voi vi rendete infelici.

Basta alzare gli occhi al Cielo,
e se qualcosa voi dovete sfogliare,
sfogliate le vostre azioni o i vostri pensieri
ancora;
e se una voce sentite poi, pentiti qualche
volta,
ma un sorriso si aggiunge allora
e tutto ritorna felice in quella piccola ora.

Nulla poteva essere tanto più bello
di saper se amo di più o meno il mio
fratello.

Non ho bisogno allor di sfogliare una
margherita,
interrogo il mio cuore
e guardandolo in volto, io sento il suo
dolore.

È bello allora se una carezza giunge poi.
Non ho sfogliato la margherita,
ma accarezzando il suo volto,
una lacrima che gli ho carpita,
la porto alle mie labbra e la bacio allora.

A lui il sorriso giunge
ed io gli ho dato l'amore in quell'ora!

Una piccola candela accesa si consuma,
e nella sua vita,
si domanda se tanto bene avrà fatto nella
vita.

Pur tanto poco è durata,
ma quella sua fiammella così dorata,
ha dato quel che poteva dare,
e quando si è accorta di esser consumata,
non fa più in tempo a domandarsi
a chi la fiamma l'avea donata.

Perciò, se la vostra vita, la trascorrete
ancora
e la trascorrete bene,
non aspettate d'aver finito l'ultima vostra
ora,
ma domandatevi un attimo prima
a chi questa vita, l'avete voi donata.

E pensando un attimo ancora,
la vostra vita l'avete ritrovata.

MAESTRO LUIGI

**IL RESPIRO NON È SOLTANTO PRENDERE
DELL'ARIA, MA SERVE PER DARVI LA VITA.**

IL MAESTRO

Sommario: chiarimento circa le riunioni del plenilunio – Nel giorno del Signore, il plenilunio, aumentano tutte le forze dell'universo – *Le Entità si avvicinano maggiormente alla terra portando la loro forza, che è più possente* – Chi cerca la Parola deve essere fatto venire anche se è un fratello nuovo – Senza la forza delle Guide non giungiamo a nessun traguardo – Il carbone incendiato – Tanti carboni formerebbero una grande fiamma – Siamo pronti noi per ardere e per trasformarci? – Saper scegliere tra il bene ed il male – La scelta e la divisione dei chicchi buoni da quelli meno buoni – Non si può seminare tutto insieme, anche se la gramigna nascerà lo stesso – *Siamo guardati e dobbiamo essere di esempio agli altri.*

La pace sia con voi.

Vi vedo così pochi in quest'ora tanto bella, in quest'ora che è sacra all'Eterno Padre, all'Eterna Luce. Invece di essere più numerosi, siete così pochi, perché? Quali ragioni possono concludersi se le campane sono state suonate?

Perché questa poca sostanza di vibrazione riunita in quest'ora? Nessuno vuole risponderMi in questo?

Maria: diversi fratelli non sono stati avvisati, perché stasera c'era riunione ed erano un po' novizi per questa.

A volte viene fatta confusione. *Nel giorno del Signore, il plenilunio*, dove si rafforzano le energie, si rafforzano tutte le forze dell'universo, dove le Entità si avvicinano sempre di più alla terra per accarezzare e portare la loro forza più forte, molti mancano.

Bisogna farne un discernimento, bisogna riconoscere quelli che ne hanno veramente bisogno da quelli che veramente non ne hanno. Chi sono? Sono quelli che cercano la Parola: loro devono venire. C'è chi invece cerca una parola per formare un dialogo, un contraddittorio con delle proprie idee, ormai formate nel tempo: questi giustamente non possono venire fino a quando questo loro legame interiore costruito, che si è solidificato nella loro mente, non si scioglie. Ma difficilmente si scioglie questo pensiero, per rinnovarsi nell'unica Parola divina; ecco a chi bisogna farne parte.

Qui fu dato il permesso, in un giorno come questo, di partecipare. Non tutti ripeto, ma i più vicini. A quelli che cercano la Parola, non potete voi toglierla. *Allontanando loro, allontanate voi stessi perché fate una differenza.*

Solo in un caso come questo del plenilunio, viene fatta l'eccezione più bella, come d'altra parte è stato fatto fino ad oggi. Nessuno è mai stato brontolato avendo fratelli nuovi; accade solamente nel caso di un fratello che cerca ma non sa cosa cerca. Vorrebbe trovare le soluzioni che non riesce a comprendere nei propri studi, perché è rimasto fermo nella sua ipocrisia e nella sua povertà umana, rimanendo così bloccato da quell'intelligenza arrivata al culmine del suo pensare, dove non può salire oltre.

Non può arrivare a concludere i suoi studi per dire “io sono, io ho fatto tutto da me.” Cerca l’appoggio interiore di altri esseri, ed è bene che lo abbiate accettato al riascolto ed alle vostre conversazioni, anche se il suo dovere, per il momento, è quello di fare l’umile alunno, perché *il tempo non passa mai, la vecchiaia non arriva mai dove tutto è eternamente giovane ed eternamente bello.*

Lui, se vuole accettare questo, si deve sentire il novizio. Da ciò ne trarrà un grande vantaggio, poiché la sua mente sarà illuminata, non dai suoi studi, ma da noi.

Senza la forza che noi vi diamo, lui non può giungere a nessun traguardo, a nessuna evoluzione, a nessuna sensazione nuova, poiché tutto quello che aveva interiormente, se lo è bruciato ed è arrivato al punto in cui è; lui dice “da solo,” ma Io vi dico invece “aiutato dalle sue Guide,” aiutato da quelle forze superiori che spesse volte ha rinnegato; aiutato perché potesse comprendere, come pare che ora voglia fare, ciò che è al di sopra della sua intelligenza.

C’è un’intelligenza maggiore, un’intelligenza che si rinnova, che non si consuma, ma dà quell’eterna forza e quell’eterna sapienza, quell’eterna giovinezza di un sempre nuovo sentire, nuovo comprendere, nuovo, nella sua esperienza.

Per questo non possiamo escludere altri figli che in quest’ora sarebbero qui, volenterosi, sarebbero qui pieni di ansia e di amore, pronti ad ascoltare quella Parola che tanto hanno desiderato e vorrebbero sentire.

È stato dato un taglio: – nessuno – è stato detto. Ma questo penso che non faccia onore a chi vuole portare avanti la Parola che vi è stata donata. Anche i chicchi del sale non sono uguali.

Io paragono e voglio dire che ognuno di voi, ogni essere umano che segue l’eterna sapienza di un sempre nuovo sentire e rinnovarsi, Io lo paragono ad un pezzo di carbone. Se voi lo osservate bene, questo è nero. Se Io lo incendiassi, da solo, la sua piccola forza, il suo piccolo calore, non darebbe grandi significati, poiché da solo il suo calore sarebbe minimo. Ma se però Io incendiassi tutti i pezzi di carbone insieme dentro ad un braciere, la forza e la fiamma sarebbe grande ed unita, da fare riscaldare tanto di più.

Uniti voi daresti un calore unico, uguale nel suo frizzante contenuto. Unito all’altro, fuso all’altro, il vostro calore sarebbe unico, come unica è la luce che questa fiamma spanderebbe; *e all’uscire della fiamma, ci sarebbero come tante piccole lingue che si staccerebbero, tante piccole anime o sensazioni interiori di voi, che si innalzerebbero al cielo, libere nella loro espressione di purezza: non più di dolore della fiamma, ma di purezza nel suo contenuto.*

Questa lingua di fuoco si spanderebbe nell’aria, vibrante, fino a dissolversi ed a ritrovare quel calore divino che si unirebbe alla sua vibrazione. Consumato tutto questo, liberato da questi tanti pezzi di carbone, sporchi, neri, che tingono e fanno tanto del male a chi li tocca, perché ognuno si sporcherebbe le mani solamente a fregarli, il miracolo sarebbe che da questi pezzi tanto scuri, ognuno di voi lasciasse della cenere, non più scura, ma chiara.

Avreste trasformato come per miracolo, quel vostro corpo pieno di integrità impura, nera; la lascereste chiara, cinerea, utile per farne ancora mille usi, molti conosciuti e molti sconosciuti. Così, lasciando le vostre vibrazioni su questa terra, non più scure, ma chiare, perché tramite la vostra sofferenza avete lasciato un’impronta chiara, la vostra vibrazione è ancora lì, utile, per servire ancora.

Ma voi, siete pronti per ardere? Siete pronti per trasformarvi da quello che è carbone duro e sporco in una lingua di fuoco lucente, fino al punto di staccarsi da quella fiamma che

brucia e salire verso l'Alto, e lasciare il vostro calore intorno ad altri simili che si riscaldino della vostra stessa fiamma? *Avete mai compreso qual è l'importanza del vostro essere su questa misera terra? Oppure fate tutto un miscuglio, tanto da non saper scegliere e decidere tra il bene ed il male?*

Quando voi dovete scegliere qualcosa, non forse prima la dividete tra chicchi più buoni e chicchi meno buoni? E prima, felici, vi servite di quelli, lasciando gli altri per ultimi?

Se erano impuri, mischiati insieme, il buon contadino non li può adoprare insieme perché sa che ci sarebbero disaccordi, disarmonia di impurità, ed allora vanno scelti e divisi per farne tanti piccoli gruppi: i migliori ed i peggiori; e prima, felici, ne adoperate i migliori e poi alla fine, degli ultimi ne farete ancora una scelta.

Non potete dire di mettere tutto insieme per vedere quello che succede! Non potete dire che quello ha lo stesso diritto dell'altro! Se li abbiamo raccolti insieme, non potete dire di tenerli insieme! Dovete scegliere i migliori dai peggiori, non potete voi seminare tutto insieme. E nonostante tutto, la gramigna nasce già ugualmente. Figuriamoci se ne faceste un pastone unico!

Avete un grosso compito sulla terra, un compito che è prima di tutto saper riconoscere il bene dal male; un compito che deve essere forte, non debole, forte; avete il compito di dare voi stessi i consigli, gli esempi. Di voi tutto è guardato, anche il vostro camminare. Chi vi potrebbe mai seguire? Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Io vi abbraccio ugualmente e vi do la Mia benedizione.

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: il plasma vitale: energia pura, fili trasparenti e dorati dell'universo – L'energia della mente, così veloce, più veloce del suono, più veloce del lampo, più veloce di tutto! – Il pensiero non è astratto – *La formazione del pensiero* – Il serbatoio cosmico – Cosa accade quando abbiamo dei vuoti di memoria – Saper distinguere il bene dal male – La gramigna – *Nei giorni di plenilunio le forze positive stringono di più la terra come un anello: è un dono per tutti coloro che cercano la verità* – *Le azioni negative si pagano subito* – Le luci che pulsano sono un premio – Riunirsi per il plenilunio è un dovere – La terra esisterà anche dopo che tutti saremo tornati a Dio.

La Luce sia con voi, Luigi vi saluta.

Non mi tratterrò a lungo. Eccomi qui da voi come sempre; parlate pure.

Miro: nell'ultimo incontro, spiegandoci la forza del nostro pensiero che va ad attingere fili trasparenti dall'universo, per formare le parole, questi, li chiamasti anche *plasma vitale*. Ci puoi chiarire?

“Per formare le parole? *Il plasma è quella materia che è in voi, se così si vuole chiamare, ma non la chiamerei materia, la chiamerei energia pura. Il plasma, che è necessario per la vostra vita, per il mantenimento della vostra giovinezza o meglio dire della vostra vitalità, controllato in ogni parte del vostro essere, vi rende vivi.*

Se per plasma tu intendi come guarigione quello che dai agli altri, allora intendi quella forza vitale che ti appartiene: in un atto d'amore ne fai dono ad un'altra persona. *Per i fili che tu intendi, è il pensiero che chiama, si concentra nel richiamare nuova forza affinché venga sostituita e ricompensata, in parte, per quella che tu dai. È questo che volevi dire?”*

Miro: non propriamente. Nell'ultimo incontro, spiegandoci la forza del nostro pensiero ci dicesti che mentre esso va nello spazio a fornirsi delle indicazioni necessarie, lo chiamasti plasma vitale.

“Tu mi parlavi di fili... ti dirò che il plasma vitale, certo, è questo. Forma il pensiero, si forma in parola. Il pensiero – attento a non fare confusione – mentre tu qui pensi, non si ferma alla lunghezza del tuo naso, ma vaga così enormemente lontano e va a rifornirsi, a carpire, la formazione del pensiero...”

Da te parte l'energia della mente, così veloce, più veloce del suono, più veloce del lampo, più veloce di tutto! Non esiste una velocità tale. E nell'etere puro, tu assorbi questi fili dorati per formarne un pensiero e lo plasmì, e lo rendi, non più astratto, ma lo concretizzi, lo rendi solido, solido nella maniera astratta, perché mentre il tuo corpo vive sulla terra, la testa, che è il tempio di Dio, vaga e torna a Lui, ne prende le parti essenziali per formare un discorso.

Fu detto che il pensiero non è astratto, ma si sincronizza, si plasma e rimane fino ad incidersi nel vostro cuore e nel serbatoio cosmico. Se allora ogni vostro pensiero non finisce ma rimane impresso, vivo, non è più astratto! Non è più astratto là dove passa i confini dell'energia umana; è astratto terrenamente, ma non nel mondo astrale, poiché i pensieri tu li formi nel momento e nel piano astrale. Tu ne carisci tutti quei fili necessari per formare un discorso: questo fu un modo di dire, come tessere, come fare una maglia. Tu in quell'attimo prendi tutte le particelle necessarie per formare un discorso e lo solidifichi. Non è più astratto perché questo pensiero, questa frase, rimane in te, nel tuo cuore, rimane nella tua mente terrena, ma lo hai costruito nel campo astrale.

Solo essendo uomo divino, puoi arrivare a fare questo; cosa che molti non conoscono e che forse per la prima volta vi è stata donata, vi è stata detta.

Dal momento che voi avete compreso, vi è stata spiegata questa nuova scintilla che si è sprigionata, e compresa nella vostra mente, la vostra mente si allarga; è facile allora intuire il resto di ogni conseguenza. È questo che volevi dire? (sì)”

Maria: quando abbiamo dei vuoti di memoria, proprio nel momento in cui non riusciamo a formulare il pensiero, che cosa accade?

“Ci sono due casi ben distinti. Si può essere immedesimati nel campo materiale, ed allora si stacca come una scintilla, si separa dalla mente, che in quel momento è soltanto umana e non vi può allora vivere la scintilla divina: si stacca e rimane solamente terrena. La

mente terrena, non può più afferrare quella parte che viene dall'Alto, perché per sua volontà il pensiero è ancorato, attaccato alla terra. In quell'attimo, prova dei vuoti di memoria perché senza questa energia della mente divina, non può, la mente terrena, né intendere né volere. Ecco che si verifica il vuoto di memoria: questo è il primo caso.

L'altro caso è l'opposto. La mente si immedesima completamente, si lascia trasportare dal pensiero, dalla vibrazione divina. Allora si stacca dalla mente, dalla terra e vaga in Alto lasciando quasi in balia di se stesso il proprio corpo. Ecco che subisce il vuoto di memoria, nel senso opposto al primo."

Paolo: secondo te, quali sono i nostri più grossi ostacoli?

"Sono le prime Parole del Maestro: saper riconoscere il bene dal male; saperle scegliere, dividerle, purificarle come tante cose preziose, farne tanti monticini e tante spartizioni. Nel campo vostro è saper scegliere i fratelli, tirarli avanti. Tuttavia avrete delle infiltrazioni ed è per questo che vi è stato detto che la gramigna nasce già da sola: non c'è bisogno che voi la portiate. Però avvengono molti miracoli.

In che campo allora bisogna agire? Se questi esseri vengono per curiosità o per imparare, perché la loro mente, arrivata ad un determinato punto non va oltre, allora va alla ricerca di altre menti e come una larva ne capta ogni piccolo significato. Sta a voi sapervi difendere in questo caso, ed agli esseri più attenti, a quelli che desiderano veramente andare avanti e cercano con ansia, con amore, quasi implorando di poter conoscere una parola, come fate a dire di no, quando gli è stato detto un giorno che al plenilunio possono venire anche se c'è riunione? Perché ad ogni plenilunio c'è sempre stata riunione!

Perciò qui non c'è tanto da sforzarsi a capire, è solamente quel giorno (il plenilunio) dove tutte le forze positive vagano: *come un anello stringono di più la terra, lasciando le proprie energie più forti, ed è un dono che si dà ad ogni fratello che cerca la Verità*. Se non hai compreso bene, rifai la domanda."

Paolo: un'ultima domanda. Gli errori che commettiamo, li paghiamo con una certa velocità e nell'immediato, con dei malesseri o difficoltà fisiche, oppure i malesseri fanno parte della normale vita fisiologica di una persona?

"No, no, si pagano subito. *Ogni sofferenza fisica è legata ad un'azione negativa. C'è sempre una causa-effetto immediata*. A volte, anche un affare terreno che potrebbe andare bene, poi va male."

Antonio: i fenomeni luminosi [luci che pulsano] a cui assistiamo qui ed a cui ho assistito anche la notte di Natale in una chiesetta, ce li puoi spiegare?

"Sono cose molto belle e positive. Quello che si sviluppa in voi nella veggenza, nell'udito, avviene sempre come premio. Non si ripeterà sempre, avviene come premio."

Antonio: quando tutte le scintille saranno ritornate a Dio, di questo mondo materiale, cosa avverrà?

"*Rimarrà un pianeta dove le Entità più belle potranno venire e divertirsi.*"

Antonio: quindi, una volta raggiunta la condizione che era stata perduta, le Entità potranno spaziare, come già ci era stato spiegato?

“Sì. Devo andare. La Pace sia con voi e con tutti i fratelli che mancano.”

“Riunirsi per il plenilunio, ricordatevi che è un dovere. Voi che fate parte del Centro non potete mancare... non potete mancare! A meno che non ci siano cose molto, molto gravi.”

“Pace a voi.”

MAESTRO LUIGI

NEI GIORNI DI PLENILUNIO TUTTE LE FORZE
POSITIVE VAGANO: COME UN ANELLO
STRINGONO DI PIÙ LA TERRA
LASCIANDO LE PROPRIE ENERGIE PIÙ FORTI.

**PRESA DI COSCIENZA DELLA CONDIZIONE
ASTRALE DA PARTE DELL'ANIMA**

Tutto ha trovato e tutto si è consumato in un atto di Amore e di Bellezza! Tutto è profumo e Tutto splende!

Si è portata dietro di sé Raggi meravigliosi e con sé, segni tangibili di una Luce profonda che non ha fine... immedesimati, non solo nella sua mente, ma dentro la mente della sua stessa Anima!

E grida dolcemente... Io vivo! Io vivo! Io vivo!

**E Tutto continua... Tutto ritorna... all'inizio
della Creazione dove l'essere umano aveva
conosciuto DIO!**

**Meravigliosa Espressione dove Tutto rinasce e
Tutto risorge!**

[Parole del nostro Maestro Neri:]

**Io L'ho veduto! L'ho visto! Ho vibrato con Lui...
e nulla si spegne... Tutto continua!**

**Nell'infinito... senza tempo né spazio,
continuerò a vivere... in me, dentro di Lui,
e Lui dentro di SÉ... con me!**



INDICE DELL'ANNO 1985

Al lettore	Pag. III
Presentazione	Pag. VII
Rivelazioni Spirituali n° 65.1 del 23-01	Pag. 377
Rivelazioni Spirituali n° 66.2 dell 06-02	Pag. 388
Rivelazioni Spirituali n° 67.3 del 27-02	Pag. 400
Rivelazioni Spirituali n° 68.4 del 13-03	Pag. 408
Rivelazioni Spirituali n° 69.5 del 27-03	Pag. 420
Rivelazioni Spirituali n° 70.6 del 14-04	Pag. 430
Rivelazioni Spirituali n° 71.7 del 24-04	Pag. 446
Rivelazioni Spirituali n° 72.8 del 24-05	Pag. 457
Rivelazioni Spirituali n° 73.9 del 19-06	Pag. 465
Rivelazioni Spirituali n° 74.10 dello 02-07	Pag. 475
Rivelazioni Spirituali n° 75.11 dell'11-09	Pag. 477
Rivelazioni Spirituali n° 76.12 del 25-09	Pag. 486
Rivelazioni Spirituali n° 77.13 dello 09-10	Pag. 494
Rivelazioni Spirituali n° 78.14 del 23-10	Pag. 503
Rivelazioni Spirituali n° 79.15 del 30-10	Pag. 509
Rivelazioni Spirituali n° 80.16 dello 06-11	Pag. 511
Rivelazioni Spirituali n° 81.17 del 20-11	Pag. 519
Rivelazioni Spirituali n° 82.18 del 27-11	Pag. 530
Rivelazioni Spirituali n° 83.19 dell'11-12	Pag. 535
Rivelazioni Spirituali n° 84.20 del 27-12	Pag. 545
Presenza di coscienza della condizione Astrale da parte dell'anima [ultima pagina]	